

€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

ANNO 138 - NUMERO 45 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



Bora a 130: volano coppi, rami, scooteristi

MADRE E FIGLIA FERITE
La raffiche hanno spinto le donne in sella contro un palo

CASSONETTI SULLA STRADA
L'AcegasApsa mga ha ridotto il servizio di raccolta dei rifiuti



Un gruppo di giovani mentre sfida le raffiche di bora a 130 all'ora sul Molo Audace a Trieste (foto Bruni)

FERRI E PLACITELLI ALLE PAGINE 20 E 21

I MIGRANTI AL SILOS
Una ventina di profughi rifugiati nella struttura abbandonata

IL PORTO IN DIFFICOLTÀ
Bloccata l'attività dello scalo. Vola un'impalcatura sulle Rive

Post e tweet, la campagna è social

Esplode la violenza politica, condanna bipartisan. 007 in allerta

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

IL COMMENTO

CENTRODESTRA A CACCIA DEI PUNTELLI

di GIANFRANCO PASQUINO

Stanno diventando tutti preveggenti i leader dei diversi partiti e schieramenti politici italiani.

A PAGINA 19

REGIONALI

Il candidato sarà Riccardi? La Lega rinvia al dopo-voto



Riccardo Riccardi ■ A PAGINA 7

INCIDENTE NELLA BOSCAGLIA CARSIKA A SGONICO

Schiacciato da un tronco: salvo grazie allo smartphone



■ Il Soccorso Alpino di Trieste (nella foto) è intervenuto per recuperare un uomo feritosi mentre lavorava nel bosco per fare legna. L'incidente è avvenuto in Carso, sopra Sgonico. È stato lo stesso boscaiolo a chiamare il numero unico 112. La pianta che aveva abbattuto lo ha investito bloccandolo al suolo e procurandogli la frattura di una caviglia. ■ A PAGINA 30

CRONACHE

TRIESTE

SARTI A PAGINA 25

Verso il processo lo stalker della ex escort

IL RESTYLING

MARANZANA A PAGINA 23

Da gran rottame a nuova icona: è l'Ursus bis



Il pontone Ursus all'Arsenale

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

REPERIBILITÀ
24H/24 PER
RECUPERO SALME
SERVIZI A DOMICILIO
+ 39 345 2355013

Numero Verde
800 833 233

TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D
NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C
OPICINA - Via di Prosecco, 18
MONFALCONE - Via San Polo, 83

ALL'ASTA DA BOLAFFI

I diari di Dougan alpinista dimenticato



Jof Fuat, 1917: Wladimir Dougan (ultimo a sinistra) con Julius Kugy (tutto a destra)

di PIETRO SPIRITO

«**S**acro dei monti ogni ricordo! Quando il mio caro Dougan ripassa questi fogli, lo faccia sempre con un sorriso sulle labbra».

ALLE PAGINE 34 E 35

OLIMPIADI INVERNALI

La discesa tutta d'oro di Sofia Goggia



La sciatrice azzurra Sofia Goggia mostra orgogliosa la medaglia d'oro della "libera"

di GUIDO SURZA

L'Italia chiamò. E Sofia rispose: presente! Vittoria storica e piena di significati quella della Goggia nella discesa libera delle Olimpiadi.

A PAGINA 42

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Verso il voto

di Marco Ballico

TRIESTE

Trovi Debora Serracchiani che porta al guinzaglio Matilda su Facebook e rimbrotta Renzo Tondo su Twitter. Ritorni su Fb e viaggi insieme al camper di Forza Italia che batte il territorio. E se ti imbatti nel profilo di Mario Pittoni, ti compare il futuro senatore leghista in foto formato gigante, ancora a fianco di Matteo Salvini pure a candidatura ottenuta. Mentre Massimiliano Fedriga, che pure una fotina con il segretario federale non se la fa mancare, in copertina si fa vedere con la moglie. È la campagna elettorale social: chi c'era anche prima moltiplica i post e chi non c'era più di tanto, come Tondo, prova a sfondare nei tempi brevi che ci separano dal 4 marzo. Non manca un terzo gruppo di candidati: Franco Dal Mas di Forza Italia e Daniele Moschioni della Lega Nord con la comunicazione in rete non ci vogliono avere a che fare.

Serracchiani la chiamavano, non a caso, "miss web". Ha sfondato con un video su YouTube, ha raccontato cinque anni di legislatura su Fb e Twitter, ha lanciato la sua corsa alla Camera, lo scorso 31 gennaio, con una foto con Matilda sulle Rive e un messaggio d'amore per Trieste. Un cinguettio dopo l'altro, tenendo sempre d'occhio il rivale di collegio. L'altro giorno, in occasione della visita di Raffaele Fitto in città, è andato online un botta e risposta su Twitter, con colpo di fioretto di Tondo che ha mandato i saluti da Roiano: riferimento più che scoperto all'accusa di Serracchiani di non conoscere il rione triestino, lì dove il candidato di Noi con l'Italia-Udc ha poi fatto sapere di avere da anni un appartamento. A proposito di botta e risposta, Isabella De Monte si è appena divertita a ironizzare su "Vinci Salvini", il concorso acchiappa-like del leader del Carroccio. L'europarlamentare del Pd ha registrato un video in cui svela che, «pure stavolta», il "premio" Salvini, a Bruxelles, non s'è visto.

Sui social, invece, si vede di tutto. Sintesi programmatiche, appelli, affondi, parate, tormentoni. Laura Stabile, candidata del centrodestra nell'uninominale del Senato, ha chiarito di voler parlare solo di sanità. Ed ecco che su Fb, a caratte-

I PROTAGONISTI

I sorrisi con Matilda in riva al mare di Serracchiani e la grande rincorsa di Tondo



Debora Serracchiani ha avviato la sua campagna elettorale come candidata alla Camera nel collegio uninominale di Trieste postando una foto che la ritrae a spasso sulle Rive con la sua cagnolina Matilda e un messaggio d'amore per Trieste. Più di recente su Twitter si è lanciata in un botta e risposta con il rivale di collegio Renzo Tondo, ironizzando sulla scarsa conoscenza del Fvg di Raffaele Fitto



Renzo Tondo, che prima di aprire la corsa verso lo scranno in parlamento, sui social non ci stava poi molto, da qualche settimana ha moltiplicato il numero di post e cinguettii. E proprio a colpi di interventi sul web ha replicato alla sfidante Serracchiani, spiegandole non solo di conoscere bene il rione triestino di Roiano, ma anche di avere acquistato lì anni fa un monolocale

Post acchiappa-like e tweet al vetriolo

La sfida finale è social

A dieci giorni dall'apertura delle urne la caccia ai consensi si sposta sul web tra slogan, foto con i big e guerra degli hashtag



Isabella De Monte

L'IRONIA DI DE MONTE

La democratica prende di mira il concorso "Vinci Salvini" lanciato online dal segretario del Carroccio



Stefano Patuanelli

LA CITAZIONE GRILLINA

Patuanelli punta sul messaggio "Partecipa. Scegli. Cambia" lanciato dal leader e candidato premier Di Maio

ri cubitali, compare "dott.ssa", per chi non lo avesse capito. Illy, il candidato del centrosinistra, evita a sua volta che qualcuno si dimentichi il punto di partenza. E scrive altrettanto in grande: «Senatore indipendente, senza tessere di partito». «Evoluzione condivisa» è il tema della campagna dell'industriale triestino.

Ma c'è chi opta per gli slogan. Lo staff di Francesco Martines, candidato dem alla Ca-

mera, ha scelto "La forza del fare" e lo ha pure appiccicato sulle bottigliette d'acqua offerte agli elettori incontrati in un tour da centinaia di chilometri tra i 42 comuni del collegio udinese. Stefano Patuanelli, capolista al Senato per il Movimento 5 Stelle, ha preferito il "Partecipa. Scegli. Cambia" di Luigi Di Maio. E Tommaso Cerno, il giornalista prestato alla politica, ha optato per l'hashtag #Il-DirittodiCambiare.

Le immagini, naturalmente, sono mezzo di comunicazione molto usato. La grillina Sabrina De Carlo, capolista alla Camera, si è fatta fotografare mentre attacca un manifesto pentastellato con acqua e colla. A lanciare l'idea, con lo stesso scatto, era stato Walter Rizzetto di Fratelli d'Italia.

Sandra Savino e Roberto Novelli, in viaggio con il camper, si sono fatti venire un'altra idea: ispirati forse dal recente

siparietto di Giulio Camber, i due forzisti hanno fotografato un gregge di pecore.

I candidati minori, quelli che il Parlamento rischiano di continuare solo a immaginarlo, osano di più? Forse un po', ma senza troppa inventiva. Ferdinando Polegato, capolista di Rinascimento-Mir al Senato, continua a lasciare bene in vista su Fb la sua famosa imitazione di Mussolini. Giancarlo Pettarini, listino senatoriale

di SiAmo, la lista free-wax, prende le statistiche sull'adesione (bassa) del personale sanitario alla campagna antinfluenzale e deduce che «il 91% dei medici non crede nella vaccinazione». Tullio Avoledo usa il mezzo che gli è più abituale, la scrittura. Per il candidato al Senato del Patto per l'Autonomia, che commenta su Fb un dibattito televisivo, il dem Paolo Coppola è «insopportabilmente saccente», il grillino Pa-

IL CONFRONTO

di Lilli Goriup

TRIESTE

«La crisi è finita ma i cittadini non ne hanno la percezione», ha esordito Riccardo Illy, candidato senatore nel collegio uninominale di Trieste con il sostegno di Pd, +Europa, Insieme e Civica Lorenzin, durante l'intervista pubblica rilasciata ieri all'economista bocconiano Francesco Daveri nel Ridotto del Teatro Verdi. «Ciò è accaduto - ha continuato Illy - in primis per la decrescita del periodo 2008-2013, che ha rallentato l'industria, e per la concomitante concorrenza soprattutto di prodotti cinesi. L'Italia si è ripresa sugli export di eccellenza come moda e vini, tuttavia i redditi bassi sono diminuiti



Riccardo Illy

mentre sono aumentati quelli alti. A ciò si sono sovrapposte le migrazioni globali e la rivoluzione digitale. Questa situazione durerà ancora qualche anno. Per accelerarne la fine bisogna redistribuire la ricchezza, puntando non sulla flat tax bensì sull'imposta di successione».

L'economia si lega per Illy ai temi dei giovani, del lavoro e delle pensioni. «Non è vero che a ogni pensionato subentra un giovane: i pensionamenti non risolvono i problemi, anzi, quelli baby hanno reso i nostri oneri previdenziali tra i più alti

del mondo. Bisogna seguire il modello austriaco, investendo sull'educazione, tecnica e professionale oltre che universitaria, e liberalizzando del tutto il mercato del lavoro. Manca soprattutto uno snellimento burocratico. Il Parlamento dovrebbe impegnarsi a eliminare dieci leggi vecchie per ogni nuova che approva».

Illy ha infine parlato di Europa: «Sarebbe doveroso azzerare i fondi strutturali ai Paesi dell'est che non si prendono la loro quota di migranti, anche perché le loro democrazie sono a rischio: penso all'Ungheria».

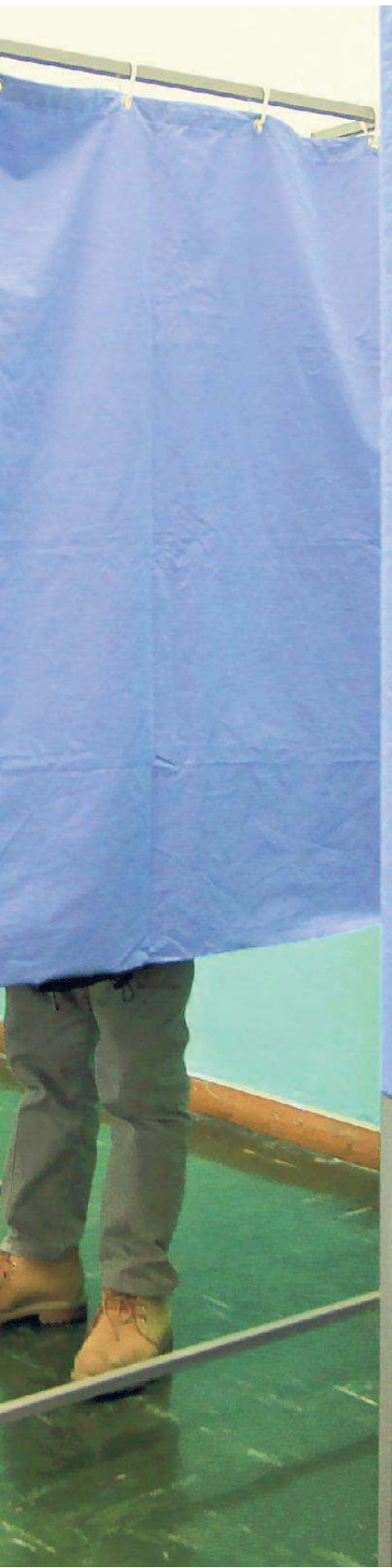
Sullo stesso tema, per l'ex governatore, «non ha senso parlare di politica estera senza esercito. Quest'ultimo dovrebbe essere confederale. La Brexit rende il sogno degli Stati Uniti d'Europa più vicino poiché toglie di mezzo gli ostacoli che la Gran Bretagna ha sempre posto. Auspico un rapporto a tre fra Italia, Francia e Germania per trainare il processo». All'incontro erano presenti il consigliere comunale Pd Roberto Cosolini e Maria Teresa Bassa Poropat, capogruppo della lista civica Insieme in Consiglio comunale.

Tra le priorità anche la **lotta** contro le **troppe** leggi e **regole**

La ricetta di Illy per lavoro e pensioni

Dibattito al Verdi con l'economista Daveri. «Bisogna seguire il modello austriaco»





AGENDA ELETTORALE

RINASCIMENTO-MIR

Il leader Samorì sbarca a Trieste

■ La squadra di Rinascimento-Mira si presenta agli elettori di Trieste oggi alle 10.30 all'hotel Savoia. Interverranno il presidente nazionale del movimento, Gianpiero Samorì, il referente regionale Ettore Guido Basiglio Ribaudo e i candidati alla Camera e al Senato.

M5S

Doppio incontro a Duino e Monfalcone

■ Doppia fatica elettorale per i candidati M5s. Oggi è previsto un primo incontro pubblico alle 19 alla Casa della Pietra di Duino Aurisina, mentre domani gli aspiranti parlamentari saranno presentati alle 17.45 al Caffè Commercio di Monfalcone.

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Faccia a faccia sulla giustizia

■ L'Ordine degli avvocati di Trieste e l'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli avvocati organizzano domani alle 15 nella sede della Camera di commercio di Trieste un confronto tra i candidati alle politiche sui temi della giustizia e delle garanzie per i diritti dei cittadini.

CENTROSINISTRA

Incontro "corale" in centro a Udine

■ Domani alle 12 a Udine al bar Caucigh è in programma un incontro con i candidati della coalizione di centrosinistra in campo per le elezioni politiche del 4 marzo. Candidati espressi appunto da Pd, +Europa, Lista Bonino, Civica popolare e Insieme.

ILLY

Match tecnologico con Piacentini

■ Domani dalle 11 all'hotel Continentale a Trieste Diego Piacentini, commissario del governo per l'innovazione digitale sarà in video collegamento con Riccardo Illy, candidato al Senato da indipendente. L'incontro sarà moderato dall'imprenditore Michele Balbi.



A breve sarà reso noto l'elenco dei nomi bike friendly

«La destra mi attacca perché ha paura del cambiamento»

► TRIESTE

«Cosa scriverei da giornalista di questa campagna? Mi pare di essere nel 1600: l'Italia è divisa tra un impero austro-ungarico moderno in cui la Lega vuole ergere muri dall'Ungheria a Milano, un polittico al centro accusato di andare a prendere le tasse agli altri e un Sud lasciato a se stesso che si muove attorno a figure carismatiche: da Di Maio a De Magistris, da Emiliano a Fitto fino ai grillini siciliani». Tommaso Cerno, capolista al Senato in Fvg per il Pd e in corsa nell'uninominale a Milano, è passato dall'altra parte della barricata. La politica adesso, anziché descriverla, la vive in prima persona.

Come si sta trovando nell'arena?

Parlo con i cittadini esattamente come facevo prima. La differenza è che ho ricevuto insulti personali da una destra violenta che mi considera emblema del pericolo di un cambiamento.

Perché in tanti le chiedono chi gliel'ha fatto fare?

Negli ultimi vent'anni la politica è stata considerata qualcosa di losco. Stupisce che chi si è conquistato da solo un ruolo attraverso la propria professione faccia una scelta non di interesse, ma anzi perdendoci qualcosa.

Lo riesce a spiegare attraverso i social?

Credo che il vero social rimanga la famiglia. Facebook e Twitter hanno aumentato la rabbia e distorto il dibattito dei leader politici, costretti a misurarsi sull'insulto.

Quello che le ha dato più fastidio?

Mi hanno chiamato "visitatore" senza sapere che sono nato a Udine, ci ho studiato, ho lavorato. Mi hanno dato del gay, del paracadutato, del raccomandato da Renzi. Insulti di partiti, quelli sì, eterodiretti. Ho scelto di fare qualcosa per il mio Paese proprio di fronte al pericolo di un estremismo al governo che ci porterebbe in Africa. Non però nell'Africa continente del domani, ma in quella delle guerre che siamo stati incapaci di gestire.

Ha chiesto anche l'uninominale di Milano. Perché?

Milano è la vera capitale d'Italia. Modello avanzato di un'economia vivace, di imprenditori e soprattutto di lavoratori, da iniettare ancora di più anche in Fvg.

Il principale valore della proposta del centrosinistra?

La serietà e la fattibilità del programma. I programmi della destra possono essere stampati in Italia, ma in Europa verrebbero cestinati. Dopo di che, mentre noi riteniamo che sia normale la dialettica politica, dall'altra parte si pensa che le idee debbano essere uguali. Con l'effetto però che Berlusconi parla in euro e Salvini in lire, Berlusconi propone la moderazione e Salvini le ruspe. (m.b.)



IL CAMBIO DI RUOLO

Stupisce che qualcuno faccia una scelta non di interesse

«La corsa al Senato? Non me l'aspettavo ancora non ci credo»

► TRIESTE

Franco Dal Mas, capolista al Senato per Forza Italia, ammette di essere ancora sorpreso per la chiamata del partito, addirittura con l'indicazione da capolista del listino. Ma una spiegazione ce l'ha: «Il Pordenonese andava ricompensato». L'ex consigliere regionale si è ritrovato dunque in pista e si è messo a fare campagna elettorale «come si faceva una volta: innumerevoli incontri e dibattiti sul territorio, a contatto con la gente. Perché non sono anche su Facebook? Preferisco il confronto diretto a quello virtuale».

Che cosa non la convince dei social?

L'impossibilità dell'approfondimento su temi e programmi, tutto resta in superficie. Parafrasando Karl Kraus, trovo più stimolante dialogare con me stesso che monologare in rete.

Sono passate alcune settimane dalla sua candidatura. Come si vive da senatore blindato?

Non dire gatto, se non ce l'hai nel sacco. Quando sarò senatore, ci crederò.

È ancora sorpreso per quella inattesa chiamata di tre settimane fa?

È stato un fulmine a ciel sereno. E non nego che sono ancora emozionato. Ma credo sia dipesa anche dalla consapevolezza della necessità di rappresentare la provincia di Pordenone, pesantemente penalizzata pure dalle politiche del governo Serracchiani, attraverso un esponente azzurro di lunga data.

Ci sarà anche il derby con la Lega Nord a chi prende un voto in più. Ce la farete?

Il primo obiettivo è che ci sia una maggioranza parlamentare. La tendenza sembra assegnare a Fi un certo vantaggio sul Carroccio a livello nazionale. Penso che in Friuli Venezia Giulia sarà lo stesso.

Ma c'è una maggioranza per poter formare un governo?

Lo auspichiamo perché va nell'interesse degli italiani. Con il traino di Fi, il centrodestra ha l'opportunità di avviare una svolta per il Paese: la rivoluzione fiscale.

Altri punti chiave?

Crescita per le imprese, le famiglie, i giovani. Da inseguire con misure, tra le altre, come il quoziente familiare e la decontribuzione per i giovani assunti per i primi sei anni. Senza dimenticare l'urgenza della separazione delle carriere in magistratura e di rimediare all'irragionevole durata dei processi.

Fi si lamenta con la Lega che ha posticipato la questione del candidato alla Regione. Come vede la situazione?

Il nostro candidato è Riccardo Riccardi. Non c'è dubbio che sia sbagliato avvantaggiare il centrosinistra già in campo con uno pseudo generale. I militanti della Lega, certo, non saranno d'accordo. (m.b.)



LA CHIAMATA INATTESA

Credo sia stata fatta per ricompensare il Pordenonese

Il pressing "green" dei fan delle bici

Appello delle associazioni dei ciclisti ai candidati favorevoli alla mobilità pulita

► TRIESTE

Candidati "amici della bici" cercansi. L'annuncio arriva dalla Fiab, Federazione italiana amici della bicicletta, la più forte realtà associativa nazionale dei ciclisti urbani e turistici, che lancia un appello affinché gli aspiranti parlamentari e consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia sottoscrivano una serie di impegni a favore della promozione della mobilità ciclistica. A oggi già diversi politici hanno firmato il documento, ma l'elenco dei candidati bike friendly verrà ufficializzato il 28 febbraio, per dare ai patiti dei pedali un orientamento in più su cosa fare nell'urna.

Per accordare il proprio marchio di qualità, la Fiab chiede l'appoggio alla propria campagna "La dieta del traffico", mirante a realizzare città a misura di ciclista e rispettose dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. L'obiettivo è il -20%, che in questo caso significa realizzare politiche che spingano i cittadini a ridurre di un quinto l'utilizzo dell'auto in favore della bicicletta o dei mezzi pubblici, rendendo

così l'Italia più vicina allo stile di mobilità praticato in altri paesi virtuosi. «Per arrivarci chiediamo un'iniziativa forte del governo che uscirà dalle prossime elezioni entro i primi due anni dall'insediamento - sottolinea la presidente di Fiab Giulietta Pagliaccio - e per questo abbiamo selezionato una rosa di azioni concrete da mettere nell'agenda dei lavori».

La Fiab riconosce che la mobilità ciclistica sia entrata finalmente nell'agenda politica, ma chiede ora un impegno chiaro alla politica su una se-



Giulietta Pagliaccio

LA PROPOSTA

rie di punti caratterizzanti. Dall'istituzione del Servizio nazionale per la mobilità ciclistica alla revisione del Codice della strada (con punti chiave come i 30 all'ora come standard nelle città, il controsenso ciclabile nelle strade a senso unico e i semafori avanzati per le bici); dagli incentivi per l'acquisto di biciclette alla sicurezza stradale; dalla realizzazione della rete ciclabile nazionale "Bicitalia" all'intermodalità con il trasporto ferroviario. «Infine - evidenzia Pagliaccio - chiediamo di rivedere obsoleti standard urbanistici che obbligano a dedicare ampie superfici ai posti auto, e privilegiare invece servizi per bici, pedoni, trasporto pubblico». (d.d.a.)

VERSO IL VOTO » PARTITI

Minniti lancia l'allarme «Ombra dei clan sul voto»

Per il ministro rischio condizionamenti. Bindi: mafia stragista ko, ora più subdola
La relazione della Commissione evidenzia i legami con massoneria e politici locali

di **Nicola Corda**

ROMA

Sconfitte le mafie delle stragi ma ora «il rischio che i clan condizionino il voto è molto concreto». L'allarme sulle prossime elezioni politiche arriva dalla relazione della Commissione parlamentare Antimafia e rilanciata dal ministro dell'Interno Marco Minniti. Davanti a una folta platea che ascolta la relazione della presidente Rosy Bindi, il ministro dice preoccupato che «c'è troppo silenzio, su questo tema e non ci può essere silenzio soprattutto in campagna elettorale». Una «guardia alta» sempre attiva ma soprattutto prima e a ridosso delle elezioni perché la forza dei clan oggi è anche questo, oltre al denaro «che sa convincere molto». «È molto grave che questo tema sia scomparso dalla campagna elettorale» dice anche il ministro della Giustizia Andrea Orlando.

Così il monito, deciso e senza giri di parole, arriva dritto ai partiti ed è lanciato davanti alle istituzioni dell'Antimafia: il procuratore nazionale Federico Cafiero de Raho, i vertici di Polizia e Carabinieri, Luigi Ciotti di Libera e moltissimi magistrati in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata, da Nicola Gratteri a Giuseppe Pignatone e Nino Di Matteo. Alle forze politiche, grandi assenti, si è rivolta Rosy Bindi: «Mi aspettavo qualche segretario di partito, dalla politica lo spartiacque dell'antimafia non deve mai mancare». Nella sala della biblioteca del Senato c'era Piero Grasso ma solo come padrone di casa.

L'allarme sul voto è l'ultimo di una lunga serie forniti dalla Commissione parlamentare che ha finito i suoi lavori poche settimane fa con la relazione approvata all'unanimità da tutti i gruppi. «Esito non scontato» dice Bindi che ringrazia per la collaborazione tutte le istituzioni. Un lavoro imponente d'indagine e di proposta, con due leggi approvate dalle Camere: il nuovo codice antimafia e le norme

sui testimoni di giustizia. Passi avanti importanti, anche se non si può considerare terminato il compito della politica che deve continuare a mantenere i riflettori accesi. «Sconfitta la mafia stragista, ora arrivano altri pericoli», più subdoli e vischiosi per la Bindi, da quella «borghesia mafiosa» che s'infiltra e ingrossa le file della zona grigia. Collusioni che alimentano la corruzione su ogni settore, dall'edili-

zia al turismo, alla sanità.

Una nuova spia di pericolo ora arriva anche dai legami con la massoneria che con i suoi segreti protegge molti uomini di Cosa nostra. Il rischio infiltrazioni aveva fatto già scattare l'indagine sulle liste per le precedenti amministrative con l'elenco degli imprevedibili. I clan cominciano a insinuarsi nelle pieghe della politica proprio dal potere locale, più permeabile, e sfrut-

tando la loro capacità di relazione. Il numero dei comuni sciolti per infiltrazione mafiosa è aumentato vertiginosamente e Minniti lo rivendica. La lotta su questo fronte segna punti a favore ma fa emergere anche la preoccupazione di un fenomeno che si è esteso al Centronord e ha portato, per la prima volta, allo scioglimento di una grande città come Reggio Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosy Bindi accanto al ministro Marco Minniti

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Napolitano tifa Gentiloni E Salvini gela il Cavaliere

di **Gabriele Rizzardi**

ROMA

«Possiamo ben dire che Paolo Gentiloni è divenuto punto essenziale di riferimento per il futuro prossimo, e non solo nel breve termine, della governabilità e della stabilità politica dell'Italia». È l'endorsement del presidente emerito Giorgio Napolitano al premier Paolo Gentiloni, che riceve così, dopo quelle di Romano Prodi, Walter Veltroni ed Emma Bonino, anche l'investitura di «re Giorgio».

Durante la consegna al capo del governo del premio Ispi istituito in ricordo dell'ambasciatore Boris Biancheri, il presidente emerito traccia il ritratto del premier ideale di un possibile esecutivo di larghe intese. Napolitano elogia le doti decisive di Gentiloni da ministro degli Esteri e poi da presidente del consiglio. «In Paolo Gentiloni alla coerenza, alla lealtà, alla disciplina si accompagna sempre quella impronta di libertà, quello spirito di ricerca senza preclusioni e vi si



Giorgio Napolitano consegna il premio Ispi a Paolo Gentiloni

accompagna un'attitudine all'ascolto e al dialogo che diventerà sua dote decisiva da ministro degli Esteri e poi da presidente del Consiglio». La conclusione è che Gentiloni ha «conquistato una limpida e piena fiducia tra gli italiani e nelle relazioni internazionali». La risposta del premier è altrettanto carica d'affetto: «Giorgio Napolitano ha anche dato una ulteriore dimostrazione del

suo senso delle istituzioni e della sua generosità. Da ministro degli Esteri e premier se c'è una cosa che ho visto con chiarezza è a livello internazionale quanto l'autorevolezza di Napolitano sia considerata un asset per l'Italia». Critiche arrivano invece da Pietro Grasso per il quale se c'è incertezza sulla governabilità la colpa è del Rosatellum. «Non dimentichiamo che sulla legge eletto-

rale è il governo Gentiloni ad aver chiesto otto fiducie» attacca il leader di Leu.

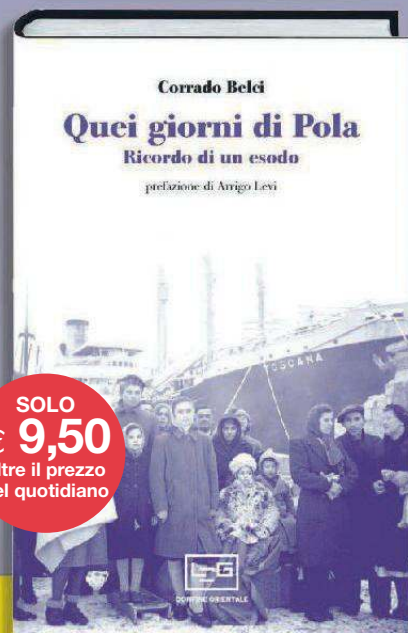
Matteo Salvini, intanto, sbarra la porta agli espulsi dai 5Stelle: «Punto a vincere seguendo il programma del centrodestra, senza raccattare i transfughi e profughi politici dei 5Stelle». Sul fronte del centrosinistra, Matteo Renzi torna a bocciare qualsiasi ipotesi di larghe intese e considera fattibile un risultato positivo per i dem. Per il segretario del Pd la partita è ancora totalmente aperta. E l'obiettivo non cambia. «Vogliamo essere primo partito e primo gruppo parlamentare», dice Renzi, che attacca Massimo D'Alema («Dal giorno dopo le Europee, dal 40,8%, ha cercato di distruggere dall'interno l'esperienza del Pd. E oggi lo fa dall'esterno») e poi dice no a un governissimo. «Silvio Berlusconi in questa fase ha ragione quando dice che è inutile pensare a larghe intese con il Pd. Ha torto quando pensa che il Pd non tiene. Sta facendo una campagna elettorale che nemmeno il mago Silvan: presenta cose o che non è riuscito a fare in passato o che abbiamo già fatto noi». Allora le larghe intese sono da intendersi archiviate? «Non sono mai iniziate. Berlusconi ha votato due governi: quello di Monti e quello di Letta. Mai il mio» taglia corto Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elettori all'estero La Consulta boccia il ricorso



La Corte Costituzionale chiude la querelle sul voto degli italiani all'estero, disinnescando una mina a pochi giorni dal voto: la questione è inammissibile, questo il verdetto. L'udienza era stata fissata in extremis, utilizzando l'ultimo giorno utile. Ma la decisione sbarra la strada alla possibilità di cestinare come nulli i voti dei residenti all'estero, un bacino potenziale di 4,3 milioni di elettori chiamati a esprimersi sulle schede movimentate per posta. A riaprire il caso sulla Legge Tremaglia era stato un ricorso presentato al tribunale di Venezia che metteva in dubbio la reale segretezza del voto all'estero. La Corte non è entrata nel merito della legge, ravvisando un problema formale «di percorso».



10 FEBBRAIO - GIORNO DEL RICORDO

Corrado Belci Quei giorni di Pola Ricordo di un esodo

Torna nelle edicole e nelle librerie
un classico della letteratura dell'esodo
raccontato da un suo grande protagonista

In edicola con **IL PICCOLO**

22/25 febbraio 2018

Quartiere Fieristico di Gorizia

46^a Fiera Campionaria

INGRESSO LIBERO

ORARIO FIERA:

giovedì e venerdì 15.00 - 20.00

sabato e domenica 10.00 - 20.00

Jota Fest aperta fino alle 22.00

expo{me}go

- arredamento
- artigianato
- casalinghi e corredo casa
- edilizia
- materiali e sistemi per il risparmio energetico
- prodotti enogastronomici
- serramenti
- stufe e caminetti
- un particolare focus espositivo dedicato alla promozione turistica ed enogastronomica della Valle dell'Isonzo

La fiera giusta per me!

EVENTO COLLATERALE

**jota
fest**
SAPORI DI UN TERRITORIO

www.udinegoriziafiere.it
info@udinegoriziafiere.it

Udine  Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

 Camera di Commercio
Venezia-Giulia

 COMUNE DI GORIZIA
ASSOCIATO ALLA CATEGORIA AGRICOLTORI

 MESTNA OBČINA
NOVA GORICA

 Občina
Sempeter-Vrtojba

 OBČINA
OBINOVA
NOVA GORICA

 GO
European Group of National Cooperatives
Gruppo europeo di cooperative nazionali
Empireo di sviluppo e territorio sostenibile

Let'sGo!
Gorizia

 Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione

VERSO IL VOTO » LE REGIONALI

M5s vieta ai “trombati” l’assalto al Palazzo

Aperti i termini per le regionali. Fuori i candidati alle Camere

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

Le regionali del Movimento 5 Stelle si terranno nella settimana che seguirà alle elezioni politiche e non potranno parteciparvi gli esponenti grillini candidati nei collegi uninominali e nelle liste proporzionali in vista del 4 marzo. La decisione è stata ufficializzata ieri dal Blog delle stelle, che ha annunciato l'apertura dei termini per il deposito della proposta di candidatura da parte degli interessati, che avranno tempo fino alle 12 del 27 febbraio per accedere al proprio profilo sul sito del M5s e manifestare la volontà di presentarsi alle primarie con cui gli aderenti alla piattaforma Rousseau sceglieranno i candidati consiglieri e l'aspirante presidente per le regionali, facendo le proprie scelte anche alla luce dello scenario politico post 4 marzo, le cui fi-

La **consultazione** si terrà la settimana dopo le **politiche** probabilmente in un solo giorno. Ci si potrà fare avanti fino a **martedì** prossimo

brillazioni potrebbero aprire al M5s insperate chance di vittoria in Friuli Venezia Giulia.

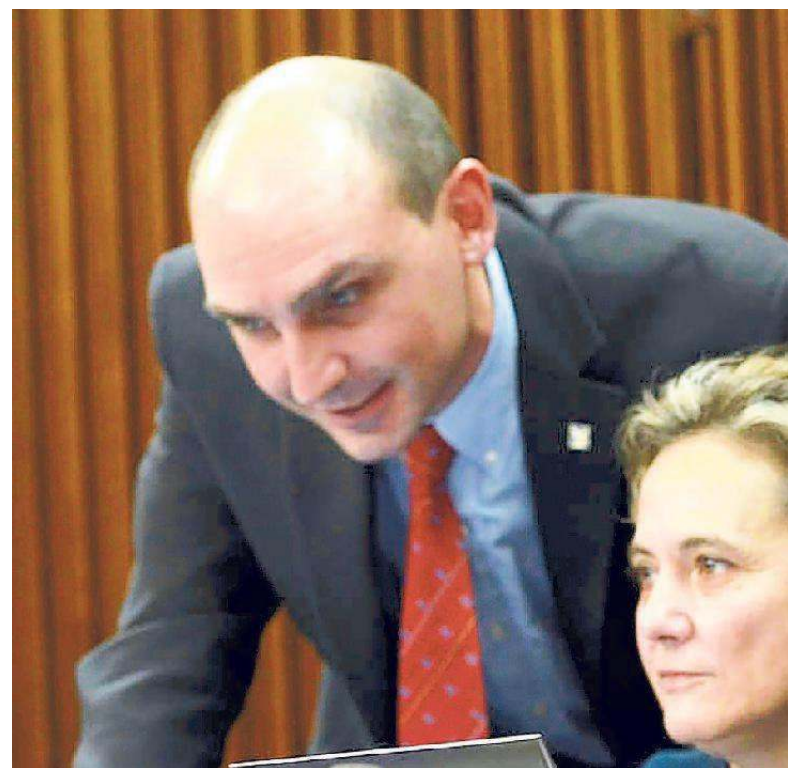
I tempi per le operazioni di voto non sono ancora stati determinati, ma Stefano Patuanelli



Bandiere M5s sventolate durante un “Vaffa day”

spiega che «dopo il 27 ci sarà un piccolo spazio di tempo per la verifica delle candidature e dopo si procederà al voto on line. Che questa fase durerà più o meno una settimana». È probabile

che la data del clic day sia fissata allora fra il 6 e il 7 marzo. Il regolamento non è ancora stato diffuso, ma il blog specifica intanto che «coloro che risultano candidati al parlamento non possono



avanzare la loro candidatura per le regionali». Una manovra “anti trombati” che la dirigenza pentastellata ha voluto per evitare che la campagna per le politiche diventasse una vetrina e finisse così per favorire solo alcuni candidati.

La mossa pare non essere piaciuta a diversi degli interessati, ma Patuanelli riconduce il tutto alle logiche che animano il Movimento: «Non è una scelta per escludere qualcuno. Speravamo di poter tenere le regionali prima, ma questo è stato il primo momento utile per varie motivazioni. Il M5s non fa calcoli di alcun tipo e non li fanno gli attivi-

sti: chi si è messo a disposizione per le politiche l'ha fatto perché crede nel nostro progetto e chi rimarrà fuori avrà altre possibilità di partecipare alla vita del nostro movimento e ad altri appuntamenti elettivi».

Pur in assenza del regolamento ufficiale, dal Movimento fanno sapere che le operazioni dovrebbero durare un solo giorno e che ci si potrà candidare o come consigliere regionale o come presidente, ma non per entrambe le posizioni. I votanti potranno esprimere la propria preferenza per il candidato presidente e avranno a disposizione più di un clic per quanto riguarda i

Rispetta la mia natura.



Non tutti gli ingredienti sono uguali e il suo istinto naturale lo sa.

Per questo nelle ricette HFC umido usiamo **solo carne o pesce in origine idonei al consumo umano** che ora sono diventati alimento per gatti per sola scelta commerciale*.

Questo garantisce a te una chiara identificazione dell'origine degli ingredienti e al tuo gatto il miglior apporto naturale di proteine animali per un corretto equilibrio alimentare e benessere psicofisico.

Anche questo significa rispettare la sua vera natura.

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS

f t y almonature.com

* Secondo il Regolamento (CE) N. 1068/2009 art. 10, comma a)



Grim punzecchia gli avversari: «Sfogliano ancora la margherita...»

«Mentre a centrodestra sfogliano la margherita, noi abbiamo declinato gli assi portanti del programma, perché per noi il Fvg conta: non è l'ultima fetta di torta da spartirsi dopo le politiche». Lo afferma la segretaria regionale del Pd Fvg, Antonella Grim, all'indomani dell'assemblea regionale a Udine, per discutere di candidature e di programma per le elezioni regionali. L'intervento di Grim si è focalizzato in particolare su tre punti programmatici, presentati come «i tre assi portanti sui quali poggerà il programma del Pd, che sarà costruito e condiviso con il candidato presidente Sergio Bolzonello. Innanzitutto dobbiamo rafforzare il ruolo internazionale del Fvg come regione europea. Poi fondamentale sarà puntare sulla partecipazione: la sfida della sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche pubbliche e delle scelte collettive. Infine, il terzo punto: tutte le scelte regionali andranno lette attraverso l'attenzione a uno sviluppo, economico e sociale, sostenibile e integrato. Che declini ogni

scelta nel senso delle priorità ambientali e sociali, perché nessuno deve restare indietro. Dentro ad una assoluta priorità: il lavoro». Durante l'assemblea sono state anche approvate le procedure di formazione delle liste Pd per il Consiglio regionale, presentate dal presidente dell'Assemblea Salvatore Spitaleri. Il meccanismo della formazione delle liste poggia su tre passaggi. Primo: la presentazione, entro il 9 marzo, della candidatura a consigliere con sottoscrizione di un numero di iscritti che varia dai 20 ai 40 a seconda dei collegi. Secondo: la formazione delle liste da parte delle Assemblies provinciali, collegio per collegio, entro il 14 marzo. Terzo: l'approvazione definitiva entro il 18 marzo delle liste da parte dell'Assemblea regionale.



consiglieri. Le primarie permetteranno infatti di cliccare su più di un nominativo, da scegliere però solo fra chi corre nel collegio di residenza di chi vota su Rousseau. Il voto sarà quindi gestito su base provinciale, ma ciò creerà la necessità di qualche aggiustamento nel caso dei collegi di Udine e Tolmezzo, che sono collocati nella stessa provincia e prevedranno la successiva attribuzione dei clic in base ai due differenti collegi di destinazione dei vari candidati.

Al contrario di quanto avvenuto nel caso delle regionali del Lazio, a chi si offre per la presidenza non verrà richiesto il possesso di un mandato elettivo alle spalle, mentre gli altri requisiti saranno quelli già applicati per le parlamentari: non aver partecipato a elezioni in altri partiti dopo la fondazione del M5s nel 2009, non essere iscritti alla massoneria, non avere carichi pendenti o condanne nemmeno in primo grado, risiedere nel collegio dove si intende correre. «Come previsto dallo Statuto – recita infine il blog – il Capo politico, sentito il Garante, ha facoltà di valutare la compatibilità della candidatura con i valori e le politiche del M5s, esprimendo l'eventuale parere vincolante negativo sull'opportunità di accettazione della candidatura; tale parere vincolante può essere espresso fino al momento del deposito delle liste elettorali».

I consiglieri regionali sembrano intanto poco convinti a candidarsi come aspiranti alla presidenza. Se Elena Bianchi ha scelto le politiche, Ilaria Dal Zovo si ricandiderà «come semplice consigliera», così come Eleonora Frattolin secondo cui «per una madre single anche la sola campagna elettorale da presidente sarebbe troppo gravosa». Tengono invece la porta socchiusa Andrea Ussai e Cristian Sergio: per il primo «ci sono ancora un po' di giorni per riflettere e preferisco non sciogliere le riserve», mentre il secondo ricorda di aver «sempre detto che mi candiderò come consigliere, ma c'è una settimana di tempo».

Quanto ai candidati certi per la presidenza, se Mauro Capozzella resta irripetibile per tutta la giornata, Fabrizio Luches conferma «la disponibilità, frutto delle richieste di diversi territori. Deciderà la rete, ma vorrei vedere l'amministrazione regionale tornare al principio della professionalità: dunque autorevole e non autoritaria. Un'amministrazione rispettosa dei cittadini, competente, grata ai contribuenti che la mantengono ed efficace. Capace di valutare sempre costi e benefici delle proprie azioni».

I PROTAGONISTI

L'uscente Ussai di fronte al bivio



Il consigliere regionale uscente Andrea Ussai non esclude l'ipotesi di candidarsi al ruolo di aspirante governatore. «Ci sono ancora alcuni giorni per riflettere - spiega - e preferisco non sciogliere le riserve»

Capozzella ci prova dopo le comunali



Mauro Capozzella, pordenonese, 44 anni, laurea in indirizzo economico, consulente nell'Information technology, si è fatto avanti nel novembre scorso per il ruolo di candidato presidente del M5S. Nel 2016 si era già candidato in Comune a Pordenone

Luches conferma la voglia di correre



Conferma la disponibilità a correre come anti Bolzonello il friulano Fabrizio Luches. «Deciderà la rete - precisa - , ma vorrei vedere la Regione tornare al principio della professionalità: autorevole e non autoritaria»

Forza Italia blinda Riccardi E i piccoli invocano risposte

Fedriga insiste sulla rosa di nomi: «Alla fine sceglieremo il profilo più adatto» Fdi: «Chiarezza o andiamo da soli». I Pensionati scommettono sull'azzurro

IL CENTRODESTRA



Riccardo Riccardi seduto al fianco di Massimiliano Fedriga

ne di cambiare il futuro dei cittadini». Ciò non significa, per il coordinatore leghista, svilire il senso del voto amministrativo: «Non occorre sottolineare l'importanza delle Regioni per un partito come il nostro - continua Fedriga - che da sempre riconosce e promuove le autonomie e i territori. Va da sé dunque che l'obiettivo di dare al

Fvg un governo capace di rispondere alle esigenze di cittadini e imprese dopo i cinque anni di disastri targati Serracchiani e Pd, rimane ai primissimi punti del nostro programma».

Per Forza Italia, il consigliere regionale Bruno Marini ribadisce intanto la linea di questi ultimi mesi: «Per quanto riguar-

da il coordinamento regionale del nostro partito, non esistono alternative al nome di Riccardo Riccardi e mi risulta che il livello nazionale azzurro condivida questa indicazione. Ritengo che l'indicazione del candidato del centrodestra in Fvg spetti a Forza Italia, ricordando che la Lega ha già la presidenza di Lombardia e Veneto, che in totale valgono oltre 15 milioni di abitanti. Auspico allora che, in caso di vittoria del centrodestra alle politiche, all'amico Massimiliano Fedriga spetti un ruolo di primo piano nel prossimo governo».

Il coordinatore di Fratelli d'Italia, Fabio Scoccimarro, sente il tempo stringere: «Il termine ultimo per noi è già passato e i giorni per raccogliere le firme per la presentazione del simbolo sono pochi. Se entro il 5 marzo non ci sarà una soluzione condivisa, il nostro direttivo regionale valuterà l'ipotesi di cominciare a raccogliere le firme sul nome di un candidato espresso da Fdi. Ovviamente il mio auspicio è che ci sia una scelta entro il 5 marzo e dico chiaramente che, chiunque sarà il prescelto, avrà un appoggio leale e convinto da parte di Fdi».

Il partito dei Pensionati sembra invece aver già deciso quale debba essere la linea da seguire e, anche in assenza della designazione di un candidato, ha cominciato ieri a raccogliere le firme a Monfalcone, apponendo il nome di Riccardo Riccardi sugli appositi moduli. «I tempi stringono e noi non siamo in grado di raccogliere in pochi giorni le cinquemila firme che servono. Il nostro è un segnale di stanchezza su questo infinito tira e molla: la gente si è stufata. Avrei messo tranquillamente entrambi i nomi ma se ne può scegliere solo uno e abbiamo scelto Riccardi. Fedriga è lanciaatissimo verso il governo nazionale: è un leader politico preparatissimo e se lo merita».

(d. d. a.)

Progetto Fvg e Regione speciale si uniscono

Si terrà domani a Udine la conferenza di presentazione dell'alleanza civica che verrà stretta tra i movimenti di Progetto Fvg e Regione speciale. Le due associazioni, la prima fondata dall'imprenditore Sergio Bini e la seconda da un gruppo di amministratori locali friulani, si uniranno sotto un unico simbolo per partecipare alle prossime regionali. Dopo l'endorsement di Bini nei confronti di Massimiliano Fedriga, il nuovo soggetto è considerato come la possibile lista del presidente in caso di candidatura dell'esponente leghista.

VERSO IL VOTO » L'ALLARME

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Si alza la tensione sulla campagna elettorale. A dieci giorni dal voto tre episodi violenti, avvenuti nel giro di 24 ore a Roma, Perugia e Palermo, hanno fatto irruzione sulla scena politica. Il pestaggio di un militante dell'estrema destra in Sicilia, il blitz di Forza Nuova negli studi televisivi di La7, l'accoltellamento di un giovane attivista di "Potere al popolo" mentre affigge manifesti elettorali, sono gli ultimi casi di una serie di violenze fisiche che ha fatto aumentare il livello di allarme degli apparati di sicurezza e avvelenato il clima politico. «Nessuna indulgenza per i criminali», ha ribadito il premier Gentiloni. Il Viminale però non nasconde la preoccupazione per le manifestazioni in programma per i prossimi giorni, sulle quali ci sarà «massima attenzione».

È di martedì notte la nuova intimidazione nei confronti dei media da parte di Forza Nuova. Dopo il blitz dello scorso dicembre sotto la sede de *la Repubblica*, una ventina di attivisti della formazione di estrema destra si sono presentati intorno a mezzanotte davanti agli studi televisivi di via Tiburtina che ospitano la trasmissione "diMartedì", il talk show condotto da Giovanni Floris su La7. Alcuni militanti sono riusciti a entrare, chiedendo di partecipare alla puntata, mentre era in onda un contributo registrato e quindi a telecamere spente. «Volevano interagire col programma – ha spiegato il conduttore che è riuscito a tenere sotto controllo la situazione – Questo non era possibile, sia tecnicamente, perché andava in onda un contributo registrato, sia per ragioni di opportunità. Non mandiamo in onda chi non è da noi invitato, tantomeno se si presenta in quel modo». La scintilla era partita da Palermo dove da giorni il clima è teso in vista del comizio previsto per sabato di Roberto Fiore, leader nazionale di Forza Nuova. I militanti del movimento volevano protestare perché, secondo il loro punto di vista, era stata data una "scarsa" copertura mediatica all'aggressione contro un loro dirigente siciliano, Massimiliano Ursino.

Da anni volto dell'estrema destra a Palermo e dirigente provinciale di Fn, Ursino martedì sera è stato picchiato in via Dante, nel centro della città da otto ragazzi, in seguito identificati come vicini agli ambienti dell'antagonismo. Aggredito poco distante dalla sede del movimento, è stato trascinato in un angolo e dopo avergli legato mani e piedi con adesivo di imballaggio, è sta-



Uno dei fermati per l'aggressione di Palermo. A centro pagina l'irruzione di Forza Nuova da Floris



Blitz neofascista in tv Ora è incubo violenza

Irruzione dei militanti di estrema destra negli studi del programma di Floris
Palermo: due fermi dopo il pestaggio a un dirigente di Forza Nuova. È allerta

to pestato. Nonostante avessero il volto coperto da sciarpe, gli aggressori sono stati tutti identificati dalla Digos nel giro di poco tempo. Due di loro, sono in stato di fermo con l'accusa di tentato omicidio, Giovanni Codraro e Carlo Mancuso, di 25 e 27 anni, mentre altri quattro ragazzi palermitani sono stati denunciati con la stessa accusa. È stata una ragazza a riprendere l'aggressione, un video usato per inviare la rivendicazione online. Ad inchiodare i ragazzi però c'è un altro video ripreso da alcune telecamere di sorveglianza. Ursino ha riportato la frattura del naso e come i due fermati ha vari precedenti penali.

Condannato ad oltre due anni



Massimiliano Ursino

nel 2006 per aver rapinato e picchiato due immigrati del Bangladesh di fronte al teatro Massimo, nel 2005 aggredito con pugni e bastonate un nigeriano. Episodio per il quale è stato rinviato a

» Sale la tensione attorno al comizio di Roberto Fiore, il leader nazionale di Fn atteso sabato nel capoluogo siciliano. In molti hanno chiesto al prefetto di vietare la manifestazione



Roberto Fiore

giudizio per lesioni aggravate e per aver agito in base a «motivi razziali». Anche il dirigente di Forza Nuova in passato ha preso di mira i media. Nel 2008 partecipò al confezionamento e alla

spedizione dei pacchi choc, inviati a varie redazioni giornalistiche, contenenti una bambola sporcata con sangue e interiora di animale per la campagna di Fn contro la legge 194.

«Non aspettiamo il morto per fermare tutto questo», ha ammonito Pietro Grasso. Malgrado arrivino da ogni parte gli appelli a raffreddare il confronto, la tensione resta forte. Matteo Renzi proprio da Palermo, nel corso di un comizio oltre ad esprimere solidarietà al dirigente di Forza Nuova, ha invitato tutti «a darsi una regolata». Mentre Giorgia Meloni chiede che lo Stato «faccia sentire la sua voce senza tentennamenti», la paura è che il confronto politico degeneri nei toni violenti. Il timore espresso dalla presidente della commissione Antimafia, Rosy Bindi è che possano tornare «i mostri del passato sulla scena odierna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coltellate al militante di Potere al popolo

L'uomo colpito con 4 fendenti attaccava manifesti. CasaPound ribalta le accuse: siamo noi le vittime



Un militante di potere al popolo

PERUGIA

Aggredito con bastonate e quattro coltellate, alla schiena e alla coscia sinistra, un militante di Potere al popolo impegnato ad affigge manifesti elettorali. Mario Pasquino, 37 anni, era insieme al cugino quando è stato ferito nel quartiere di Ponte Felcino, alla periferia di Perugia, da quattro «persone incappucciate».

«Sono antifascista e non darei mai a nessuno una coltellata» spiega l'attivista poche ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale con pochi gior-

ni di prognosi, un'ecchimosi allo zigomo e cinque punti in bocca. Pasquino, però, alla Digos non ha svelato l'identità dei suoi aggressori: «Erano bendati».

«Siamo noi gli aggrediti – irrompe invece CasaPound –. Ci siamo dovuti difendere da un attacco a freddo».

Dopo le botte al dirigente di Forza Nuova legato per strada a Palermo e il blitz di una formazione di estrema destra negli studi televisivi di via Tiburtina, a Roma, che ospitano il talk show condotto da Giovanni Floris su La7, lo scontro

politico tra «rossi» e «neri» passa per Perugia. «In questi giorni di campagna elettorale stavo dando una mano ai compagni per fare attacchi naggio – racconta Pasquino –. All'improvviso io e mio cugino siamo stati accerchiati da quattro incappucciati coi bastoni che ci hanno aggredito, c'è stata una breve colluttazione finché sono arrivati alcuni passanti e si sono dileguati. Soltanto in quel momento mi sono accorto di avere i pantaloni imbrattati di sangue e la giacca squarciata. Faccio politica da tanti anni – prosegue –

lo scontro verbale è normale, ma quattro coltellate sono gravi perché potevo morire. La politica abbassi i toni altrimenti gli stupidi possono commettere gesti incredibili. I miei aggressori potrebbero far parte di qualche formazione di estrema destra ma è un gesto dettato più che altro dalla stupidità».

Attraverso la propria pagina Facebook CasaPound contrattacca: «Da un'auto è sceso un gruppo di persone col volto coperto e i bastoni che ha aggredito i nostri militanti armati soltanto della scopa per

affiggere i manifesti. I video della telecamera presente sul luogo dimostreranno che siamo stati aggrediti».

La polizia, coordinata nelle indagini dal procuratore, Luigi De Ficchy, che ha aperto un fascicolo per rissa, sta cercando i filmati di un supermercato o di una banca vicino al luogo dell'aggressione, ma al momento non sembra esserci nessuna registrazione. «Non so di quali video parli CasaPound – commenta l'avvocato di Pasquino, Luciano Ghirga –. Si stanno autoaccusando? Certamente il mio cliente non si è ferito da solo. Posso anticipare che sposteremo una denuncia contro ignoti per lesioni volontarie e consegneremo agli investigatori gli abiti trafitti dai fendenti».

(e. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia blocca sul raccordo di Roma i 10 bus con i sostenitori di de Magistris



«Napoli vuole una risposta entro il 4 marzo altrimenti siamo pronti a tornare qui a Roma per la quinta volta. E segnalo che nelle precedenti 4 siamo riusciti sempre a ottenere ciò che chiedevamo. E chiarisco un'altra cosa: se la cassa non ce la liberate voi, ce la libereremo da soli». Parole di Luigi de Magistris (foto), sindaco di Napoli, sbarcato ieri a Roma con un migliaio di concittadini e di assessori e consiglieri regionali per

trovare una soluzione al debito della città che ne paralizzerebbe conti e investimenti. L'«avvertimento» al premier Gentiloni di de Magistris è arrivato nel pieno di un comizio pronunciato davanti all'obelisco di piazza Montecitorio. Dalle prime ore del pomeriggio - in ritardo rispetto al programma per un controllo approfondito effettuato dalle forze di polizia sul grande raccordo anulare di Roma su un migliaio di manifestanti stipati in una decina di pullman, operazione criticata con forza dal sindaco - praticamente tutto lo stato maggiore del Comune di Napoli ha fatto quadrato intorno al suo sindaco che ha parlato chiuso il comizio con il pugno chiuso e tra molti applausi. Ma ci sono state anche parole di «preoccupazione» per il fermo dei manifestanti a sostegno del sindaco. Tra queste quelle degli esponenti di Leu Arturo Scotto, Peppe De Cristofaro e Mario Coppeto. «Esprimiamo sconcerto per le perquisizioni nei confronti dei manifestanti che in maniera pacifica si recavano al presidio. Il Ministro dell'Interno Minniti dia spiegazioni immediate», hanno scritto in una nota. I controlli di polizia, durati circa un'ora e mezza, hanno riguardato 10 bus, a bordi dei quali anche il vicesindaco Del Giudice e alcuni consiglieri. In attesa del loro arrivo de Magistris ha ironizzato: «Ho sentito il mio staff e ho saputo che i pullman della manifestazione che si dovrà tenere qui davanti a Montecitorio stanno girando sul Grande raccordo anulare, evidentemente gli stanno facendo fare un giro turistico. E se ancora stanno sul Gra, allora vuol dire che la situazione del traffico a Napoli è migliore».

Odio, razzismo e xenofobia Ecco l'Italia della politica

Barometro di Amnesty sul disprezzo dei candidati nei confronti delle minoranze
«Dal centrodestra proviene il 95% dei discorsi contro migranti, Islam e rom»

di **Andrea Scutellà**
► ROMA

«In questi giorni si è rovesciato qualcosa: c'è un'organizzazione che difende la libertà d'espressione dal 1961, che si trova a ricordare che questo diritto non è assoluto e che non può diventare un alibi per i discorsi d'odio». Il ragionamento di Riccardo Noury, portavoce della sezione italiana di Amnesty International rende perfettamente la misura di un paradosso: in un campagna elettorale dove il razzismo e la xenofobia dilagano, è chi difende da sempre la libertà a dover alzare una barriera difensiva per preservare questo spazio.

È questo lo scopo del barometro dell'odio di Amnesty Italia, che monitora i profili Facebook e Twitter dei 1.392 candidati ai collegi uninominali delle politiche 2018, compresi i 17 leader politici delle rispettive fazioni, oltre agli aspiranti consiglieri e presidenti regionali di Lazio e Lombardia. C'è un dato che salta all'occhio: il 95% delle parole che disprezzano migranti (colpiti dal 79% dei discorsi d'odio) e persone di religione islamica (12%) e, in maniera meno diffusa, anche rom (5%), omosessuali (3%) e donne (1%), proviene da politici in quota centro-destra. Il 50% dalla Lega, il 27% da Fratelli d'Italia e il 18% da Forza Italia. Il 42% delle 500 dichiarazioni raccolte dagli attivisti di Amnesty nei primi dieci giorni di campagna elettorale, arriva direttamente dai leader degli schieramenti. Matteo Salvini è ampiamente in testa a questa graduatoria, con 80 frasi pronunciate, seguito da Giorgia Meloni (61), Roberto Fiore (12), Silvio Berlusconi (7) e Simone di Stefano (5). Tra i candidati alle regionali, spicca il leghista lombardo Attilio Fontana con 27 frasi. La retorica della «sostituzione etnica», per cui sarebbe in atto un «disegno» per rimpiazzare gli italiani con gli stranieri (nel nostro Paese risiedono oltre 60 milioni di persone, poco più di 5 milioni provengono da oltre confine), è particolarmente utilizzata da Giorgia Meloni. In un video pubblicato su Facebook il 17 febbraio sostiene: «Siamo vit-

Gli episodi

Casi di violenza a ridosso delle elezioni



ACCOGLIENZA A ROMA

Minacce al Baobab: «Vi daremo fuoco»

«Daremo fuoco a voi e ai vostri negri». Sarebbero state queste le minacce rivolte alcuni giorni fa da alcune persone ai migranti seguiti dai volontari del centro Baobab Experience, a Roma. A riportare la notizia sono gli stessi volontari spiegando che «gli autori sono sicuramente militanti di estrema destra». «Abbiamo chiamato la polizia e abbiamo presentato denuncia - dicono i responsabili del centro - Abbiamo già fornito tutte le informazioni utili ad identificare gli autori delle minacce e faremo tutto quello che va fatto affinché

la magistratura indagher. Ma soprattutto, continueremo a fare quello che facciamo, che abbiamo fatto in Via Cupa, al Verano, a piazzale Spadolini, e che oggi facciamo a Piazzale Maslax». «Il nostro appello - spiega Andrea Costa, coordinatore degli attivisti del centro Baobab - va alle forze dell'ordine affinché possa esserci un maggior presidio della zona, resa ancor più pericolosa perché isolata dal resto della città». Per domenica è stato indetto un presidio di solidarietà.

time di un disegno di pulizia etnica per cui gli italiani scappano e arrivano gli immigrati». E ancora: «L'Istat fotografa quella che noi chiamiamo sostituzione etnica». Matteo Salvini, che spesso utilizza il termine «clandestini» per definire tutti i migranti, si distingue per la sua islamofobia: «Nella dichiarazione islamica dei diritti dell'uomo

- ha scritto su Facebook - c'è scritto che la donna vale meno dell'uomo, che la libertà di pensiero e di parola è limitata rispetto a quanto imposto dal Corano. C'è dell'incompatibilità con i nostri valori». Silvio Berlusconi ha esordito da poco tempo sui social network, ma si è già distinto su Twitter per la sua stima, del tutto approssimativa,

dei migranti irregolari presenti in Italia: «Qualunque persona responsabile si rende conto che 600mila persone che vivono ai margini della società sono una bomba sociale pronta a esplodere».

Il direttore di Amnesty Italia Gianni Rufini ha sottolineato durante la presentazione del Rapporto 2017-2018 sulla situazione dei diritti umani nel mondo dell'organizzazione non governativa «il grave degrado del confronto politico e culturale nel nostro paese, con una deriva sempre più veloce verso il razzismo, l'odio e la violenza. L'ultimo anno lo ha confermato, non solo con il crescente spostamento dell'opinione pubblica e, soprattutto, del mondo politico verso posizioni xenofobe e discriminatorie, ma anche con l'esplosione della violenza in centinaia di casi in tutto il territorio nazionale». Il riferimento è ai fatti di Macerata, Perugia e Palermo. Dalle parole ai fatti, in questi casi, il passo è breve. Insomma ne esce la foto di un'Italia «intrisa di ostilità, razzismo, xenofobia, di paura ingiustificata dell'altro».

Il rapporto di Amnesty non risparmia neanche chi governa l'Italia: l'accordo con la Libia, la campagna di accuse contro le Ong, le detenzioni denunciate negli hotspot, continuano a produrre sofferenze.

Fuori dal nostro Paese la situazione non migliora. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump è stato eletto nonostante le centinaia di dichiarazioni contro donne, migranti e persone di religioni islamica. «Il fenomeno non è nuovo - spiega ancora Noury - ma è diventato prevalente perché non lo abbiamo contrastato in maniera efficace e perché gli esperti di comunicazione dei leader politici hanno capito che aveva una certa presa e hanno suggerito loro di utilizzarlo. Prima di Trump sono arrivati Orban in Ungheria, Duterte nelle Filippine, Erdogan in Turchia. Il problema è che dopo le parole, vengono i fatti. L'esempio massimo di quello che l'odio può produrre sono le centinaia di migliaia di rohingya costretti a fuggire dal Myanmar».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SFREGIO

Imbrattata la lapide di via Fani

Svastiche sulla stele in memoria della scorta di Moro: «A morte le guardie»



Lo «sfregio» alla lapide di via Fani in corso di ristrutturazione a Roma

► ROMA

A poco più di un mese dall'anniversario del rapimento del presidente della Dc, a quarant'anni da quella mattina del 16 marzo del 1978 che segnò la storia recente del nostro Paese, una scritta choc ha imbrattato la lapide tra via Fani e via Stresa a Roma che ricorda la figura di Aldo Moro e dei cinque uomini della scorta caduti sotto il fuoco delle Brigate Rosse. «Morte alle guardie» con due svastiche ai lati, scritta con spray nero e rimossa nel pomeriggio dall'amministrazione comunale. «Una

azione vergognosa, un insulto ai tanti servitori dello Stato che hanno perso la vita in quegli anni terribili», hanno commentato i familiari delle vittime dell'agguato brigatista.

Quella mattina di quasi quaranta anni fa a perdere la vita furono i carabinieri che viaggiavano nell'auto di Moro, Oreste Leonardi e Domenico Ricci, e i tre agenti della polizia Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi, che erano invece a bordo dell'auto di scorta. Sulla vicenda la procura di Roma ha avviato una indagine in base anche alla prima informativa svol-

ta dagli uomini della Digos. Il procuratore aggiunto Francesco Caporale, titolare del pool antiterrorismo, procederà per il reato di «deturpamento e imbrattamento di cose altrui» e non è escluso che gli inquirenti possano puntare in primo luogo agli ambienti dell'estrema destra romana. L'identificazione degli autori della scritta sarà resa più difficile in quanto nella zona della lapide non sono presenti telecamere di videosorveglianza. Per bocca del loro legale, l'avvocato Valter Biscotti, i familiari dei caduti annunciano comunque che si costituiranno

parte civile nel procedimento a carico di chi ha «apposto quelle scritte vergognose sulla lapide».

La politica ha reagito compatto nel condannare l'iniziativa. Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, parla di «sfregio e insulto alla storia del nostro Paese» mentre la parlamentare di Forza Italia, Mariastella Gelmini, afferma che «l'oltraggio alla lapide che ricorda il sacrificio della scorta di Moro è indegno». Solidarietà alle forze dell'ordine è stata espressa dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e, dal canto loro, i Cinquestelle hanno espresso «una netta e durissima condanna del grave episodio vandalico» augurandosi che gli «inquirenti, insieme con le forze dell'ordine, possano al più presto consegnare i responsabili alla giustizia».

Giornata speciale contro la sordità

OGGI GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi ausili acustici



Noi professionisti audioprotesisti **Audiosan** da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai migliori produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausili acustici che sono alta

ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi. Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore.

Siamo a vostra disposizione a **TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

Vi aspettiamo

OGGI GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

dalle 10.00 alle 18.00

alla **AUDIOSAN** di Trieste
in Via Nordio, 6/B

chiamate il numero **040 370925**

Vi aspettiamo numerosi!



PRESENTA GLI APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI:

- ✓ SI COLLEGA ALLA TV
- ✓ SI COLLEGA AL TELEFONO
- ✓ RISPETTA LA NATURA
- ✓ TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- ✓ NON FAI LA FATICA A CAMBIARE LE PILE
- ✓ RISPARMI



SCONTO DEL 25% SOLO PER OGGI

PER CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA



**Invita a fare un controllo
dell'udito gratuito**

Sentire bene è vivere meglio

**TRIESTE - VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

di **Maria Rosa Tomasello**
ROMA

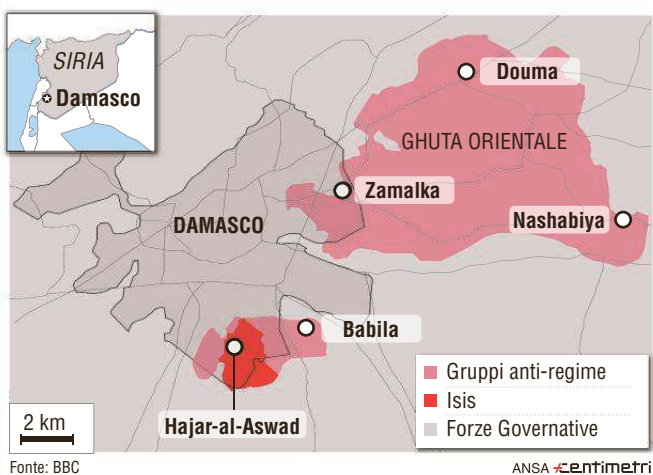
Ghouta est, sobborgo di Damasco in mano ai ribelli sunniti, si è trasformata «nell'inferno in terra» nella Siria devastata dalla guerra civile. Il coordinatore regionale dell'Onu Panos Moutziz parla di una situazione che va «oltre l'immaginazione», in un'area in cui negli ultimi tre giorni almeno 250 persone hanno perso la vita sotto i bombardamenti dell'esercito del presidente Bashar al-Assad. Di questi, 57 erano bambini. Vittime innocenti come la bimba con il pigiama rosa ritratta nella foto in cui viene calata dal primo piano di un edificio distrutto dai White Helmets della protezione civile siriana. Ghouta, che in arabo significa «oasi», un luogo di salvezza, è diventato una trappola mortale per 400mila civili, stretti nella morsa dei combattimenti tra i gruppi armati sostenuti da Arabia Saudita, Qatar e Turchia e l'esercito lealista che da domenica sta martellando con i bombardamenti la zona. Secondo l'Osservatorio per i diritti umani (Ondus) ieri sono state scaricate sulle comunità di Arbine e Ain Tourma anche le micidiali «bombe barile», vietate dalle convenzioni internazionali.

Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres chiede una sospensione immediata dei combattimenti, dicendosi «profondamente allarmato per il devastante impatto sui civili» e ricordando che Ghouta est «fa parte dell'accordo per la de-escalation raggiunto ad Astana». Le Nazioni unite hanno chiesto più volte di fermare le armi nella zona per consentire la consegna di aiuti umanitari e l'e-

Siria, l'inferno a Ghouta È un massacro di bambini

L'esercito di Assad bombarda la città ribelle, almeno 250 civili morti da lunedì
L'Onu: «Situazione oltre l'immaginazione, fermare subito i combattimenti»

La zona sotto assedio



vacuazione di malati e feriti.

L'Organizzazione mondiale della Sanità denuncia attacchi a sei ospedali, con decine di migliaia di persone rimaste senza assistenza. «Ogni mese questi ospedali forniscono in media 1200 interventi maggiori, 160 parti e 550 operazioni su traumi» sottolinea l'Oms, ricordando che in Siria, a dicembre 2017, risultava chiuso o aperto solo

parzialmente solo il 51% degli ospedali. Secondo Medici senza frontiere, 13 ospedali e ambulatori supportati dalla ong sono stati danneggiati o distrutti nei raid siriani, mentre nelle strutture sostenute da Msf sono «completamente terminate le scorte di sacche di sangue, anestetici e antibiotici endovenosi». L'organizzazione, che in poco più di due giorni, tra il 18 e la mattina



La bimba salvata tra le macerie

del 21 febbraio, ha contato quasi 1300 feriti e 237 morti, e ha lanciato un appello alla fornitura di cure mediche salvavita.

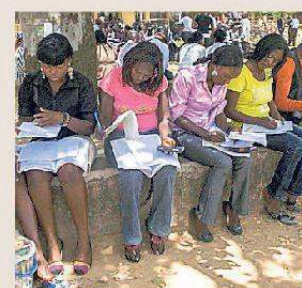
La Russia, che nega di essere coinvolta nei massacri di Ghouta, parlando di «accuse infondate», ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu mentre la Francia parla di «un cataclisma umanitario». Il governo tedesco condanna As-

sad, chiedendo «dove sono Russia e Cina, senza il supporto dei quali il regime di Assad non sarebbe dove si trova». E la premier britannica Theresa May si dice «inorridita» e chiede, al pari del ministro italiano Angelino Alfano, di cessare immediatamente i bombardamenti.

Le truppe di Assad restano impegnate anche sul fronte di Afrin, dove nonostante il presidente siriano sta inviando truppe per sostenere le milizie curde contro l'avanzata turca al confine nord-ovest, obiettivo dell'operazione «Ramoscello d'ulivo». L'avvicinamento dei soldati di Damasco alla città tuttavia al momento, secondo la Turchia, è «propaganda»: nel momento in cui cercheranno di entrare nell'area sotto attacco però, avvertono, «diventeranno un obiettivo legittimo». Ieri nei bombardamenti turchi 14 civili sono rimasti uccisi, mentre l'area sotto il controllo turco continua ad allargarsi, con Mosca che avverte Ankara: «La sovranità della Siria va rispettata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attacco a scuola 111 ragazze rapite da Boko Haram



Boko Haram torna a seminare il terrore in un collegio femminile in Nigeria. Questa volta nel mirino dei terroristi islamici sono finite almeno 111 studentesse di Dapchi, un villaggio nello stato di Yobe, a circa 270 chilometri da Chibok, dove quattro anni fa rapirono 270 ragazze. L'ultimo attacco del sanguinario gruppo nigeriano affiliato dell'Is è stato sferrato attorno alle 18 di lunedì. In un primo momento era sembrato che tutte le studentesse e gli insegnanti fossero riusciti a fuggire perché allertati dal rumore di spari ed esplosivi. Invece, secondo la polizia, sono 111 le ragazze scomparse. «Su 926 studentesse, 815 sono tornate a scuola il giorno dopo l'attacco», ha spiegato ai media il comandante Abdulmaliki Sumonu. In 9 anni Boko Haram ha provocato la morte di 20mila persone e creato 2 milioni e mezzo di sfollati.



Gli studenti davanti alla Casa Bianca chiedono più controlli sulle armi

Stati Uniti, i giovani contro le armi

Monta la protesta degli studenti dopo la strage in Florida e l'inerzia del Congresso

WASHINGTON

«Si supponeva che questi adulti, questi politici, questi parlamentari ci proteggessero. Invece non l'hanno fatto: quante persone devono morire ancora?»: è uno dei tanti atti d'accusa lanciati sotto lo slogan «Never again» dagli studenti sopravvissuti alla strage scolastica di Parkland, in una affollata manifestazione davanti al parlamento della Florida, che proprio l'altroieri ha respinto una mozione per bandire le armi d'assalto e i caricatori ad alta capacità. Dopo il sit-in organizzato nei giorni scorsi e ripetuto ieri dai coetanei di Washington davanti la Casa Bian-

ca, è la loro prima vera protesta ad una settimana dal massacro. E non sarà l'ultima, perché questa nuova generazione sembra aver deciso di prendere in mano direttamente il proprio destino con una maturità politica che sta spiazzando e preoccupando il mondo politico, anche in vista delle elezioni di midterm: dai dem a Donald Trump, che dopo aver fiutato l'aria lancia prudenti segnali di apertura e riceve alla Casa Bianca una delegazione di studenti e genitori della Stoneman Douglas di Parkland e di altre scuole teatro di sparatorie, da Columbine a Sandy Hook, per una «sessione d'ascolto». Stavolta non può accu-

sare i democratici di manovrare l'ondata di protesta, anche se il suo primogenito ha condiviso su Twitter una teoria cospirativa (uno studente diretto dal padre, ex agente Fbi).

I vip dello spettacolo intanto fanno a gara per donare fondi alla «marcia per le nostre vite» organizzata dagli alunni del liceo di Parkland a Washington per il 24 marzo: i primi sono stati i Clooney staccando un assegno da 500mila dollari, subito emulati dagli Spielberg, dai Katzenberg e da Oprah Winfrey, che li ha paragonati ai «Freedom Riders» degli anni '60, gli attivisti per i diritti civili che percorsero in bus le strade nel Sud degli Stati

Uniti per far valere le sentenze della Corte Suprema contro la segregazione sui mezzi di trasporto.

Gli studenti della Stoneman Douglas di Parkland hanno affrontato sette ore di bus per sbarcare a Tallahassee, capitale della Florida. E martedì un fiume di giovani ha marciato sul parlamento locale con slogan e cartelli contro le armi facili. Poi si sono divisi in gruppi per incalzare deputati e senatori, prima di intervenire a turno pubblicamente con proposte concrete, denunce precise, testimonianze toccanti. «Non resteremo in silenzio», «Quando è troppo è troppo», «È tempo di agire», hanno scandito.




Il Giardino del Benessere

storia e rimedi delle erbe

dal 24 febbraio in edicola con

IL PICCOLO

€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano

di **Stefano Giantin**
 ▶ BELGRADO

Sembravano quasi inghiottiti nel nulla, decimati da operazioni di polizia, arresti e processi negli ultimi anni. Ma la multinazionale criminale più famosa dei Balcani, i Pink Panthers, specializzata in rapine temerarie, è tornata sulla scena. Un gran ritorno - finito però con un buco nell'acqua - che era in programma in Svizzera, dove la polizia ticinese ha fermato lunedì quattro stranieri, secondo i media di Belgrado tutti di origine serba, ma uno con passaporto bosniaco e due con documenti croati, che avrebbero pianificato una rapina in una gioielleria nel pieno centro di Lugano. I quattro non sarebbero criminali comuni, ma membri del gruppo conosciuto come Pink Panthers, formato anche da «ex militari provenienti dai Balcani». È noto «per le rapine spettacolari in gioiellerie di tutto il mondo», ha confermato la polizia cantonale di Lugano. Polizia che non ha nascosto la minaccia portata dalle quattro «pantere rosa», cui sono state «sequestrate armi cariche a dimostrazione della pericolosità e determinazione dei malviventi».

Che si tratti di persone da tenere d'occhio è stato confermato dalla decisione di trasferire i quattro in diverse prigioni nell'area di Zurigo, mentre la polizia ha aumentato la propria presenza in città. Forse per evitare che qualche membro del gruppo, ancora uccel di bosco, organizzi una evasione. Come accaduto con altri membri del gruppo nel 2013, proprio da penitenzieri svizzeri.

I Pink Panthers, di fatto, non sono una banda unica bensì una sorta di «franchising» del crimine, più gruppi uniti dalla passione per le rapine nelle gioiellerie e il passaporto di un Paese balcanico, oltre che molto spesso da esperienze maturate nelle ultime guerre jugoslave. Sono Pantere rosa a «composizione variabile» che, solo dal 1999 al 2015, avrebbero messo a segno «circa 380 colpi a mano armata» in 35 Paesi, si legge in documenti dell'Interpol. Colpi, compiuti in maniera fulminea e con tecniche militari, che hanno fruttato un bottino di almeno «334 milioni di euro» in pietre preziose e diamanti. I loro membri - dai 200 agli 800, a seconda delle stime - in gran parte provengono da Paesi balcanici, la maggior parte montenegrini e serbi, ma la Pantera è aperta a tutti, inclusi bosniaci e albanesi, come segnalato dal Guardian anni fa. All'attivo hanno colpi leggendari che nei Balcani hanno elevato a mito la banda. E attirato l'attenzione di media, registi e polizie di tutto il mondo.



La gang delle Pink Panthers è ritenuta responsabile dall'Interpol di centinaia di colpi a mano armata che hanno fruttato un ricchissimo bottino

Da combattenti a banditi la saga delle Pink Panthers

Molti ex militari nella gang balcanica attiva da anni e specializzata in gioiellerie. Per l'Interpol ha commesso 380 rapine nel mondo. Ma l'ultima ha fatto flop

LA SCHEDA

Un bottino da 330 milioni di euro in diamanti e pietre preziose



Le Pink Panthers sono in realtà una sorta di network di gruppi uniti dalla passione per le rapine nelle gioiellerie e dal passaporto balcanico. Secondo l'Interpol sono responsabili di almeno 380 colpi a mano armata nel mondo



Secondo l'Interpol fra il 1999 e il 2015 la gang avrebbe organizzato ed effettuato colpi in modalità fulminea e con tecniche militari accumulando un bottino in pietre preziose e diamanti stimato in almeno 334 milioni di euro



I colpi delle Pink Panthers sono stati effettuati nel corso degli anni in vari Paesi, dalla gioielleria Graff di Londra a un centro commerciale di Dubai (nella foto qui sopra) fino a Parigi e a Saint-Tropez

Secondo la vulgata i Pink Panthers sarebbero nati in Montenegro, nel 1999, incorporando però subito in un articolato network criminali, ex contrabbandieri e reduci. Nel 2002 fruttò oltre 23 milioni di sterline

il colpo alla gioielleria Graff di Londra. L'anno successivo, membri della banda riuscirono a far evadere da un carcere francese Dragan Mikić, sospettato di essere il fondatore del gruppo. E proprio in quell'anno il

gruppo venne «battezzato» Pantera rosa dai media di Londra, dopo che in un'indagine su un furto milionario Scotland Yard scoprì in una confezione di crema per viso di una complice dei rapinatori una pietra preziosa,

proprio come nel film di Blake Edwards. Poi ancora nel 2005 - ma la lista è infinita - una rapina a Saint Tropez, con annessa fuga in motoscafo come in un film di James Bond. Un anno dopo l'Interpol fu addirittura costretta a creare il «Pink Panther Working Group», per aiutare le polizie mondiali a scambiare informazioni sui rapinatori. Successivamente altri colpi, tra cui uno a Parigi che fruttò 60 milioni; a Dubai, con un'azione fulminea utilizzando due Audi in un centro commerciale. E un altro dopo essersi travestiti da donne. Infine, nel 2012 una rapina a Roma, subito dopo un mega-furto a Cannes, una riapparizione a Milano, a inizio 2017, nel Quadrilatero della moda. E dopo Lugano e i sospetti, nel gennaio scorso, di un coinvolgimento nel furto da cinque milioni di euro all'Hotel Ritz di Parigi, tutto fa pensare che i Lupin balcanici siano di nuovo tornati prepotentemente in scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DI LAVROV

La Russia promuove il ruolo-ponte di Lubiana

▶ LUBIANA

In tempi di tensione tra Occidente e Mosca, «apprezziamo la posizione della Slovenia, nelle relazioni tra la Federazione russa e l'Ue e tra la Russia e la Nato», una posizione che andrebbe presa a modello. Perché essere membro di Unione europea e Alleanza atlantica «non vuol dire tagliare i rapporti con altri membri della comunità internazionale», come Mosca, anche se «qualcuno vorrebbe che fosse così». Con un apprezzamento al ruolo di «ponte» tra Est e Ovest di Lubiana, è iniziato ieri il tour in Slovenia e Servi del ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov. A Lubiana assieme all'omologo sloveno Karl Erjavec, l'esponente russo ha specificato di avere avuto con il collega uno «scambio franco» sui temi più diversi, in particolare sull'economia - dove «osserviamo un aumento nell'interscambio» e altri trend «molto positivi», ha detto Lavrov - per arrivare alla memoria della Seconda guerra mondiale e allo sforzo comune di Russia e Slovenia di preservare il ricordo della lotta contro il nazifascismo. Su questo fronte Lavrov ha detto di apprezzare l'impegno sloveno nell'onore i siti dove sono sepolti soldati sovietici nel Paese.

Lavrov in Slovenia ha dato risalto a uno dei focus del suo viaggio, che sarà ribadito con forza oggi in Serbia, la seconda tappa del tour. Mosca, ha dichiarato, è pronta a cooperare con tutti, se esiste «mutuo rispetto». E ritiene che sia negativo e «nuoccia che certi Paesi siano posti di frontiera al dilemma della scelta «Occidente o Est». «Sfortunatamente è quanto vediamo fare ai nostri partner occidentali quando interagiscono con i Balcani e non solo lì». Politica del «con noi o contro di noi» usata anche in Ucraina, portandola «al caos». «Con la Russia abbiamo tradizionalmente relazioni molto amichevoli», ha detto Erjavec sottolineando i «rapporti economici» con Mosca e l'obiettivo di raggiungere il miliardo di euro nell'interscambio. «E la Russia, per la Slovenia, è sicuramente uno dei partner-chiave fuori dall'Ue». Sul tavolo ieri, ha aggiunto Erjavec, altri temi importanti, come «i Balcani occidentali e la stabilità nella regione». Inevitabilmente «legata alla stabilità in Europa». (s.g.)

Una nuova ferrovia fra Zagabria e Belgrado

Protocollo fra i due Paesi che andranno a caccia di fondi Ue per la modernizzazione della vecchia linea



Stazione ferroviaria a Belgrado

▶ BELGRADO

Negli Anni Settanta e Ottanta i diretti impiegavano sulla tratta poco meno di cinque ore. Prima del disastro della Seconda guerra mondiale, con una allora modernissima «littorina» Breda, si mirava a scendere a quattro ore e venti di percorrenza. Oggi, su quella che era una delle linee ferroviarie più importanti della Jugoslavia, la Zagabria-Belgrado, servono invece tristemente quasi otto ore - a meno di ritardi - per viaggiare da una capitale all'altra.

Ma le cose potrebbero cambiare in un futuro non lontano. Grazie a un progetto transfrontaliero importante, anche dal punto di vista simbolico. Progetto che riguarda la ricostruzione e modernizzazione della linea ferroviaria elettrificata a doppio binario tra le città più importanti dei Balcani, Zagabria e Belgrado, opera da realizzare con fondi europei. Che tutto vada in questa direzione è stato confermato dalla ministra serba alle Infrastrutture, Zorana Mihajlović, che ha annunciato per il 5 marzo la firma a Belgrado di un

protocollo con la vicina Croazia per dare il la all'iniziativa. Il progetto, ha spiegato Mihajlović, avrà come fine quello di «migliorare il collegamento Belgrado-Zagabria» e ha avuto luce verde dopo la recente visita «distensiva» del presidente serbo Vučić in Croazia. Dopo la firma del protocollo, «il passo successivo sarà la stesura di una domanda» comune tra Serbia e Croazia, da inviare all'Ue, per richiedere i fondi necessari al progetto. E se Belgrado, ancora non nell'Ue ma in pole per esservi ammessa entro il 2025, e la Croazia, già

membro dal 2013, saranno d'accordo, «difficilmente a Bruxelles ci diranno no», aveva assicurato a Zagabria lo stesso Vučić.

È un progetto impegnativo, quello sul tavolo, che riguarda una linea lunga oltre 400 chilometri, bisognosa di investimenti soprattutto nella parte serba, in particolare per il secondo binario. Linea che è un tassello fondamentale del cosiddetto «Corridoio dieci», che dall'Austria scende via Croazia e Serbia fino al nord della Grecia, ha ricordato Mihajlović. E che costerà molto. Secondo le stime di Belgrado, serviranno circa 250 milioni di euro solo per mettere a posto la tratta serba. E una cifra simile sarà impegnata per i binari in Croazia, in parte già rimodernata. (s.g.)

**LA GUERRA LEGALE**

La famiglia Draskovich è rientrata in possesso dell'immobile costruito nel 1894 grazie alla legge croata sulla denazionalizzazione

di **Andrea Marsanich**

▀ ABBAZIA

È - anzi era - uno dei ristoranti più noti e caratteristici di Abbazia, un indirizzo sicuro del mangiare bene. Il Kamelija, situato nella zona di Slatina, in pieno centro cittadino lungo la centralissima Maresciallo Tito, è chiuso da giorni e salvo sorprese non riaprirà più i battenti. Grazie alla legge croata sulla denazionalizzazione, infatti, la cosiddetta "piccola villa Keglevich", l'immobile costruito nel 1894 in cui il locale era ospitato, è stata restituita al vecchio proprietario, il conte Nikolaus Peter Draskovich. Prima che la denazionalizzazione venisse decretata dal provvedimento in materia, l'edificio apparteneva alla Città di Abbazia che lo aveva assegnato in locazione ai coniugi Marjan e Marina Nikolajev, proprietari appunto del Kamelija. Ma l'altro giorno i due titolari - al momento in viaggio all'estero - sono stati sfrattati e l'esercizio è stato chiuso fino a data da destinarsi. A guardia degli spazi stanno ora un paio di vigilanti che hanno ricevuto l'ordine di non lasciar entrare nessuno, con l'eccezione degli ormai (sembra) ex titolari del Kamelija, che dovranno provvedere allo sgombero di



La cosiddetta "piccola villa Keglevich" e, davanti, l'insegna del ristorante Kamelija ora chiuso (foto da novilist.hr)

L'antica villa torna al conte ma il ristorante dà battaglia

Palazzo di Abbazia restituito ai vecchi proprietari, i titolari del locale attivo dal 1966 si oppongono allo sfratto: «Abbiamo investito per decenni, giusto un risarcimento»

mobili e attrezzature di proprietà.

Visto che né i Draskovich, né il loro avvocato si sono fatti vivi nei giorni scorsi, non è dato sapere quali saranno le prossime mosse dei proprietari. Tempo

fa, quando era stato reso noto che l'antica famiglia croata era rientrata in possesso della piccola e della grande villa Keglevich - in quest'ultima si trova il commissariato abbaziano di polizia - la famiglia Draskovich aveva

manifestato grande soddisfazione annunciando l'intenzione di ristrutturare in modo capillare i due edifici per trasformarli in appartamenti di lusso da affittare.

Ma se la situazione è chiara dal punto di vista della proprie-

tà, altrettanto non si può dire su un altro versante. I Draskovich e i Nikolajev sono impegnati infatti in una dura battaglia giudiziaria: questi ultimi pretendono infatti di essere risarciti per tutto quanto hanno investito nel Ka-

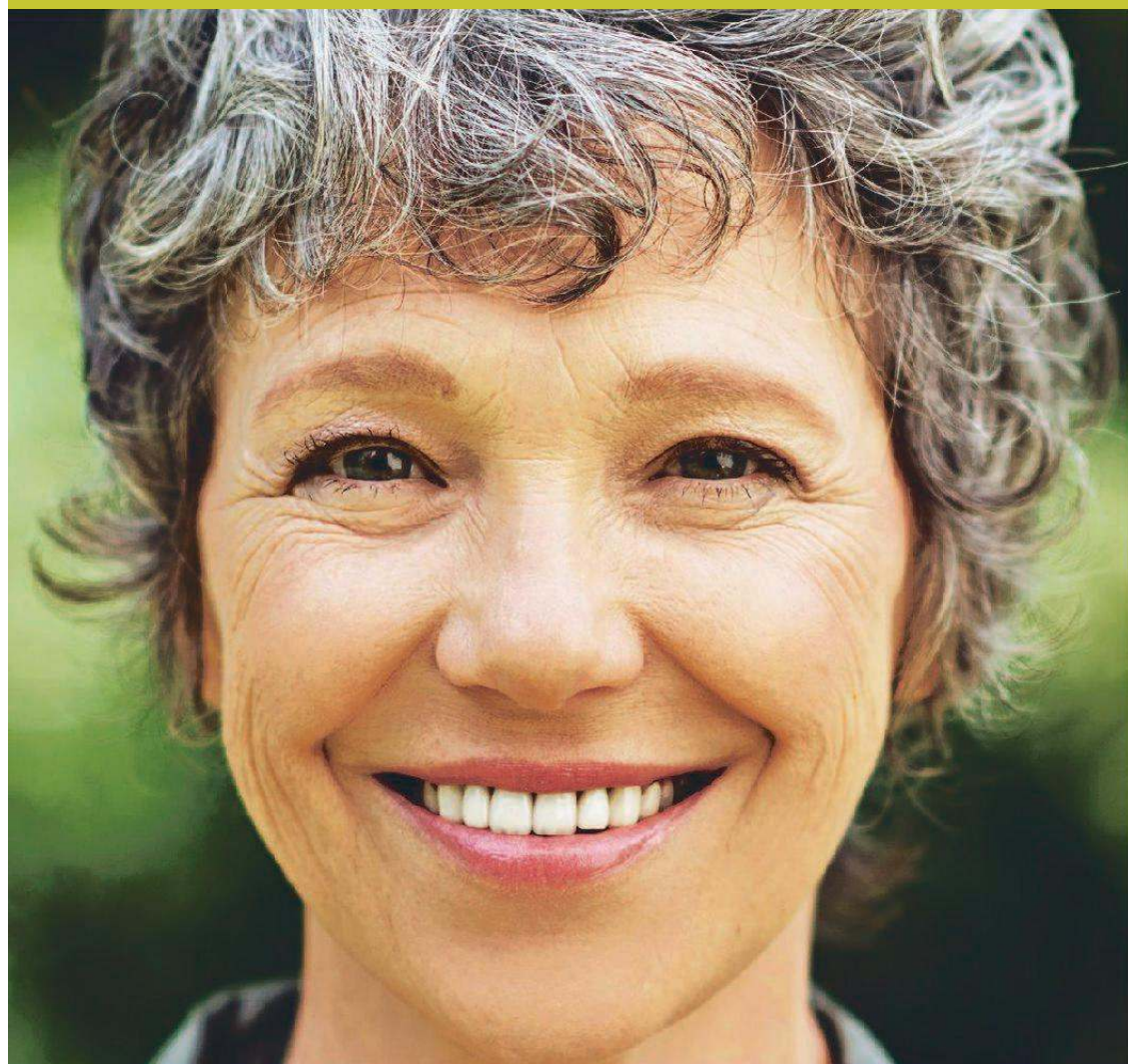
**POSIZIONI IN TRIBUNALE**

Secondo gli imprenditori la norma non si sarebbe dovuta applicare all'area interna all'edificio che hanno creato, attrezzato e gestito

melija negli ultimi vent'anni. La famiglia di ristoratori ha completamente ristrutturato gli ambienti nel 1999, come confermato dalla figlia di Marina Nikolajev, Blanka Bilić, presente ad Abbazia al momento dello sfratto: «I processi sono tuttora in corso e nessuna sentenza è ancora passata in giudicato - ha asserted Bilić - pertanto mia madre e il mio patrigno erano convinti che l'atto giudiziario dello sfratto non sarebbe ancora diventato esecutivo. Inoltre va detto che nella piccola villa Keglevich, nel momento in cui era stata nazionalizzata, non c'era alcun ristorante. Solo in seguito, nel 1966, il Kamelija è stato allestito nel seminterrato della palazzina. Insomma - ha aggiunto Bilić - l'iter di restituzione della villa presenta punti oscuri: la denazionalizzazione non avrebbe dovuto riguardare il ristorante. Questa è la nostra posizione, che si basa su alcuni casi simili ad Abbazia». Si prevedono lunghi strascichi giudiziari sulla vicenda.

Quella dei Draskovich, originari della Lika (regione a est di Fiume), è una vecchia famiglia feudale croata. Ha dato quattro bani croati, generali e alti ufficiali dell'Impero asburgico, cardinali, vescovi e magistrati.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



QUESTA DONNA NASCONDE QUALCOSA.

IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO PRATICAMENTE INVISIBILE CHE SOLO LEI SA DI INDOSSARE.

PICCOLO, LEGGERO, SU MISURA.

VIENI A SCOPRILO NEL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A CASA TUA.

AudioNova 
Sentirsi bene.

CHIAMA SUBITO  **Numero Verde 800 189752**

www.audionovaitalia.it/invisibile

SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:

Centri acustici VENETO • **Adria** Via Angeli, 5/A • **Albignasego** Largo degli Obizzi, 5 • **Bassano del Grappa** Piazzale Cadorna, 43/44 • **Belluno** Piazza Mazzini, 16 • **Camposampiero** Via Tiso, 13 • **Castelfranco Veneto** Via San Pio X, 44/A • **Cerea** Via XXV Aprile, 69 • **Chioggia** Via Madonna Marina, 455 • **Cittadella** Via Borgo Vicenza, 27 • **Conegliano Veneto** Via Matteotti, 13 • **Conselve** Via Verdi, 10 • **Creazzo** SR11 Strada Padana Verso Verona - Via Olmo, 42/C • **Dolo** Via Matteotti, 41 • **Malo** Via Bologna, 5 • **Mestre** Via Einaudi, 78/80 • **Mirano** Via Villafranca, 7 • **Montebelluna** Via Monte Fior, 1 • **Padova** Via Tiziano Aspetti, 163 • **Padova** Via Roma, 121 • **Padova** Corso Milano, 73 • **Rovigo** Corso del Popolo, 61 • **San Donà di Piave** Piazza Duomo, 19 • **Torreglia** Via Sandro Pertini, 8/B • **Treviso** Viale della Repubblica, 128 • **Treviso** Piazza Giacomo Matteotti, 8 • **Verona** Via Giberti, 5/A • **Verona** Via Pisano, 47 • **Vicenza** Viale dal Verme, 157 • **Vittorio Veneto** Via dei Cimbri, 1

Centri acustici FRIULI • **Pordenone** Via Montereale, 7 • **San Vito al Tagliamento** Via Altan, 10 • **Trieste** Via Cesare Battisti, 2 • **Udine** Via Francesco Crispi, 49

Punti di consultazione VENETO • **Breganze** Via Cinque Martiri, 9 (presso Studio Ottico Bigarella) • **Carmignano di Brenta** Via Spessa, 23 (presso Studio Medico Utap e Pilati) • **Este** Via San Fermo, 17/19 (presso Poliambulatorio San Fermo) • **Piove di Sacco** Via Circonvallazione, 12 (presso Studio Medico Fisiosan) • **Spinea** Via Viareggio, 48/A (presso Ottica Lana) • **Venezia** Crosera S. Pantalon, 3813 (presso Ottica Caporin)

BAMBINI » CIUCCIO, BIBERON, PANNOLINO, PASSEGGINO: QUANDO SMETTERE?

Simboli dell'infanzia Come abbandonarli

La vita e la routine dei bambini in tenera età sono caratterizzate da quelli che possiamo definire dei veri e propri feticci, abitudini che sono naturali da prendere ma molto spesso si rivelano difficilissime da abbandonare; tra queste ci sono sicuramente ciuccio, biberon, pannolino e passeggino. Dire basta a questi elementi tipici dell'infanzia non è semplice non soltanto per i bambini stessi, ma può esserlo anche per i genitori: sono tutti strumenti che in qualche modo aiutano nella gestione del bambino e che molto spesso evitano "sceneeggiate" e momenti di tensione; trovare la giusta strategia per riuscire a farne a meno è importante al fine di far crescere i propri figli con più fiducia in loro stessi e al contempo più autonomi. Una delle prime abitudini da abbandonare è quella del ciuccio, generalmente è consigliabile smettere tra i 6 e i 12 mesi e cercare di farlo in maniera graduale, senza imporre il distacco in maniera troppo repentina. Smettere di utilizzarlo è importante in primo luogo per una questione di salute, perché se usato troppo a lungo può causare alterazioni nello sviluppo della dentatura, favorire la manifestazione di fastidiose otiti e malattie infettive, ma anche provocare difficoltà nel linguaggio. Un accor-

CHIEDERE CONSIGLIO AL PEDIATRA



■ Lasciare le abitudini dei primi periodi dell'infanzia a volte può avvenire in maniera del tutto naturale e senza alcun problema, ma non sono pochi i casi in cui invece certi passaggi possono risultare particolarmente complicati se non addirittura drammatici per il bambino. Se il piccolo si impone su certi aspetti come quello del ciuccio o dell'uso del pannolino, i suggerimenti del pediatra sono sicuramente da prendere in seria considerazione per evitare di fare sbagli che provochino problemi più complessi. Una delle insidie maggiori si nasconde nell'abbandono del pannolino, perché può capitare che il bambino bagni il letto perdendo sicurezza in se stesso, quindi il parere rassicurante di un pediatra potrà dare un aiuto importante ai genitori nella gestione di questi particolari momenti.

gimento da avere è evitare di togliere il ciuccio in momenti particolari come un cambiamento significativo, ad esempio la nascita di un fratellino, l'inizio dell'asilo o il trasferimento in una nuova casa. A causare problemi alla bocca del bambino può essere anche l'uso prolungato del biberon, un'abitudine che - sempre in maniera graduale - dovrebbe essere abbandonata entro i due anni.

Si può iniziare a sostituire il biberon dai sei mesi magari con tazze dal beccuccio morbido, per poi passare via via a bicchieri e tazze uguali a quelli dei genitori; andare troppo oltre, come usarlo ancora a 5-6 anni, è deleterio per la salute dei denti, che rischiano così di sviluppare precocemente delle carie. Non crea problemi di salute, ma sicuramente rappresenta un elemento che ha



Dire basta a certe abitudini dei bambini: piccoli passi per favorire la loro libertà e acquisire più fiducia in se stessi

molto a che fare con gli step più importanti della crescita il pannolino. Di solito viene lasciato tra i 18 e i 24 mesi, momento in cui i piccoli vengono incuriositi da un'abitudine dei grandi; impresa non semplice quella di far capire ai bambini a riconoscere lo stimolo della pipì, ma anche smettere per un attimo di giocare o fare altro proprio per la necessità di usare il water. Un altro pas-

saggio importante è quello del passeggino, strumento che si può iniziare a limitare dai 2 anni in su. Seppur comodo, abituare i bambini a farne a meno rappresenta la conquista di una certa indipendenza, perché permette di fa sentire i piccoli più autonomi e liberi di muoversi, stimolandone così anche il desiderio di essere attivi e abituandoli fin da subito a non essere troppo sedentari.

**SOLO VENERDI' 23,
SABATO 24
E DOMENICA 25 FEBBRAIO**

DOPPI SALDI

POLTRONE RELAX
CON DISPOSITIVO MEDICO
sconto del **30% + 10%**

lineaflex made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI
ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

MATERASSI SCONTATI DEL

50%

MATERASSI A MOLLE INDIPENDENTI

20%

MATERASSI IN WATERLILLY

MATERASSI A MOLLE SFODERABILI

MATERASSI IN LATTICE

MATERASSI IN MEMORY

MATERASSI CON DISPOSITIVO MEDICO

FINANZIAMENTI 12 RATE 0% TASSO ZERO

ACCESSORI RETI & GUANCIALI SCONTO 50% + 10%

NUOVA COLLEZIONE LETTI SFODERABILI SCONTO 50% + 20%

SEGUICI SU: lineaflex materassi e imbottiti lineaflex_official lineaflex

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO FINANZIAMENTI TASSO 0 QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00 / 15.00-19.00

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.624048

PROVINCIA DI UDINE DEL FRIULI
GEMONA
VIA TABOGA, 297
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE
VIA L' MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE
DOLINA
FRAZ. DI SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITA' DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO
Tel. 040.826414

TORE srl
Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

In Fvg sanzioni per i medici non vaccinati

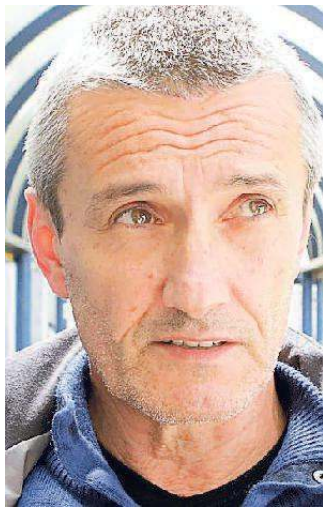
La Regione sta valutando l'ipotesi: solo un dottore su dieci si è sottoposto in questa stagione all'antinfluenza

di **Davide Vicedomini**

► UDINE

Per ora è solo un'ipotesi «da discutere attorno a un tavolo con i sindacati», dice Paolo Pischiutti, direttore per la prevenzione e promozione della salute, ma qualora si dovesse realizzare rappresenterebbe un caso unico in Italia. La Regione sta valutando di sanzionare il personale medico che non si sottopone ai vaccini antinfluenzali. Solo un medico su 10 si è sottoposto alla profilassi nella stagione invernale.

Nonostante la massiccia campagna di prevenzione, le aspettative sono rimaste deluse. Il dato che inevitabilmente fa più discutere è sta creando già polemiche negli ambienti medici è che appena il 9% dei dipendenti della Aziende sanitarie si è sottoposto a vaccinazione antinfluenzale. La somministrazione non era obbligatoria ma raccomandata per le persone con età di 65 o più anni; bambini sopra i 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze; bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale; donne che all'inizio della stagione epidemica si trovassero nel secondo e terzo trimestre



Paolo Pischiutti

LE AZIONI ALLO STUDIO
Possibile anche il ricorso alle ferie forzate

di gravidanza; individui di qualunque età ricoverati in strutture per lungodegenti; familiari e contatti di soggetti ad alto rischio; e appunto medici e personale sanitario di assistenza. Il dato non si discosta molto rispetto a quello della stagione 2016-2017, quando la copertura vaccinale aveva raggiunto la media



Fra i medici del Fvg solo uno su dieci ha fatto l'antinfluenza (foto d'archivio)

dell'11,1% con «picchi» del 12% nell'Azienda universitaria integrata udinese e nella Aas3.

Pischiutti più volte ha dichiarato la sua rabbia e delusione: «Il personale che non si vaccina ed è a contatto soprattutto con pazienti che hanno gravi patologie può diventare un pericoloso veicolo dei fo-

colai dell'influenza». Per questo la direzione regionale per la prevenzione valuta l'ipotesi di sanzionare i medici che schivano le profilassi. «Stiamo pensando a una multa - afferma - o a un provvedimento disciplinare mandando in ferie il personale inadempiente. Viceversa stiamo studiando un sistema di in-

centivi per aumentare la percentuale dei vaccinati».

Nel frattempo, stando al rapporto Influnet aggiornato al 15 febbraio, l'influenza sembra dare tregua anche in Fvg. Il picco è stato superato e sono circa 10 mila i corregionali costretti a letto. Il bollino è passato da arancione a un rosso pallido, che significa

9,64 casi ogni 1.000 abitanti, un dato comunque maggiore rispetto a quello dello del resto d'Italia dove la media è di 8,8 casi per mille. Nelle fasce di età pediatrica si osserva una lieve flessione anche se restano quelle più colpite con un livello dell'incidenza pari a circa 27,8 casi per mille assistiti nei bambini al di sotto dei 5 anni e pari a 13,8 nella fascia di età tra 5 e 14 anni. Più evidente la diminuzione del numero di casi nei giovani adulti in cui l'incidenza è pari a 7,6 e negli anziani con 3,6 casi per mille assistiti.

Il numero di casi stimati nella settimana presa in esame è pari a circa 534.000, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 6.744.000, di molto superiore rispetto allo scorso anno quando furono poco più di 5 milioni gli italiani costretti a letto dall'influenza. In regione i 13 medici «sentinella» hanno registrato 163 casi di influenza su un totale di 16.900 assistiti, pari a un'incidenza del 9,64 per mille. Come nel resto d'Italia i più colpiti sono i bambini dai 0 ai 4 anni (20,14), seguiti dalla fascia 5-14 anni (8,54), 15-64 anni (10,47) e over 65 che con un'incidenza del 3,57 per mille fanno segnalare un dato in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA PORDENONE

Corruzione, Agrusti a giudizio

La difesa: processo chiesto anche da noi, chiariremo tutto

► PORDENONE

La Procura di Venezia ha rinviato a giudizio 13 persone nell'ambito d'un'inchiesta su presunte rivelazioni di segreti d'ufficio e altre irregolarità che sarebbero state commesse dal capitano della Guardia di finanza Giovanni Grassi, di 56 anni, di Treviso, già in servizio a Pordenone. Lo ha stabilito il Gup di Venezia. Tra i rinviati a giudizio anche il presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti, che il 13 novembre davanti al tribunale collegiale dovrà rispondere dell'accusa di corruzione. Per l'accusa, Agrusti avrebbe corrotto il finanziere con alcuni regali - consegnati tra il 2012 e



Michelangelo Agrusti

2014: due treni di pneumatici, uno smartphone per la moglie e 2 mila euro - in cambio di informazioni relative agli accertamenti fiscali sulla società Onda, di cui era amministratore, processo poi concluso con l'assoluzione di Agrusti e di altri sei ac-

cusati di frode fiscale. Agrusti, sentito mesi fa dalla GdF di Vicenza - che ha svolto le indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia - come persona informata sui fatti, sostiene si tratti di semplici scambi di regali tra amici, è persuaso che si chiarirà ogni dubbio. Ha reso noto un elenco di doni avuti da Grassi, con cui c'è frequentazione di lunga data. Tra i regali, un portasigari e stivali da motociclista. «Il rinvio a giudizio era stato richiesto anche da noi - ha fatto sapere l'avvocato Bruno Malattia, difensore di Agrusti - affinché nel dibattimento possano essere chiariti al più presto illazioni e sospetti del tutto impropri».

IN PROVINCIA DI BENEVENTO

Rapina in villa, sei sotto sequestro

Paura per 4 ragazze che si trovavano in casa. Ferita una donna

► BENEVENTO

Sei persone, tra cui quattro ragazze, sequestrate in una villa da una banda di rapinatori. È successo martedì sera a Frasso Telesino, piccolo centro della provincia di Benevento. Un episodio analogo si è verificato due settimane fa ad Amorosi, altro centro del beneventano, dove erano state sequestrate e rapinate in casa di un altro medico otto persone. Frasso Telesino, lontanissimo dal crocevia della criminalità è sotto choc. Incolumi cinque delle sei vittime: in ospedale, dopo una ferita alla testa in-

fertale con un corpo contundente la mamma di una delle ragazze. Scena del nuovo raid la villa di un noto ginecologo. Quattro rapinatori, incappucciati e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'abitazione.

Dopo aver forzato una porta d'ingresso i malviventi hanno immobilizzato una delle due figlie del medico, sola e in attesa dell'arrivo dell'altra sorella e di due sue amiche, che si erano recate a comprare una pizza. Anche le tre ragazze sono state sequestrate al loro arrivo. Intorno alle 23 i genitori di una delle ragazze sono andati a prendere la

figlia, ma anche loro sono stati sequestrati. La donna ha tentato una reazione, ma è stata ferita alla testa ed immobilizzata. I quattro hanno poi deciso di fuggire con un bottino in corso di quantificazione. La donna, 60 anni, è stata trasportata in ospedale a Benevento dove è stata medicata al capo. «Non si era mai verificata una cosa del genere in paese - ha detto il sindaco Giuseppe Di Cerbo - La nostra è una piccola comunità, con molti anziani. Abbiamo accelerato l'installazione di telecamere per la videosorveglianza, i lavori inizieranno la prossima settimana».

DOSSIER MIGRANTES

Solo 3 rifugiati ogni mille italiani

Nessuna invasione straniera. In due anni oltre 8mila morti in mare

di **Mariaelena Finessi**

► ROMA

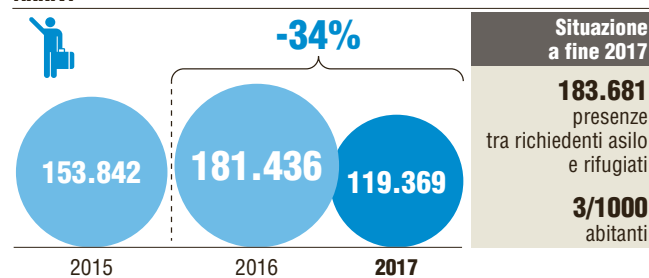
Frontiera «tra le più letali al mondo», il Mediterraneo continua a inghiottire i corpi di quei migranti che provano invano ad attraversarlo per raggiungere l'Europa: nelle sue acque, nel 2016 hanno perso la vita 5.143 persone, e altre 3.119 nel 2017. A rivelare i dati è il report «Il Diritto d'asilo. Accogliere, proteggere, promuovere, integrare», redatto dalla Fondazione Migrantes e presentato ieri a Ferrara. Una città, quest'ultima, scelta non a caso: a guidare l'arcidiocesi estense è infatti monsignor Giancarlo Perego, a lungo direttore di Migrantes fino a che Papa Francesco non lo ha voluto proprio a Ferrara in sostituzione dell'arcivescovo emerito Luigi Negri, noto per le sue esternazioni poco felici contro i migranti.

Secondo l'istituto della Cei, affidandosi alle rotte del Mediterraneo, in Italia sono arrivati 119.369 migranti: 34% in meno rispetto al 2016. Primo paese di provenienza la Nigeria, seguita da Guinea, Costa d'Avorio e Bangladesh. A chiedere la protezione nel 2017 sono stati in 130mila. Delle 80mila richieste di protezione esaminate, solo 30mila sono state accordate: dunque una larga maggioranza si è vista respingere la domanda. Le destinazioni privilegiate dai migranti non sono però le nostre città: al 1 gennaio del 2017, metà delle persone arrivate in Italia nel 2012 non si trovava più nel paese. E alla fine dello scorso anno l'Italia aveva accolto 183.681 richiedenti asilo e rifugiati, ovvero 3 ogni mille residenti. Numeri che smentiscono la convinzione

Migranti in Italia

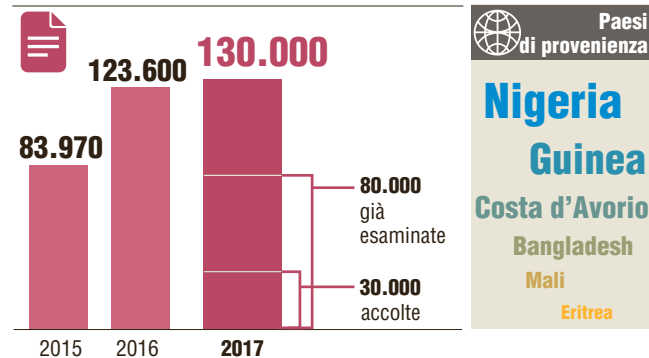
Dati del Report 2018 Fondazione Migrantes (Cei)

ARRIVI



Situazione a fine 2017
183.681 presenze tra richiedenti asilo e rifugiati
3/1000 abitanti

RICHIESTA ASILO



Paesi di provenienza
Nigeria
Guinea
Costa d'Avorio
Bangladesh
Mali
Eritrea

ANSA Centimetri

diffusa di una «invasione».

L'indagine mette in luce anche vicende surreali. Come quella della redistribuzione, nel 2016, di circa 1.800 persone dall'Italia negli altri paesi Ue (in applicazione del piano di ricollocamenti europei), contro le oltre 2mila che gli altri paesi Ue ci hanno rimandato indietro (in applicazione del principio del paese di primo ingresso). Piano di ricollocamenti che inoltre ha fallito gli obiettivi: su 160mila persone che in 2 anni dovevano essere spostate dai primi paesi

di ingresso verso gli altri Stati Ue, quelli di fatto ricollocati erano appena 32.336, dei quali 10.842 dall'Italia e 21.524 dalla Grecia, entrambe in prima linea nella gestione dei flussi. Il dossier chiude con 4 proposte per superare la crisi del diritto d'asilo. Un nuovo regolamento di Dublino, il rifiuto di concetti come «Paese terzo sicuro» e «Paese di primo asilo», una disciplina Ue sul reinsediamento dei rifugiati da Paesi terzi, un'estensione della protezione sussidiaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Generali dà il via alla strategia “green”

Il Leone disinvestirà due miliardi di euro dal carbone e ne impiegherà 3,5 di qui al 2020 in settori legati alla sostenibilità

di Luigi dell'Olio
MILANO

«Generali ha deciso di puntare sulla sostenibilità integrando questo concetto nel core business». Lucia Silva, responsabile sostenibilità di Generali, presenta così la svolta comunicata ieri dal Leone, con l'annuncio di 3,5 miliardi di investimenti da qui al 2020 nel green, combinati con il disinvestimento dal carbone per 2 miliardi. Numeri importanti per un impegno su cui il gruppo triestino mostra concretezza. «Il tema della sostenibilità è molto gettonato in questo periodo, tanto che non sempre è facile per consumatori e investitori riconoscere la profondità delle singole iniziative. Per quanto ci riguarda, si tratta di azioni che riguardano quelle che sono le nostre attività tipiche, vale a dire investimenti e polizze assicurative», aggiunge Silva.

Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione di Generali, dal quale sono emerse indicazioni precise. Quanto agli investimenti, il gruppo, in qualità di asset owner (general account investment) metterà in campo investimenti aggiuntivi rispetto a quanto fatto finora per 3,5 miliardi in settori dell'ambiente, principalmente attraverso green bonds e green infrastructures. Strumenti finanziari dunque che circoscrivono i progetti di investimento agli ambienti di sostenibilità nelle emissioni. Negli ultimi mesi sono stati lanciate a livello internazionale obbligazioni per rinnovare le reti idriche, finanziare la conversione di sistemi di illuminazione in modo da ridurre i consumi, iniziative di efficientamento degli impianti industriali. Tutte iniziative che potrebbero rientrare nel novero di quelle eleggibili alla luce della nuova strategia di Generali.

«La tutela dell'ambiente e l'adozione di azioni efficaci per fronteggiare il cambiamento climatico rappresentano temi centrali per Assicurazioni Generali», spiega in una nota il group ceo Philippe

VOLTI

Donnet: contributo a una società sana



Silva: il concetto nel core business



La bandiera del Leone sulla sede Generali di Trieste

Cultura ed economia nel Future Forum 2018

“Economie della bellezza”, puntando allo sviluppo economico del territorio attraverso la valorizzazione innovativa del patrimonio dei beni culturali e dei siti Unesco del Fvg. È il focus della quinta edizione di “Future Forum”, iniziativa sul futuro promossa dalla Camera di commercio di Udine con vari partner, che si terrà a Udine e provincia tra il 9 marzo e il 13 aprile. Fra workshop, conferenze, conversazioni, l'edizione itinerante toccherà i siti patrimonio Unesco della regione, Aquileia, Palmanova, Cividale del Friuli, Forni di Sopra e anche Tolmezzo. Il Forum, presentato ieri a Udine dal presidente camerale udinese Giovanni Da Pozzo e dal project manager Renato Quaglia, affronterà temi come le nuove prospettive della gestione e della promozione dei beni culturali, turismo culturale, industrie creative, nuovi modelli di comunicazione dei territori. Tra gli ospiti internazionali il progettista di punta della Disney Warner Brothers, Frank Espinosa, la conservatrice del Museo della Statua della Libertà di New York, Daniela Gorelov, la presidente del settore tecnologico del “Rock and Roll Hall of Fame” di Cleveland, Heidi Quicksilver, Diego Ciulli di Google Italia e Mirko Lalli di Travel Appeal.

Donnet: «Con questa strategia d'azione, che dà seguito a una serie di iniziative avviate da tempo, la compagnia rafforza il proprio ruolo di leader come impresa responsabile, per contribuire a una società sa-

na, resiliente e sostenibile».

Generali monitorerà annualmente il piano di azione per valutarne la corretta implementazione e il possibile miglioramento degli obiettivi. «Prima di partire con questa



IL PIANO DI AZIONE

Previsto un monitoraggio annuale sugli obiettivi



LE ECCEZIONI IN CAMPO

Riguardano i Paesi dove la produzione di energia non ha alternative

strategia abbiamo monitorato a lungo il mercato per capire quali potessero essere le azioni più efficaci», spiega Silva, «ma siamo pronti ad aggiustamenti in corso d'opera se sarà necessario». Di pari passo il Leone dismetterà gli investimenti azionari e disinvestirà gradualmente da quelli obbligazionari legati al carbone, portandoli a scadenza o valutando la possibilità di cederli prima della scadenza. Il gruppo applicherà eccezioni solo in quei Paesi dove la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento sono ancora dipendenti, senza alternative significative nel medio periodo, dal carbone. Attualmente queste eccezioni ammontano a una porzione marginale degli

investimenti (pari circa allo 0,02% dei general account).

Passando poi all'ambito assicurativo, con riferimento ai premi relativi ai prodotti non vita, il Leone si impegna ad agire su due livelli: sviluppo delle assicurazioni green, con un incremento della quota del portafoglio premi relativamente al settore delle energie rinnovabili e un rafforzamento dell'offerta di prodotti a valenza ambientale (ad esempio mobilità sostenibile ed efficienza energetica) per il mercato retail e le Pmi; in secondo luogo mantenendo l'attuale minima esposizione alle attività carbonifere rispetto al totale dei premi dei prodotti non vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

**FriulAdria
Carlo Piana
alla direzione
generale**

PORDENONE

Carlo Piana assumerà dal primo marzo l'incarico di direttore generale di Crédit Agricole FriulAdria. La nomina è stata ufficializzata nella seduta del Cda a Pordenone. Piana subentrerà a Roberto Ghisellini, che dopo quasi tre anni lascia la guida della banca per dedicarsi completamente al ruolo di vice direttore generale Retail del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, e al nuovo progetto di integrazione nel Gruppo delle tre Casse recentemente ac-

quisite da Crédit Agricole. Nato nel 1967 ad Acqui Terme (Alessandria), Piana è entrato nel mondo bancario nel 1992 a Londra, dopo una laurea in Economia alla Bocconi. Dell'anno seguente è l'approdo alla Banca Nazionale del Lavoro. Nel 2007 è passato al Gruppo Cariparma Crédit Agricole a Milano per trasferirsi nel 2013 a Parigi nella holding del Crédit Agricole (CA.sa), come direttore Rischio di Credito corporate per tutto il Gruppo. Dal 2015 è direttore generale di Crédit Agricole Carispezia. Il posto di Piana a La Spezia verrà assunto da Gianluca Borrelli.

Il primo marzo Piana presenzierà con il nuovo ruolo all'inaugurazione dell'hub di Crédit Agricole a Verona, struttura pensata come un riferimento per i diversi segmenti di clientela del mercato locale.



Carlo Piana nuovo dg di FriulAdria

IL CASO

La morsa dell'Antitrust si stringe su Tim

Indagine su eventuali ostacoli all'ingresso di Open Fiber. L'azienda: nessun illecito

ROMA

La morsa dell'Antitrust si stringe su Tim e sulle condotte dell'ex monopolista sul mercato della banda ultralarga, dove potrebbe aver ostacolato l'ingresso di Open Fiber abusando della posizione dominante. L'Autorità garante per la concorrenza e mercato ha esteso l'istruttoria avviata a giugno scorso, sulle gare Infratel e i prezzi al dettaglio, per accertare se Tim, che ribadisce la correttezza del proprio operato, abbia avuto condotte «anticorronenziali» anche sui prezzi all'ingrosso, con l'obiettivo di

rendere la vita difficile alla società controllata da Enel e Cdp, destinata a diventare il suo principale concorrente sulla rete in fibra. La decisione è stata presa dopo che la stessa Open Fiber, ma anche Wind Tre e Vodafone Italia, hanno inviato segnalazioni che rendono più «gravi» le «accuse» nell'istruttoria originaria. A giugno i rilievi erano due: l'Antitrust intendeva verificare se Tim avesse «rallentato» le gare Infratel con la modifica dei piani e i vari ricorsi, dall'altra se avesse tentato di accaparrarsi preventivamente la clientela, anche con politiche commerciali

anticorronenziali (prezzi non replicabili, vincoli al cliente). Ora oggetto dell'estensione del procedimento sono i prezzi all'ingrosso, quelli che gli operatori pagano per collegarsi alla rete a banda ultralarga delle società che realizzano l'infrastruttura: l'Antitrust vuol capire se Tim, applicando «nella fornitura di servizi di accesso all'ingrosso a banda larga e ultralarga, condizioni economiche suscettibili di ostacolare la concorrenza infrastrutturale e limitare la contenzibilità dei clienti che acquistano i servizi all'ingrosso» abbia attuato una «strategia abusiva vol-

ta a ostacolare l'ingresso del nuovo concorrente infrastrutturale», cioè Open Fiber. Le indagini si concentreranno sull'eventuale uso «improprio da parte di Tim delle informazioni privilegiate di cui essa dispone in qualità di operatore in posizione dominante nelle attività concernenti la gestione della rete». Tim ribadisce «la correttezza del proprio operato e confida di dimostrarlo nel corso del procedimento», assicurando che «continuerà a collaborare fattivamente con l'Autorità anche per «dimostrare la propria estraneità a qualsiasi presunto illecito».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
BF PHILIPP	DA RAVENNA A MOLO VII	ore	6.00
HATCHE	DA YALOVA A ORM. 39	ore	6.00
LEVANTE	DA TRIESTE A S. SABBA	ore	8.00
A. OBELIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	16.00
NISSOS DELOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	22.00
IN PARTENZA			
PRIAMAR	DA S. SA BBA PER TRIESTE	ore	7.59
PEGASUS II	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore	7.59
LEON HERC	DA S. SABBA PER MALTA	ore	12.00
NORTH STAR GLORY	DA ORM. 13 PER ANCONA	ore	14.30
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore	15.00
ULUSOY-5	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	21.00
MOVIMENTI			
FRANKOPAN	DA RADA PER SIOT 3	ore	2.00

L'Europa ammonisce Embraco

La commissaria Vestager: «I fondi europei vanno usati per creare lavoro, non per trasferirlo»

di Michele Di Branco

► ROMA

Europa in campo contro la fuga di Embraco verso la Slovacchia. La visita del ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda, a Bruxelles sembra aver smosso le acque: ieri la commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager, pur senza esprimere giudizi definitivi sulla vicenda, ha avvertito che «i Fondi europei devono essere usati non per trasferire posti di lavoro da uno Stato membro a un altro, ma per crearne di nuovi». Parole che suonano come il possibile inizio di una offensiva contro il governo di Bratislava, sospettato di alterare le regole sulla concorrenza attirando nel Paese aziende attraverso accordi fiscali vietati dai trattati. «Abbiamo chiesto informazioni e fino a quando non le avremo non potremo pronunciarci – ha spiegato Vestager – tuttavia stiamo prendendo la questione seriamente perché sono coinvolte risorse dei contribuenti europei. In ogni caso il livello di attenzione è alto visto che la questione è giudicata seria». La commissaria, tra l'altro, si è detta possibilista sulla richiesta, avanzata dal ministro Calenda, di creare un nuovo Fondo nazionale per intervenire a sostegno della reindustrializzazione nei casi in cui ci sia un trasferimento di attività produttive e di posti di lavoro

dall'Italia verso altri stati Ue. Anche il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, è intervenuto sulla vicenda Embraco: «Ho molta fiducia nella competenza e obiettività di Vestager. Se ci sono aiuti di Stato, come è possibile, mi aspetto che la Commissione prenda severi provvedimenti in quanto si tratterebbe di una grave violazione del mercato interno». Oggi, intanto, all'Unione industriale di Torino si terrà un vertice tra i sindacati e l'Embraco. «Ci aspettiamo che ci facciano delle proposte – ha spiegato il segretario torinese della Uilm, Dario Basso, – ma se pensano al part-time, abbiamo già detto no, ci alzeremo e ce ne andremo. Non faremo mai un

accordo che prevede licenziamenti al termine del percorso». Anche il governo, peraltro, ha ormai capito che i margini per una ricomposizione che eviti la chiusura di Chieri con il licenziamento di 500 lavoratori sono strettissimi. E infatti Palazzo Chigi si sta muovendo per cercare un'alternativa industriale. «Invitalia, la società che si occupa di attrarre gli investimenti ha incontrato un'azienda straniera che potrebbe essere interessata alla Embraco» ha annunciato Calenda. Il quale si è sfogato contro la «presa in giro» del mercato Ue. «Se fai parte di un mercato comune – ha detto il ministro – ma poi hai vantaggi giganteschi e in più ti arrivano dei fon-

di strutturali che paghiamo noi, non sta né in cielo né in terra». «L'impegno sulle delocalizzazioni industriali – ha incalzato il premier Gentiloni – ha anche questo significato: se vogliamo investire sull'avvenire e sul capitale umano, non possiamo permettere che all'interno dell'Ue ci siano forme di dumping fiscale e sociale». La vicenda, intanto, continua a offrire all'opposizione una sponda per tenere il governo sotto tiro. «Ancora un fallimento del governo Renzi-Gentiloni-Calenda: 500 posti di lavoro cancellati per l'incapacità del governo di condizionare un'impresa» ha protestato Renato Brunetta di Forza Italia.



CRIPRODUZIONE RISERVATA

Margrethe Vestager

ARRIVA IL “GLOSSARIO DELL’EDILIZIA LIBERA”

Ecco tutti gli interventi a burocrazia zero per la casa

► ROMA

Arriva il “glossario dell’edilizia libera”, elenco delle opere a burocrazia zero, che si possono avviare senza dover bussare alle porte di un ufficio pubblico. Dal rifacimento dell’intonaco all’installazione di lampioni, dalla riparazione di ascensori al tirare su un muretto in giardino. Finora la materia non era chiara, lasciata

all’interpretazione del singolo amministratore. Alla fine ogni Comune aveva la sua ricetta e spesso il cittadino che doveva fare semplici interventi si ritrovava alle prese con file e consulenze. La lista è snella, una decina di pagine per un totale di 58 voci, quindi non vuole essere esaustiva ma, questo è l’obiettivo, dare un orientamento a chi è del settore o deve fare lavori in casa,

purché sempre nel rispetto delle norme anti-sismiche, igienico-sanitarie o sulla sicurezza e delle prescrizioni urbanistiche comunali. Sbirciando il documento, la manutenzione ordinaria (riparazioni o rinnovamenti) sono svincolati se l’oggetto in questione è una grondaia, il mattonato del viale, parapetti, infissi interni o esterni. Se si deve eliminare una barriera architetto-

nica, c’è il via libera alla costruzione di rampe e montacarichi. Sono “free” anche l’installazione di pannelli solari e la messa a norma o miglioramento dell’impianto elettrico o di climatizzazione, «aree ludiche» e «elementi di arredo» nei giardini (dal barbecue in muratura alla fontana). Ammessi anche gazebo e pergolato, purché di proporzioni contenute e non fissati a terra.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,595	1,88	-0,83	0,414 0,882	236
ACEA	1,397	-0,96	-8,18	1,228 1,641	4414
2Desio-Br	14,520	-1,16	-6,08	11,300 17,006	3085
Acotel Group	3,460	-0,57	-21,33	3,476 7,266	15
ACSM-Agam	2,340	-1,68	1,92	1,514 2,493	181
Aedes	0,423	-2,53	-9,48	0,307 0,527	137
Aeffe	2,210	-	-0,27	1,100 2,470	236
Aeroporto di Bologna	15,720	-0,63	-1,75	9,861 19,396	572
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,270	5,14	8,28	2,537 3,457	136
Ambientthesis	0,383	-2,79	-3,06	0,377 0,448	36
Amplifon	13,420	0,30	3,87	8,625 14,483	3021
Anima Holding	6,190	-0,24	3,25	4,885 7,141	1893
Ansaldo Sts	12,120	-0,66	0,92	10,798 12,500	2431
Aquafil	12,500	-0,40	0,03	9,538 13,145	528
Ascopiave	3,280	0,92	-7,55	2,708 3,826	765
Astaldi	2,526	0,32	10,89	2,043 6,611	245
ASTM	19,820	-0,90	-16,97	10,026 25,252	1959
Atlantia	25,300	-1,48	-3,32	21,051 28,427	20970
Aut Merid	31,500	-0,63	11,23	17,854 31,874	137
Autogrill	10,750	0,37	-5,87	8,130 11,642	2709
Avio	12,980	0,62	-3,78	10,010 14,103	339
Azimut	18,000	-0,30	12,71	15,297 19,408	2574
B					
B Carige	0,008	-	-2,47	0,007 0,036	438
B Carige r	88,500	2,31	12,45	49,599 91,736	2
B Desio-Br	2,200	0,92	-1,87	1,980 2,614	256
B Desio-Br r	0,45	0,25	6,23	0,369 2,372	30
B Fimnat	0,457	0,44	14,14	0,345 0,478	164
B Santander	5,640	-0,19	3,11	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,800	-0,58	0,74	5,998 8,710	46
B&C Speakers	11,280	1,44	3,11	7,478 13,583	123
B.F.	2,700	0,75	9,22	2,360 2,785	281
Banca Farmafactoring	5,900	-4,30	-8,03	4,074 6,615	1006
Banca Generali	27,400	-0,22	0,40	22,659 30,717	3178
Banca Ifis	36,360	0,17	-7,46	24,999 49,057	1946
Banca Mediolanum	7,275	-0,21	2,68	6,185 8,002	5386
Banca Sistema	-	-1,77	-1,90	2,204 2,238	179
Banca BPM	3,121	1,55	18,04	2,204 3,515	4684
Basinect	3,760	-	0,91	3,193 4,002	231
Bastogi	1,110	-1,77	-0,53	1,037 1,586	137
BB Biotech	60,700	1,00	8,49	48,744 63,065	-
Bca Intermbiliare	0,598	-1,97	15,56	0,448 1,532	93
Bca Profilo	0,229	-	-3,74	0,172 0,286	154
BE	0,969	-0,51	-8,15	0,674 1,218	131
Beghelli	0,426	-0,47	0,40	0,367 0,521	85
Beni Stabili	0,660	-0,83	-13,61	0,518 0,790	1499
Bent Union Co.	3,200	0,63	6,67	2,957 3,473	31
Bialelli Industrie	25,905	-0,58	-2,65	19,520 29,228	1768
Biancamano	0,308	-1,91	-4,38	0,134 0,463	10
Biesse	45,780	0,57	11,44	18,972 48,051	1249
Bioera	0,206	0,98	11,53	0,166 0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937 20,741	85
Borgos Risp	0,340	-	6,25	0,320 0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230 0,596	22
BPER Banca	4,780	0,29	14,90	3,880 5,741	2298
Brembo	11,990	-0,08	-3,54	11,527 15,097	3994
Brioschi	0,078	0,52	-4,53	0,050 0,093	61
Brunello Cucinelli	25,905	-0,58	-4,53	19,520 29,228	1768
Buzzi Unicr	12,600	-	-3,00	10,901 14,329	510
Buzzi Unicem	21,680	-0,64	-5,04	19,206 24,586	3577
C					
Cad It	5,300	0,38	23,95	3,556 5,298	48
Cairo Communicat	3,570	-0,56	-3,15	3,497 4,758	480
Caleffi	1,430	-0,35	-1,38	1,226 1,534	23
Calltagrione	3,060	-0,33	2,00	2,019 3,473	367
Calltagrione Ed.	1,390	1,46	6,92	0,724 1,472	174
Campari	6,265	0,56	-1,42	4,626 6,851	7241
Carraro	3,610	-2,43	-4,29	1,277 4,905	275
Cattolica As	10,080	2,34	11,63	5,534 10,601	1747
Cembre	21,500	-0,46	-2,80	13,876 25,572	366
Comentir Hold	7,640	0,13	2,28	3,883 8,037	1217
Centrale del Latte d'Italia	3,310	-4,83	2,777	4,150 46	-
Ceram. Ricchetti	0,283	-3,08	3,25	0,170 0,391	23
Cerved	11,140	-1,76	4,01	7,598 11,664	2188
CHL	0,020	-1,48	-1,48	0,019 0,045	6
CIA	0,181	0,56	-11,88	0,157 0,219	17
Cir	1,128	-0,18	-2,42	1,021 1,517	892
Class Editori	0,375	0,81	-1,16	0,319 0,445	37
CNH Industrial	11,590	-0,69	3,39	8,163 12,338	15734
Cofide	0,520	-1,33	-8,21	0,379 0,706	376
Coima Res	8,280	-0,48	7,64	6,491 9,063	301
Conafi Prestito'	0,228	-2,98	-7,58	0,228 0,283	11
Cr Valtellinese	0,103	-1,15	-42,36	0,103 0,732	1
Credem	7,430	0,13	5,32	5,682 7,849	2472

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISMO

di Mirela

Piazza Puecher, 1 - Trieste - Tel. 327 6679479

ACQUISTIAMO CARTOLINE, CARTAMONETA, MONETE, FRANCOBOLLI, MEDAGLIE MILITARI, OROLOGI E OGGETTI DEL PASSATO

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CSP					
D	0,998	-	-3,57	0,998 1,379	33
D'Amico	0,233	-0,21	-9,55	0,223 0,342	152
Dada	4,000	1,14	0,30	2,452 4,907	73
Damiani	0,972	-2,41	-8,22	0,942 1,240	81
Danieli	22,650	-0,22	14,45	18,870 23,419	925
Danieli rnc	15,880	-0,50	14,41	13,074 16,918	643
Datalogic	30,850	-0,96	1,61	18,409 34,150	1810
Dea Capital	24,560	-0,08	-3,69	22,471 29,664	3662
Delclima	1,394	-	1,19	1,068 1,495	429
Diasorin	69,800	0,36	-6,31	54,795 80,786	3900
Digital Bros	9,670	-0,51	-11,12	9,488 15,329	139
Dobank	12,290	0,41	-7,18	10,222 14,340	986
E					
Edison r	0,980	0,20	2,14	0,720 1,031	108
EEMS	0,086	-1,82	0,70	0,083 0,142	4
Ei Towers	45,850	-0,54	-13,57	44,885 55,751	1300
El. Elica	26,260	-1,28	2,54	20,932 34,074	510
Emak	2,305	0,22	-5,53	1,469 2,910	147
Enav	1,344	-1,47	-7,63	0,900 2,037	221
Enel	4,126	-1,29	-8,15	3,162 4,656	2231
Enel	4,700	-1,47	-7,93	3,863 5,571	47947
Enervit	3,120	-2,50	-10,50	2,253 3,750	56
Ene	13,712	0,03	-0,85	12,988 15,753	49781
ePRICE	2,550	-0,97	-0,39	2,528 4,406	106
Erg	16,190	-0,74	6,58	10,036 16,857	2440
Esprint	4,415	-0,67	4,87	3,852 8,098	232
Eukedos	1,060	0,47	3,52	0,868 1,147	24
Eurotech	1,410	-2,22	4,52	1,231 1,658	50
Exor	61,200	1,02	19,41	40,892 64,001	14654
Expriava	1,460	1,53	-2,60	0,684 2,066	76
F					
Falck Renewables	1,856	-1,07	-21,02	0,931 2,278	540
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,126	0,48	19,56	8,653 19,896	27722
Ferragamo	22,800	2,61	3,78	20,763 29,584	3806
Ferrari	105,300	0,77	20,62	55,078 104,693	20302
Fidea	8,020	-2,20	9,34	5,268 10,163	42
Fiera Milano	2,100	-1,41	9,89	1,375 2,404	151
Fila	19,520	3,39	-1,76	13,155 20,983	681
Fincantieri	1,339	-	3,80	0,470 1,520	2250
FincoBank	9,896	1,00	17,18	5,348 10,145	5965
FNM	0,687	-0,72	2,16	0,472 0,814	299
Fulxis	1,050	1,45	-16,27	1,001 2,923	12
G					
Gabetti	0,401	-0,50	-0,96	0,386 0,583	23
Gamenet	8,200	-0,61	3,93	7,604 8,672	246
Gas Plus	2,560	-	-1,92	2,436 3,283	115
Gedi Gruppo Editoriale	0,591	-1,50	-16,53	0,572 0,877	302
Geox	9,180	0,66	-5,94	2,865 13,643	131
Generali	15,470	0,29	3,00	13,467 16,238	24124
Geox	2,708	-0,44	-5,97	1,905 3,842	701
Gequity	0,043	-2,51	-12,68	0,029 0,130	5
Gima TT	17,420	1,16	5,90	14,646 19,121	1534
Gr. Waste Italia	0,135	-1,82	-3,57	0,120 0,172	8
H					
Hera	2,696	-1,96	-8,24	2,161 3,112	4031

TITOLO	Chiu Eleri		VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap in mi di €
I						
I Grandi Viaggi	2.220	-0,45	13,85	0,950	2,332	106
IGO	8.160	-1,92	-15,26	6,947	11,282	666
Ima	74.000	-2,25	9,79	57.539	84.695	2915
Immsi	0.680	-	-7,48	0,352	0,819	233
Indel B	34.000	-0,29	2,41	25.339	37.127	192
Industria e Inn	0.084	-1,63	-42,97	0,079	0,201	51
Intek Group	0.299	1,70	9,28	0,199	0,369	115
Intek Group rnc	0.423	3,17	-5,77	0,320	0,520	21
Interpump	28.420	-1,52	6,64	15.511	30.831	3093
Intesa Spaoilo	3.098	0,29	12,49	2,084	3,189	48860
Intesa Spaoilo r	3.250	0,90	22,36	2,001	3,290	3008
Inwit	5.520	1,47	-10,10	4,264	6,451	3293
Irce	2.880	-0,69	10,01	1,784	3,058	8
Iren	2.372	-0,67	-5,20	1,494	2,708	2825
Isagro	1.830	-0,87	7,58	1,117	2,272	475
Isagro Azioni Sviluppo	1.225	-	8,60	0,955	1,538	17
IT WAY	1.240	-0,40	-2,13	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4.385	0,57	-12,30	3,557	5,331	3538
Italmobiliare	2.915	0,52	-6,33	1,807	3,437	334
Italoiliner rnc	296.000	-	1,33	292.000	354.900	10
Italmobil	23.500	-1,05	-2,61	21,925	26,323	1124
IVS Group	11.880	-8,83	-9,93	8,478	14,201	323
J						
Juventus FC	0.726	-0,55	-4,03	0,302	0,969	725
K						
K.R.Energy	5.199	1,74	-13,71	4,118	7,537	17
L						
La Doria	14.160	-0,98	-12,16	8,398	17,650	439
Landi Renzo	1.302	-1,21	-16,86	0,346	1,865	140
Lazio	1.560	0,39	35,65	0,579	1,955	107
Leonardo	9.108	0,33	-9,64	8,520	15,995	521
Luve	10.400	-2,35	-3,70	10,361	13,831	233
Luxottica	50.220	1,35	-1,04	45,508	55,004	24166
Lventure Group	0.668	2,77	-1,04	0,552	0,784	19
M						
M & C	0.114	-2,58	-5,02	0,111	0,180	54
M. Zanetti Beverage	7.120	-1,66	-6,44	6,581	9,003	245
Maire Tecnimont	3.782	0,48	-11,55	2,502	5,369	115
MAR	21.690	-0,92	-0,09	17,305	23,773	1430
Meditacontech	0.606	-3,50	0,90	0,351	0,990	19
Mediaset	3.152	-0,57	-2,05	2,851	4,293	3707
Mediobanca	9.892	0,18	5,01	7,373	10,023	8715
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1.800	-	0,56	1,330	2,038	158
Molteni	0.530	-0,56	10,86	0,407	0,587	24
Moncler	28.250	0,07	9,50	16,342	28,514	7165
Mondadori	1.966	1,34	-10,72	1,179	2,495	51
Movip	5.520	1,10	-13,21	3,757	7,201	168
Monrif	0.271	8,40	-12,01	0,182	0,295	30
Movio Paschi	3.334	-2,26	-14,29	3,342	16,051	3810
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuonline	13.740	-	2,16	8,493	15,520	55
N						
Netweat	0.226	-0,66	-8,56	0,200	1,241	21
Nice	3.470	-0,29	-1,14	2,358	3,883	40
Nova RE SIHQ	0.190	0,80	-11,61	0,185	2,025	50

"... poiché la vita e la morte sono una cosa sola, come una sola cosa sono il fiume e il mare" (K.Gibran)

Giorgio Caltana

Ci ha lasciati improvvisamente un uomo di grande generosità e rettitudine. Addolorati lo annunciano LILLI, il figlio DIEGO, LOREDANA con JOHAN, DANILA e i parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 23 febbraio alle ore 11.40 in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro San Martino al Campo

Trieste, 22 febbraio 2018

Ciao

Giorgio

amico di una vita. GABRIELLA, FULVIO, GIULIO, PIERO, MARIAROSA, TITTI, SILVIA, LUISA, PAOLO, NIRVANA, NELLO, ROSANA, CLAUDIO, ALBERTO, BETTY, FRANCO, INGRID, DIEGO.

Trieste, 22 febbraio 2018

Infinito rimpianto. - ILNEA

Trieste, 22 febbraio 2018

Ciao vero amico. - DONATA, GUIDO, LOREDANA, NINO.

Trieste, 22 febbraio 2018

L'IRSLM FVG piange la scomparsa di

Giorgio

amico e insostituibile collaboratore dell'Istituto e si unisce al dolore della famiglia.

Trieste, 22 febbraio 2018

Ciao

Giorgio

ci mancheranno la gentilezza, la sensibilità e la generosità che hanno contraddistinto la tua militanza. Ancora increduli ti salutiamo ancora con grande affetto "Quellidel68".

Trieste, 22 febbraio 2018

Partecipa sentitamente - FABIO BULIAN

Trieste, 22 febbraio 2018

Edgardo Cociani

Vicini alla famiglia in questo doloroso momento - ANTONELLA e BORUT

Trieste, 22 febbraio 2018

†

Amorevolmente assistito dai suoi cari, ci ha lasciato

Silvano Bidoia

Ne danno il triste annuncio le figlie INGRID ed ERIKA assieme a FRANCA e DINA, STEFANO, DAVIDE e MIKHAIL, il fratello FULVIO con ELENA ed EDOARDO. Un sentito ringraziamento al Reparto di Pneumologia di Pineta del Carso, al dott. CRISMANCICH ed alla dott.ssa MAMOLO. Lo saluteremo sabato 24 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga

Non fiori ma offerte pro Dipartimento CardioPneumolgico di Pineta del Carso

Trieste, 22 febbraio 2018

ENNIO BANDELLI saluta l'amico

Silvano

andato avanti.

Trieste, 22 febbraio 2018

Ciao signor

Silvano

riposa in pace tra nuvole di seta e cachemire. I dipendenti ed ex dipendenti: Caterina, Barriera, Fiumicello e Udine.

Trieste, 22 febbraio 2018

†

E' mancata la nostra cara

Vida Mihelj in Giangrande

La ricorderanno con tanto amore il marito BRUNO, il figlio FRANCO con VALENTINA, i fratelli RICO, DANILLO, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno domani venerdì 23 febbraio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Zago

Lo annunciano addolorati i figli ROBERTO e ANTONELLA CHIUCCHI, il nipote STEFANO e parenti tutti. Il funerale si svolgerà sabato 24 dalle 9.30 a Costalunga. Alle 11 seguirà la Santa Messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 febbraio 2018

†

Ci ha lasciati

Albino Vignali (Ciano)

Dopo molte battaglie circondato dall'affetto della sua famiglia, papà e' andato avanti. Lo saluteremo domani venerdì dalle ore 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Muggia, 22 febbraio 2018

Partecipano al lutto gli amici - GIORGIO e ADRIANO

Trieste, 22 febbraio 2018

Uniti nel dolore: - MARISA, DANIELA, STEFANO e famiglie e ADRIANA.

Trieste, 22 febbraio 2018

Vicini a Massimo e famiglia Alberto Annarita Antonella Alessia Simon

Trieste, 22 febbraio 2018

Partecipano gli amici: PARAPAT, DOMINICINI, SEGULJA.

Muggia, 22 febbraio 2018

†

E' mancato

Fabio Gorza

Addolorati lo annunciano la mamma, il fratello e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 24 alle 9.30 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 22 febbraio 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Blasina

Lo ricordano il figlio VINICIO con GABRIELLA, i nipoti MICHELA e GABRIELE con DILETTA.

Lo saluteremo sabato 24, alle 10.00, nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 22 febbraio 2018

Ci ha lasciati

Fabrizio Chicco

Lo annunciano la moglie CLAUDIA con EMILIANO e tutti i parenti. Un sentito ringraziamento alla casa di riposo Raggio di Sole. Lo saluteremo sabato 24 dalle ore 11 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2018

Con dolore lo salutano la mamma LIVIA, i fratelli SERGIO e RENATO e le famiglie.

Trieste, 22 febbraio 2018

Fabrizio

Paola, Anna, Paolo, Emma, Nora, Mattia addolorati salutano l'amico

Ginevra Trieste, 22 febbraio 2018

Per sempre amici FRANCO, GRAZIA, MASSIMO.

Trieste, 22 febbraio 2018

†

E' mancato il nostro caro

Mario Angelini (Strazzamalta)

Ne danno l'annuncio la moglie ASSUNTA, la figlia GRAZIA con MAURIZIO e la nipote ELISA. Lo saluteremo sabato dalle ore 10.15 alle 11.30 in via Costalunga da dove proseguiremo per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 febbraio 2018

Partecipano al lutto - PIERINA, PAOLO, PIERO e famiglie

Trieste, 22 febbraio 2018

La mia Paperina

Liliana Mallardi in Catanzaro

Finalmente, dopo 10 anni, ha smesso di soffrire. La piangono il marito GIULIANO e la figlia ISABELLA con ROBERTO. Un grazie particolare a SABINA, SALVATORE ed ALBA, nonché a tutto il distretto 3 di via Puccini. I funerali si terranno in via Costalunga il giorno 26 febbraio alle ore 10.20

Trieste, 22 febbraio 2018

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Giorgina Saule ved. Pellegrini

Ne danno il triste annuncio il figlio, nuora e nipoti. Le Esequie avranno luogo sabato 24 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2018

Ciao

Gina

ANGELO e famiglia con MARIUCCIA.

Trieste, 22 febbraio 2018

Partecipiamo al dolore. ITALO, GIANNA, MARCO, ENRICO.

Trieste, 22 febbraio 2018

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Blasina (Pepi) ex EAPT

Lo annunciano la moglie SILVA, i figli FERNANDA e ANDREA unitamente ai parenti tutti. Un grazie di cuore al primario prof. Luigi Murena e allo staff medico e infermieristico della Clinica Ortopedica e Traumatologica di Cattinara. Lo saluteremo sabato 24 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga. Seguirà alle 13 la Santa Messa a Sgonico.

Gabrovizza, 22 febbraio 2018

†

Si è spento serenamente

Orlando Crevatin "Marargon"

Lo ricordano la moglie JO-LANDA, i figli IGOR con ROSI, DARIO con IMERA, la sua adorata nipote FRANCESCA ed ERIKA. I funerali seguirà venerdì 23, alle ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2018

Partecipano al lutto - GIANNA e FABRIZIO SCORIA

Trieste, 22 febbraio 2018

Si è spento

Aldo Martellani

Addolorati lo annunciano la moglie ELLIDA, la figlia MONICA con LUIGI, le sue adorare nipoti ALESSIA e NICOLE. Lo saluteremo sabato 24 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2018

Alducci

Sarai sempre il mio impareggiabile grande amico. LETIZIA

Trieste, 22 febbraio 2018

Aldo

Tutto il personale del Bar Flavia piange la grande perdita.

Trieste, 22 febbraio 2018

†

Ci ha lasciati

Vittorina Turchetti ved. Bartole

Ora sei con il tuo BALDO, riposa in Pace. Tua figlia DANIELA e tuo genero NORBERTO. La saluteremo sabato alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2018



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311

fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

A cura di Giovanni Medioli

I MANUALI FACILI PER LA FAMIGLIA

Eredità e testamento

guida sulla successione

€ 7,90 più il prezzo del giornale

DUE VOLUMI PER LA FAMIGLIA

2. EREDITÀ E TESTAMENTO

Che cos'è la successione, chi ne ha **diritto**, in quale **percentuale**, come **pagare meno tasse**. Una guida per orientarsi nell'intricato mondo dell'eredità.

GIÀ IN EDICOLA

1

Il Condominio e la legge

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

L'ANALISI**IL CAV BLANDISCE I PUNTELLATORI**

di GIANFRANCO PASQUINO

Stanno diventando tutti preveggenti i leader dei diversi partiti e schieramenti politici italiani. Si preparano a governare negando, con maggiore o minore intensità, il cosiddetto “inciucio”, ma incamminandosi verso quelle che chiamano “convergenze” programmatiche, larghe intese, governi di scopo e altre amenità (che, però, non fanno ridere). Anche come conseguenza di una pessima legge elettorale, peraltro fortemente voluta da loro, sono Renzi e Berlusconi che cercano il modo di disinnescare il Movimento Cinque Stelle.

Alla ricerca di personalità politiche che diano una buona immagine di possibile compagine governante, le Cinque Stelle devono fare i conti con un reclutamento un po' superficiale e disinvoltato. Non hanno la struttura in grado di filtrare le candidature cosicché già devono annunciare che un certo numero, circa una decina, dei loro probabili eletti, in odor di massoneria e di altri inconvenienti, non saranno accettati nei gruppi parlamentari del Movimento.

Il Partito democratico di Renzi appare lontano sia dalla possibilità di essere il primo gruppo parlamentare, sia dalla probabilità di costruire una coalizione più grande di quella del centro-destra.

Tuttavia, salvo che nei sondaggi personali di Berlusconi e in qualche arida proiezione di studiosi non proprio impeccabili, al centrodestra dovrebbero mancare almeno una trentina di deputati e una quindicina di senatori per conseguire la maggioranza assoluta alla Camera e al Senato in assenza della quale nessun governo può entrare in carica.

Nel prossimo Parlamento, poi, non ci sarà neppure più Denis Verdini, che sapeva co-



Silvio Berlusconi

“C'è chi insiste a dire che occorre un esecutivo scelto dagli elettori. Ma Berlusconi ha già fatto sapere quale maggioranza condurrà a governare

me spostare non pochi parlamentari a sostegno di operazioni governative. Pertanto, Berlusconi sarà costretto a fare affidamento soltanto sulla sua fantasia e sulla sua generosità.

Tantissima acqua è passata sotto i ponti da quando, nell'autunno del 1994, Berlusconi, “tradito” dalla metà circa dei parlamentari della Lega, che poi appoggiarono il governo presieduto da Lamberto Dini, levò alte grida contro il “ribaltone”, ovvero la sostituzione della sua maggioranza parlamentare, che aveva vinto, seppur risicatamente, le elezioni, con una maggioranza fatta prevalentemente da coloro che quelle elezioni le avevano sonoramente perse.

Pur costituzionale, il ribaltone che implica il cambiamento di posizione e di voto di non pochi parlamentari, è un fenomeno politicamente criticabile, non gradito alla maggioranza degli elettori

italiani, i quali, peraltro, ne hanno viste di tutti i colori.

Fra questi colori si situa il nomadismo da un gruppo parlamentare a un altro, il cosiddetto cambio delle casacche, vale a dire il notissimo vizio dei parlamentari italiani definito trasformismo. Più di un terzo dei 945 parlamentari italiani ha cambiato gruppo parlamentare nel periodo 2013-2018, anche come effetto delle scissioni sia da Forza Italia sia dal Partito democratico.

Berlusconi ha deciso in anticipo di valorizzare i parlamentari potenzialmente trasformisti lanciando l'appello a coloro che si sentiranno a disagio nei gruppi parlamentari costituiti dai partiti che li hanno sconsideratamente candidati. Ha promesso che non chiederà contributi per Forza Italia, ma lascerà loro l'indennità piena, mentre i Cinque Stelle quasi la dimezzano ai loro eletti e il Pd chiede a tutti soldi che spesso non riesce a riscuotere.

Potranno essere i loro voti a rendere possibile la formazione del governo e a “puntellarlo”. Di volta in volta quei voti saranno anche utili, forse indispensabili per approvare alcuni provvedimenti legislativi. Sarà il loro senso dello Stato, Berlusconi li blandisce, a evitare l'instabilità e un pericoloso rapido ritorno alle urne, da molti e, qualche tempo fa, persino da lui, invocato, ma improbabile senza una revisione profonda della legge elettorale.

Bisogna essere grati a Berlusconi (spero che l'ironia sia percepibile).

Ha già fatto sapere agli elettori, rassicurando anche tutti coloro che, sbagliando, ripetono che ci vuole un governo scelto dagli elettori, quale maggioranza condurrà a governare: il centrodestra più un imprecisato numero di puntellatori e puntellatrici.

Faites vos jeux.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCENARI

di GIANCESARE FLESCA

Qualcuno si chiede se Damasco non sia la Sarajevo del XXI secolo, una scintilla che farà brillare una dopo l'altra le mille incongruenze visibili anche a occhio nudo sul Pianeta. Altri pensano invece alla Seconda Guerra mondiale, e paragonano una zoppicante conferenza per la sicurezza che si è appena tenuta a Monaco con quell'altra che si tenne sempre a Monaco, ma nel 1938, dove l'ignavia occidentale lasciò briglia sciolta a Hitler. Molti invece calcolano quanti conflitti si stiano in realtà svolgendo in Siria e dintorni, con quali protagonisti di facciata e con quali mandanti più o meno remoti, tutti insieme impegnati a strappare qualche chilometro quadrato in più di territorio o qualche centesimo di maggior prestigio, per presentarsi, incuranti dei morti e delle tragedie prodotte, alla resa dei conti finale. Quale resa dei conti, però? L'influenza dei grandi sul Medio Oriente; il controllo delle risorse energetiche; la spartizione della Siria; la parte in tragedia di Turchia e Iran; la sopravvivenza dell'entità nota come popolo curdo; la sicurezza di Israele e così via. Gli ultimi avvenimenti da prendere in considerazione sono il bombardamento della zona di Ghouta Est, alla periferia di Damasco, da parte dell'aviazione lealista e l'invio di truppe anch'esse obbedienti a Assad verso l'area di Afrin, nel nord-est del paese, dove un robusto gruppo di curdi siriani resiste a un attacco terra-aria delle forze armate turche: Tayyip Erdogan, il Sultano, non ha esitato a sconfinare in pompa magna coi suoi tank e i suoi F16 (a luci spente l'aveva già fatto decine di volte in questi anni) perché vuole sloggiare i curdi da una zona destinata, secondo lui, a diventare protettorato di Ankara.

Per quanto riguarda Ghouta, da dove le telecamere ci trasmettono immagini stravolgenti, non è che la conferma dell'assoluta mancanza di riguardo

PAROLA D'ORDINE NEGOZIARE

Il presidente turco Erdogan

“Per quanto riguarda Ghouta, le immagini inquietanti che ci arrivano confermano l'assoluta mancanza di riguardo verso il suo popolo

verso il proprio popolo da parte di un tiranno che durante altre fasi della stessa battaglia contro i ribelli di Jaysh al Islam, una costola di Al Qaeda sostenuta dall'Arabia Saudita, pare abbia usato anche i gas. C'è chi definisce Ghouta come la Srebrenica siriana. Ma di quest'ultimo orrore era al corrente il grande protettore moscovita, Vladimir Putin?

Nessuno può dirlo. Si può invece ragionevolmente pensare che la spedizione in soccorso di Afrin, cominciata martedì e ieri minacciata di “gravi conseguenze” dal governo turco, avvenga in pieno accordo con il Cremlino. Il nuovo zar non ha rinunciato all'idea di essere lui il dominus in Medio Oriente e nell'area del Golfo. Sulla questione di Afrin il Cremlino avrà fatto un po' di calcoli: la zona è occupata da peshmerga siriani appartenenti all'Ypg, una filiazione locale del Pkk tanto odiato da Erdogan, che purtroppo per lui fino all'altro ieri hanno combattuto fianco a fianco con gli ame-

ricani. Per quanto privi di ogni direttiva sensata da Washington, è pensabile che i soldati Usa, un cui contingente è accampato lì vicino, lascino cadere i loro alleati di ieri senza muovere un dito? E che succederebbe allora? Forze Nato turche contro forze Nato Usa? Per quanto spregiudicato giocatore, Erdogan non può cacciarsi in una situazione così. Meglio un vertice, già convocato a Mosca con Turchia, Iran, e possibili altri partner. Come andrà a finire nessuno può prevederlo. Come nessuno può prevedere in che modo finirà il braccio di ferro fra Israele e Iran sul nucleare, che rappresenta il vero, maggior problema da risolvere per un mondo pacificato. Su questo dossier Gerusalemme sa di avere pieno appoggio da parte dei Sauditi e soprattutto da parte di Trump: anche se, probabilmente, neanche un Presidente scapestrato come lui lascerebbe via libera per un attacco preventivo ai siti nucleari degli ayatollah. Ancora una volta, se possibile e nei limiti del possibile, la parola d'ordine è negoziare. Per parlare con Teheran e le sue varie appendici, Netanyahu ha avuto fino a ieri un solo amico spendibile: ancora una volta, Vladimir Putin. Dovesse riuscire anche qui, c'è da credere che il nuovo zar brigherà per avere a sua volta un Nobel per la pace. A Obama non ha portato un gran bene. E a lui?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

di RENZO S. CRIVELLI

Trieste città della cultura. Una realtà su cui occorre meditare in un contesto in cui, come ci dicono i dati recenti sul turismo, è sensibilmente aumentata la presenza di visitatori. Un dato oggettivo, questo, che investe le strutture di accoglienza e richiede alcune riflessioni sul coordinamento e sull'organizzazione di questa imponente quantità di persone che si rivolgono a noi fiduciose di poter usufruire dei nostri programmi e delle nostre potenzialità attrattive. Fiduciosi. Ecco il punto. Trieste, l'abbiamo scritto più volte, ha una profonda attitudine a vivere di rendita. Nel senso che, quando è consapevole dei propri gioielli, sa pure che — come accade per un marchio ben rodato nell'immaginario dell'acquirente — una buona fetta di turismo è a conoscenza delle sue bellezze (meno delle sue particolarità), dei suoi monumenti e dei suoi musei. E dunque ne resta attratta “automaticamente”.

Inserita nel circuito promozionale della Regione, la città conta sulla divulgazione di dépliant e spot pubblicitari, sulla

presenza di pagine (rare invero) sui periodici di turismo (nessuno su quelli delle compagnie aeree). Ma sembra poco interessata a costruire intorno a questo fenomeno così rilevante una “rete” organizzativa concreta e finalizzata a un organico piano di accoglienza. Diciamo che, anche in questo caso, si affida all'improvvisazione, tanto, bene o male, attrae di suo, “a prescindere”.

Facciamo un esempio: a fronte di una presenza turistica massiccia al Castello di Miramare, con numeri davvero rilevanti (malgrado lo stato disastroso del suo famoso parco, lasciato nell'incuria per troppi anni e ora forse destinato a rinascere), la città non si è mai preoccupata di creare un collegamento diretto fra il centro abitato e questo importante monumento della sua storia. Sembra quasi che, paradossalmente, ci si trovi ancora ai tempi di Massimiliano, quando per venire dal suo Castello in centro città bisognava che salisse in carrozza sul Carso, non essendoci ancora la strada riviera-

FRA CULTURA E TURISMO A TRIESTE SERVE UNA RETE

Una veduta del Castello di Miramare

sca. Infatti molti turisti arrivano in pullman laggiù e poi ripartono, tutt'al più con una puntata di poche ore in città, una puntata che intasa i parcheggi sulle rive.

Lo stesso si può dire del Castello di Duino, anch'esso meta di un buon numero di visitatori,

che però restano là, magari immersi nell'atmosfera di Rainer Maria Rilke, che in quelle stanze scrisse le sue famose Elegie. Nessuno ha ancora pensato a “fare sistema” fra queste realtà monumentali, a creare collegamenti attraverso una “rete” informativa e una serie di proposte di iti-

nerari. Fare “rete” è indispensabile, il che implica anche un coinvolgimento dei punti di accoglienza alberghiera (di cui parleremo in seguito su questo giornale), e significa innanzi tutto ampliare il ventaglio dell'offerta avendo ben in mente un “piano” di attrazione.

Facciamo un altro esempio: su Trieste si riversa un turismo scolastico assai abbondante (ma qualcuno si è mai preoccupato di fare statistiche precise?). Sono centinaia di studenti che arrivano in città, e dormono in alberghi, alla ricerca di un sistema organizzativo a loro direttamente dedicato. Che non c'è. Molte di queste scuole “si arrangiano”, come mi è capitato di sapere, e affrontano il tema dei musei con dilettantismo “ad hoc”, non sapendo, tra l'altro, le possibili coincidenze con fatti ed eventi cittadini già programmati (e in ciò includono anche i teatri). La mancanza di una “rete” produce in continuazione disguidi (molte scuole vorrebbero avere “a monte” una proposta di

abbinamenti fra musei e manifestazioni). Quando non produce, addirittura, incongruenze.

Alcuni anni fa la città, grazie ad alcune scelte felici dell'allora Ufficio per il turismo (che si chiamava Aiat e fu smantellato), la città mise in scena uno spettacolo “arrivo di Joyce a Trieste”, con un treno d'epoca alla stazione e varie rappresentazioni per le vie con attori della Contrada. Un evento che richiamò più di tremila persone (dati di allora del Piccolo) e si ebbe, in onda più volte, un intero programma di Rai Educational (regia di Massimo Sangermano). Fu un evento storico, che, a fronte dei risultati promozionali a livello nazionale, nessuno volle più ripetere; e che fu illustrato da un agile volumetto pieno di belle immagini (Mgs Press) finanziato dalla Provincia. Ebbene, quel volumetto fu mandato a settecento licei italiani ma non si riuscì ad abbinare a esso una lettera di “accoglienza” — con tutti i dati anche alberghieri necessari alle scuole — semplicemente perché la Regione non si coordinò col Comune e fu sorda al completamento di un'operazione turistica di altissimo livello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste CRONACA

di Enrico Ferri

Impietose sferzate di bora con raffiche a oltre 130 chilometri all'ora. Più di 50 gli interventi dei vigili del fuoco per alberi sradicati, ponteggi pericolanti e calcinacci caduti. Porto bloccato con attivate le procedure di sicurezza per forte vento. Decine e decine i mezzi a due ruote abbattuti, e sulle Rive una mamma in sella a uno scooter con la sua bimba finiscono contro un palo per una folata. In Costiera lavori urgenti per massi a rischio caduta. Questa, ieri, la situazione sul territorio triestino.

La Protezione civile ha emanato un allerta meteo "giallo" su Trieste per vento forte, nevicate già intorno ai 200 metri con fiocchi anche in città. Possibile ghiaccio sulle strade. Così il vicesindaco Pierpaolo Roberti: «Sono aperti i centri per la distribuzione del sale sull'Altipiano. La situazione è costantemente monitorata. Non andate su Molo Audace». La bora è arrivata in città con tutta la sua forza, con raffiche dunque anche oltre i 130 all'ora. Giornata campale, quella di ieri, per vigili del fuoco, polizia locale e protezione civile. Gli interventi delle squadre dei pompieri di Trieste centrale, Muggia e Opicina, sono stati come accennato più di 50. Un grosso albero sradicato in via Vespucci ha richiesto la messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco, per evitare che si abbattesse sulla strada. Sulle Rive intervento all'ex Pescheria, per un ponteggio pericolante dal quale sono volate via diverse lamiere. Sempre sulle Rive, intorno alle 15.30 all'altezza di piazza Unità, una fortissima raffica ha sbalzato uno scooter con madre e figlia in sella contro un palo dell'illuminazione pubblica. La madre, S.M. di 56 anni, e la figlia, L.C. di 13, sono rimaste ferite lievemente e sono state trasportate in ospedale. Al mattino invece, a complicare una situazione già di per sé molto problematica, intorno alle 9, è avvenuto un brutto incidente tra una moto di grossa cilindrata e un'auto in via Rossetti, all'incrocio con via Buonarroti. Gravissime le condizioni del motociclista 48enne, S.F. le sue iniziali. Sbalzato dalla sella, dopo un volo di diversi metri, è piombato al suolo riportando gravissimi traumi. Soccorso prontamente da un'auto medicalizzata e un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Cattinara in terapia intensiva. Le sue condizioni sono molto

LA GIORNATA

Incidente al mattino, motociclista gravissimo



In via Rossetti scontro fra una moto e un'auto. A farne le spese il centauro: portato a Cattinara, è in condizioni molto gravi

Procedure di sicurezza attivate nello scalo triestino. Bloccati ingressi in porto e uscite dallo stesso



Il Comune avvisa i cittadini per voce del vicesindaco Roberti: «Evitate di andare sul molo Audace»



MALTEMPO » DISAGI A RIPETIZIONE

La bora oltre i 130 all'ora Giù rami, scooter e coppi

Madre e figlia in sella spinte da una forte raffica contro un palo sulle Rive. All'ex Pescheria volano via pezzi di impalcatura. Bloccata l'attività in porto

gravi e la prognosi è riservata. Il conducente dell'auto, un 77enne triestino, L.M., è rimasto illeso. La causa dello scontro è da imputare a una mancata precedenza da parte dell'auto. Sul posto la polizia locale per i rilievi e la viabilità. Via Rossetti è rimasta chiusa per oltre due ore con

auto e mezzi pubblici deviati per via Ginnastica.

Problemi anche in Costiera per il forte pericolo di caduta massi, che ha indotto il sindaco del Comune di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, a emanare un'ordinanza di lavori di somma urgenza per il tratto di stra-

da interessato. Assoluta il divieto di utilizzo della palestra di arrampicata in prossimità dei lavori. Disposta ieri anche la chiusura del parco del Castello di Miramare per pericolo caduta rami. E pure il porto di Trieste ha bloccato tutti gli ingressi e le uscite dallo scalo. «Sono state

attivate tutte le procedure di sicurezza per il porto, previste nei casi di forte vento», ha spiegato il segretario generale dell'Authority Mario Sommariva. «Lo scalo è sostanzialmente chiuso. Come previsto dalle procedure, squadre di operatori sono in costante monitorag-

gio degli ormeggi e delle strutture portuali per garantire il massimo della sicurezza». Sempre nella mattinata di ieri è stato sospeso il collegamento marittimo tra Trieste e Muggia del Delta Verde. «Monitoriamo la situazione di minuto in minuto con continui aggiornamenti

TASK FORCE

di Elena Placitelli

Raccolta dei rifiuti, distribuzione del sale e monitoraggio costante dei senzatetto per evitare tragedie come quella accaduta a Grado, dove un clochard è stato ucciso dal fuoco acceso nel tentativo di riscaldarsi. Sono gli assi principali su cui si articola la task force contro l'emergenza freddo messa in campo da Comune e AcegasApsAmga con il supporto di Protezione civile, Polizia locale, Trieste Trasporti, Asui-Ts e associazioni di volontariato. Come conferire i rifiuti è una questione estremamente delicata in una Trieste spazzata dalla bora. «I cassonetti che scorrazzano liberi per le strade possono essere molto perico-

«Evitate di buttare via i rifiuti»

Acegas riduce il servizio di raccolta per limitare lo scorrazzamento dei cassonetti

losi». L'ha ribadito a chiare lettere ieri il vicesindaco Pierpaolo Roberti, nell'illustrare il piano-bora messo in atto da AcegasApsAmga. «Gli operatori stanno provvedendo a mettere in sicurezza i cassonetti ancorandoli o ruotandoli in senso contrario alla direzione del vento per evitare che possano causare di-

«Dove possibile - spiega il comunicato emesso dalla multiutility - gli addetti stanno provvedendo a mettere in sicurezza i cassonetti ancorandoli o ruotandoli in senso contrario alla direzione del vento per evitare che possano causare di-

PERICOLO FOLATE
Possono impedire il sollevamento per lo svuotamento

saggi e rischi per la sicurezza di passanti e mezzi». Interventi che possono però non risultare sufficienti. Da qui l'invito, rivolto ai cittadini, a non conferire rifiuti perché «il forte vento può arrivare a impedire il sollevamento meccanico dei cassonetti nelle zone più esposte;

PRESALATURA EFFETTUATA
Tecnici impegnati sul Carso e nei punti più delicati

inoltre i contenitori vuoti rischiano maggiormente di essere spostati dalle forti raffiche di bora. Di conseguenza nelle zone più a rischio sono stati ridotti i regolari servizi di raccolta, pur monitorando la situazione». In caso di stringente necessità di conferimento si

raccomanda di non abbandonare i rifiuti al di fuori di cassonetti sigillati, ma di utilizzare i contenitori disponibili più vicini. L'AcegasApsAmga nel pomeriggio di ieri è poi stata impegnata con gli interventi di presalatura delle strade nelle zone critiche della città e nell'altipiano carsico. La distribuzione del sale è invece competenza del Comune che, fa sapere il vicesindaco Roberti, già da ieri ha aperto il centro di raccolta di Opicina e il centro civico di Prosecco: dalle 14 alle 17 restano a servizio dei residenti dell'Altipiano. «In città -



ancora Roberti - proprio per le forti raffiche di bora, non c'è il rischio che eventuali fiocchi di neve possano attecchire, ma l'allerta generale vede comunque tutti i mezzi di Acegas e Anas pronti all'evenienza, per



CINQUANTA INTERVENTI
Super lavoro per pompieri, polizia locale e protezione civile



RISCHIO GELO SULLE STRADE
Aperti i centri di distribuzione sale di Opicina e di Prosecco



LE PREVISIONI METEO
Per oggi ancora vento sostenuto e neve a duecento metri



I soccorsi dopo l'incidente sulle Rive. In alto un ragazzo si aggrappa a un palo per resistere alla bora (fotoservizio Bruni)

della Protezione civile, della polizia locale e della Trieste trasporti», ha dichiarato il vicesindaco Roberti. «Attenzione a passare con mezzi telonati sulle Rive ed evitate di andare sul Molo Audace». Il vicesindaco ha inoltre informato dell'apertura dei centri di distribuzione sale di

Opicina e di Prosecco, raccomandando di proteggere i contatori esterni dell'acqua e le tubature, lasciando aperto un leggero filo d'acqua, nei casi di forti gelate.

Per oggi e i prossimi giorni sono previsti cielo coperto, precipitazioni e nevicate intorno ai

200 metri, bora con raffiche molto sostenute e formazione di ghiaccio sulle strade. In attesa del forte vento proveniente dalla tundra, che secondo le previsioni entrerà in scena tra sabato e domenica con il suo gelo siberiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



garantire la viabilità e l'accesso alle scuole». In vista dell'ondata di gelo siberiana annunciata dal fine settimana (previsti anche 10 gradi sotto lo zero), si consiglia poi di proteggere dal gelo i contatori d'acqua



OPERATORI IN CAMPO
Ancorati o ruotati i contenitori per le immondizie

esterni con un maglione di lana avvolto da un sacchetto di plastica.

Sotto controllo i senzatetto, grazie al piano di emergenza che offre 50 posti letto nelle strutture della città. «Se si avvi-

RIPARO AI SENZATETTO
Cinquanta posti letto in città per scongiurare tragedie

stassero persone senza dimora - avvisa l'assessore ai Servizi sociali Carlo Grilli - si può aiutarle chiamando il centro diurno al 3318929430 e allo 040-0649590».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **IL FOCUS**

E al Silos ritornano i bivacchi dei profughi

Una ventina di migranti avvistati dentro al rudere tra falò e giacigli di fortuna. L'Ics corre ai ripari per sottrarli al gelo

di Gianpaolo Sarti

La bora ha spazzato via anche le capanne dei profughi. Quelle rimaste in piedi, quasi per miracolo, vacillano a ogni sferzata di vento. Al Silos l'emergenza ora è il freddo. Prima dei veleni della politica, prima del gran discutere sulle lungaggini burocratiche nella gestione dei migranti.

Ahmed, Abdul e Karot, afgani poco più che ventenni, accendevano un fuoco per scaldarsi. Erano lì fino a martedì. L'Ics garantisce di aver trovato ieri, in extremis, una sistemazione anche per loro. Ma non si esclude che in queste ore ci possano essere comunque altre persone dentro al Silos.

I tre afgani si accucciavano attorno al falò per passare il pomeriggio e la serata a chiacchiere, bevendo birra, Martini e aranciata. Glieli portavano gli altri stranieri, quelli inseriti nel sistema dell'accoglienza cittadino. «Noi non abbiamo una casa», protestava Abdul.

Karot e Abdul sostengono di aver bivaccato al Silos per circa otto mesi assieme a una quindicina di altri stranieri, in attesa di ottenere lo status di richiedenti asilo.

Così almeno riferiscono. Se è vero quanto raccontano, come è possibile che in tutto quel tempo non siano stati intercettati da chi si occupa di dare ospitalità ai migranti? In questi mesi non si era mai creato spazio per loro? Ahmed invece è arrivato qui quattro giorni fa, dopo un periodo trascorso in un centro di Torino. Non sapeva dove andare e qualcuno, nel passaparo la tra connazionali, gli ha indicato il Silos a Trieste. Qui, a fianco della Stazione ferroviaria. A un passo dal centro cittadino.

Le coperte per la notte vengono fornite dall'Help center, il punto di primo approdo per senza tetto e bisognosi. Migranti e clochard fanno colazione e doccia al centro diurno di via Udine. Pranzano e cenano alla Caritas. Ma non Ahmed, Abdul e Karot. «Noi non siamo accettati», dicevano. Don Alessandro Amodéo, il direttore dell'ente diocesano, ha qualche dubbio. «Per quanto mi riguarda, se una persona bussa alla porta viene sempre accolta - commenta il sacerdote -. Se questi migranti sono là, probabilmente sono loro che non vogliono rientrare nel nostro sistema di accoglienza. I motivi sono i più svariati: precedenti penali o altro. Preferiscono non essere identificati. La Caritas, ripeto, non lascia nessuno fuori al freddo o senza mangiare».

Gianfranco Schiavone, responsabile dell'Ics, ha fatto verifiche sulla presenza del gruppo di migranti al Silos: «Cercherò di capire come mai quelle persone sono là - assicurava nei giorni scorsi -, a noi comunque ne ri-



Tre ragazzi attorno al fuoco

Il direttore della **Caritas** don Amodéo: «Noi accogliamo alla **mensa** tutti coloro che vengono a bussare alla **porta**»

sultano sei in tutto. Sei richiedenti asilo che avrebbero diritto di avere un posto, ma che al momento non ce l'hanno ancora perché non abbiamo spazio a sufficienza. In questo periodo - proseguiva - gli arrivi sono intensi, ogni tanto riusciamo comunque a sistemare qualcuno in più in via emergenziale, ma non sempre. Comunque il Comune ha messo in piedi un sistema per l'emergenza freddo, dovrebbe funzionare anche per questi migranti». I tre dovrebbero ora trovarsi al caldo. Ma gli altri? Come detto, si presume che il capannone sia abitato da migranti non identificati.

Due sostengono di aver **vissuto** accanto alla Stazione **ferroviaria** per otto mesi assieme ad altri quindici **stranieri**

I profughi si arrangiano con capanne di fortuna. «Ecco - dice un ragazzo afgano facendo strada verso la sua baracca - dormiamo così». È una tenda issata nel fango con pali di ferro, pezzi di legno e di metallo.

Dentro si scorgono materassi e sacchi a pelo. Alcune baracche sono crollate per la forza del vento. Altre hanno preso fuoco con i falò.

Lo scenario intorno è da bidonville. Spazzatura, pentole con avanzi di cibo. Piccioni morti. Escrementi. Vestiti, scarpe. E ancora materassi e stracci trascinati dal vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLLI SPIEDO

gastronomia



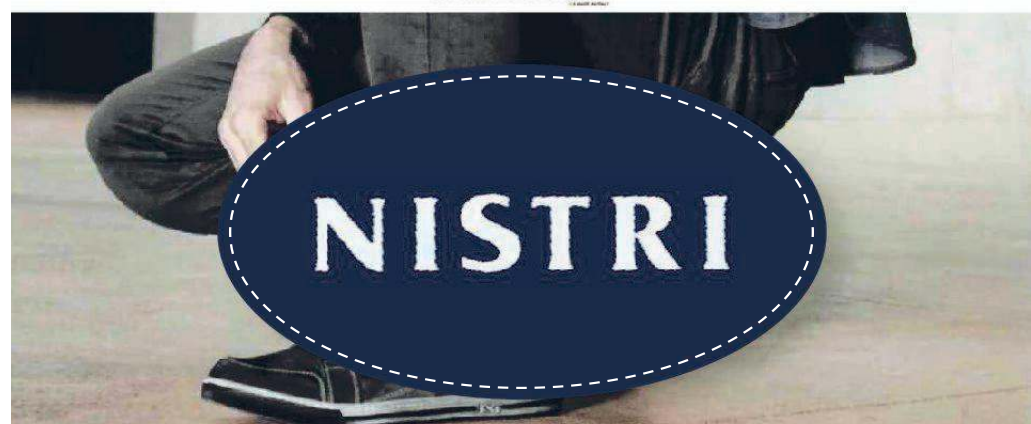
Tel. 040 39 26 55

**HA RIAPERTO
CON LE SPECIALITÀ
DI SEMPRE**

TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
Orario: 9.00-14.30



NeroGiardini



ABBIGLIAMENTO UOMO
Via Timeus, 16 - Trieste - Tel. 040/370729
e-mail: abbigliamento.nistri@gmail.com

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE
Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

www.puntoram.it

Già effettuate in **bacino** tutte le verifiche propedeutiche alla **risistemazione completa di scafo braccio e parti meccaniche**

di **Silvio Maranzana**

Inizia ora la seconda giovinezza dell'Ursus, la mastodontica gru galleggiante costruita nel 1913 che, da 14 anni, sosta inoperosa qua e là nel golfo con un futuro che è andato parzialmente definendosi solo recentemente, dopo lo stanziamento dei famosi 50 milioni del Cipe per il Porto vecchio. La missione della Guardia costiera ausiliaria, che dal 2004 - dopo averne acquisito gratuitamente la proprietà da Fincantieri che intendeva demolirla -, lo sta coccolando come un gigante buono, è infatti conclusa. Molti triestini il 7 dicembre scorso hanno visto sfilare elegantemente il pontone dinanzi a piazza Unità per raggiungere l'Arsenale San Marco.

«Tra qualche giorno - conferma il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale Mario Sommariva - si concluderà la procedura burocratica e l'Ursus passerà sotto la nostra giurisdizione. Qui in bacino in queste settimane sono state svolte le prime verifiche sulla sicurezza. I nostri tecnici sono al lavoro per compilare una scheda dettagliata dal momento che la gru ha bisogno di un'operazione profonda e completa di risistemazione non soltanto dello scafo, ma anche del braccio e delle parti meccaniche. Poi saremo noi a operare come stazione appaltante e pubblicheremo il bando per i lavori che dovranno includere messa in sicurezza definitiva, ristrutturazione e messa a disposizione come bene fruibile».

Nel giro di pochi mesi si capirà se l'Ursus conserva ancora l'affetto dei triestini e se avrà le carte in regola per diventare l'icona della città, una sorta di Torre Eiffel di Trieste come pronosticato dall'architetto Claudio Visintini e ribadito recentemente dalla stessa governatrice Debora Serracchiani. Ancor prima l'ex assessore Paolo Rovis aveva osservato: «Il fatto che dovesse venir demolito richiama un parallelismo con la torre Eiffel di Parigi, edificata in occasione dell'Expo del 1900 con la previsione di venir smontata subito dopo. Invece, sappiamo tutti cosa è diventata. Perché mai, quindi, l'Ursus non potrebbe diventare una sorta di "Torre Eiffel" triestina, con la prerogativa del tutto unica che "galleggia" sul mare?».



L'Ursus ormeggiato nel bacino dell'Arsenale San Marco (fotoservizio Francesco Bruni)

Da vecchio rottame a icona La seconda vita dell'Ursus

La maxi gru, ora ospitata all'Arsenale San Marco, diventa proprietà dell'Authority
E una volta finita la messa in sicurezza si candida a diventare attrazione turistica



L'enorme braccio del pontone visto dalla Torre del Lloyd

triestina, con la prerogativa del tutto unica che "galleggia" sul mare?».

Il presidente della Guardia costiera ausiliaria Fabrizio Pertot, che affiancato dalla segretaria Sabrina Iogna ripercorre la sto-

ria della gigantesca gru e che in questi anni è stato supportato dal vice Roberto De Gioia, ha lo sguardo felice di chi ha portato a termine un'impresa. «Va ringraziato tutto il mondo portuale che ci è stato costantemente vi-



Fabrizio Pertot

LA NUOVA "CASA"
Auspicato il trasloco vicino al Magazzino 26



Mario Sommariva

L'IPOTESI ASCENSORE
Immaginata un'opera in vetro alta 15 metri

cino - afferma - ma anche le istituzioni a tutti i livelli a partire da Debora Serracchiani. Noi abbiamo sorvegliato l'Ursus con spirito di servizio, con l'abnegazione di molti dei nostri quaranta soci che anche quotidianamente an-

davano a controllarlo, ma abbiamo avuto aiuti anche dal Comune, da ditte locali e soprattutto dagli ormeggiatori sempre intervenuti in forze nei momenti di necessità. E logicamente dai rimorchiatori della Tripmare -

L'intervento di **restyling** del pontone ottocentesco può contare su un finanziamento da **3 milioni** di euro stanziato dal **Cipe**

che hanno recuperato l'Ursus in mezzo al mare il 2 marzo 2011 quando la bora rompe gli ormeggi -, e dalla proprietà della compagnia, la famiglia Cattaruzza, che non ci fece neppure pagare il conto».

Meno di due anni fa con 180mila euro stanziati dalla Regione in bacino sono stati fatti lavori di carena e di prima messa in sicurezza. «Ora - conclude Pertot - siamo ben felici di vedere che questo nostro obiettivo da tempo perseguito sta per essere raggiunto. Spero che l'Ursus divenga realmente l'icona cittadina e che venga posizionato a terra, vicino al Magazzino 26 e all'ex Centrale idrodinamica del Porto vecchio. Se posto a secco, varrebbe la pena costruire l'ascensore panoramico di 80 metri che sarebbe economicamente sostenibile con i biglietti dei visitatori. Se invece l'Ursus restasse in acqua, rischierebbe di rendere l'operazione antieconomica a causa dei costi elevati dei carenaggi e della necessità di manutenzioni cicliche molto dispendiose».

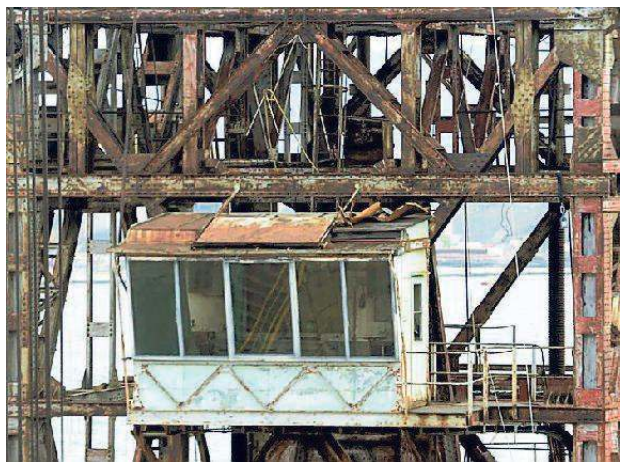
«Il progetto al momento non c'è - ribatte Sommariva - dovrà essere commisurato alle risorse disponibili. Il finanziamento del Cipe è di 3 milioni, ma l'ammontare complessivo del bando dipenderà anche dai lavori che verranno identificati. Se potrà essere compreso nella cifra complessiva potrà venir fatto anche l'ascensore. Di certo la messa a secco attualmente non è prevista, comunque non è ancora detta l'ultima parola».

Il progetto dell'architetto Visintini, valutato 5,9 milioni di euro, prevedeva una piattaforma panoramica a 70 metri sul mare con un ascensore di vetro da 15 posti per inerparsi sul belvedere. Il ponte superiore vedrebbe la costruzione di un anfiteatro da 212 posti, che ospiterebbe spettacoli visibili contemporaneamente anche da terra. A poppa verrebbe invece realizzato un ristorante all'aperto. Previsti nella "pancia" dello scafo una sala conferenze da 64 posti, un piccolo bar e spazi per esposizioni e riunioni: il tutto a far da contorno alla sala macchine, i cui motori permetterebbero a Ursus di scorrazzare autonomamente per il golfo a 4,5 nodi di velocità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MATERIALI

La montagna di ferro alta 70 metri



L'INTERVENTO

I lavori sulla plancia di comando



IL BANDO

Il consolidamento e l'accesso al pubblico





Il complesso di largo Niccolini

Cento posti auto in largo Niccolini Park affidato a Esatto

Saranno fruibili fra un mese. Utilizzo solo via abbonamento
Nella struttura altri quaranta stalli legati agli alloggi Ater

di Laura Tonero

Tra poco più di un mese nel complesso di Largo Niccolini, con accesso da via Foscolo, aprirà il nuovo parcheggio con a disposizione 100 stalli. Il Comune ha appena affidato ad Esatto la gestione della struttura che consentirà di parcheggiare sottoscrivendo un abbonamento. Una boccata di ossigeno in una zona dove durante il giorno trovare un posto libero è una vera impresa, malgrado il vicino parcheggio di Saba Italia, accanto al Maggiore, e quello di via dei Leo sotto al supermercato Despar.

La vicinanza con l'ospedale, l'Itis e con le realtà scolastiche dell'istituto comprensivo Marco Polo comportano un costante via vai di automobilisti alla ricerca di uno spazio dove sistemare i veicoli anche per breve tempo. La sera, invece, in zona c'è una maggiore disponibilità di parcheggi. «Stiamo definendo con il Comune dettagli e tempistiche – spiega Andrea Polacco, presidente di Esatto –, poi provvederemo all'acquisto e all'installazione del sistema di controllo degli accessi e dei sistemi di videosorveglianza. In un mese circa il parcheggio sarà fruibile utilizzando il sistema su abbonamento».

L'autorimessa conta in totale 140 posti auto: 40 sono di pertinenza degli alloggi Ater e vengono già utilizzati, 100 sono invece di competenza comunale. Gra-

Il presidente della società Polacco: «Dettagli in definizione con il Comune Poi acquisteremo e installeremo sistema di accesso e di sorveglianza»

zie all'attivazione del parcheggio, la zona potrà inoltre contare su un maggior presidio per contrastare comportamenti di maleducazione e inciviltà ma anche fenomeni di spaccio che gravano proprio su quell'area.

Il complesso di Largo Niccolini, sorto sulle ceneri dell'ex caserma dei vigili del fuoco e frutto di una sinergia tra Ater e Comune, nel suo percorso di riqualificazione ha dovuto affrontare un iter lungo e tormentato. Può contare su 37 alloggi assegnati a partire dal 2015, un asilo comunale da oltre 20 posti inaugurato nel 2013, cui si aggiungono una palestra e tre fori commerciali, peraltro ad oggi inattivi.

La giunta Dipiazza si è appena espressa favorevolmente riguardo l'inserimento della palestra di largo Niccolini nella con-

venzione in essere con Apd Tergestina per la gestione delle palestre scolastiche comunali. Si tratta di una struttura nella quale si potrebbero praticare tutta una serie di attività sportive, dal minivolley al minibasket, passando per la ginnastica per anziani e includendo anche esercitazioni del corso di laurea in fisioterapia, ora ospitate all'interno dell'Itis.

Dunque nei prossimi mesi tra l'apertura del parcheggio e quella della palestra, quell'area diventerà più frequentata, più vigilata, a scapito dei malintenzionati che continuano a prendere di mira la zona. Largo Niccolini, prima che si insediassero i residenti degli alloggi Ater, era uno dei paradisi dei writer e degli appassionati di skateboard che nel tempo hanno anche rovinato in alcuni punti la pavimentazione. L'intervento di pulizia anche delle pareti messo in atto nel 2015 ha resistito solamente su Largo Niccolini. Sulle facciate laterali dell'immobile, lungo via Foscolo e via D'Azeglio, non coperte dalla telecamera installata accanto all'entrata dell'asilo, il degrado è nuovamente dilagante. Scritte sui muri, materassi, mobili, immondizie abbandonate e frequentazioni non sempre raccomandabili, soprattutto sulla rampa che da Largo Niccolini consente alle persone con disabilità di scendere in direzione di via Foscolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Esatto in piazza Sansovino

IL PROGETTO

Marini sposa i congressi in Porto vecchio

«Finalmente in città inizia a formarsi un movimento concreto per la realizzazione di Palacongressi di cui la città di Trieste ha necessariamente bisogno». L'azzurro Bruno Marini commenta così l'iniziativa avviata da Trieste Convention Center. «Da anni ormai – afferma il consigliere regionale e comunale – sostengo la proposta di realizzare un centro congressi come si deve a Trieste, anche perché sono fermamente convinto che questo potrebbe portare nuova linfa ed attrattività per la città».

Personalmente ho sempre sostenuto l'opzione di Palazzo Carciotti, ipotesi ormai tramontata dopo la decisione del Comune di vendere l'immobile. L'idea di realizzare la struttura sfruttando gli ampi spazi del Porto vecchio è comunque una soluzione altrettanto valida ed è molto positivo il fatto che arrivi dalla società civile e non dalle Istituzioni. Una dimostrazione che Trieste – conclude – sente fortemente la necessità di avere un Palacongressi. Che, spero, possa vedere la luce in tempo per Esf 2020».

GLI ISCRITTI FIM CISL

«Basta uscite strumentali sulla Ferriera di Servola»

«Chiusure la Ferriera»: sono anni che, soprattutto in fase di campagna elettorale, questo titolo assieme a tante voci su questo tema si amplificano a dismisura. Quasi tutti i gruppi politici utilizzano la Ferriera come cassa di risonanza per la propria campagna elettorale e questo lo fanno ormai da molti anni». Inizia così una nota dei lavoratori dello stabilimento di Servola iscritti al sindacato Fim Cisl. «Per tanti, la strumentalizzazione ed il concreto interesse su questo tema sono direttamente proporzionali all'attenzione e all'impegno che poi gli stessi dedicano alla Ferriera nei momenti più neutri – proseguono –. Se, come dice l'articolo uno della Costituzione, l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro... fintanto che questa azienda viene dichiarata dagli organi competenti all'interno dei parametri di legge per quanto riguarda il tema ambiente, sulla Ferriera la parola chiusura non ha senso».

I lavoratori iscritti alla Fim Cisl insistono: «Chi non crede nei dati sull'ambiente, ed afferma che chi controlla non fa bene questo compito, ha tutti gli strumenti legali per perorare la sua causa. Altra cosa è attaccare gratuitamente i lavoratori, noi difendiamo solamente il nostro posto di lavoro, e lo facciamo con onestà, in maniera civile, dando anche mandato di rappresentarci al sindacato. Lavorare in una fabbrica di "cioccolatini" piacerebbe sicuramente di più a tutti, ma non è così e, ad oggi, non ci risulta l'esistenza di altri sviluppi reali e concreti, almeno a breve termine (quindi non solo idee ma veri progetti, con chi fa cosa, quando e con quali investimenti) per quest'area. Troppo facile – concludono – dire che vadano a produrre altrove quello che per la società civile è indispensabile, ma non nella mia città, non è un po' ipocrita urlare al cielo per l'ambiente e dopo girare in centro in auto, auto fatte di acciaio, di ferroleghe non solo di plastica la cui produzione comunque inquinava? Siamo stufi e non abbiamo mai creduto a chi, con molta faciloneria, promette posti di lavoro e prospettive di ricollocazione o riqualificazione per noi».

La sanità triestina conquista la tecnologia Pet

In arrivo entro fine 2018 il macchinario per diagnosi precoci oggi presente solo a Udine e Aviano



Una paziente pronta per sottoporsi ad un esame con un macchinario Pet/Tc

Dopo il Cro di Aviano e il Santa Maria degli Angeli di Udine, anche l'ospedale di Cattinara avrà finalmente a disposizione a breve un macchinario con tecnologia Pet. Tecnologia che, come noto, permette di disporre di immagini molecolari di fondamentale importanza per la pratica clinica, considerate ormai un'ampia parte dell'attività diagnostica in ambito medico e chirurgico, tanto da essere stata inserita in numerose linee guida nazionali e internazionali.

L'AsuiTs ha pubblicato un bando ad hoc, in scadenza il 23

aprile. Entro quella data dunque dovranno pervenire le offerte da parte delle ditte che producono questa tecnologia, per l'affidamento della fornitura di un sistema tomografo Pet/Ct. L'iter burocratico si concluderà entro l'estate e il macchinario sarà acquisito nel corso del 2018.

La tecnologia Pet/Tc viene utilizzata in molti ambiti: in oncologia per la diagnosi precoce, differenziale e per la stadiazione delle patologie tumorali; in neurologia consente una diagnosi precoce di patologie come il morbo di Alzheimer,

l'epilessia focale farmacoresistente, la malattia di Parkinson e i Parkinsonismi. Da ultimo, ma non meno importante, anche la cardiologia si avvantaggia di questa tecnologia, per lo studio delle cardiopatie, delle patologie flogistiche nei casi di febbri di origine sconosciuta, oltre che di sarcoidosi, vasculiti, endocarditi, spondilodisciti e molte altre condizioni patologiche.

«Con questa tecnologia si completa un percorso di innovazione tecnologica e anche professionale, ponendo il nostro presidio ospedaliero a li-

velli di elevata competitività e qualificazione professionale di livello nazionale», ha commentato il direttore generale di AsuiTs Adriano Marcolongo.

Soddisfatta del risultato anche Franca Dore, direttore della Struttura complessa di Medicina Nucleare: «Nel prossimo futuro anche i cittadini di Trieste, e in particolare i pazienti con patologie oncologiche, potranno avvalersi di questa tecnologia fondamentale per la diagnosi e per indicare la pianificazione della terapia più efficace. Uno dei benefici della Pet – prosegue – è quello di permettere in modo assolutamente non invasivo una diagnosi in fase precoce di malattia. L'installazione di una Pet a Trieste eviterà le attuali liste di attesa dei cittadini che ora devono recarsi a Udine e Aviano».

L'ITINERARIO

A Cordovado il tempo è fermo al Medioevo

■ ALLE PAGINE II E III



PRESI PER LA GOLA

Ristobar, il pesce grande tentazione con vini del Carso

■ A PAGINA III



Le magie delle spezie

A Venezia va in scena il gusto con chef, pasticceri e gourmet

LA CUCINA DEL SENZA

Marcello Coronini ha lanciato a Venezia una decina di anni fa "La Cucina del Senza": niente sale, zuccheri e grassi aggiunti, ma saporita e gustosa. «Una dieta non dieta» dice il suo fautore, autore di una ventina di libri di enogastronomia «adatta a qualsiasi regime alimentare».

LA CITTÀ DEGLI AROMI

Pepe e zenzero dal Kerala, i chiodi di garofano, cannella e noce moscata dall'Arcipelago della Sonda. La repubblica marinara di Venezia deve la sua potenza economica alla leggendaria "Via delle Spezie", di cui era il crocevia. Dai porti del Mediterraneo e del Mar Nero, esportava le preziose merci destinate ai ricchi d'Europa.

di **Cristiana Sparvoli**

Le spezie che tra il XII e il XV secolo fecero la fortuna di Venezia, regina del Mediterraneo e dei traffici da Oriente, daranno un diverso sapore alla Cucina del Senza, la "filosofia" gastronomica lanciata da Marcello Coronini, scrittore e giornalista milanese ideatore della manifestazione Gusto in Scena, che domenica radunerà chef, pasticceri, operatori, gourmet e pubblico di appassionati degustatori nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia. In omaggio alla città che dal 2008 ospita l'evento, il tema di quest'anno è "La Cucina del Senza incontra il mondo delle spezie": esotismo e aromi che raccontano di terre lontane si fonderanno nelle preparazioni realizzate nel corso delle masterclass, tenute da chef e pasticceri a partire da mezzo-

giorno di domenica, dopo l'inaugurazione (ore 10.50) a cura di Marcello Coronini e l'assegnazione del Premio Aepe Leone di Venezia alla carriera. A Gusto in Scena si esibiranno, fino al tardo pomeriggio, in sequenza Alessandro Gilmozzi, stella Michelin del ristorante El Molin di Cavalese, Alfio Ghezzi della Locanda Margon di Trento, Herbert Hintner del Zur Rose di Appiano, Gian Paolo Roschi del ristorante Guido di Miramare di Rimini e Gaetano Simonato chef patron di Tano Passami l'Olio di Milano.

Dalle 13.30 alle 15 al pubblico viene proposta la "Pausa stellata", con assaggi di risotto e pasta cucinati da Oliver Glowig, due stelle Michelin all'Aldo vrandi Villa Borghese di Roma e ideatore del ristorante La Tavola, il Vino e la Dispensa al Mercato Centrale della capitale. Due i momenti di approfondi-

mento sull'abbinamento tra la "Cucina del Senza" e il vino nel pomeriggio di domenica: alle 15.25 Coronini incontra Riccardo Cotarella, uno dei più noti guru dell'enologia italiana, mentre alle 16.20 l'ospite del focus sarà Vincenzo Donatiello, restaurant manager e wine director del ristorante tristellato piemontese Piazza Duomo di Alba.

La rassegna prosegue anche lunedì con altre masterclass sull'uso delle spezie, tra cui quelle del pasticciere Raffaele Minute del Vecio Fritolin e di Luca Veritti del Met Metropole di Venezia. Questa è solo una parte del programma di Gusto in Scena di domenica, che prevede anche due esposizioni con degustazioni aperte al pubblico: "I Magnifici Vini", selezione di cantine rappresentative di quattro terroir (mare, montagna, collina e pianura) e "Seduzioni di Gola", vetrina in cui scoprire piccoli tesori

gastronomici e prodotti agroalimentari artigianali presentati direttamente dai produttori. Presenti aziende provenienti da Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Sardegna, Piemonte, Abruzzo, Calabria, Puglia, Olanda, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Ci sarà anche una postazione di Veneto Agricoltura che esporrà il paniere dei formaggi di "Caseus Veneti", in collaborazione con l'AProLaV (Associazione produttori latte del Veneto). Altre sezioni di Gusto in Scena sono il congresso di alta cucina e "Fuori di Gusto", che coinvolge diversi ristoranti e hotel della città lagunare.

Il biglietto d'ingresso a Gusto in Scena, che invita a visitare la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista (San Polo 2454), costa 25 euro per tutta domenica. Informazioni su gustoin scena.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'ora in Viaggio Insieme

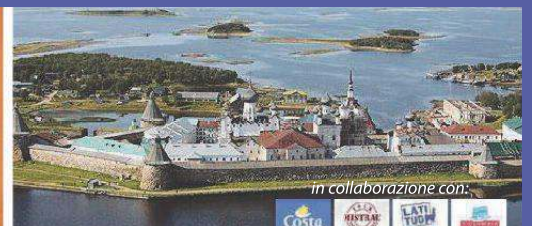
in Carelia, in Cile e Bolivia, in Sudafrica e sul Mare

a cura di: Luigi di Columbia, Marco di Costa Crociere, Filippo di Latitude Patagonia e Barbara di Cividin Viaggi

VENERDI' 23 FEBBRAIO

alle 18.15 all'HOTEL SAVOIA,
Riva del Mandracchio 4

Accesso libero ma con prenotazione a info@cividinviaggi.it



in collaborazione con:



Cividin
viaggi

Via Imbriani, 11 TRIESTE - Tel. 040.3789382 - www.cividin.it - info@cividinviaggi.it

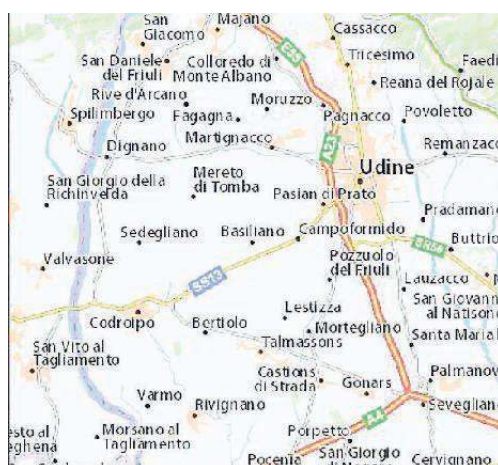
NATURA E SPORT

Percorsi slow per chi ama i giri in bici



Per gli amanti delle due ruote, in queste zone ci sono alcuni percorsi slow da percorrere in bicicletta che prevedono tappe in luoghi davvero unici. Un itinerario ad anello, che da Pordenone conduce attraverso la campagna a Valvasone si effettua, ad esempio, tra ampie distese coltivate in aperta campagna. Porta dalla verde bellezza del Parco San Valentino di Pordenone all'incanto medievale di Valvasone. In quattro ore si possono percorrere 39 chilometri e mezzo.

LA MAPPA



NEI DINTORNI

I Magredi, come nella steppa

I Magredi, (il cui nome forse è un'abbreviazione di "Magus Ritus" - la terra dei guadi) è un parco naturale di circa 300 chilometri quadrati ornato di una vegetazione simile per molti aspetti alla steppa russa e alla puzta ungherese, che presenta un insieme di rarità botaniche quali la Crambe Tataria, una crucifera che fiorisce da noi e in alcune aree attorno al Balaton (Ungheria). Il Parco Naturale dei Magredi è un'ampia prateria Zona di Protezione Speciale per l'avifauna situata alla confluenza dei fiumi-torrenti Cellina, Meduna e Colvera che con il Tagliamento e la Livenza costituiscono il sistema fluviale delle valli Pordenonesi. Sicuramente merita una visita. È una zona particolare, carica di suggestione e di rara bellezza.

L'ITINERARIO

Il fascino di Cordovado
il tempo si è fermato
all'epoca medioevale

Il castello, il borgo e il santuario risalgono a quel periodo. Anche un parco letterario dedicato a Ippolito Nievo

di Isabella Franco

Uno dei tratti maggiormente distintivi del nostro territorio che, poi, è una caratteristica che il Friuli Venezia Giulia condivide felicemente l'Italia intera, è la varietà dei territori, biotipi e paesaggi urbani diversi che convivono in armonia. Un weekend nella Destra Tagliamento può dare la percezione di entrare in contatto con un lungo e glorioso passato, consentire l'immersione nelle importanti tendenze della cultura contemporanea grazie a eventi e appuntamenti culturali di spessore e far scoprire un originale scenario paesaggistico. Sarà un itinerario affascinante e primordiale.

La conoscenza di questo territorio dove si percepisce l'influenza veneta fin dalla parlata, può iniziare da una chicca, Cordovado, piccolo centro che in alcuni momenti - d'inverno con la luce stanca di queste giornate ancora discrete e poco esposte - sembra essersi fermato all'età medioevale, periodo al quale risalgono il castello, il borgo, il santuario mariano più vecchio della diocesi e gioiello dell'arte barocca, un'antica pieve. Passeggiando tra le stradine del centro lastricate in sasso e gli edifici semplici e severi costruiti in pietra antica, si sente il rumore dei propri passi e, da un arco sotto una torre portala o da un camminamento di legno, potrebbe sbucare da un momento all'al-



Il parco dei poeti intitolato a Ippolito Nievo

Nei luoghi cari allo scrittore padovano come la fontana di Vinchieredo, i Mulini di Stalis, i parati della Madonna a Casa Provedoni

tro un abate o un gastaldo. In cerca di rimandi letterari, a Cordovado si può "leggere" attraverso i cenni che del suo territorio fece lo scrittore risorgimentale Ippolito Nievo, autore delle Confessioni di un italiano, cui è dedi-

COSA COMPRARE

Il tipico piatto friulano da queste parti è un must: muset e brovada, cotechino con contorno di rape bianche macerate nella vinaccia di uva nera bagnata in acqua calda. Porta il nome di un personaggio del romanzo di Ippolito Nievo, lo Spaccafumo, il dolce artigianale che Cordovado ripropone da alcuni anni, fatto con fichi secchi, uvetta, noci, nocciole, pinoli, mandorle, arancini e miele. La cucina tradizionale di quest'area è fortemente legata alla terra: anatra, oca, fagiano, volatili da cortile, erbe selvatiche con la polenta, bigoli, gnocchi con l'oca, anatra in umido.

cato il primo "Parco letterario". Le suggestioni letterarie offrono lo spunto per andare alla ricerca dei luoghi scelti da Nievo per ambientarvi le vicende d'amore di Leopardi e Doretta, Lucilio e Clara o quelle più romanzesche

dello Spaccafumo, al quale Cordovado ha pure dedicato un delizioso dolce, e di Bruto Provedoni: la Fontana di Venchieredo (poco più di un chilometro da Cordovado), i Mulini di Stalis, i Prati della Madonna a Casa Pro-

DOVE MANGIARE

L'itinerario che va da Cordovado a Valvasone è punteggiato di tentazioni per la gola, posticini dove la tradizionale cucina friulana è sublimata anche dal contesto paesaggistico. Come nel country resort "Gelindo dei magredi", che usa antichi ricettari friulani e veneti per ricette rivisitate in chiave moderna, dal pane appena sfornato al profumo delle erbe aromatiche, dai salumi fatti in casa alla tavolozza dei formaggi. Anche il Borgo delle oche a pochi passi dal castello medioevale di Valvasone offre degustazione di vini prodotti nella stessa azienda agricola: Traminer e Malvasia stellati.

vedoni.

Come Cordovado, anche Valvasone è annoverato tra i borghi più belli d'Italia. La distanza tra i due borghi - poco più di venti minuti - può prolungarsi e diventare ben più piacevole con

qualche tappa o leggera deviazione per godere di un paesaggio davvero originale e degustare i vini profumati ed eleganti del Friuli Grave, modellati dalle montagne che li riparano dai venti freddi provenienti da nord



FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaaddalena.it



facebook.com/farmaciamaaddalena/

CB 12 BOOST
GOMME

da € 4,90

a € 2,50

CB 12
COLLUTORIO

da € 13,90

a € 9,90

E IN OMAGGIO
IL FORMATO DA VIAGGIO!

SPAZZOLINO ELETTRICO ORALB 9100S

da € 299

a € 129

SPAZZOLINO
DENTOSAN
TESTACORTA

da € 3,99

a € 1,99





Cordovado è un antico borgo medioevale, segnalato come tra i più belli d'Italia unitamente alla vicina Valvasone. Qui il tempo sembra essersi fermato e frequenti sono le rievocazioni storiche che richiamano centinaia e centinaia di turisti nella Destra Tagliamento



Qui sopra Duilio, Denise e Francesco, a destra gli interni del Ristobar



GIOVEDÌ
22 FEBBRAIO 2018



DOVE DORMIRE

Nei pressi di San Vito al Tagliamento si trova l'hotel Antico Borgo Torricella (telefono: 0434 834072) ha camere per ogni esigenza, anche dotate di Jacuzzi privata e area relax. Ha anche un attrezzato centro benessere dove prenotare dei pacchetti su misura per sentirsi davvero in vacanza. Proprio ad Arzene si trova il B&B Giardino In Corte (telefono: 338 5899420), un'antica casa di famiglia che ha pure un giardino storico all'italiana. Al pian terreno ci si scalda ancora con le stufe a legna. Va segnalato per la sua particolarità ma bisogna telefonare perché riapre a breve!

e dall'effetto benefico del mare Adriatico, oltre che dal terreno sassoso. Famosi sono i "Vini dei Magredi", toponomastico di chiara origine celtica per la vasta pianura arida, posta ai piedi delle Dolomiti Friulane dove si può

assaporare il senso della grandiosità e del silenzio, quasi un luogo incantato dove lo sguardo non incontra ostacoli, non si sentono rumori, pare che tutto intorno sia immobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPORI

RISTOBAR 1880
Trieste, via del Coroneo 31/1
Tel. 0402608392
Chiusura domenica
Prezzo medio da 20 euro
■ Coperti: 40
■ Carte di credito: tutte
■ Parcheggio: sì

di Chiara Giglio

Una vera scoperta, una chicca celata dietro un ingresso abbastanza anonimo. Da fuori sembra un bar ma se si guarda con occhio più attento e curioso si notano particolari che ne tratteggiano il carattere raffinato e sobrio voluto dal patron Duilio Bartole, un passato di pallamanista ai massimi livelli in quella squadra che fu la grande Pallamano Trieste degli anni d'oro.

Manager prima in Cremcafé, poi in Julius Meinl e in Excelsior, è uomo abituato a captare quello che il cliente desidera trovare in un locale, qualità di prodotti, ambiente piacevole e prezzi adeguati. Il Ristobar 1880 è forse un po' penalizzato dal nome che non gli rende effettiva giustizia, questo non è solo un posto dove venire in pausa pranzo. Di questo ne sanno qualcosa i tantissimi impiegati del vicino Tribunale o degli uffici regionali che apprezzano il menù a prezzo fisso che spazia tra i 10 e i 12€. Ottimo posto anche per apericena con offerta particolarmente sfiziosa e vini ricercati.

Questo è un ristorante dove si può pranzare alla carta. Nella piacevole sala al piano superiore dipinta in un elegante color tortora si può cenare su prenotazione, è possibile organizzare feste private con

IL PIATTO

Paccheri con le capesante

Il filetto di branzino è arrotolato a mo' di cornucopia. Al suo interno una brunoise di verdure piacevole e gustosa. E' adagiato su una crema di funghi porcini che lega perfettamente con il pesce. Un piatto molto raffinato che cromaticamente fa una splendida figura nel piatto.



Altrettanto interessanti i paccheri con le capesante, accomodati uno sull'altro come mattoncini creano un piccolo muretto, il condimento

di capesante, pomodori secchi e scaglie di mandorle aggiunge croccantezza al piatto completandolo in modo perfetto. Succulenti gli gnocchi di patate conditi con un sughetto di orata e verdure di stagione, può essere un piatto unico. Naturalmente ben accompagnato da un buon vino.

buffet o con servizio cucina completo. La giovane chef Denise Zanutel è molto creativa e i suoi piatti escono dalla cucina con un tocco raffinato e femminile che valorizza l'uso delle materie prime, anche gli impiattamenti sono molto coreografici.

In sala Francesco Pacelli segue il servizio con occhio attento e professionale. Il menù vede tra gli antipasti code di gamberi alla catalana, capesante gratinate e crudo di San Daniele servito con scaglie di Grana Padano e pomodori

IL VINO

Malvasia e Terrano di Andrej Bole

L'azienda Agricola di Andrej Bole a Pišćanci, solo 3 ettari e mezzo sulle colline di Trieste. Propone vini artigianali di ottima qualità. E' portata avanti con passione e grande sacrificio da Andrej sesta generazione della famiglia che coltiva da anni questa terra "eroica" sulle colline che



sovrastano il golfo di Trieste. Sono vini "non filtrati", per mantenere lo spirito del territorio. Andrej Bole si definisce "viticoltore/alpinista"

perché le pendenze del suo vigneto a volte superano il 25%. Si coltiva quindi in mezzo a grandi difficoltà ma i risultati ripagano della fatica. Microclima favorevole, tanto sole e ottima esposizione fanno sì che il vino prodotto sia molto apprezzato. Tra i rossi si segnala il Črna ovvero il Terrano e fra i bianchi il Malvasia e l'ultimo nato il Prosecco Pišćanci Brut.

secchi. Tra i primi tagliatelle alla busara, gnocchi di patate fatti in casa con orata e verdure, paccheri con capesante, pomodori secchi e scaglie di mandorle, a volte c'è la jota. Fra i secondi delizioso il filetto di branzino su letto di crema di funghi porcini e brunoise di verdure, filetto di scarpina con tapenade di olive verdi e nere su sfoglie di patate grigliate, non manca però la carne, ottimo l'arrosto di vitello ripieno.

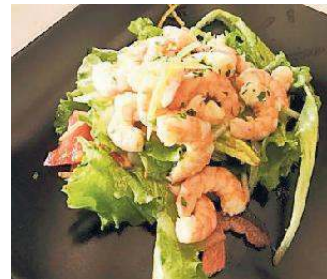
Un menù non è vastissimo ma molto accattivante. Parti-



Gnocchi con orata



Filetto di branzino



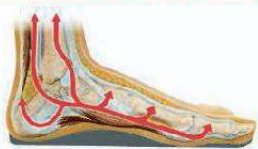
Code di gamberi alla catalana

colarmente ricca la cantina, molte le etichette proposte che spaziano dalla Franciacorta, cantine Lo Sparviero, Bellavista, Trento Doc ai vini del nostro territorio come la cantina Muzic, I Feudi di Romans, Isidoro Polencic, Jermann, Lis Neris, Borgo Savaian, Villa Russiz, Skerk. La location è centralissima, d'estate di può mangiare all'aperto nell'ombreggiata veranda sul retro lontana dal traffico cittadino e il parcheggio non è un problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRI, SALT, BALLI...
e i tuoi piedi?

MENO STANCHEZZA...



PIÙ BENESSERE...



DAL 1980

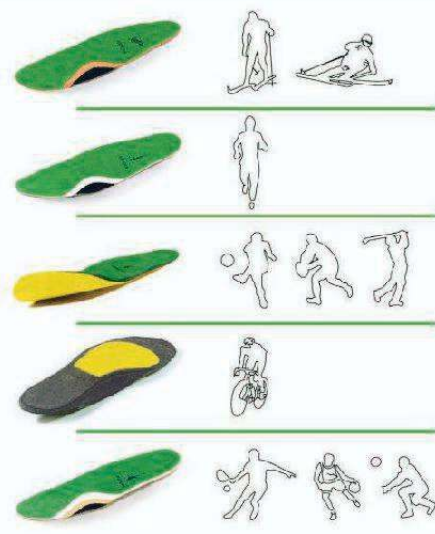
walkable®

Il plantare "più" su misura

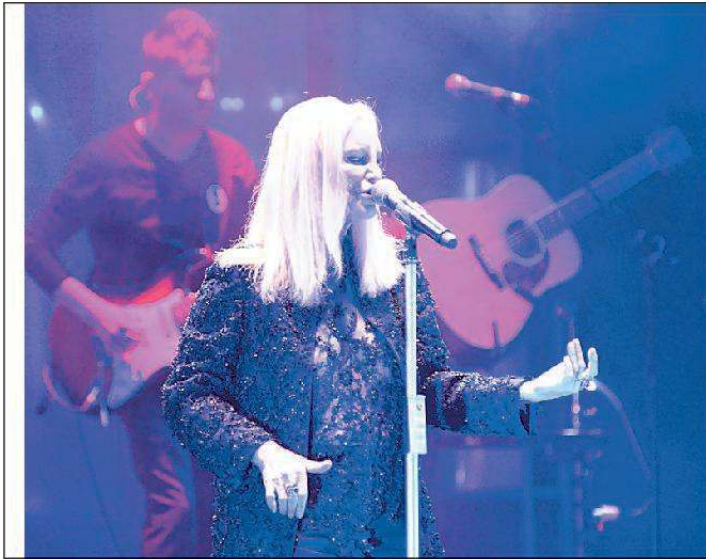
Centro Ortopedico Triestino

Tecnico Ortopedico, Dr.ssa Carla Baldassare

- **FISIOLOGICI** riproducono con estrema fedeltà la morfologia di ogni piede
- **DEFATICANTI** grazie all'ossigenazione del sangue (pressione sui terminali venosi dei piedi)
- **ADATTABILI** alle vostre scarpe nei maggior parte dei casi
- **REALIZZABILI** per ogni tipologia d'impiego: correttivi, per scarpe da lavoro, per vari sport (vedi a lato)
- **DUREVOLI** anni, grazie alla qualità dei materiali
- **LAVABILI e BIOCOMPATIBILI** (testati)



Via S. Lazzaro, 7 Trieste. Su appuntamento: 040-775316 / 347-2217310



VENEZIA

Patty Pravo in concerto alla Fenice

■ ■ «... La cambio io la vita che» Tour 2018: con questo nuovo progetto dal vivo la diva della musica italiana, Patty Pravo, è attesa sabato sera sul palco del Teatro la Fenice. Lì, dove tutto ebbe inizio: l'avventura artistica di Nicoletta Strambelli prende il via proprio da Venezia negli anni '60, per diventare la "ragazza del Piper" a Roma e infine uno dei simboli della grande musica italiana. Patty Pravo ha maturato decine di successi planetari e superato il tetto dei cento milioni di copie vendute. In questo omaggio a se stessa, l'artista nella prima parte del concerto sarà accompagnata dall'orchestra, e ripercorrerà il proprio repertorio in francese. La seconda parte, in compagnia dalla sua storica band rock, sarà un viaggio nei successi più celebri, da "La bambola" a "Ragazzo triste", da "Il Paradiso" a "Se perdo te", fino ai più recenti "L'immenso". Sabato alle 21, Teatro La Fenice di Venezia, Campo San Fantin, tel. 041.786511. Biglietti disponibili da 35 euro a 78 euro.

TREVISO

La danza dei Chicos Mambo

Un'ode alla danza, un magma effervescente di colori e visioni sfrenate che conquista il pubblico: arrivano a Treviso i Chicos Mambo i danzatori spagnoli in "Tutu". La compagnia fondata a Barcellona nel 1994 dal francese Philippe Lafeuille, mette la tecnica dei suoi sei componenti al servizio dello humor. Lo spettacolo è caratterizzato da un' irresistibile vena parodistica: travestiti da ballerine, Les Chicos Mambo danzano in "Tutu" i grandi brani del repertorio, trasformandosi con camaleontica bravura dal classico cigno alle donne in passerella e sottoveste di Pina Bausch. In 24 quadri rappresentativi sono oltre quaranta i personaggi incarnati dai sei virtuosi interpreti dello spettacolo.

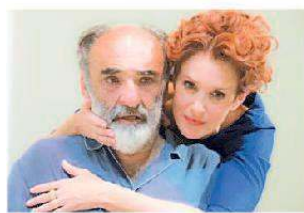


In un universo fantastico e teatrale si passano in rassegna le icone del balletto, della danza contemporanea, dei balli di sala, dell'acrobazia e dello sport con i loro tic e vezzi. "Tutu" è nato nel 2014 per i festeggiamenti del ventennale della Compagnia, dopo aver conquistato oltre 100.000 spettatori e realizzato oltre 250 repliche. Giovedì alle 20.45, biglietti da 12 a 32 euro, Teatro Comunale Mario Del Monaco, tel. 0422.540480.

TRIESTE

Haber, l'Alzheimer in scena

Il dramma dell'Alzheimer, uno dei fantasmi della terza età nell'era contemporanea: la scelta dell'autore Florian Zeller è di trasformare i disagi di tante famiglie in una storia emblematica, una delicata e ironica pièce teatrale. "Il padre", questo il titolo, è interpretato da Alessandro Haber, con Lucrezia Lante della Rovere e David Sebasti, Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris. È la storia di Andrea, un uomo anziano che si è mantenuto forte e dinamico: mostra però i primi segni del morbo di Alzheimer. La sua lucidità sfuma in momenti di spaesamento e amnesia, dando vita sul palcoscenico a un percorso doloroso e poetico al tempo stesso. L'amata figlia Anna lo ospita nell'appartamento parigino che divide con il compagno, pur di assicurargli assistenza e benessere. Tra momenti reali e distorsioni percettive, la regia di Piero Maccarinelli ha il pregio di arricchire la trama immergendo la platea nel labirinto percettivo in cui si perde il protagonista. Giovedì, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16. Ingresso da 15 a 31 euro, Sala Generali, Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber, Trieste.



no che divide con il compagno, pur di assicurargli assistenza e benessere. Tra momenti reali e distorsioni percettive, la regia di Piero Maccarinelli ha il pregio di arricchire la trama immergendo la platea nel labirinto percettivo in cui si perde il protagonista. Giovedì, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16. Ingresso da 15 a 31 euro, Sala Generali, Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber, Trieste.

SPETTACOLI

Eterno Gianni a Jesolo**Morandi torna sul litorale per la data zero del nuovo tour**

di Matteo Marcon

«U no su mille ce la fa», cantava nel 1985: no, caro Gianni, la storia ci impone di aggiornare il ritornello. Uno su 60 milioni ce la fa. Perché di Gianni ce n'è uno solo: provare per credere, questa sera, a Jesolo per la data zero del nuovo tour intitolato, come l'ultimo album, "D'amore, d'autore". Palco che vince non si cambia: esattamente due anni fa, il 17 febbraio 2016, era partito da Jesolo il tour in tandem con Claudio Baglioni dei "Capitani coraggiosi". Oggi il Gianni nazionale sceglie nuovamente la regina del litorale veneto per dare il via al nuovo giro di valzer nei palazzetti di tutta Italia. È l'occasione per rivedere dal vivo uno degli artisti più amati della musica italiana di sempre, che nella sua lunga carriera è stato capace non solo di vendere 50 milioni di dischi, ma anche di entrare nell'immaginario comune.

La voce di Monghidoro, classe '44, è oggi un eroe del social, un volto televisivo, un testimonial di successo, instancabile maratoneta. A rendere sempre

più importante la figura di Gianni Morandi è anche la capacità di stare sul palco ancora con grande energia e di rinnovare costantemente il proprio repertorio. Il nuovo tour è legato all'uscita, il 17 novembre scorso, del disco "D'amore d'autore", il quarantesimo album, che arriva a quattro anni da "Bisogna vivere". Firmano le canzoni artisti come Elisa, Fossati, Levante, Ligabue, Meta, Paradiso, Sangiorgi, Simoni. Intanto è tornato a duettare con Baglioni come super ospite dell'ultima edizione del Festival di Sanremo.

Sul palco dell'Ariston i due capitani coraggiosi, hanno intrecciato le loro voci omaggiando Luis Bacalov sulle note "Se non avessi più te". Subito dopo, è entrato in scena Tommaso Paradiso e con Morandi hanno cantato il nuovo successo "Una vita che ti sogno": «Non se ne va questo ragazzo che porto dentro: e corre corre...». Passato e presente, uniti da un'unica passione, come solo Morandi sa fare. Giovedì alle 21, Palazzo del Turismo, Jesolo. Biglietti da 35 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonella Ruggiero in duo a Chioggia

Antonella Ruggiero, voce indimenticabile dei successi firmati Matia Bazar, è attesa a Chioggia per un concerto in duo con il fisarmonicista Renzo Ruggeri. In un connubio tra musiche occidentali e suoni d'Oriente, si potrà apprezzare il nuovo format dal titolo "Una voce, una fisarmonica", con due talenti della musica italiana. Venerdì alle 21.15, auditorium San Nicolò, Calle San Nicolò, Chioggia. Biglietti da 15 euro.

* VENEZIA, PUNTA DELLA DOGANA

Dal jazz all'industrial: le sperimentazioni sonore di Set Up!

Musica elettronica, avanguardia, performance di danza e sperimentazioni sonore: gli spazi di Punta della Dogana fanno da cornice alla seconda edizione di Set Up! Dal jazz all'industrial, dalla musica "concreta" al synth punk: il format ideato da Palazzo Grassi mette in relazione i linguaggi più innovativi della scena internazionale creando una fruizione assolutamente inedita degli ambienti. Venerdì e sabato, a

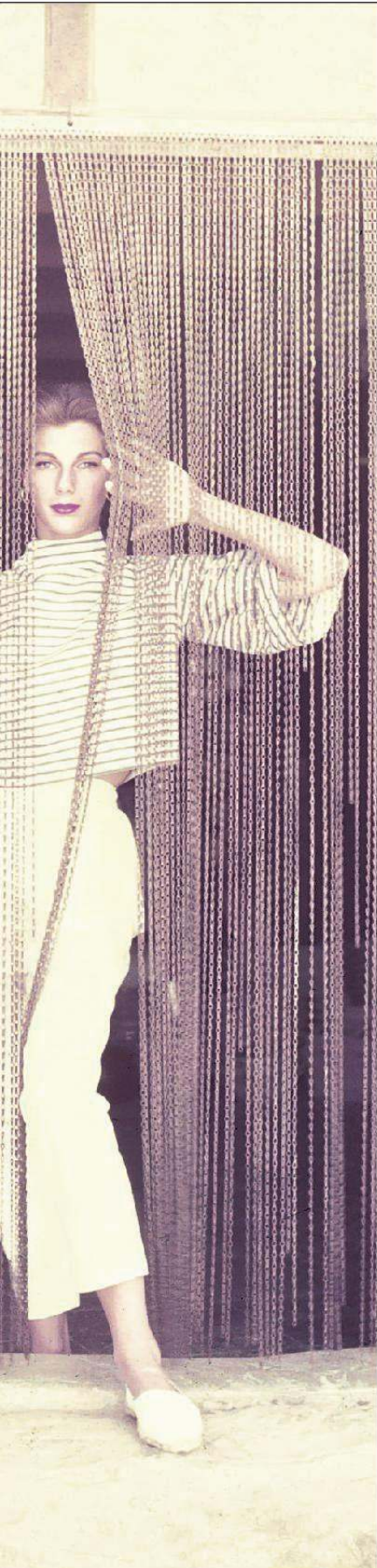
Venezia, le esibizioni di alcuni tra gli esponenti del gotha della musica elettronica di ricerca. Il primo giorno spiccano i nomi dei Mouse on Mars (dalle 24.30), la producer Laurel Halo pilastro dell'etichetta Hyperdub (22.45) e il violoncellista olandese Ernst Reijseger (nella foto) in apertura (20). Completano il quadro le incursioni di danza del Collettivo Cinetico e i suoni surreali della coppia Ooopopoiooo (21) con gli specialisti del theremin Vincenzo

Vasi e Valeria Sturba. Sabato sono attesi i Laibach (22.30) con il loro immaginario industrial totalitario: la band è l'unica occidentale ad essersi esibita nella Corea del Nord. In programma anche il genio dell'elettronica concreta Matthew Herbert (24.30), Chris Imler (24), la band veronese Sequoyah Tiger (21.15) e la performance di Alessandro Sciarroni (20). Ingresso 18 euro. Prevedite su palazzograssi.it e vivaticket.it.

**TEATRO
ORAZIO BOBBIO****dal 23 al 28
FEBBRAIO 2018**

contrada.it

Lucia Poli Milena Vukotic Marilù Prati*Sorelle
Materassi*



UDINE

Le masse senza volto nell'arte di Spessot

■ Il lungo percorso artistico di Silvano Spessot in mostra nella chiesa di San Francesco di Udine, fino al 2 aprile, con "La Trentennale", che propone circa 50 opere di grandi dimensioni, tra dipinti e sculture datate dal 1984 al 2017, provenienti da collezioni private e dallo studio dell'artista stesso. Opere attraverso le quali Spessot mette in luce tutti gli aspetti creativi ed esecutivi del suo lavoro da cui emerge al primo impatto il lato estetico, poi quello tecnico e, infine, quello filosofico. Principalmente emergono i temi amati dall'artista friulano, ossia la condizione umana scarsa d'individualità, quella collettiva e massificatrice, la società attuale dominata dall'esercizio del potere di pochi. Come evidenziano i suoi "omini", creati nel 2000, che fotografano una delle caratteristiche del nostro mondo: l'apparenza. Sono "omini" senza volto, vacui e passivi, poco concentrati su ciò che li circonda ma tutti attenti al superfluo e all'effimero, come dimostra la loro immancabile cravatta (civicimuseiudine.it).



V

GIOVEDÌ
22 FEBBRAIO 2018

MOSTRE

Le stelle di Greene

A Mestre brillano le dive, a cominciare da Marilyn

di Marina Grasso

Foto, provini e riviste d'epoca realizzate da uno dei fotografi più vicini al patinato mondo degli anni d'oro hollywoodiani, per raccontare il quotidiano e lo straordinario di donne e dive. Sono gli scatti di Milton H. Greene raccolti nella mostra "Women", fino al 29 aprile al Centro Culturale Candiani di Mestre. A cominciare dall'emblema stesso della femminilità del Novecento, Marilyn Monroe, fotografata nel suo quotidiano e nei suoi momenti più belli dal fotografo americano che fu anche suo grande amico. Scatti che per la prima volta si possono ammirare in Europa, dopo che sono stati esposti solo all'Arlington Museum of Art di Dallas, e che racchiudono l'intimità della diva più diva di sempre. Ma la mostra a cura di Anne Morin, provenienti dalla collezione Elizabeth Margot e realizzata in collaborazione con diChroma Photography, espone anche il fascino di altre celebrità femminili non meno dotate di bellezza e fascino: da Marlène Dietrich a Farrah Fawcett, fino a Candice Bergen, sempre ritratte da Greene.

Quattro millenni di Cina segreta a Padova

Fino al 17 marzo, al Palazzo della Ragione di Padova la mostra "La Cina Segreta: la Città Proibita e 4.000 anni di Storia", a cura di Adriano Mădăro: percorso storico-artistico incentrato sulla storia ultra millenaria della Cina, iniziando dal mitico Imperatore Giallo per concludersi con la Dinastia manciù dei Qing, attraversando quattro millenni di vicende a noi ancora poco note (padovacultura.padovanet.it).



Che, formatosi artisticamente al Pratt Institute di Brooklyn, aveva un'innata attrazione per la fotografia che lo portò dapprima a seguire da vicino il reporter Eliot Elisofon, collaboratore di Life e uno dei fondatori della leggendaria Photo League e in seguito a essere l'assistente di Louise Dahl Wolfe, una delle colonne fotografiche di Harper's Bazaar, realizzando innumerevoli copertine su Life e tanti indimenticabili ritratti.

È da questo straordinario percorso professionale, dedicato al cinema e non solo, che nascono

le sue fotografie, ma anche scorci di paesaggi, di vita quotidiana come i vestiti stesi al sole fuori da una casa che Greene immortalò durante un suo viaggio in Italia. Un racconto di vita incredibile che al Candiani si articola in 110 immagini e che sarà anche arricchito di appuntamenti pensati per l'occasione, come la performance di musica e parole "Il principe e la ballerina - Milton, Marilyn e le altre" in programma venerdì alle 18, oltre ad un ricco programma di visite guidate (comune.veneziamusei.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASOLO

Pop Art, Schifano e la Scuola

«Se Andy Warhol era il re di New York, Roma era di Mario Schifano». È questo l'incipit della mostra "Pop Art: Perché Roma?" al Museo Civico di Asolo. Che, fino al 2 aprile, propone un excursus sulla Pop Art - capitanata, in Italia, dal genio indiscusso di Mario Schifano - facendo dialogare le opere di arte moderna ospitate nella collezione permanente del Museo Civico con quelle di un gruppo di ricercatori che venne poi conosciuto come la Scuola romana dell'avanguardia dei pittori "maledetti". Oltre alle numerose opere di Schifano, la mostra racconta tutti gli artisti che con lui hanno stravolto prima Roma e poi il mondo dell'arte contemporanea italiana: Michelangelo Pistoletto, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Mimmo Rotella, Renato Mambor, Mario Ceroli, Franco Angeli, Aldo Mondino, Concetto Pozzati, Lucio del Pezzo, Cesare Tacchi, Umberto Bignardi e gli altri protagonisti della Scuola di Piazza del Popolo. Artisti intrisi di quella cultura italiana che ha permesso al nostro paese di primeggiare nella pittura per secoli. La mostra è aperta il venerdì pomeriggio e le intere giornate di sabato e domenica (museoasolo.it).



FORLÌ

La nascita dell'età moderna

"L'eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio" ai Musei San Domenico di Forlì, mette in scena per la prima volta in maniera compiuta il fascino di un secolo compreso tra l'ultimo Rinascimento e l'età barocca. Articolata in tredici sezioni, la mostra tesse un filo storico e artistico che si intreccia per illustrare la nascita dell'età moderna attraverso un percorso che raccoglie opere di Raffaello, Rosso Fiorentino, Lorenzo Lotto, Pontorno, Sebastiano del Piombo, Correggio, Bronzino, Vasari, Parmigianino, El Greco, Barocchi, Veronese, Tiziano, Zuccari, Reni e Rubens. Oltre, che, naturalmente, dei due Michelangelo (Buonarroti e Merisi da Caravaggio). Fino al 17 giugno, nella chiesa per la prima volta utilizzata al termine del suo integrale recupero, un percorso innovativo cerca il rispecchiamento tra i valori eterni - in cui dissolve ogni idea o ideale di compiutezza umana e terrena - e quelli storici, in cui un'umanità scalza e sporca bussa per la prima volta alle porte del cielo (mostraeternoeiltempo.it).



VENEZIA, COLLEZIONE GUGGENHEIM

L'angelo della città si affaccia sul Canal Grande e "parla" con i grandi



Tra i tanti capolavori custoditi a Palazzo Venier dei Leoni, la casa veneziana dove Peggy Guggenheim ha raccolto la sua sontuosa collezione di arte contemporanea, un posto di assoluto privilegio lo occupa il grande gruppo in bronzo "L'angelo della città" realizzato da Marino Marini nel 1948, che si affaccia sul Canal Grande dalla terrazza del palazzo. E ora - fino all'1 maggio - "L'angelo della città" non sarà più solo, perché i curatori

Barbara Cinelli e Fulvio Fergonzi con Chiara Fabi propongono una lettura inedita di cinquanta opere di Marino nelle sale della Collezione Guggenheim, affiancate da una ventina di opere esemplari con le quali lo scultore toscano si è confrontato, le sue passioni visive. S'intitola proprio "Passioni Visive" il percorso che si snoda dall'antichità egizia, greco-romana, etrusca, alla scultura del medioevo e del

rinascimento fino al Novecento dei suoi contemporanei Arturo Martini e Giacomo Manzù, passando dall'Ottocento di Rodin e di Maillol, per dialogare con Henry Moore e Picasso. Lo spazio angusto delle sale favorisce una grande vicinanza, quasi un'intimità spaziale e fisica, con le sculture e consente di apprezzare maggiormente i particolari delle superfici e della plasticità delle figure (guggenheim-venice.it).

TERME TOPOLŠICA PACCHETTO INVERNALE fino al 25.3.2018.

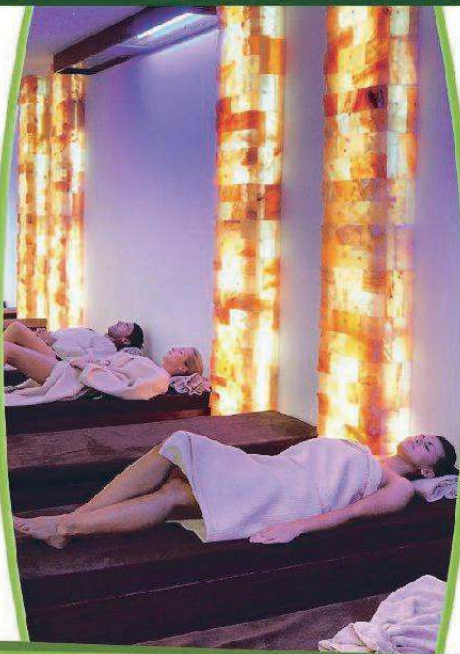
Hotel Vesna

(4 giorni /
3 notti)
111,00 €

(5 giorni /
4 notti)
148,00 €

(6 giorni /
5 notti)
185,00 €

I prezzi includono: mezza pensione per persona (prima colazione e cena a buffet), ingresso illimitato in tutte le piscine con acqua, termale in hotel Vesna, uso delle 3 saune ubicate in hotel Vesna, allenamenti con l'istruttore in palestra ed in piscina in hotel Vesna (escluso la domenica), buono regalo del 20% di sconto per trattamento o massaggio nel centro benessere Zala, utilizzo dei bastoncini per "la camminata nordica", internet con connessione Wi-Fi



Terme Topolšica

Terme Topolšica d.d.
Topolšica 77
SI-3326 Topolšica,
Slovenia

T: 00 386 3 896 31 00
www.terme-topolsica.si
info@t-topolsica.si



COME ARRIVARE

**In macchina
sulla Statale 309**

Da Padova prendere la Statale 516 seguendo le indicazioni per Piove di Sacco; proseguire per Chioggia/Arzergrande/Codevigo; immettendosi sulla Statale 309 Romea procedere per una decina di chilometri fino a prendere l'uscita Chioggia centro. Da Trieste imboccare l'autostrada A4 uscita Mestre ovest, poi prendere la Statale 309 Romea e uscire a Chioggia Centro. In treno: da Mestre via Adria - Loreo - Chioggia.

DA SAPERE

**Aperto di domenica
o su prenotazione**

Il Museo dell'Orologio Torre di Sant'Andrea si trova in centro a Chioggia accanto alla chiesa di Sant'Andrea che sorge lungo Corso del Popolo. Il polo museale è aperto al pubblico tutte le domeniche, dalle 10.30 alle 12.30. Per le visite di gruppo infrasettimanali contattare l'associazione Torre di Sant'Andrea (per informazioni 041.405466 oppure 389.8986972). Ingresso a offerta libera con un contributo responsabile di 1,50 euro, gratuito per i bambini.

Il tempo antico nel Museo dell'Orologio

Nella Torre di Chioggia un'esposizione verticale su sei livelli, dalla storia locale alle immagini antiche

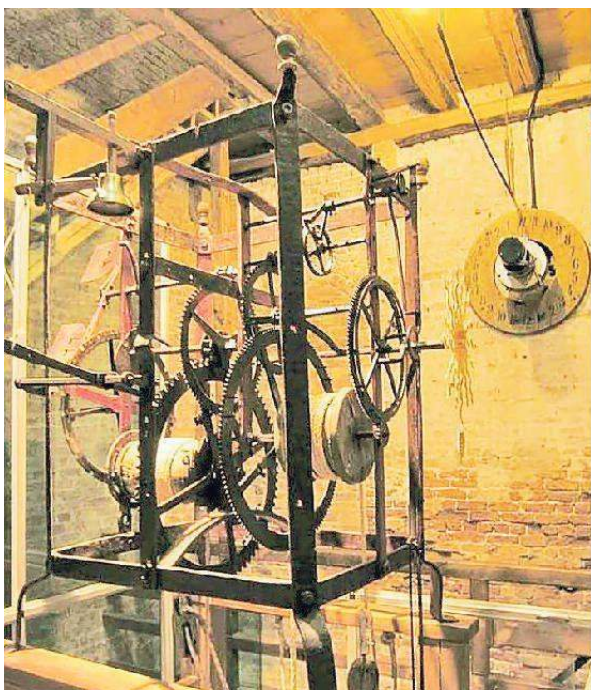
di **Valentina Calzavara**

Accadde quasi per caso. Diciotto anni fa il signor Aldo Bullo, maestro di scuola elementare, salì sulla torre accanto alla chiesa di Sant'Andrea a Chioggia e venne attratto dalla presenza del suo orologio. Era lì a misurare il tempo da secoli, ma nessuno prima di allora si era mai chiesto quale fosse la sua storia. «Aveva una meccanica così particolare, inviai delle fotografie ad alcuni esperti e iniziai a fare delle ricerche» racconta Bullo. Vecchi carteggi parlano di una riparazione nel 1424, il primo documento ritrovato risale invece al 26 febbraio 1386. «Ma l'orologio è sicuramente antecedente a quel periodo» assicura il docente. Attorno al prezioso cimelio è nato il Museo dell'Orologio Torre di Sant'Andrea. Unico e raro, il manufatto è oggi in corsa per il primato di orologio da torre più antico al mondo e si contende il titolo con il "cathedral clock" di Salisbury.

L'allestimento è concepito in verticale, bisogna salire una novantina di scalini per arrivare in cima alla torre campanaria, ma in ognuno dei sei livelli ci si può fermare per una boccata di cultura. Piccole gallerie ripercorrono la storia locale fornendo interessanti nozioni. Al primo piano immagini storiche, al secondo le mappe della città e della chiesa di Sant'Andrea dal 1520 in poi, al terzo gli ex-voto in argento dedicati alla Madonna dell'Addolorata, una raccolta di orologi da tasca

Il manufatto è oggi in corsa per il primato di orologio da torre più antico al mondo e si contende il titolo con il "cathedral clock" di Salisbury

e l'antica stola del cardinale chioggiotto Aristide Cavallari. «Tra i pezzi più importanti abbiamo anche l'orologio di San Martino di Sottomarina del 1850, lo abbiamo fatto funzionare dopo un secolo che era fermo. E anche delle bussole a petrolio del 1800 e un'antica mappa araba del 1135, dove Chioggia viene chiamata dagli arabi "città dei fari", le uniche luci nella notte che potevano guidare i naviganti.

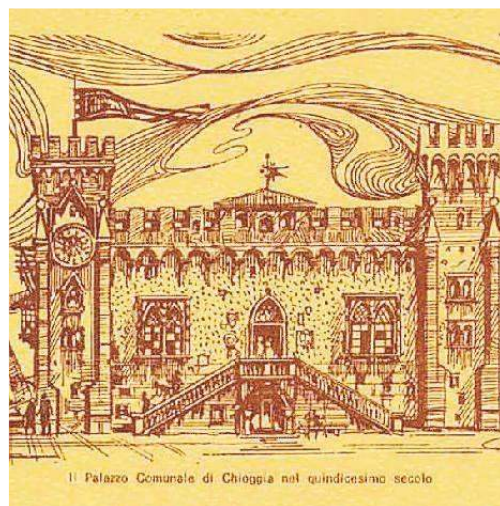


Un orologio antico e, sopra, la torre dell'orologio

Forse lo era anche la nostra torre dell'orologio, oggi di proprietà della parrocchia» sottolinea il professor Luciano Bellemo, esperto di storia locale e membro del comitato Torre di Sant'Andrea che cura il museo.

Il cuore dell'esposizione è la macchina orologiaia che, fino al 1840, si trovava

sulla torre del palazzo Pretorio di Chioggia. Si dice sia stata creata nell'officina di Giovanni Don-di ma gli studiosi non sono tutti concordi. «La storia è complessa. L'orologio potrebbe essere stato originariamente collocato in un monastero, oppure provenire da Venezia in seguito alla caduta di un campanile, ma esistono diverse ipotesi al riguar-



Il palazzo comunale di Chioggia nel XV secolo

do» spiega Bullo. Sta di fatto che l'anzianità dell'orologio chioggiotto potrebbe strappare il primato a Salisbury, per questo pochi giorni fa una commissione di esperti ha fatto visita alla torre di Sant'Andrea per studiare da vicino il manufatto. «Si resta incantati a guardarlo ed è come tornare indietro nei secoli. Ha una sola lancetta per contare le

In mostra anche bussole a petrolio del 1800 e un'antica mappa araba del 1135 in cui si parla di città "dei fari" guida per i naviganti

ore, visto che una volta non servivano i minuti per suddividere le cose da fare in giornata» aggiunge Bullo. Circondata da un grande sole con sedici raggi su sfondo blu, l'unica lancetta dell'orologio scatta sicura a ogni ora. Attirano l'attenzione anche i numeri del quadrante che non vanno da 1 a 24 bensì da 1 a 12 per poi ripetere nuovamente la stessa sequenza. «La numerologia non è casuale. Le sedici punte del sole simboleggiano un numero magico, tipico degli orologi dell'epoca, che abbinavano astronomia e astrologia. Il nostro orologio non è l'unico, ad esempio quello della basilica di Santa Maria del Fiore a Firenze ha sedici punte e addirittura una stella cometa» sottolinea il maestro. Va ricercato nel Settecento, invece, l'arcano dei numeri nel quadrante che ripetono due volte la sequenza (1-12). La suddivisione ricalca lo schema francese imposto in Italia da Napoleone. Alcune città come Padova insorsero, mentre Chioggia ha tenuto quella numerazione fino ai giorni nostri. Ogni visita riserva aneddoti inaspettati. «Mi viene in mente quando nel 1609 Galileo Galilei portò il suo cannocchiale sul campanile di San Marco e disse di aver visto Chiozza. Ma anche noi vediamo Venesia» conclude Bullo. È difficile staccare gli occhi dal panorama lagunare: bellezza senza fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I bambini possono caricare gli ingranaggi tirando una corda

L'antico orologio resta in funzione per una quindicina di minuti, gli ingranaggi si mettono in moto e la lancetta segna l'ora nel quadrante. Lo squillo di una campanella scandisce la danza. Caricare il complesso meccanismo piace tanto ai bambini che fanno visita al Museo dell'Orologio della Torre di Sant'Andrea a Chioggia. Dopo le spiegazioni delle guide, i più piccoli possono provare ad azionare la corda con il sasso per avviare gli ingranaggi. «Basta tirare il peso, lo si può fare in uno oppure in due e si aziona il tutto» spiega Aldo Bullo. Dopo il tour nel museo l'orologio diventa protagonista di numerosi laboratori da fare una volta rientrati in classe.

Tra i lavori più belli realizzati fino ad ora la copia in legno dell'orologio della torre campanaria ospitata alla scuola primaria cittadina "P.A. Gregorutti". L'istituto conserva infatti una fedele riproduzione in scala che gli alunni possono montare per capire come è stato progettato l'orologio e come può essere azionato a mano. «È un patrimonio cittadino che va conosciuto, preservato e amato da parte di tutti, specialmente delle giovani generazioni» aggiunge Bullo «per questo la copia per le scuole è a disposizione dei bimbi di elementari e asilo». Il museo accoglie gruppi e scolaresche previa prenotazione. Per informazioni 041.405466 oppure 389.8986972.

Ufficio Sinistri



Ti aiuta a svolgere le pratiche di qualunque sinistro senza l'anticipo di alcuna spesa, visite mediche fisioterapiche, radiologiche e la riparazione della tua vettura nelle carrozzerie autorizzate

UFFICIO SINISTRI - Via Carducci 37/A - (TS) - 040.636.930

GIOVEDÌ / VENEZIA
“IL NOME DELLA ROSA” A TEATRO
■ ■ L'ambizioso adattamento teatrale di “Il nome della rosa” di Umberto Eco, firmato da Stefano Massini con la regia di Leo Muscato arriva al Goldoni di Venezia. Il giallo storico, premio Strega nel 1981, impegna in scena un cast multigenerazionale di 13 attori tra tonache, intrighi teologici e misteriosi manoscritti. Giovedì e venerdì alle 20.30, sabato alle 19, domenica alle ore 16. Teatro Goldoni, S. Marco, Venezia. Biglietti interi da 12 a 29 euro. Informazioni 041.2402011.

GIOVEDÌ / PADOVA
“INTRIGO E AMORE”, LA STORIA IMPOSSIBILE
■ ■ Scritta da Friedrich Schiller nel 1783 in pieno Sturm und Drang, “Intrigo e Amore” mette in scena la storia di un legame profondo e impossibile all'alba del Romanticismo tra il figlio del potente ministro von Walter e la borghese Luise Millerin, figlia di un umile violoncellista. La versione diretta da Marco Sciacaluga è in cartellone fino a domenica a Padova. Repliche da giovedì a sabato alle 20.45, domenica alle 16. Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 12 euro. Tel. 049.87770213.

GIOVEDÌ / PORDENONE
BARBARESCHI PREPARA L'ANATRA ALL'ARANCIA
■ ■ “L'anatra all'arancia” racconta con sottile comicità ed eleganza la “resistenza di coppia”. Luca Barbareschi, nei panni di interprete, regista e traduttore del testo originale “Secretary Bird” di William Douglas Home, è affiancato dagli attori Chiara Noschese, Gerardo Maffei e Margherita Laterza. Venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 16. Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 13 a 29 euro.

GIOVEDÌ / PADOVA
L'OPV SUONA BEETHOVEN
■ ■ La rassegna “Teatri del suono” dell'Opv Orchestra si concentra oggi sul repertorio di Beethoven, di cui saranno eseguite l'Overture Leonora III op. 72b e la Settima sinfonia in la maggiore op. 92. Accanto ai due capolavori beethoveniani troverà spazio anche la prima esecuzione assoluta dei Sette Intermezzi da “Il suono giallo” di Alessandro Solbiati. Giovedì alle 20.45, Auditorium Pollini, via Eremitani 18, Padova. Biglietti interi 25 euro, opvorchestra.it, tel. 049.656848.

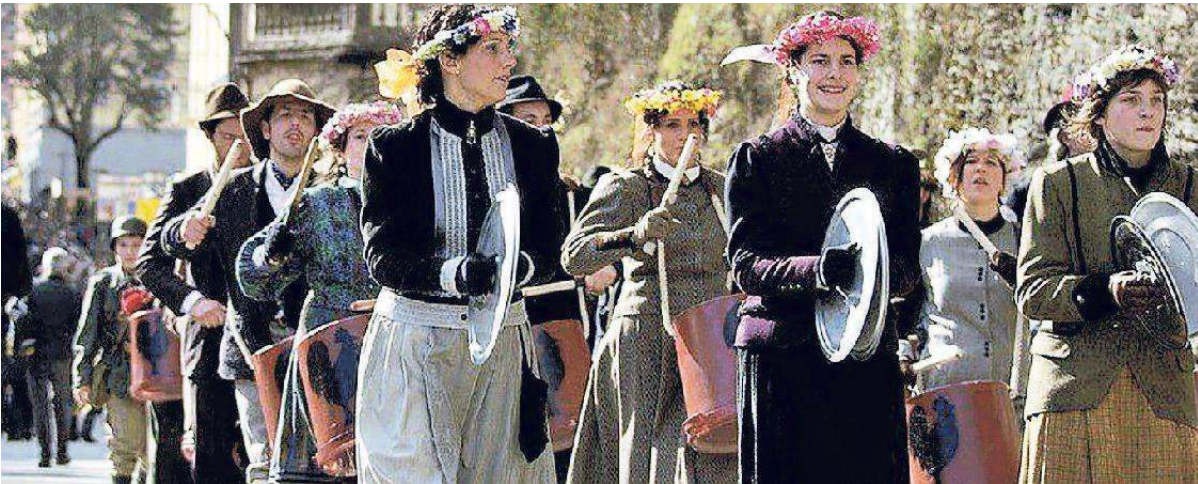
GIOVEDÌ / VENEZIA
IL QUARTETTO PROMETEEO PER MUSIKÀMERA
■ ■ È in programma stasera il secondo appuntamento della stagione concertistica di Musikàmera. Il Quartetto Prometeo (Giulio Rovighi e Aldo Campagnari, violini, Massimo Piva, viola e Francesco Dillon, violoncello) eseguirà l'elegia per quartetto d'archi “Crisantemi” di Puccini, e poi ancora Verdi e Schubert. Giovedì alle 20, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, Campo San Fantin, Venezia. Biglietti 25 euro, tel. 041.786511.

GIOVEDÌ / MESTRE
RUBINI E LO CASCIO IN “DELITTO E CASTIGO”
■ ■ La stagione di prosa del Toniolo ospita questo fine settimana Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio, impegnati nel dare anima e corpo a “Delitto e Castigo”. La loro interpretazione è accompagnata da una cantante e un rumorista. Giovedì e venerdì, alle 21, sabato alle 19.30, domenica alle 16.30, Teatro Toniolo di Mestre. Biglietti 29 euro.

GIOVEDÌ / VENEZIA
SEDDIKI & CHEMIRAN, SUONO DI TERRE LONTANE
■ ■ Kevin Seddiki & Bijan Chemirani chiudono la rassegna Etnoborder con il loro viaggio a due fra jazz, musica classica e world music, tra le terre lontane della Persia e dell'Andalusia, dell'Argentina e dell'Africa. Bijan Chemirani è musicista di riferimento mondiale per lo zarb, tamburo a calice con il fusto in legno a singola membrana, impiegato

RECOARO TERME

La festa della tradizione cimbra risuona nella Chiamata di Marzo



■ ■ A Recoaro Terme l'ultima domenica di febbraio (solo negli anni pari) torna la Chiamata di Marzo: dalle 14 l'originale manifestazione che vede sfilare centinaia di figuranti in costume a testimonianza della civiltà e della tradizione cimbra.

nella musica colta tradizionale persiana; al suo fianco il virtuoso della chitarra Kevin Seddiki. Giovedì alle 19.30, Fondaco dei Tedeschi, Calle del Fontego dei Tedeschi (Event Pavilion, quarto piano). Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti a fondaco.culture@dfs.com.

VENERDÌ / PADOVA
IL SAX DI TIM BERNE AL TORRESINO
■ ■ Improvvisazioni vertiginose e jazz energetico caratterizzano l'impatto sonoro dei Big Satan, progetto “elettrico” di uno dei più innovativi e importanti sassofonisti viventi. Ad affiancare l'americano Tim Berne, nella rassegna del Centro d'arte di Padova, venerdì sera ci saranno dunque il chitarrista francese Marc Ducret e Tom Rainey alla batteria. Il gruppo così composto torna a suonare insieme sul palco a vent'anni dalla costituzione e oltre dieci dall'ultima incisione del trio. Venerdì alle 21, Cinema Torresino, via Torresino 2, Padova, ingresso 12 euro.

VENERDÌ / TRIESTE
BARCELON GYPSY BALKAN ORCHESTRA AL MIELA
■ ■ La voce dell'incantevole cantante catalana Sandra Sangiao guida la Barcelon Gypsy Balkan Orchestra. Al suo fianco il fisarmonicista italiano Mattia Schirosa, il percussionista greco Stelios Togiass, il chitarrista francese Julien Chanal, il contrabbassista serbo Ivan Kovacevic e i due spagnoli, Dani Carbonell e Pere Nolas, rispettivamente al clarinetto e al violino: amore e libertà senza confini tra klezmer e patchanka. Venerdì alle 21.30, Teatro Miela, Trieste, ingresso 18 euro.

VENERDÌ / PADOVA
NUOVE GAG PER BRIGNANO IN TEATRO
■ ■ Fuoriclasse della comicità italiana e della stand up comedy Enrico Brignano si presenta al pubblico con “E ricomincio da me Unplugged”. Lo spettacolo scritto insieme a Mario Scaletta, Riccardo Cassini, Manuela D'Angelo, Massimiliano Giovanetti e Luciano Federico, segna il trentennale di carriera per il comico romano offrendo un allestimento nuovo alle sue gag. Appuntamento venerdì e sabato alle 21.15, Gran Teatro Geox, Padova, biglietti da 34,50 euro.

VENERDÌ / FONTANAFREDDA
I CHICOS DE NAZCA ALL'ASTRO CLUB
■ ■ Alfieri della psichedelica cilena, i Chicos de Nazca portano il loro psych-rock sul palco dell'Astro Club. Tra chitarre avvelenate, tastiere atmosferiche e

linee vocali alla mescalina propongono, con sonorità d'altri tempi, un viaggio allucinato nel deserto di Atacama. Venerdì alle 22, Astro Club, via Puccini 141, Fonanafredda (Pn). Ingresso riservato agli associati Federitalia (5 euro).

VENERDÌ / ABANO TERME
LA MUSICA DEI BELIZE, TRA RAP E TRIP HOP
■ ■ Si sono fatti notare alle audizioni di X-factor 2017 per la loro capacità di unire stili musicali moderni e approccio live. I Belize, band di Varese, sono attivi dal 2014, e la loro formula tra rap e trip hop ha saputo fare breccia nella stampa specializzata e nel pubblico degli eventi dal vivo. Venerdì alle 21.30, ingresso 7 euro, con tessera associativa. Laboratorio Culturale l'M, via Brustolon 3, Abano Terme.

VENERDÌ / TREVISO
“CASA DI BAMBOLA” AL DEL MONACO
■ ■ Ricatti, amori negati e capricci di donna: approda sul palco del Teatro comunale di Treviso una nuova versione di “Casa di Bambola”. Il testo di Henrik Ibsen, presentato nel 1879, ha come protagonista una donna e i suoi aneliti di libertà incastonati in un opprimente contesto borghese. Venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 16. Teatro Comunale del Monaco, Corso del Popolo, biglietti da 12 euro.

VENERDÌ / SAN BIAGIO DI CALLALTA
IL REGGAE MODERNO DEI MORGAN HERITAGE
■ ■ Uno dei gruppi più amati nella storia del reggae moderno torna a fare musica in Veneto: i Morgan Heritage saranno di scena alla Supersonic Arena. La band composta da cinque fratelli (Luke, Gramps, Una, Mr. Mojo e Peter), figli del cantante giamaicano Denroy Morgan sono oggi uno dei simboli del reggae love. Attivi dal 1992, vantano una lunga discografia e nel 2015 hanno pubblicato l'album “Strictly Roots”. Venerdì alle 21, Supersonic Music Arena, via Postumia, San Biagio di Callalata. Ingresso 17 euro.

SABATO / MESTRE
LA MUSICA PERSIANA AL CANDIANI
■ ■ La musica tradizionale persiana del Rohab Ensemble è protagonista al Candiani. Il Rohab Ensemble riunisce maestri di grande richiamo: Hossein Behroozinia (barbat), Said Farajpoori (kamancheh) e Behnam Samani (tombak), Hamid Behrouzinia (tar) e la cantante Sepideh Raissadat. Sabato alle 21, Centro culturale Candiani, Mestre. Biglietti 10 euro intero.

SABATO / PADOVA
AL MAME CON IL FRONTMAN DEI MARLENE KUNTZ
■ ■ Il frontman dei Marlene Kuntz, si racconta in versione solista dialogando col pubblico. È questo il format dell'evento “A Night with... Cristiano Godano” in programma sabato al Mame Club di Padova. A moderare l'incontro Alberto Antonello. Sabato dalle 22, Mame Club, via Fra' Paolo Sarpi 48, Padova. Ingresso da 10 euro con tessera Arci.

SABATO / PADOVA
UNA “WILD NIGHT” A TEATRO
■ ■ A teatro, con sorpresa: all'interno della “Stagione Spaziale” il Teatro de l'Inutile lancia una “Wild Night”. Gli spettatori si troveranno davanti al sipario senza conoscere né il titolo dello spettacolo né chi saranno i protagonisti. Spetterà al pubblico, dopo aver assistito allo spettacolo e chiacchierato con gli attori, decidere se e cosa riconoscere al lavoro dell'artista. Pagherà il biglietto se e solo se la pièce sarà stata di suo gradimento. Sabato alle 21, ex fabbrica di semafori di via Agordat 5, Padova.

DOMENICA / MAROSTICA
SAFFRONKEIRA, JAZZ E TAPPETI SONORI
■ ■ Uno scultore del suono e un jazzista sul palco del Panic: è un duo atipico quello che va in scena domenica sera. Saffronkeira, nome d'arte di Eugenio Caria, destreggiandosi tra laptop e live electronics crea il tappeto sonoro per le incursioni jazzistiche del sassofonista Enzo Favata. I due artisti danno vita a una partitura sonora originale, tra sonorità psichedeliche anni Settanta, ambient e musica improvvisata. Domenica dalle 22, Panic Jazz Club, piazza Castello 42, Marostica. Ingresso libero.

DOMENICA / MARGHERA
ALL'ARGO 16 TRA ZAPPA E CONSERVATORIO
■ ■ Le Power Acoustic Sunday di Argo 16 omaggiano il capolavoro di André Breton e Philippe Soupault, atto di nascita del movimento Les Champs Magnetiques, con un evento che comprende il “Frank Zappa Surrealistic Cabaret” e l'ensemble del Corso di Improvvisazione del conservatorio Marcello impegnato nella sonorizzazione del film di Man Ray “L'Etoile du mer”. Domenica alle 20, via delle Industrie 27, Marghera. Ingresso con tessera Arci, contributo responsabile 5 euro.

INSERTO A CURA DI
**ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI**

VENDITA E ASSISTENZA

MACCHINE PER CUCIRE
TAGLIACUCI - FERRI DA STIRO

Husqvarna PFAFF NECCHI
SINGER BERNINA

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE Via Ugo Foscolo, 5
Tel. 040 772300
info@centrocucito.com

SUPER SALDI 2018

AMBITION 155 ANNIVERSARY
€ 949,00
€ 745,00

SMARTER by PFAFF 155 ANNIVERSARY
€ 549,00
€ 369,00

CONDOMINIO EUROPA

O COME DIVENTARE EUROPEI DOC!

DI **SABRINA MORENA, MARTIN LISSIACH,
DANIEL DAN MALALAN**

CON **DANIEL DAN MALALAN** E **ELENA HUSU**

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA IN VIDEO DI

**LAURA BUSSANI, VESNA GUŠTIN, TIINA HALLIKAINEN,
FRANKO KOROŠEC, ALESSANDRO MIZZI, MARCELA SERLI,
MEFEHNJA TATCHEU**

REGIA **SABRINA MORENA**

PRODUZIONE **TEATRO STABILE SLOVENO**



SABATO
24 FEBBRAIO 2018
ORE 20.30

STARANZANO
TEATRO SAN PIO X
VIA E. DE AMICIS, 10

Biglietto € 10,00

COMPAGNIA TEATRI D'IMBARCO

IL VOLO DI MICHELANGELO



UN LUNGO VOLO NELLA VITA
D'UN MITO. PER RIPERCORRERE
TUTTO D'UN FIATO IL MISTERO
CONCRETISSIMO DEL GENIO
INDISCUSSO DELL'ARTE
UNIVERSALE

TESTO E REGIA
NICOLA ZAVAGLI
CON **BEATRICE VISIBELLI,
MARCO NATALUCCI**
VIOLONCELLO
GINEVRA PRUNETI



PAOLO ROSSI L'IMPROVVISATORE 2 L'INTERVISTA

PRODUZIONE LA CORTE OSPITALE

**GIOVEDÌ 1
MARZO 2018**
ORE 20.30

Ingresso € 12,00, ridotto soci e under 26 € 10,00

TEATRO MIELA
TRIESTE

**VENERDÌ 2 E SABATO 3
MARZO 2018**
ORE 20.30

Ingresso € 20,00, ridotto soci e under 26 € 18,00.

BREVI

COMUNE

Le mostre mercato in commissione



■ La terza Commissione consiliare del Comune si riunisce alle 12.30 nella sala giunta del municipio per discutere della valutazione di alcune proposte relative alle iniziative di mostre mercato.

FESTA PER DRAGOBETE

Sabato cena con piatti tipici romeni



■ Sabato festa per Dragobete, in Romania il dio campestre dell'amore e della fertilità. L'associazione italo-romena Danubio organizza una cena alle 20 alla "Casa del Popolo" in via Ponziana 14 a, con piatti tipici.

SABATO

"Tritoni" in piazza

■ Torna sabato il "Mercato dei Tritoni" in piazza Vittorio Veneto: una selezionatissima vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, dischi, modellini, fumetti e tanto altro.

POLIZIA LOCALE

Autovelox anche in viale Miramare



■ Polizia locale con autovelox questa settimana in viale Miramare, passeggio Sant'Andrea e strada della Rosandra. Obiettivo: far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade.

Ricatta la ex con il suo passato da escort

Chiesto il giudizio per l'uomo: minacciava di rivelare la vecchia attività della donna. Non accettava la fine della relazione

di Gianpaolo Sarti

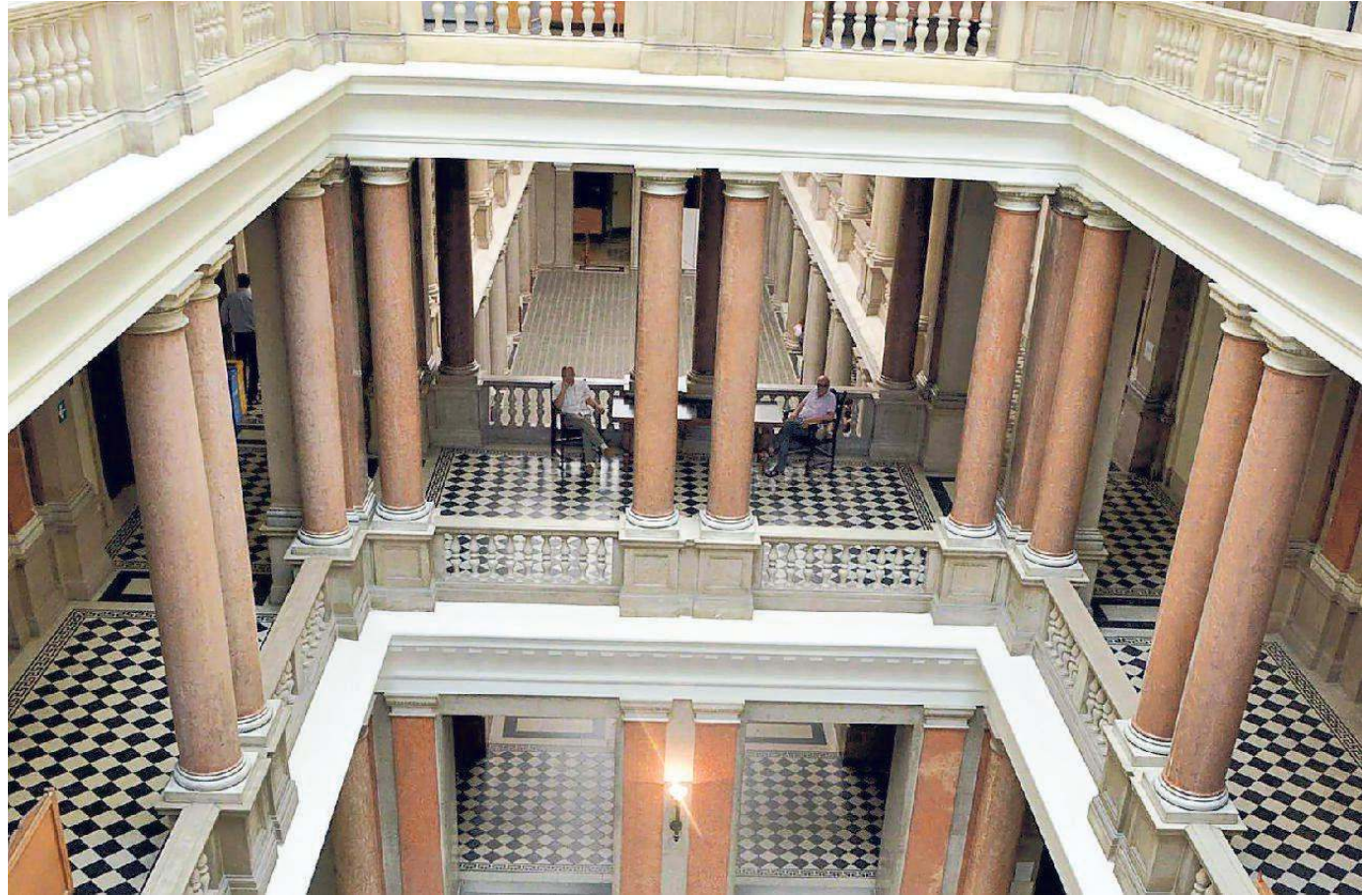
Lei un'escort trentenne, lui un cliente più giovane di qualche anno. Entrambi residenti a Trieste. Lui che s'invaghisce e inizia a corteggiarla, lei che lo respinge ma dopo qualche incontro a pagamento cede alle lusinghe. Si conoscono, si frequentano, cominciano una relazione vera. E la donna decide di chiudere definitivamente con la prostituzione: toglie il numero di telefono e le foto osé dai siti, trova lavoro e il ragazzo si trasferisce a casa sua. Tutto fila liscio, ma dopo le scene di gelosia del compagno, i due si lasciano.

Da quel momento in poi per l'ex escort comincia l'incubo. L'uomo non accetta la fine della relazione e si trasforma in un persecutore: si apposta in strada e tempesta la ex di messaggi con richieste assillanti di vederla, minacciandola di rivelare a tutti ciò che faceva. Questo, almeno, secondo l'accusa. Poi passa ai fatti, inviando al datore di lavoro della trentenne una busta con la stampa delle foto e degli annunci sessuali che la donna pubblicava fino a qualche mese prima.

Il caso risale all'anno scorso: la vittima, stando alla testimonianza resa nella querela, ha sopportato mesi di angoscia. Il pm Federico Frezza ha formulato una richiesta di rinvio a giudizio per il presunto stalker con una proposta di pena. L'indagato sarà sentito dal giudice Laura Barresi venerdì in udienza.

Il materiale investigativo è abbondante e documenta tanto l'attività da escort della donna quanto il comportamento molesto dell'uomo, nella cui abitazione le forze dell'ordine hanno trovato due pugnali con lame da 15 centimetri.

La trentenne inizia a prostituirsi alla fine del 2015: versa in una situazione economica difficile, nonostante un impiego part-time, e non vede altre soluzioni. Così si iscrive a due siti di incontri a pagamento e sei



L'interno del palazzo di giustizia



L'INIZIO DELLA STORIA

I due si erano conosciuti durante un appuntamento hot. Poi dopo qualche incontro ancora era scoccata la scintilla

mesi più tardi viene contattata da quello che diventerà il suo futuro fidanzato. La scintilla scocca di lì a poco, dopo qualche appuntamento hot. La donna cerca di cancellare da internet le tracce della sua attività nascosta, facendo rimuovere le immagini che la ritraggono. La relazione tra i due prosegue bene, tanto che il ra-



I CARABINIERI IN CASA

Si erano presentati nell'abitazione di lei per verificare il presunto furto da 14.500 euro all'altro non trovando alcunché

gazzo decide di traslocare dalla compagna. Non passerà molto tempo prima che la trentenne si renda conto di convivere con una persona molto gelosa che definisce «ossessiva». L'uomo pensa che la donna abbia altri amanti. La insulta, fruga tra i suoi oggetti alla ricerca di indizi. In alcune occasioni riesce a impadronirsi del cellulare, tal-

Gang di trafficanti di droga, slitta la sentenza

È slittata al 19 marzo la sentenza per la banda di sudamericani accusata di spacciare cocaina e marijuana a Trieste. Si tratta di un gruppo di narcotrafficienti colombiani e dominicani che aveva messo radici a Trieste. Secondo le indagini, a capo dell'organizzazione c'era il ventinovenne Jonathan Andres Suarez Cabezas. Per lui, in questi mesi sotto processo con altri undici imputati (triestini compresi), la Procura aveva chiesto 22 anni di carcere. La banda, grazie a un giro di contatti con personaggi che avevano base in Colombia e in Spagna, comprava grossi quantitativi di stupefacente. Le sostanze venivano portate direttamente in Italia per le successive attività di spaccio. La roba passava soprattutto per Trieste. Nel capoluogo, come scoperto dagli investigatori, il deposito della droga era soprattutto un'abitazione di via Campanelle 248. In quell'alloggio gli agenti della Squadra mobile avevano trovato ben due trolley con all'interno due chili di cocaina e uno e mezzo di marijuana. I difensori sono gli avvocati Luca Maria Ferrucci (che tutela Suarez e altri imputati), Maria Pia Maier, Andrea Cavazzini, Chiara Valente, Maria Genovese, Nicola Sponza e Alessandro Giadrossi. (g.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patto con il Viminale su controlli e sicurezza

Intesa siglata a Roma tra Serracchiani, Porzio e Minniti. Collaborazione più stretta tra forze dell'ordine



Debora Serracchiani, Marco Minniti e Anna Paola Porzio

«Diamo una risposta istituzionale all'istanza di sicurezza che ci giunge dai cittadini, convinti che solo la risposta istituzionale sia quella corretta: avremo un presidio del territorio più robusto, coordinato e visibile». Lo ha affermato la governatrice Debora Serracchiani, che ieri a Roma ha sottoscritto alla presenza del ministro dell'Interno Marco Minniti l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata tra Viminale e Regione.

«Siamo la prima realtà italiana a firmare con il Viminale un protocollo in attuazione delle "Linee Generali delle politiche

pubbliche per la sicurezza integrata" approvate a fine gennaio dalla Conferenza Stato-Regioni. In questo modo rafforziamo l'alleanza Stato-Regione per garantire un maggior controllo del territorio, una più pronta repressione e una più efficace prevenzione del crimine, integrando le informazioni e coordinando al meglio i corpi di polizia locale, ma anche il Corpo forestale e la Protezione civile della Regione».

«Ringrazio il ministro Minniti e le strutture del Viminale, incluso il prefetto di Trieste Anna Paola Porzio, perché hanno risposto positivamente a una no-

stra richiesta e hanno così permesso alla nostra Regione di dotarsi uno strumento molto importante. La collaborazione con le forze dell'ordine in Fvg infatti è già ottima - osservato Serracchiani - come si rileva anche dalla diminuzione degli atti criminali, ma con questo accordo diamo una risposta ancora più concreta al bisogno di sicurezza che viene espresso dalla popolazione. Si deve sapere che il Fvg non è terra conveniente per i delinquenti stanziali o di passaggio».

Per la presidente della Regione «fattispecie di crimini nuovi,

come quelli informatici, gli episodi di bullismo giovanile, la violenza contro le donne, richiedono che la rete dei controlli sia più stretta e che si mettano a sistema tutte le risorse del territorio. Altrettanto importanti sono le azioni di prevenzione che prevedono il coinvolgimento delle associazioni antiracket e antiusura, dato che questi fenomeni spesso sono la spia di attività di riciclaggio e quindi un inizio di penetrazione della criminalità organizzata. Il coinvolgimento della cittadinanza attraverso le azioni della sicurezza partecipata e di vicinato permette di allargare il dispositivo di controllo del territorio, che si munisce di "antenne" molto utili in direzione della deterrenza, ovviamente - ha concluso - senza mai derogare ai compiti che spettano in esclusiva alle forze dell'ordine».

BEAUTY★STAR

NUOVA APERTURA



VIA SAN LAZZARO 12/A e VIA DI CAVANA 14
TRIESTE

fino al 4 marzo

-30%

SU UNA SPESA MINIMA DI 79€*

fino al 4 marzo

-20%

SU UNA SPESA MINIMA DI 49€*

Scopri i servizi beauty
della profumeria in **Via di Cavana 14**

Beauty Center

Servizi estetici e di bellezza: trattamenti viso e corpo,
trattamenti mani e piedi. *Per un rituale di bellezza completo.*

Servizi flash

Nail Bar - manicure con applicazione smalto,
per dare risalto alle mani con uno stile sobrio ed elegante.

Make Up Bar - seduta trucco per make up dedicato
a occhi, labbra o incarnato.



*Offerta valida nelle profumerie Beauty Star di Trieste
Via di Cavana 14 e Via San Lazzaro 12/A **fino al 4 MARZO 2018**. Sono esclusi i prodotti in offerta.
Non cumulabile con altre promozioni. Verifica nei punti vendita i marchi aderenti all'iniziativa.

BEAUTY-STAR.IT



L'istituzione nata solo **tre anni fa** deve affrontare gli effetti della **forte crescita** di cui ha beneficiato anche il **Nautico** con un 10% in più di iscritti

di **Fabio Dorigo**

A bordo dell'Accademia nautica dell'Adriatico sono saliti in 130 nei primi tre anni. E, mentre si appresta a lanciare un nuovo corso, si trova costretta a cercare casa. Gli spazi offerti dall'Isis Nautico "Tommaso di Savoia" di piazza Hortis vanno ormai stretti anche perché, sulla spinta dell'Accademia, il Nautico ha registrato quest'anno il 10% di iscrizioni in più alle prime. Neppure la stazione a mare di molo Fratelli Bandiera, che ormai è finita e attende solo i collaudi, sarà in grado di contenere l'Accademia come si era pensato inizialmente.

«Non siamo in grado di comprare una sede, ma possiamo gestirne una senza problemi», spiega il direttore generale Bruno Zvech che lancia l'appello alle istituzioni (Comune, Uti, Regione e Università). Con 130 allievi (60 arrivano da fuori regione) servono almeno sette aule oltre agli uffici. Attualmente le due classi del corso di logistica sono dislocate all'Enaip di via dell'Istria. «Non di tratta di un divorzio dal Nautico con il quale si potrà condividere alcune strutture e attività. Ma l'effetto di una crescita e di un'affermazione inaspettata che deve essere governata. L'Accademia è diventata parte del patrimonio di una città che è tornata a scommettere sul mare. La crescita del sistema marittimo portuale triestino è sotto gli occhi di tutti. Per lunghi anni il porto è stato un elemento divisivo in città e fonte di polemiche politiche, oggi invece è un elemento unificante», spiega il direttore Zvech. Attualmente ci sono tre persone che lavorano a tempo pieno a servizio della Fondazione dell'Accademia nautica dell'Adriatico. L'albo docenti è composto ormai da una sessantina di nomi.

Il successo è testimoniato dalla domande che arrivano da tutta Italia all'uscita di ogni bando. Il 2018 sarà un anno di svolta. Un salto incre-



Foto di gruppo degli allievi dell'Accademia nautica dell'Adriatico con il presidente del Porto Zeno D'Agostino

L'Accademia nautica con 130 allievi a bordo cerca una nuova sede

Appello del direttore Zvech: «Abbiamo bisogno di sette aule»
Presentata la domanda per far partire il corso per progettisti

GLI IMBARCHI

Il tirocinio a bordo per i futuri ufficiali grazie a Italia Marittima, Motia e Messina



«Abbiamo allargato gli imbarchi a Mediterranea di Ravenna e stiamo ragionando con Msc di Aponte in vista anche del progetto del terminal crocieristico in Porto vecchio» afferma il direttore generale dell'Accademia nautica dell'Adriatico Bruno Zvech. Tra le attività offerte dall'Accademia ci sono gli imbarchi ovvero il cosiddetto tirocinio a bordo. Le compagnie di navigazione che danno l'opportunità di ospitare a bordo delle loro navi gli allievi per i 12 mesi sono attualmente Italia Marittima spa, Motia e Ignazio Messina & C spa. Queste Compagnie offrono un'opportunità retribuita per navigare per i mari e gli oceani del mondo, completando l'attività formativa offerta dall'Accademia nell'ambito del percorso di 30 mesi previsto per i futuri ufficiali di navigazione e di macchina.

dibile con 130 allievi. Dentro la Fondazione che sostiene l'Accademia nautica non manca nessuno: sono schierati tutte le istituzioni (dalla Regione all'Autorità portuale) e gli operatori portuali (dalla Fincantieri a Italia Marittima).

A maggio ci saranno i primi ufficiali di coperta sfornati dall'Accademia nautica

dell'Adriatico e a ottobre i primi 10 ufficiali di macchina. A luglio, invece, potranno muovere i primi passi i primi 20 operatori di logistica.

Il 15 febbraio scorso, con apposito decreto ministeriale, Zvech è stato nominato membro del "gruppo di monitoraggio nazionale per la formazione marittima" formato da 12 esperti, in quanto diret-

tore generale dell'Accademia nautica dell'Adriatico. «Non è tanto un riconoscimento personale, ma si tratta della valorizzazione del lavoro di squadra dell'Accademia e degli allievi che la frequentano», dice Zvech. Ed è già stata presentata la richiesta alla Regione per far partire il corso per progettisti (produzione e manutenzione del mezzo navale) che si lega al corso per costruttori del Nautico. «In questo modo completiamo le attività di filiera legata al mare. In Italia saremo i primi», rileva ancora Zvech.

Ma non è finita. C'è anche il progetto di formare la figura di ufficiali elettrotecnici che mancano ancora nella marina mercantile mentre sono già presenti sulle navi passeggeri. Al progetto sta lavorando Stefano Beduschi, presidente dell'Accademia oltre che dirigente di Italia Marittima. Inoltre è prevista anche l'introduzione di un insegnamento di "cyber security" per il corso di logistica in modo da poter stare al passo con i tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rifiuti di plastica che hanno creato il "maremostro"

di **Benedetta Moro**

Veniva chiamata la "maringa", una forma contratta per dire "casalinga del mare", perché aveva iniziato a preoccuparsi di quelle plastiche e di quelle schiume strane che iniziavano a riempire il mare. Accadeva trentatré anni fa. Rosalba Giugni, napoletana, figlia di armatori e subacquea fondò così "Marevivo", un'associazione che da allora si batte senza sosta per la difesa del mare e delle sue risorse. «All'epoca - ha raccontato ieri all'Istituto Nautico - mi dicevano che la plastica era solo brutta, ma non faceva nulla, erano l'energia e la pesca che facevano male». Si rivolge alla platea di studenti del nautico che l'hanno accolta in una delle tappe che l'ente sta promuovendo in giro per lo stivale. Si tratta di incontri di informazione e sensibilizzazione sull'impatto della plastica in mare, che fanno parte di un progetto che da circa un anno Marevivo e le direzioni marittime delle Capitanerie di Porto stanno portando avanti e che farà tappa in ben 15 regioni, con percorsi formativi indirizzati a tutti gli "stakeholder" del mare, autorità portuali, Comuni, Regioni, pescatori e al Sindacato italiano Balneari, per analizzare e trovare soluzioni concrete, soprattutto a livello locale, e combattere l'emergenza dei rifiuti marini. Eventi programmati con il sostegno dei consorzi Castalia e Conisma. In particolare a Trieste l'appuntamento è stato ideato in collaborazione con la Direzione Marittima. Da mesi quindi è partita una vera e propria campagna dal nome emblematico: "Maremostro, un mare di plastica?". «Il nostro mare ormai è sotto attacco - approfondisce Giugni - da pesca illegale ed eccessiva, petrolio, veleni di ogni tipo e da quello che noi abbiamo definito un "Mostro" apparentemente inarrestabile e indistruttibile che si insinua, addirittura, nella catena alimentare

L'allarme lanciato da Rosalba Giugni davanti agli studenti sui **rischi** per la catena alimentare: «Bisogna agire subito a partire dalle **acque dolci**»

dell'uomo: la plastica. Se non agiamo subito le terribili previsioni annunciate dagli esperti potrebbero diventare realtà». Alcune battaglie comunque Marevivo le ha già vinte. Sulla scia di una legge approvata in America con presidente Barack Obama, l'Italia ha inserito un emendamento nella finanziaria alla fine dello scorso dicembre quale primo Paese nell'Unione europea per proibire le microplastiche nella cosmesi e dire stop ai cotton fioc non biodegradabili che dilagano sulle spiagge italiane. Gli obiettivi futuri invece riguardano i fiumi. «L'80% della plastica arriva attraverso l'acqua dolce - conclude Giugni -, bisogna quindi agire lì e trovare il modo di raccogliere la plastica prima che arrivi in mare, ci sono tante tecnologie e modi, dobbiamo farcela». Il direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, il capitano di vascello Luca Sancilio, nel ricordare l'impegno in materia di ambiente del Corpo delle Capitanerie di porto, ha insistito sull'importanza della sensibilizzazione sugli argomenti della sostenibilità ambientale dei cittadini. Hanno portato i saluti il professore Bruno Zvech, vicepresidente dell'Istituto Nautico Tomaso Savoia. Presenti Cristina Sgubin e Francesco Cumani di Arpa Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sul Carciotti si è scelto solo di fare cassa»

Il consigliere Pd Barbo attacca l'amministrazione Dipiazza: «Manca una visione di sviluppo della città»



La facciata principale di palazzo Carciotti

«Carciotti sì, Carciotti no». Giovanni Barbo, consigliere comunale del Pd, interviene sull'alienazione integrale del palazzo neoclassico sulla nota della "Terra dei cachi" di Elio e le Storie Tese, che spopolò a Sanremo nel 1996. Barbo cita l'ex assessore Andrea Dapretto, secondo cui «vendere il Carciotti è un insulto alla città».

«Tre anni fa - spiega il consigliere dem - eravamo arrivati ad una scelta che prevedeva di mantenere in capo al Comune la proprietà della testata e di mettere in vendita

solo la parte posteriore (con vincolo di impiegare il ricavato per il restauro della testata, emendamento di Franco Bandelli, Alessia Rosolen e Paolo Rovis). Perché? Perché si tratta di uno dei palazzi architettonicamente più importanti della nostra città? Non solo. La scelta dell'amministrazione attuale di mettere in vendita l'intero palazzo non è isolata: in vendita è stato messo pure l'ex Meccanografico».

E quindi? «Il problema - continua Barbo - non è solo il pregio architettonico, ma la

totale mancanza di progettualità rispetto ai contenitori delle Rive. Ci spostiamo in Porto Vecchio e la situazione, al momento, non è purtroppo diversa: al di là dei magazzini legati ad Esos 2020, non si capisce quali intenzioni a lungo termine abbia l'amministrazione, a parte fare cassa. Procede in maniera disordinata, un pezzetto qua e uno là: ragionare seriamente di sviluppo della città è chiedere troppo?».

Contrario alla vendita anche l'ex consigliere e assessore Paolo Rovis: «Ero contrario

alla vendita all'epoca, sono contrario oggi. Aggiunsi la mia firma all'emendamento Rosolen per salvare il salvabile, ma rimaneva la contrarietà di fondo a cedere un pregiato pezzo di patrimonio comunale. Oggi non c'è più nemmeno il mantenimento della testata con relativo vincolo di restauro. Un vero peccato». A fare chiarezza sui conti è l'ingegnere Francesco Cervesi che ha firmato il progetto del centro congressi per il Carciotti donato al Comune di Trieste: «Quella dei 30 milioni è una leggenda. In tutto sono circa 12 mila metri quadrati lordi. A fare il centro congressi non se ne spendevano più di 22 milioni. A fare un albergo se ne spenderanno altrettanti. Forse un po' meno». (fa.do.)

DOMENICA 25 FEBBRAIO dalle 16.30

FESTEGGIA I 15 ANNI DELLE TORRI!

**con la
TORTA DI COMPLEANNO*
e l'ESTRAZIONE FINALE
del concorso:
"EMOZIONI ALLE TORRI"
e inoltre...**

*FINO ESAURIMENTO SCORTE



**APPROFITTA
DELLA NOSTRA PROMO
DAL 21 AL 23 FEBBRAIO
15 ANNI TORRI
E TI REGALIAMO 15€
POTRAI ACQUISTARE
LA GIFT CARD DA 50€
AL COSTO DI 35€***



[www.facebook.com/
torrideuropa](http://www.facebook.com/torrideuropa)



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:

da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

**TORRI
d'EUROPA**

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com



di Micol Brusafferro

Sono 525 i ragazzi, divisi in 27 classi, del quarto e quinto anno delle scuole superiori di Friuli Venezia Giulia e Veneto, che hanno partecipato alla quarta edizione dello "Student Day" della Sissa. Ieri la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati ha aperto le porte ai giovani, con una lunga serie di appuntamenti, voluti per illustrare le attività svolte e far conoscere la struttura, attraverso iniziative di incontro, gioco e approfondimento. Ad accogliere tutti il direttore Stefano Ruffo. «La Sissa è un luogo in cui si fa scienza e si crede nel futuro – ha detto –, un luogo giovane, popolato da ricercatori, che quest'anno festeggia i 40 anni».

Dopo i saluti di benvenuto, nell'aula magna è stata inaugurata una targa in onore di Giulio Regeni. Per tutta la mattinata i ragazzi hanno poi preso parte ai dialoghi di scienza, interviste con scienziati e ricercatori, ai "discussion game", dibattiti sotto forma di giochi a gruppi, ai laboratori di neuroscienze cognitive, neurobiologia e genomica, oltre a seminari e lezioni interattive. Molti hanno chiesto informazioni e curiosità al personale della Sissa, per scoprire la vita quotidiana all'interno della scuola, attraversando aule, stanze e aree della palazzina dove tanti giovani professionisti ogni giorno lavorano. Alcuni conoscevano già i dettagli e la storia, altri hanno scoperto tutto dal vivo. «Sorprende – spiegano alcuni ragazzi – la realtà internazionale, il clima che si respira, tanti ricercatori, di diversi Paesi. È un ambiente stimolante sia dal punto di vista lavorativo sia da quello personale». «È bello sapere che vicino a noi – ha aggiunto un altro ospite – ci sono realtà così importanti». «A noi colpisce anche il posto – dicono due ragazze –: l'edificio è molto bello, ma soprattutto la posizione e anche il parco». Ai giovani non è stato indicato un percorso preciso, hanno potuto seguire in totale libertà le proposte della giornata. Divertenti anche i titoli scelti, per le diverse iniziative, studiate per attirare l'attenzione degli studenti, come "Le neuroscienze vengono a pranzo", "Taglio e cucito con il Dna", "Cariche stressate: dialogo teatrale tra Elettrone e Protone". La maggior parte di incontri e laboratori si è svolta in italiano, alcuni appun-



Studenti davanti alla sede della Sissa (fotoservizio Andrea Lasorte)

Dna, elettroni e Albatros Alla scoperta della Sissa

Lo Student Day ha accolto 525 studenti delle scuole superiori di Fvg e Veneto
I giovani: «Si respira un clima internazionale». Ruffo: «Qui si crede nel futuro»

▶ I DETTAGLI

I temi proposti, la targa a ricordo di Regeni, i 40 anni dell'istituto



"Le neuroscienze vengono a pranzo", "Taglio e cucito con il Dna", "Cariche stressate: dialogo teatrale tra Elettrone e Protone": questi alcuni dei titoli delle iniziative organizzate ieri dai ricercatori della Sissa.



Dopo i saluti di benvenuto da parte del direttore della Sissa Stefano Ruffo, nell'aula magna dell'istituto di via Bonomea è stata inaugurata una targa a ricordo di Giulio Regeni, il ricercatore torturato e ucciso in Egitto



Così Ruffo a inizio giornata, parlando ai 525 ospiti: «La Sissa è un luogo in cui si fa scienza e si crede nel futuro, un luogo giovane, popolato da ricercatori, che quest'anno festeggia i 40 anni»

menti anche in inglese. Tanti i temi affrontati, per soddisfare gli interessi dei ragazzi. Per gli appassionati del volo, ad esempio, il matematico Andrea Mola ha raccontato di "Albatros, il volatile più gran-

de del mondo, una macchina volante praticamente perfetta", per chi ama la cucina, la neuroscienziata Marinella Aiello ha spiegato come il nostro cervello guidi le scelte alimentari. Ad arricchire l'offer-

ta per i giovani, la mostra "La storia dell'Universo a colpo d'occhio", che ha trasformato il lungo corridoio del sesto piano in un viaggio in quindici tappe attraverso la vastità del tempo cosmico.

Coinvolti ieri nella giornata anche gli studenti del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Praticco" della Sissa. Lo Student Day si è confermato anche nel 2018 un appuntamento molto atteso dalle scuole: le prenotazioni per questa edizione hanno infatti esaurito i posti disponibili in sole due ore. Il progetto fa capo a "Sissa per la Scuola", l'attività settimanale di visite e incontri che si svolge tutto l'anno con l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica e far conoscere l'attività dell'istituto ai più giovani. "Sissa per la Scuola" è un'attività organizzata da Sissa Medialab in collaborazione con un folto numero di studenti di dottorato e ricercatori della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA LA FOTOGALLERY
sul sito
www.ilpiccolo.it

BREVI

ALL'IRCCS

La Fondazione Burlo si presenta

■ Oggi alle 10, nella Sala Consiglio dell'Irccs Burlo Garofolo, si terrà la presentazione della Fondazione Burlo Garofolo, nata per sostenere progetti di sviluppo e raccogliere finanziamenti per il Burlo. Nell'occasione si svolgerà la cerimonia per la prima donazione alla Fondazione, effettuata da Barcolana e Despar con i fondi raccolti durante il concerto di Francesco Gabbani dell'ottobre scorso e nei supermercati Despar nell'ambito dell'iniziativa di vendita delle strenne natalizie. Saranno presenti i componenti del cda della Fondazione, i vertici del Burlo e i rappresentanti di Università di Trieste, Regione e Comune.

AZZURRA

Dibattito con esperti sulle malattie rare

■ Questo pomeriggio dalle 16 alle 18, l'aula magna del Burlo Garofolo (via dell'Istria 65/1) ospiterà un incontro organizzato da Azzurra Associazione Malattie rare onlus assieme all'Irccs stesso nell'ambito della Giornata internazionale delle malattie rare. Dopo il saluto delle autorità, sul tema "Nasce...cresce con noi..." introdurrà il direttore sanitario Adele Maggiore, seguiranno interventi di una mamma e/o un papà, della psicologa Elisa Zanello, della pediatra Irene Bruno, del direttore facente funzioni della Pediatria d'urgenza Claudio Germani, del direttore della Pneumologia dell'Asu Marco Confalonieri, e infine di Bruno Bembi, responsabile regionale Rete Malattie rare.

COORDINAMENTO

Iniziativa in piazza anti rigassificatore

■ Il coordinamento "Trieste unita dice No al rigassificatore" organizza un incontro oggi alle 11.30 in piazza Unità davanti alla prefettura in cui sarà presentata una lettera indirizzata ai ministri Calenda, Galletti e Franceschini, al capo del Dipartimento della Protezione civile Borrelli e al premier Gentiloni. Verranno poi richieste audizioni a enti del territorio e sindacati.

Gran finale del laboratorio di giornalismo

Al Bobbio l'incontro pubblico conclusivo. Fra gli ospiti d'eccezione Attilio Bolzoni e Carlo Borlenghi



Studenti in platea al dibattito finale del laboratorio di giornalismo 2017

Incontro pubblico conclusivo oggi per il laboratorio di giornalismo organizzato dal Piccolo, al teatro Bobbio, dalle 10 alle 13. Un momento finale per trarre un bilancio sull'iniziativa e per ascoltare gli interventi di diversi relatori, che si alterneranno sul palco durante tutta la mattinata. Coinvolte centinaia di studenti delle scuole superiori cittadine, per un appuntamento che prosegue ormai da anni con successo e che permette a tanti ragazzi di avvicinarsi al mondo del giornalismo, incontrando professio-

nisti del settore e iniziando a scrivere e a testare le proprie capacità.

Gli studenti questa mattina arriveranno alle 10, seguirà la presentazione della manifestazione ai ragazzi, prima degli interventi e dei saluti dell'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi e del direttore del Piccolo Enzo D'Antona. Seguiranno gli interventi dei relatori della giornata. Attilio Bolzoni dal 1982 è a Repubblica, da più di trent'anni racconta la Sicilia e la mafia, ha firmato varie inchieste sul Mezzogiorno, ol-

tre a reportage dai Balcani, dal Maghreb, da Kabul e Baghdad. Ha vinto anche diversi riconoscimenti, come il Premio Luchetta o "È giornalismo" creato da Indro Montanelli, Enzo Biagi e Giorgio Bocca. Sarà poi il momento di Carlo Borlenghi, noto fotografo, soprattutto in ambito sportivo: ha seguito le campagne di Coppa America e per diversi anni anche le imprese di Giovanni Soldini in tutto il mondo. È fotografo ufficiale degli eventi nautici internazionali Rolex e ogni anno pubblica libri e calendari de-

dicati al mare. A seguire, Marianna Bruschi, giornalista: è responsabile del Visual Lab del Gruppo Editoriale Gedi e segue i progetti di membership per i quotidiani locali. Ha curato anche progetti di narrazione di viaggio per gli studenti, da Sarajevo a Berlino alla California. Inoltre si occupa di corsi per i giornalisti su social e datajournalism. Interverrà nella mattinata anche Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa, e saranno presenti i tutor che hanno seguito i ragazzi nel corso dei vari appuntamenti promossi insieme. Queste le scuole superiori coinvolte: Dante-Carducci, Petrarca, Oberdan, Preseren, Slomsek, Nautico, Galvani, Volta, Nordio, Fabiani-Deleda. (mi.b.)

Taglia un albero e il tronco gli cade sopra

L'incidente è avvenuto in un bosco di Sgonico. L'uomo se l'è cavata con una caviglia rotta. Intervento del Soccorso alpino

di Gianpaolo Sarti

Poteva finire peggio la disavventura in cui è incappato nel primo pomeriggio di ieri un cinquantatrenne di Sgonico. L'uomo, A.G. le sue iniziali, era andato a fare legna in un bosco a pochi passi da casa. Ma l'arbusto che ha tagliato gli è finito improvvisamente addosso. Fortunatamente la vittima si è rotta soltanto una caviglia. Una conseguenza di certo non piacevole, ma tuttavia piuttosto limitata. Anche perché le condizioni meteo, tra la bora e le temperature particolarmente rigide di ieri, avrebbero potuto aggravare l'infortunio.

Ma il Soccorso alpino di Trieste è riuscito a intervenire tempestivamente e a individuare subito il punto esatto in cui si trovava l'uomo: a pochi minuti dal centro abitato delle località carsica e a qualche centinaio di metri dalla sua casa. È stato proprio lui, il cinquantatrenne, a chiamare il Numero unico d'emergenza, il 112. Per fortuna l'uomo aveva portato con sé il telefono cellulare e non ha avuto problemi di copertura di rete.

Gli operatori hanno rinvenuto la vittima per terra con un piede sotto il tronco. La dinamica è stata presto accertata dai soccorritori. In quel



Il trasporto del boscaiolo ferito

momento il cinquantatrenne stava lavorando da solo; l'arbusto che aveva abbattuto lo ha investito bloccandolo al suolo e procurandogli la frattura della caviglia.

La pianta non ha colpito l'uomo subito, cioè mentre il tronco precipitava al suolo, bensì l'attimo successivo. In buona sostanza l'albero, non

appena raggiunto il terreno, ha iniziato a rotolare finendo la propria corsa sul piede del malcapitato.

Sul posto ben otto tecnici del Soccorso alpino, assieme al personale sanitario dell'ambulanza. Per raggiungere il luogo dell'incidente gli addetti hanno dovuto percorrere un tratto di sentiero con

il fuoristrada e fare un pezzo a piedi in bosco.

L'uomo è stato liberato con l'aiuto di una motosega. Una volta stabilizzato dai sanitari, gli addetti lo hanno portato a braccia con la barella del Soccorso alpino fino all'ambulanza che attendeva in paese per il successivo trasporto in pronto soccorso

Minaccia i Carabinieri col coltello da cucina dopo aver lanciato vasi su un'auto: arrestato



In manette per aver lanciato dei vasi su un'auto e aver minacciato i Carabinieri con un coltello da cucina. L'altra notte i militari della Tenenza di Muggia, con i colleghi della Stazione di Trieste-Rozzolo, hanno bloccato in flagranza di reato P.A., 46enne triestino. I Carabinieri, a seguito della segnalazione di un uomo che lanciava oggetti da un balcone, sono intervenuti a Muggia,

dove un'auto parcheggiata di fronte all'indirizzo segnalato era stata colpita da tre vasi di fiori. Raggiunta la casa da cui erano stati lanciati, i militari hanno invitato l'uomo ad aprire la porta. P.A. si è però rifiutato di farlo, iniziando a insultarli e minacciarli. Si è reso così necessario l'intervento della seconda pattuglia, nonché del 118. Quest'ultimo, peraltro, era già stato chiamato dallo stesso P.A. che accusava malori per la considerevole assunzione di stupefacenti. Dopo oltre un'ora di tentativi di dialogo, improvvisamente P.A. ha aperto la porta e, brandendo un grosso coltello da cucina, ha provato a sferrare un fendente. Risultato: immobilizzato e arrestato. Infine, è stato portato al Coroneo, a disposizione della Procura.

all'ospedale di Cattinara. Sul posto anche i vigili del fuoco. L'intervento, cominciato attorno alle 13, si è protratto per quasi due ore.

Come rilevato dai sanitari, il cinquantatrenne è stato trovato per terra molto dolorante. L'impatto con il tronco, per quanto localizzato soltanto sull'arto, deve essere

stato piuttosto duro. I sanitari, per poter procedere con più tranquillità con le operazioni e per rasserenare la vittima nell'intera durata dell'intervento, hanno somministrato all'uomo dell'anti-dolorifico. Il cinquantatrenne non dovrebbe avere altre conseguenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI MARZI

La polisportiva di Muggia sarà realtà entro un anno

di Riccardo Tosques

■ MUGGIA

«Nessun passo indietro sulla creazione di una polisportiva a Muggia: entro un anno si farà». Laura Marzi ritorna con decisione su uno degli argomenti che interessano fortemente le numerose associazioni sportive presenti sul territorio. Un progetto, quello di creare una polisportiva, nato nel 2013 proprio su spunto di Marzi, allora assessore con delega allo Sport della giunta Nesladek. Da oltre un anno, però, del nuovo ente non s'è

sentito più parlare.

«Il progetto rimane assolutamente nelle nostre intenzioni. Temporaneamente l'argomento non è stato più affrontato ma in realtà il pensiero sulla polisportiva non è mai venuto meno, tanto è vero che l'assessore allo Sport Roberto Rosca (subentrato in corso d'opera in gennaio al posto del dimissionario Tullio Bellen, ndr) se ne sta già occupando», conferma Marzi. Il progetto sta peraltro iniziando ad assumere anche dei connotati diversi rispetto all'idea iniziale. In primis perché la prima bozza

prevedeva la necessità di costituire una srl, fatto che da un punto di vista economico avrebbe potuto comportare qualche problema. «Questa esigenza è stata superata, credo quindi che lo scoglio maggiore non vi sia più. Ora resta da capire come muoversi, fermo restando che abbiamo ancora un anno di tempo», puntualizza il sindaco. Le varie convenzioni in essere sono state tutte prorogate e scadranno il primo febbraio 2019. E sarà proprio quella la data ultima entro la quale stilare un progetto al quale dovranno aderire i vari so-



Il sindaco di Muggia, Laura Marzi

dalizi sportivi, a partire da quelli che fanno parte della cosiddetta cittadella dello sport di Muggia. Nello specifico dunque il Muglia Fortitudo (calcio), il Tennis club Borgo Lauro e il Muggia Bocce 1981-2007, ossia le tre realtà sportive che operano nel com-

prensorio in località Piasò. Ma il progetto potrebbe estendersi sino a comprendere altre realtà come ad esempio lo Zaulle Rabuiese, il sodalizio calcistico che opera ad Aquilinia. Interessante poi capire quale sarà il ruolo della Polisportiva Tergestina, di fat-

to il modello a cui ispirarsi per la nuova polisportiva, con la creazione di una "chioccia" per tutte le società interessate, che rimarranno però autonome. «Abbiamo prorogato di un anno la convenzione con la Tergestina anche per capire quali potrebbero essere gli sviluppi in quella direzione visto che attualmente questa polisportiva comprende già diversi sodalizi (Pallacanestro Interclub Muggia, Polisportiva Venezia Giulia, Apd Muggia 90, Carso Muggia 2000, ndr) tutti autonomi», ha aggiunto Marzi. Per il neoassessore Rosca un compito importante nei prossimi mesi, quello di creare l'ossatura di una nuova struttura che pur garantendo l'autonomia di ciascun sodalizio porti alla realizzazione dell'ente atteso dal giugno 2015 e in grado soprattutto di contenere i costi di gestione attraverso un finanziamento mirato da parte degli enti pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro sui rifiuti, in cento restano al gelo

A Muggia sala Millo esaurita presto e in tanti sono rimasti fuori. Domani altro focus sul "porta a porta"



I muggesani rimasti fuori dalla sala

■ MUGGIA

Un centinaio o forse qualcosa meno. Sono tanti i muggesani che ieri non sono riusciti a entrare nella sala "Gastone Millo", sede dell'incontro pubblico organizzato dal Comune di Muggia in collaborazione con Net per illustrare ai cittadini la nuova raccolta dei rifiuti "porta a porta". «Siamo rimasti fuori, con la porta chiusa», la testimonianza della muggesana Giuliana Drioli. Le fa eco Nadia Balbi sul web: «Siamo rimasti in piazza della Repubblica, fuori dalla sala Millo. Centinaia di persone, in piedi

al freddo con la bora, lasciate fuori da una porta chiusa».

Non è la prima volta che i residenti muggesani non riescono a entrare nella location prescelta dall'amministrazione per gli incontri sul porta a porta: era infatti già accaduto pochi giorni fa a Fonderia. Domani, alle 17.30, sarà l'asilo "Biancospino" di Chiampore a ospitare un altro incontro con il medesimo tema. Intanto, con la bora di ieri, si sono registrati i primi problemi ai nuovi contenitori della differenziata. Diversi infatti i bidoni rovesciati a causa del forte vento pur essendo stati collocati in

aree relativamente riparate quali cortili e zone condominiali. Perplesso la muggesana Paola Citi: «Ma vi pare normale che proprio oggi (ieri, ndr), con questa bora e le previsioni che parlano di venti di Buriana ancora più forti nelle prossime ore, abbiano dato un'accelerata al posizionamento dei cassonetti condominiali che resteranno vuoti sino al primo marzo e che conseguentemente voleranno via?».

Intanto il Comune sta attendendo dalla Net risposta sulla possibilità di far slittare in toto di un mese la partenza del "porta a porta". Forse entro la setti-

mana si saprà se i cosiddetti "volontari" potranno già cimentarsi nella differenziata a partire dal primo marzo non usufruendo più dunque dei cassonetti siti sulle strade pubbliche che rimarranno comunque in loco sino al primo aprile. Naturalmente anche i partiti politici si stanno muovendo su un tema che sta mettendo a dura prova l'amministrazione comunale. Dall'opposizione sono partite diverse interrogazioni e mozioni che faranno parte del materiale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. E potrebbe essere indetto a brevissimo pure un Consiglio straordinario proprio sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti. Probabile, vista l'affluenza agli incontri pubblici, che la seduta possa essere ospitata in un altro luogo rispetto all'aula consiliare. (ri.to.)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Cattedra di San Pietro
IL GIORNO
È il 53° giorno dell'anno, ne restano ancora 312
IL SOLE
Sorge alle 6.58 e tramonta alle 17.40
LA LUNA
Si leva alle 10.24
IL PROVERBIO
Acqua lontana non spegne il fuoco.



Alcuni reperti esposti alla mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico" al Salone degli incanti

Domani visita guidata, cena al sacco e **laboratorio** sulle antiche tecniche di costruzione delle barche. Oggi invece si proietta **"La nave dolce"**

Piccoli esploratori cercansi per una notte di aneddoti e racconti sul mare Adriatico

di Micol Brusafferro

Una serata speciale per bimbi, al Salone degli incanti, tutta dedicata ai segreti dell'Adriatico. È l'iniziativa curata dall'Immaginario scientifico e in programma domani, collegata all'esposizione "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico". Le prenotazioni sono obbligatorie e aperte fino a esaurimento posti, una ventina in tutto, per altrettanti piccoli esploratori dei mari dai sei ai dieci anni.

Si comincia con l'arrivo dei bambini alle 19.30: subito spazio a una visita guidata, ricca di aneddoti e racconti che sveleranno i segreti cu-

stoditi per anni nell'Adriatico e le vicende nascoste dietro ai reperti antichi esposti in mostra. Alle 21, la cena al sacco per poi ritirarsi in un laboratorio ludo-didattico alla scoperta delle tecniche di costruzione navale. Utilizzando materiali semplici e facilmente reperibili, i piccoli potranno realizzare un prototipo, da portare poi a casa, per continuare a indagare e sperimentare. Tra le 23 e le 23.30, il rientro a casa. Per le prenotazioni è necessario telefonare allo 040-224424 (int.1), oggi e domani dalle 9 alle 13. Informazioni anche su www.nelmaredellintimita.it e alla mail info@immaginarioscientifico.it.

Intanto oggi, alle 18, verrà proiettato il film di Daniele Vicari "La nave dolce" (introduzione di Nicolò Carmineo, docente universitario e scrittore). Era l'8 agosto del 1991 quando un mercantile albanese che trasportava tonnellate di zucchero di canna, con a bordo circa 20mila persone, giunse nel porto di Bari. Il film ripercorre le fasi di quel drammatico sbarco, alternandole al ricordo di chi su quella nave cera. Curiosità: tra i protagonisti del film e nella storia reale c'è Kledi Kadriu, allora 16enne, che diventerà un ballerino famoso. E alle 17, la visita guidata alla mostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

INNER WHEEL CLUB TRIESTE

■ ■ Socie e amiche si incontreranno oggi alle 11.30, in via Belpoggio 9, per la visita al Museo della Bora.

ROTARY CLUB TRIESTE

■ ■ I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, nella sede del club. Il presidente Paolo Battaglini aggiornerà i soci sull'andamento dei progetti di service e sulle attività del club.

POMERIGGIO

GRUPPO FAI GIOVANI

■ ■ Il Gruppo Fai Giovani di Trieste vi invita alle 18, in Campo del Belvedere 6, per una visita all'azienda Imperator e al suo spazio formativo, la Bloom Cofee School.

RIFLESSIONI SU SALLUSTIO

■ ■ Oggi, alle 16.30, alla sala Matteucci del Centro servizi volontariato via Besenighi 16 (II p.), convegno su "Riflessioni sulla figura di Sallustio: un politico che diventò storico". Relatori: Aldo Antolli e Gianpaolo Dabbeni.

COMUNITÀ ISTRIANE

■ ■ Oggi alle 17.30, all'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, Franco Viezzoli proietterà la seconda parte del filmato "Amore per l'Istria".

ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE

■ ■ Presentazione gratuita del corso "Mindful eating": alimentazione e riconnessione col proprio corpo. Alle 18, a cura di Donatella De Colle (psicologa) alla Gendai Reiki Italia, via Beccaria 7. Info 3319077565.

"CON-VERS-AZIONI CON GENITORI ETÀ 0-6"

■ ■ Dalle 17.30 alle 19, per genitori di bambini da 0 a 6 anni e per tutte le persone interessate, incontro su "Aspettiamo un fratellino!... O sarà una sorellina?". Quando si aspetta un bambino o una bambina si comincia a immaginare il "nuovo nido". All'associazione Clic - Psicologia e psicomotricità (via Battisti 26).

"SI VOTA?" ALLA TERZA ETÀ

■ ■ Alle 17.30, nell'aula magna dell'Università della terza età di Trieste, conversazione dal titolo "Si vota? Considerazioni orientative sui prossimi impegni elettorali" con Biagio Mannino, docente di Analisi della politica, e Lino Schepis, esperto di problematiche giuridiche.

MOGLI DEI MEDICI

■ ■ L'Ammi invita alla conferenza "Sordità nell'anziano, vertigine, russamento: le moderne tecniche di chirurgia endoscopica", all'Ordine dei medici alle 17, in piazza Goldoni 10. Relatore Giancarlo Tirelli, direttore della Clinica Orl di AsuiTs.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ ■ Alle 16 e alle 18, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, Laura Benedetti terrà una videoconferenza dal titolo "Crociera sul Dnepr-Yalta, Odessa, Costanza, Nessebar e Istanbul".

AVVIAMENTO ALL'APICOLTURA

■ ■ Corso di avviamento all'apicoltura al padiglione V (ex Opp), in via Weiss alle 17. Tema: "Le api dall'evoluzione alla globalizzazione".

SOMMERGIBILI ALLE GENERALI

■ ■ Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), conferenza "La storia dei sottomarini, sommergibili e battiscafì realizzati nei cantieri di Monfalcone e Fiume"; con Alessandro Turrini. Ingresso libero.

PALESTRA DEL RESPIRO

■ ■ Dalle 17 da Casa Viola-Associazione Goffredo de Banfield in via Fabio Filzi 21/1, appuntamento de "La palestra del respiro" con Leonarda Majaron, docente di cranosacrale biodinamico. Incontro rivolto alle persone che si prendono cura di un malato di Alzheimer o di altre demenze.

MAMMA E PAPÀ SEPARATI

■ ■ Alle 20.30, in via Donizetti 5/a presso Associazione mamme e papà separati (punto soci Banca Etica), incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer.

SERA

LIONS CLUB

■ ■ Riunione alle 20, da Suban. Con Isabella Fusiello, Etta Carignani, padre Gregorios Milliaris, Franca Cividino, Matteo Levantino.

CST

Sommozzatori, via ai corsi di apnea

Alle 19.45, al Circolo Sommozzatori Trieste (via Mascagni 1/4), verranno presentati i corsi base di apnea e autorespiratori organizzati dall'associazione, che aprono la stagione didattica 2018. Le attività si rivolgono ai giovani e ai meno giovani. Nell'ambito del Cst - noto anche per la tradizionale immersione nello specchio acqueo davanti a piazza Unità durante il Natale Sub - si pratica, oltre alla didattica Federale Fipsas, anche la ricerca scientifica, educazione ambientale, Protezione civile, biologia marina, didattica minisub, archeologia subacquea e tanto altro (www.circolosommozzatoritrieste.it).

SCUOLA

Spettacolo sul caffè alla Filzi Grego

Che cos'hanno in comune il nostro ormai celebre "capo in B" e la statua dell'imperatore Leopoldo I che troneggia ignorata in piazza della Borsa? Oggi alle 12.10, alla scuola primaria Filzi Grego di strada di Guardiella 9, il Museo del Caffè di Trieste, in collaborazione con la compagnia teatrale La Fa Bù e la cantante jazz Marinella Miletich, forniranno la risposta a questa domanda in un laboratorio teatrale, musicale e narrativo che avrà come tema la preziosa bevanda "Nera come la notte, dolce come l'amore e bollente come il deserto". Parole di Jerzy Franciszek Kulczyski, interpretato dall'attore triestino Andrea Neami.

MEDICINA

Fondazione Veronesi Oggi la presentazione

La Fondazione Umberto Veronesi avrà un'antenna attiva anche a Trieste. La presentazione della rinnovata delegazione e della sua attuale responsabile, Isa Amadi, avrà luogo al Circolo della Stampa, oggi alle 11.30, nel corso di un incontro con la stampa aperto al pubblico a cui parteciperanno anche Monica Ramaioli e Agnese Collino, rispettivamente direttore generale e supervisore scientifico della Fondazione. Nel corso dell'evento verranno presentate le manifestazioni e le iniziative finalizzate all'attuazione dei progetti che la Fondazione intende attuare sul territorio.

ESCURSIONI CAI

Da Montona ad Antignana tra gli ulivi

Gita in Istria per la XXX Ottobre. L'Alpina punta sul Monte Avanza

La XXX Ottobre propone domenica una delle tappe del percorso realizzato da Paolo Rumiz, "La strada degli ulivi", un percorso in 8 tappe da Trieste a Promontore, presentato al grande pubblico in un libretto edito proprio dalla XXX e distribuito anni fa assieme al "Piccolo". Si tratta del terzo segmento, con partenza dalla storica cittadina di Montona e arrivo ad Antignana. Il percorso si snoda tra boschetti e zone coltivate, un po' su asfalto e il resto su stradine di campagna, alquanto infangate dopo le piogge (consigliate le ghettoni), che collegano vari paesetti sperduti in mezzo al nulla. La lun-

ghezza è di 19 km, ma con un dislivello quasi nullo. Partenza da piazza Oberdan alle 8. Direttore d'escursione, Maurizio Toscano. Indispensabile la carta d'identità valida per l'espatrio e controllarne la validità. Info e iscrizioni: via Battisti 22, tel. 040-635500 entro domani (orario 17.30-19.30).

L'Alpina delle Giulie propone invece un'escursione con le ciaspole sulle pendici del Monte Avanza con la traversata da Pierabech (1039 m) a Cima Sappada (1299 m), passando per Casera Avanza, Casera di Casa Vecchia, passo Avanza e il Rifugio Sargentini del Piave (1830 m). Bel-

lissima escursione in ambiente innevato lungo strade forestali con pendenze costanti nel bosco, sino praticamente al Passo Avanza. Ampia e spettacolare la vista sul Peralba e sul Chiadénis a nord e sul gruppo del Rinaldo verso sud. Il dislivello sarà di 800 m che si percorrerà in 4 ore. Dopo la sosta si scenderà a Cima Sappada. In alternativa da Pierabech si potrà raggiungere la Casera Avanza e fare ritorno a Pierabech. Partenza con pullman alle 7, rientro alle 21. Coordinamento di Giuliano Brancolini. Info e iscrizioni: via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

LA RUBRICA
CONSUMATORI

PRIVATIZZAZIONI
A VOLTE
TAGLIOLE OCCULTE

di LUISA NEMEZ



O rmai ci siamo, mancano pochi giorni per scoprire la sorpresina. Ma stiamo tranquilli tanto non cambierà niente. In questo caso particolare, poi, dove si viene rimandati a casa ogni tot numero di anni (e meno male che c'è questa possibilità) ogni raggruppamento politico con la propria arzigogolata alchimia gonfierà il petto per comunicare e spiegare che comunque ha vinto.

Eppure c'è chi ha perso, chi perde sempre: sono i poveracci, i senza reddito, senza casa. Sentono il dovere del voto; nell'infilare la scheda elettorale nell'urna si sentono parte di quella società civile che trova posto nella Costituzione italiana all'art.3 per la pari dignità. Ma, sinceramente, è così? No. Perché è stata proprio la politica che ha creato un abisso con il resto del Paese e non ha saputo progettare "la centralità della persona". L'83% della ricchezza è appannaggio appena del 20% della popolazione mondiale e la situazione italiana ne è lo specchio. Per far uscire l'uomo da questa condizione d'inferiorità, per ridargli fiducia nelle proprie capacità l'esigenza è d'introdurre l'etica nella politica. L'etica è espressione del bene, dell'ordine ideale della vita. Aristotele definiva l'etica "principio organizzatore della società".

Una politica per essere di esempio deve avere come obiettivo abbassare gli stipendi ai politici con l'eliminazione di tutti i privilegi; eliminare la piaga del nepotismo; non candidare persone che abbiano avuto problemi con la giustizia; frenare l'evasione fiscale in maniera reale, con sanzioni uguali per tutti senza patteggiamenti; abbassare le tasse e tutelare il pensionato, il piccolo risparmiatore, il lavoratore, il consumatore per ridare fiducia all'economia; tutelare e dare futuro e sviluppo alle classi media e povera della società. La nostra associazione è sorta per tutelare i consumatori, libera e indipendente senza padrini politici e perciò povera. Ma fiera di tutelare i meno abbienti, indirizzarli verso scelte corrette, senza lasciarsi sedurre dalle alodole che s'insinuano nelle abitazioni (particolarmente attraverso il telefono). La privatizzazione, sorta per tutelare il cittadino, si è rivelata invece una tagliola occultata per imprigionarlo senza scampo. Un esempio per tutti lo "switch" introdotto nel settore energetico, vera piaga protetta financo dalla Authority dove nemmeno noi siamo degni di una risposta scritta. Ma ciò avviene anche nella nostra regione.



FIGLI O NON FIGLI? /1
Il rifiuto è il giudizio sui propri genitori

■ Resta dimostrato che esistono donne che hanno deliberatamente rifiutato di avere figli per il dichiarato egoismo di vivere più comodamente, sia dal punto di vista materiale che di pensiero. È indubbio che un figlio costa del denaro, non ti permette di dormire otto ore di fila finché non cresce un pochino, bisogna dargli da mangiare e cambiare i pannolini spesso puzzolenti, ti fa restare sveglia e in ansia il sabato sera finché rientra a casa, e altro. In cambio di che cosa, poi? Invece, con quella scelta non si corre il rischio che non sia bravo come noi, uno studente modello, che combini qualche guaio, che chieda il telefonino e poi il motorino, che possa drogarsi. Non ci si deve preoccupare per il timore che abbia cattive frequentazioni, non si devono dare un mucchio di seccature ai nonni, e infine non c'è il grave pericolo che un giorno il figlio possa volere una moglie (o un marito) che non sia di gradimento della mamma e nemmeno quello dei fastidiosi nipotini.

Chi fa una scelta di questo genere non dovrebbe volere nemmeno animali domestici, che danno certamente minore responsabilità e impegno rispetto a un figlio, ma che anch'essi hanno le loro scomode necessità: cibo, veterinario, lettiera, deiezioni e tante altre molestie.

Ancor di più, chi non vuole figli per il proprio comodo di vita e di pensiero dovrebbe evitare un marito, il quale a sua volta ha le sue esigenze, magari molto sgradevoli, anche quando si fosse concordato a priori di non aver figli e col rischio che dopo lui possa cambiare idea al proposito. Tutte sciagure da fuggire come la peste, secondo le donne che ne hanno paura e sono orgogliose del proprio razioicinio nell'evitarle.

Resta un'osservazione. Chi pensa in questo modo non ha apprezzato e stimato del tutto l'esempio e l'insegnamento dei propri genitori, e li ha giudicati in parte sbagliati, ritenendosi più saggia di loro. Se invece i genitori avessero avuto gli stessi convinti principi riguardo alla mater-

EMERGENZE		
Numero unico di emergenza		112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152	
Aci Soccorso Stradale	803116	
Capitaneria di Porto	040-676611	
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234	
Cri Servizi Sanitari	040-3186118	
Prevenzione suicidi	800 510 510	
Amalia	800 544 544	
Guardia Costiera - emergenze	1530	
Guardia di Finanza	117	
Protezione Animali (Enpa)	040-910600	
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412	
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884	
Sala operativa Sogit	040-662211	
Telefono Amico	0432-562572 / 562582	
Vigili Urbani	040-366111	
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111	
Aeroporto - Informazioni	0481-476079	

LA LETTERA DEL GIORNO

Ferrovie, confusione tra “Frecce” e declassamento

S ono uno studente universitario. Per motivi di studio (sono pendolare da Padova a Bologna) sono un abbonato Alta Velocità, ferroviaria. Mi è capitato di viaggiare più di una volta sul treno 8412/8413 da Trieste a Roma: da orario ufficiale dovrebbe trattarsi di un Frecciargento, ma oggi viene utilizzato un Frecciarossa, senza che sia stata data alcuna comunicazione agli utenti del servizio.

Tanto è vero che lo stesso personale dell'assistenza ai viaggiatori si è trovato spiazzato. Allego una foto scattata alla stazione di Padova: si vede l'incoerenza tra la comunicazione di Rfi (il tabellone) e il treno stesso.

Visto che Trieste ha già subito almeno una volta il passaggio da una categoria inferiore alla Frecciarossa con la Freccia Bianca da e per Milano, ritengo giusto fare sapere l'informazione agli utenti triestini e delle altre località interessate.

Alessandro Nalin



nità, chi pensa in questo modo non sarebbe qui a raccontarcelo.

Ignazio Urso

FIGLI O NON FIGLI? /2
Ci sono tanti esempi virtuosi

■ In merito a quanto scritto sull'aver o meno figli dalla signora Dorian Segnan, volevo dire che mi spiace per lei ma forse non s'informa sul fatto che le scuole sono piene di bravi ragazzi e ragazze, che un sacco di gente si laurea (oltre a lei) e che per

fortuna non tutti sono egoisti al punto che, oltre a non volere figli suoi, critica chi invece è felice di averli. La sua scelta personale è lecita. I miei figli sono stati voluti e amati, hanno studiato, non hanno mai preteso motorini o smartphone, sono ben educati e non sono drogati, e se ci sono problemi si superano assieme. La mia emozione più grande è stata la loro nascita, il loro primo sorriso mi ha fatto capire che gioie immense ci dà la vita e da vecchia spero di avere tanti nipoti attorno a me.

Linda Vuk

FIGLI O NON FIGLI /3
Deve essere scelta consapevole

■ Ho letto la lettera della signora Dorian Segnan "Rivendico l'orgoglio di non avere figli". Per fortuna siamo in un'epoca storica in cui possiamo liberamente rivendicare questo diritto, la pillola e altri metodi anticoncezionali ci hanno molto aiutato. Allo stesso tempo il progresso della scienza ha aiutato alcune persone a diventare genitore nonostante la natura si sia beffata di loro. Pertanto credo che

siamo fortunati a poter scegliere se diventare genitori o no, e allo stesso tempo sono d'accordo con la signora medesima che il diventare genitori deve essere una scelta consapevole e non qualcosa che ci ha prescritto il medico o una cosa che si deve fare perché la società ci dice che dobbiamo farlo.

Ma salvo la premessa generale della signora non condivido il resto della sua lettera. Dà un'immagine della genitorialità triste e piena solo di oneri. Io credo che essere genitore sia anche un piacere, accompagnato sì da tan-

ALBUM

Per il Giorno del Ricordo studenti toscani in visita



■ ■ La delegazione di studenti toscani che ha partecipato al viaggio didattico "Per la storia di un Confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento", organizzato in occasione del Giorno del Ricordo dalla Regione Toscana, ha toccato Basovizza, Padriciano, la Risiera di San Sabba e il Narodni Dom a Trieste, Fiume, Redipuglia, Gonars e Fossoli. Un percorso sperimentale di formazione e conoscenza storica in modo da raccontare gli eventi di una storia di "lunga durata" e farsi carico di tutta quella complessità espressa dallo stesso testo legislativo per tradurla in didattica.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Pieve, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364430; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Stock, 9 - Roiano 040414304; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Mezzo mobile (*)	µg/m ³	30,7
Via Carpineto	µg/m ³	n. p.
Piazzale Rosmini	µg/m ³	15,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile (*)	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	n. p.
Piazzale Rosmini	µg/m ³	10
Valori di O ₃ ONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria)		
Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³		
Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	n. p.
Basovizza	µg/m ³	80

(*) via S. Lorenzo in S.

IL PICCOLO

50 ANNI FA

22 febbraio 1968

a cura di Roberto Gruden

■ E' andata in scena l'altra sera, festosamente al Teatro Verdi, la prima rappresentazione del "Mefistofele" di Arrigo Boito, per la direzione di Nino Verchi. Nei ruoli principali Nicola Rossi Lemeni, Virginia Zeani e Umberto Grilli.

■ Il servizio "Pubbliche relazioni" dell'Intendenza di Finanza comunica che sono stati istituiti gli uffici informazioni per la dichiarazione unica dei redditi, la "Vanoni", che deve essere presentata entro il 31 marzo, in largo Panfilii 2.

■ Secondo il progetto esecutivo predisposto, per incarico del Comune, dall'ing. Bruno Ulessi, si prevede per questa estate l'inizio dei lavori per il Palazetto dello

sport su di un terreno di proprietà comunale all'inizio della camionabile "202".

■ La commissione industria della Camera ha approvato il disegno di legge, presentato dal Ministro Andreatti, con cui si estende l'attività del Porto industriale di Trieste, permettendo l'installazione della Grandi Motori, che se no avrebbe tracciato la zona finora concessa.

■ Un ottuagenario ricorda che, per il Carnevale del 1905 e 1906, non occorre recarsi a Muggia o a Servola per fare baldoria, ma si restava in città dove, nel giorno di martedì grasso, un grande corso incominciava dal monumento a Rossetti e finiva in Campo Marzio.

LA FOTO DEL GIORNO



“La luce d’inverno prima del tramonto dal Sentiero Rilke”, foto della lettrice Emanuela Paluello. Inviare le vostre immagini (nome e telefono obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

ta fatica, ma pur sempre un piacere. Aggiungo che come tutte le cose nella vita c'è il davanti della medaglia ma anche il dietro; e più grande è la medaglia più pesante è il suo rovescio. Segue che fare il genitore è un ruolo importante, faticoso, impegnativo ma fonte di infinite gioie e non solo dei problemi e dispiacere che la signora vede. Non credo che i suoi genitori siano stati fortunati, ma semplicemente sono stati dei genitori che hanno fatto bene il loro ruolo. Lei ha scelto di non avere figli e dedicarsi ad altre cose oltre se

stessa, altri scelgono di averli, magari tardi, come me. Di impegnarsi in un rapporto si pieno di incognite, ma quale relazione affettiva non lo è? Di impegnarsi in una relazione affettiva dove non c'è via di uscita, si resterà genitori per sempre. Io questo per sempre l'ho sentito tutto quando mi sono avviata al travaglio e mi ha pure spaventato tanto. Ma poi quando l'ho avuto tra le braccia mi è passata la paura. Ero contenta che fosse arrivato. E dopo 8 mesi lo sono ancora. Nonostante abbia completamen-

te stravolto le mie abitudini, fagocitato i miei spazi personali. Perché il suo sorriso e il suo amore nei miei confronti mi riempie di gioia e di speranza. Non mi pesa non andare più a cena fuori (andiamo a pranzo) al cinema (ci andremo in futuro). Ora la nostra quotidianità ruota intorno alle sue esigenze e sinceramente non ci pesa perché lui ci ha riempito la vita. Una vita che era già piena di cose belle e appaganti ma mancava lui. Felice di essere mamma di un bambino di 8 mesi a 44 anni.

Maria Conte

COMMERCIO
Il quasi decalogo del buon commesso

■ Pochi giorni fa mi sono recato in un negozio di Trieste per il fai da te. Non avendo trovato da solo ciò che cercavo, ho chiesto ad un commesso informazioni. Il giovane mi ha risposto con un: “certo che lo gavemo, xe la in fondo, a sinistra!”, completando le indicazioni con il braccio esteso ed indice allungato in direzione degli scaffali. Mi sono addentrato tra i ripiani ricolmi di prodotti e non ho trovato quanto

precisamente richiesto, ma uno strumento simile che, fortunatamente, avrebbe poi fatto al caso mio.

Mi sono diretto alla cassa mediamente soddisfatto e ritrovando lo stesso commesso gli ho fatto notare di non aver trovato esattamente ciò che mi aveva indicato. La risposta, perentoria, è stata “e allora i xe finidi, eh!”, quasi a voler sottolineare la mediocre arguzia della mia osservazione. Ora, come da tempo sta avvenendo nel capoluogo giuliano, leggende metropolitane miste ad episodi reali debitamente documentati, raccontano delle gesta di alcuni (certamente non tutti), tra commesse e commessi, poco inclini nel comunicare ai clienti empatia e fornire la dovuta assistenza per la scelta di prodotti o la definizione di un acquisto. Avendo anche il sottoscritto avuto modo di constatare, nel corso degli anni e sulla propria pelle, questa caratteristica comportamentale tutta giuliana degli operatori del commercio al minuto con simpatia vorrei dare un mio personalissimo contributo alla loro crescita professionale:

1. In genere, parlare ai clienti con la lingua dagli stessi usata: all'italiano si risponde in italiano, al simpatico dialetto triestino si può rispondere in dialetto. La stessa regola dovrebbe essere applicata, ove possibile, anche con lingue straniere. 2. Cercare di guardare il cliente. 3. Quando i clienti chiedono informazioni su un prodotto, ove disponibile, cercare di aiutare a reperirlo tra gli scaffali. In caso contrario, prendere tempo: “Lo ordino”, “Arriverà fra due giorni”, “Mi lasci un numero, la chiamerò quanto prima”, “è purtroppo fuori produzione ma posso ordinarle questo nuovo modello” e non concludere la transazione con il solo “no gavemo”. 4. Salutare il cliente all'ingresso, ma anche all'uscita dal negozio con un “grazie e arrivederci”. Pur nella malaugurata ipotesi che lo stesso non abbia concluso nessuna transazione commerciale. 5. Mai sintetizzare con un “volentieri” l'impossibilità di esaudire la richiesta del cliente. Turisti o persone comunque di passaggio in città, interpretano questa parola con un significato diverso. In italiano, infatti, il termine ha un'accezione positiva; è per questo motivo che alcuni avventori restano in attesa qualche istante prima di comprendere che devono cercare altrove quanto desiderato.

Mauro Cenci

Nella rubrica Vox Populi uscita sul Piccolo di ieri è stata riportata in modo errato la data di incoronazione di Federico Barbarossa, eletto re di Germania il 4 marzo 1152 e non, come appunto scritto ieri, il 4 marzo 1952. Ce ne scusiamo con i lettori.

Enrico Mazzoli

LO DICO AL PICCOLO

I gatti di bordo meritano un loro museo in città

Ho letto con piacere l'articolo, apparso sul Piccolo del 17 febbraio scorso dedicato a “Sua maestà il gatto”. Colgo l'occasione per evidenziare come il gatto abbia svolto un ruolo determinante nella storia della navigazione e, quindi, pure di una città marinara come la nostra. Per secoli, infatti, il gatto ha fatto parte a pieno titolo dell'equipaggio di una nave, persino indispensabile su quelle che trasportavano derrate alimentari e nelle lunghe navigazioni. Questo perché già in fase di cantiere e successivamente nei porti dove si movimentavano le merci, nonostante l'adozione dei più ingegnosi accorgimenti qualche topo riusciva comunque ad imbarcarsi, e nei mille anfratti delle stive e delle sentine trovava l'ambiente ideale per riprodursi danneggiando le merci trasportate, deteriorando le scorte alimentari e - cosa non da poco - costituendo uno dei principali vettori di gravi malattie, non ultima la peste. Per questo sin dai tempi dei fenici il “gatto di bordo” era diventato un'irrinunciabile istituzione, tanto da essere considerato il portafortuna della nave.

Gatti erano così presenti sulle navi vichinghe che raggiunsero l'America e due gatti (uno solo era un rischio) furono imbarcati su ognuna delle caravelle di Cristoforo Colombo. Pure la Serenissima Repubblica di Venezia aveva statuito che su ognuna delle sue navi fossero imbarcati aleno due gatti, e in

assenza di questi le assicurazioni non pagavano per gli eventuali danneggiamenti delle merci. Per questo, se nel corso di un viaggio transoceanico la perdita di alcune vite umane era considerata cosa di poco conto, persino messa in preventivo, la perdita dei gatti rappresentava una tragedia. Nel corso della spedizione polare austro-ungarica del 1872-1874 la morte dei due gatti fu causa, ad esempio, di un incontrollato proliferare dei topi che causò grossissimi problemi, e anche sulla nave Endurance della spedizione Shackleton al Polo Sud era stato imbarcato un gatto, Mrs. Chippy. Nella Royal Navy il gatto di bordo fu abolito soltanto nel 1974, mentre le navi della Federazione Russa il gatto lo hanno ancora, come riportato sui mezzi di informazione in occasione dell'entrata nel Mediterraneo, un paio di anni fa, di alcune sue unità.

Da qui una proposta: al pari delle tante località che, nel mondo, possiedono un monumento dedicato a un animale che ha avuto un ruolo importante nella loro storia, dedicare, qui a Trieste, un monumento al gatto di bordo, essenziale protagonista delle vicende marinare della nostra città. Credo che gran parte dei triestini apprezzerrebbe, e così i turisti che certamente farebbero la fila per l'irrinunciabile “selfie” con il gatto.

GLI AUGURI



MANUELA
Auguri per i tuoi 20 anni più 40 di esperienza! Buon compleanno dalla tua famiglia

AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30



PICCOLO ALBO

■ Domenica 18 febbraio alle ore 18,30 è stata investita una persona sulle strisce in viale Campi Elisi 33 da una Ford Fiesta. Cerco urgentemente testimoni. Chiamare il numero 3393204915.

■ Smarrite chiavi “Lancia” con telecomando zona Giulia - San Francesco. Mancina. Telefonare 3407257036.

■ Smarrita la chiave di un'automobile Smart giovedì 8 all'ingresso del Tribunale. Il portachiavi è un piccolo pallone da calcio rossonero. Telefonare 3356687192. Ricompensa.

■ La signora che nella mattinata dell'8.02.2018 ha scambiato erroneamente il mio giaccone nero imbottito con cappuccio al Sanatorio Triestino è pregata di contattare il n. 3892606371.



ELARGIZIONI

■ In memoria del nostro Andrea 22/2 dalla famiglia 100,00 pro FONDO ANDREA BOTTALI PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

■ In memoria della cara mamma Amalia Felician ved. Glavina - anniversario 22/2 da parte della figlia Olivia e nipote Cristina 25,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da parte della figlia Olivia e nipote Cristina 25,00 pro EMERGENCY

■ In memoria dell'avv. Claudio Slavich (22/2/38-2018) da Marisa 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Marisa 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Marisa 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Marisa 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

■ In memoria di Carlo Baiez dalla moglie Vera 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

■ In memoria di Dario Samer da Ilir Misa e Resi Misa 100,00, da parte dei dipendenti del Gruppo Samer 945,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

■ In memoria di Luigi Pittao da Adriana 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

■ In memoria di Luigi Pittao - XVIII anniversario 22/2 e in memoria di Alma Zannier - III anniversario 22/2 da Elena e dalla sua mamma 60,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

■ In memoria di Vittorio Zucca - nell'anniversario 22/2 dalla figlia Vittoria 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

■ In memoria di Bianca Camerini da Giuliana e Bernardo Benussi 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

■ In memoria di Branko Lanza da Giuliana e famiglia 50,00 pro EMERGENCY

■ In memoria di Bruno Dragovina da Immacolata Varesano ved. Dragovina 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Cristiana Slavic dalla famiglia Buosi 50,00, dalla famiglia Susa - Menegazzi 50,00 pro VOLOP - VOLONTARIATO OPICINA

■ In memoria di Ezio Brandolisio da Marialisa 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Marialisa 25,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

■ In memoria di Giovanni, Mario, Rosa e Lola da Liliana, Mariarosa e Giulio 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Liliana, Mariarosa e Giulio 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Liliana, Mariarosa e Giulio 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da Liliana, Mariarosa e Giulio 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

■ In memoria di Ilde Garda Fontanot da Giuliana e Bernardo Benussi 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

■ In memoria di Ileana (Lilli) Semoli ved. Paris dalle famiglie Zaccaria, Lanza, Nesich, Prandi 80,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

■ In memoria di Irma Tomsig dalla famiglia Zorko 100,00 pro ISTITUTO RITTMAYER

■ In memoria di Maria Rossi in Frausin da Emilio Antonini e Gian Masè 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

■ In memoria di Nives e Luciano Covelli e di Arnaldo Perossa da parte della figlia e moglie 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Omero Bosser da Giuliana e Adriana Decorti 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

■ In memoria di Tecla Zerilli Bonfiglio da parte della cugina Micheline 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

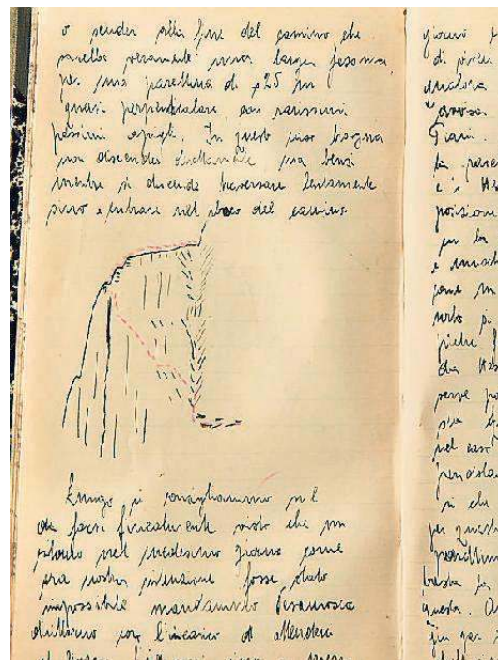
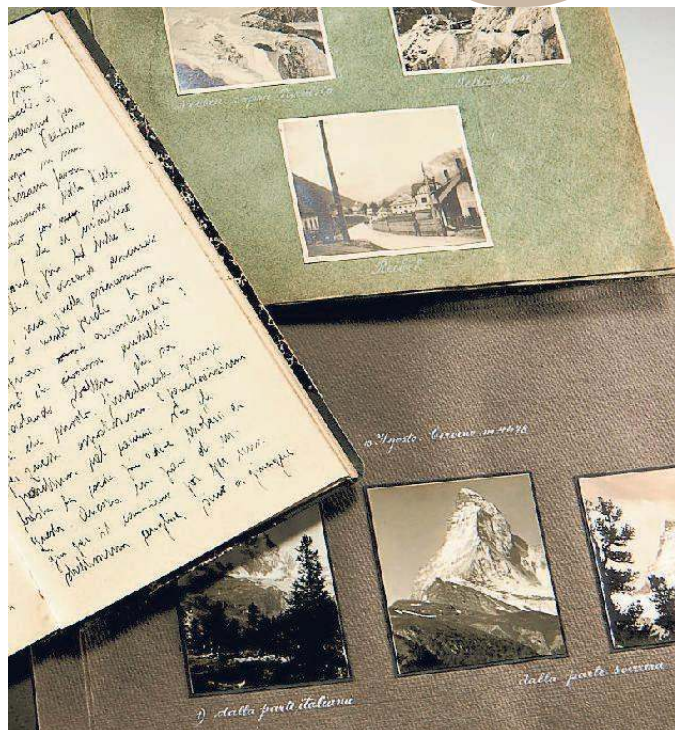
■ In memoria di Vittoria Stocco ved. Podreka da Marina e Andrea Maceri 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

Montagna

di PIETRO SPIRITO

«**S**acro dei monti ogni ricordo! Quando il mio caro Dougan ripassa questi fogli, lo faccia sempre con un sorriso sulle labbra, con la pace della montagna nel cuore, con un buon augurio e ricordo per me». È la più sentita e commovente fra le dediche scritte da Julius Kugy (1858-1944) al suo amico, pupillo e compagno di tante avventure Wladimir/Vladimiro Dougan (1891-1955), detto Miro, uno degli alpinisti triestini più forti degli anni a cavallo tra le due guerre mondiali, morto povero e dimenticato dopo essere stato ostracizzato ed emarginato dal regime fascista negli anni antecedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale. La dedica di Kugy - l'alpinista simbolo della Trieste cosmopolita, per la sua attività esplorativa e letteraria che abbracciò senza distinzioni le culture austriaca, slovena e italiana - al suo grande amico Dougan, si legge in uno dei quattro album di fotografie conservati nell'archivio dello stesso Dougan. Si tratta di cinque diari autografi di Dougan, più quattro grandi album fotografici e un paio di libri di Kugy autografati. Un fondo importante, perché di Wladimir Dougan si sa pochissimo, la sua figura tramontò senza quasi lasciare tracce biografiche, com'è stato ricordato nel dicembre scorso nell'ambito della Giornata internazionale della Montagna, organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, dal Cai XXX Ottobre, dal Club alpino sloveno - Slovensko Planinsko Društvo Trst, che ha dedicato un'ampia relazione alla figura di Dougan, con la proiezione del bel film documentario di Flavio Ghio e Giorgio Gregori "Domandando di Dougan" (produzione A.Lab, regia di Giorgio Gregori), poetico omaggio all'alpinista dimenticato con la partecipazione, fra gli altri, di Omero Antonutti. Ora i cinque diari inediti, scritti tra il 1907 e il 1930, più le fotografie, permettono di ricostruire più nel dettaglio la vita e le imprese dell'allievo di Kugy.

L'intero archivio di Dougan verrà messo all'incanto il 28 febbraio, alle 15, via Internet Live sul sito www.astebolaffi.it, dalla Bolaffi, che ha appena dato alle stampe il catalogo della tornata d'asta, tutto dedicato alla montagna (le opere saranno esposte da oggi a martedì 27 febbraio, domenica esclusa, nella sede della Bolaffi in via Cavour 17 a Torino). Oltre all'archivio privato di Dougan, sono in vendita, fra le altre cose, alcune memorabilia della conquista del K2, oggetti e attrezzi da scalata appartenuti a Ugo Angelino (compresa la sua giacca, il primo Moncler), uno degli alpinisti che partecipò alla spedizione del 1954 (morto due anni fa). Il lotto che riguarda l'archivio Dougan, il numero 66 intitolato "Julius Kugy e Wladimir Dougan, ricordi di salite alpine, escursioni e viaggi - 1907-1930", parte da una stima di base di 3.000 euro. Per la storia dell'alpinismo triestino non sarebbe male se l'archivio potesse tornare a Trieste.



Al centro, Wladimir Dougan con Julius Kugy. Qui sopra e a fianco, gli album fotografici e i diari di Dougan messi all'asta da Bolaffi

Vanno all'asta i diari di Wladimir Dougan l'alpinista dimenticato

Il 28 febbraio Bolaffi mette all'incanto l'archivio del triestino che fu allievo prediletto di Julius Kugy

«L'archivio proviene dal Lago di Garda - spiega Cristiano Collari, curatore dell'asta e del catalogo Bolaffi - era di proprietà di un appassionato di montagna che a sua volta l'aveva acquistato dagli eredi di Dougan». «Diari e documenti sono inediti - dice ancora Collari -, le fotografie sono quasi tutte state scattate dallo stesso Kugy, e coprono un lungo arco di tempo: i documenti permettono di ricostruire a fondo le imprese e il rapporto fra Kugy e Dougan, che avevano condiviso anche la

guerra».

Dougan morì nel 1955 in povertà e dimenticato da tutti. Eppure era stato uno dei più grandi alpinisti del suo tempo, e il suo nome - come è stato ricordato - «deve essere affiancato a buon diritto a quelli di Emilio Comici e Julius Kugy, di cui egli è stato l'allievo prediletto».

Wladimir/Vladimiro Dougan "Miro" era nato il 16 marzo 1891 a Roiano, da Antonio Dougan e Luigia Debelak. Era di famiglia slovena, origine che avrà pesanti conseguenze con l'av-

vento del fascismo, che non lo vedeva di buon occhio anche per i suoi trascorsi in guerra con la divisa dell'esercito austroungarico. Non si sa con certezza - ma i diari potrebbero chiarirlo - quando Dougan conobbe Kugy. Di certo già prima dello scoppio della Grande Guerra il giovane alpinista era stato accolto tra i pochi eletti (come Krammer e Bolaffi) che accompagnavano Kugy nella sistemica esplorazione delle Giulie: nel 1911 i due raggiunsero la cima del Ciuc di Vallisetta

assieme alla guida Osvaldo Pesamosca, una salita lunga e pericolosa. Fra le imprese leggendarie rimane l'ideazione della "Cengia degli Dei", una via ad anello mitizzata e fantastica, sul versante Nord del Gruppo del Jôf Fuart, impercorribile per le varie interruzioni con i mezzi di allora (fu portata a termine da Comici). Nel 1914 Dougan effettuò una ricognizione, che si concluse nella Gola Nord Est per le insormontabili difficoltà del tratto successivo, oggi del tutto franato, e Kugy esaltò co-

munque l'impresa scrivendo: «Non sono molti quelli che hanno messo il piede su quelle cenge... giovani fortunati, anzitutto il mio fedele Dougan, che, quasi parte di me stesso, vi passò per primo». Quando all'inizio delle ostilità quelle montagne divennero un caposaldo della prima linea austroungarica, Kugy, che a 57 anni si era arruolato volontario, fu là inviato per aiutare e addestrare le truppe. E anche in quella occasione volle con sé il fido Dougan. "Miro" riprese l'attività alpinistica dopo



RASSEGNA

Affinati, Missiroli e Giordano scrittori migranti per Pordenonelegge

► PORDENONE

Eraldo Affinati a Berlino, Marco Missiroli a Parigi, Paolo Giordano a Londra. Parte da Pordenone un progetto che racconta la migrazione del nostro tempo: un monitoraggio di esperienze, storie e testimonianze per spiegare chi sono gli italiani che si spostano, oggi, per medio o lungo termine in Europa e nel mondo. "Pro-

getti di vita in un altro Paese" è il format promosso da Efasce - Pordenonesi nel mondo in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge.it e con la Regione Fvg insieme alle altre realtà di riferimento sul territorio. L'obiettivo è di attivare e promuovere un networking rinnovato e calibrato sulle esigenze dei migranti italiani del nostro tempo, mossi da presupposti e obiettivi molto di-

versi da quelli dei loro padri, e dei loro nonni. Motore portante delle iniziative saranno i tre incontri promossi in tre capitali europee: appunto Berlino, Parigi e Londra: eventi aperti alla partecipazione dei giovani italiani residenti in quelle città, che saranno invitati a partecipare e a portare la loro esperienza. I testi raccolti saranno riuniti in una pubblicazione che si presenterà a Pordenone-

legge 2018. Eraldo Affinati in dialogo con Franco Sepe, Marco Missiroli in dialogo con Raffaele Ventura e Paolo Giordano sono gli autori - testimonial di questa incursione nella new wave del migrante del Terzo Millennio: scrittori che per lavoro e vicissitudini personali hanno vissuto e raccontato nelle loro opere lo spostamento da un Paese all'altro. Si parte lunedì da Berlino: nella sede

dell'Istituto italiano di Cultura appuntamento alle 18 con il dialogo fra Eraldo Affinati e Franco Sepe. Il 13 marzo, alle 19 all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, il testimone passerà a Marco Missiroli, che dialogherà con Raffaele Ventura, intellettuale italiano che vive a Parigi e ha scritto un libro generazionale di riferimento, "Teoria della classe disagiata". A conclusione della serata il



MOSTRE

Venezia da John Ruskin a Fiorucci

■ Dalla celebrazione della grande arte veneziana, con i suoi protagonisti e i suoi cantori, come Tintoretto e John Ruskin, fino all'omaggio ad uno degli stilisti italiani che hanno interpretato la moda con un approccio

rivoluzionario e democratico, come Elio Fiorucci. È il programma di mostre e attività del 2018 della Fondazione Musei civici di Venezia, presentato alla Triennale di Milano. Sono 27 gli eventi temporanei, tra grandi mostre e appuntamenti, che si svolgeranno nelle undici sedi della fondazione, dal centralissimo Palazzo Ducale al Museo del merletto di

Burano, per portare i turisti a scoprire anche le zone meno centrali della città lagunare. La stagione 2018 si aprirà con un tributo a un pittore, scrittore e critico d'arte che ha contribuito con il suo lavoro, in particolare con il libro "Le pietre di Venezia", a creare il mito romantico della città, John Ruskin (dal 10 marzo al 10 giugno a Palazzo Ducale)



la guerra, nella Trieste diventata italiana, ma senza più il suo maestro, caduto in miseria e debilitato dalle malattie a soli sessant'anni. Nel 1923 Dougan si iscrisse alla Società alpina delle Giulie, accolto e considerato come un mito vivente. Nei dieci anni successivi Dougan effettuò numerose prime salite - anche invernali - sulle Giulie (riportate nella Guida ai Monti d'Italia firmata da Gino Buscaini), mentre si hanno solo vaghi accenni della sua intensa attività nelle Alpi Centrali ed Occiden-

tali, dove l'alpinista triestino esprimeva al meglio l'attitudine alla progressione su ghiaccio (anche qui i diari inediti potrebbero fare chiarezza). Ma il campo d'azione prediletto di Dougan furono in assoluto le Alpi Giulie, in particolare il Gruppo del Montasio, dove tracciò molte vie, tutte in arrampicata libera su pareti caratterizzate da rocce friabili e scivolose. Ignorando gli attrezzi e le tecniche da poco introdotte da Comici, Dougan - come ha ricordato Dario Marini in un articolo del

2005 su Alpinismo Goriziano - realizzò le sue imprese con i mezzi e lo stile dei pionieri: piramide umana o lancio di un arpione per superare gli strapiombi, scarpe chiodate, "scarpèz" friulani e piedi nudi per le placche lisce, sicurezza attorno agli spuntoni. Con questi metodi di progressione estremi, Dougan superò passaggi oggi classificati di quinto grado, quasi sempre in cordata con la moglie Tea e Alberto Hesse. Grazie alle sue imprese nel 1929 Dougan venne accolto nell'empireo del

Caai, il Club Alpino Accademico italiano, e nello stesso anno prese parte alla spedizione nel Caucaso, organizzata dall'industriale, fotografo e alpinista accademico Andrea Pollitzer. Era la prima volta che alpinisti giuliani si spingevano fuori dall'Europa. Dougan raggiunse nella tempesta la vetta dell'Elbrus (5642 metri), e nei giorni successivi vennero scalate tre cime ancora vergini di oltre 4000 metri. Nel 1932 partecipò a una spedizione sui monti dell'Alto Atlante, dopodiché il suo nome scomparve dalle cronache della montagna. L'ipotesi avanzata da più parti è che l'alpinista silenzioso - come è stato definito - venne emarginato per volontà del regime fascista, cui dava fastidio un uomo che aveva combattuto con il nemico e che frequentava alpinisti sloveni come lui. In seguito Dougan fu colpito da una malattia invalidante e, come ricorda Marini, Pollitzer fu il solo a restare accanto a lui e alla moglie Tea, aiutandoli anche finanziariamente, fino alla morte dell'alpinista avvenuta nella più completa indifferenza. «Se fossi il Re delle Giulie - ha lasciato scritto Julius Kugy -, Dougan dovrebbe essere il principe ereditario...».



Lo scrittore Eraldo Affinati. Assieme a Marco Missiroli e Paolo Giordano partecipa al progetto sui migranti italiani

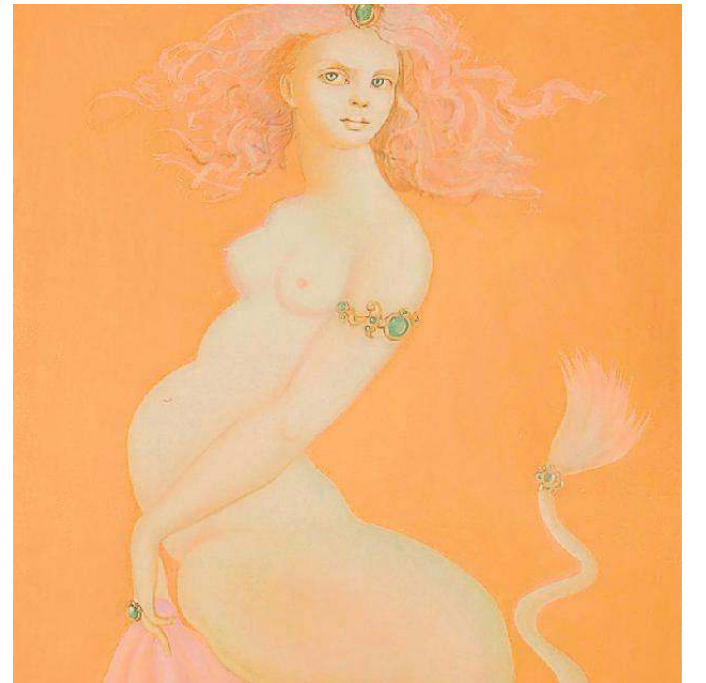
comico Svevo Moltrasio presenterà alcuni spezzoni tratti da "Ritals", la serie diventata un piccolo fenomeno del web che racconta di un romano tra-

piantato a Parigi. Si chiude il 26 marzo a Londra ancora all'Istituto Italiano di Cultura alle 18.30 con lo scrittore Paolo Giordano che aiuterà a capire i

motivi del "disagio" legato al nostro Paese e le difficoltà di chi ha dovuto scegliere di vivere all'estero per risolvere il problema del lavoro.

LA MOSTRA

Le Sfingi Arcane sfidano la realtà alla DoubleRoom



"Ilaria" di Leonor Fini (1972). In mostra alla DoubleRoom

di GIADA CALIENDO

L'enigma della Sfinge ha affascinato sin dall'antichità studiosi ed intellettuali ma anche gente comune che, attratta dal mito, ambiva ad indagare il mistero oltre l'ambigua espressione; anche questo uno dei motivi del grande successo della mostra Sfingi Arcane organizzata a Trieste negli spazi della DoubleRoom in via Canova 9. Curata con grande professionalità da Massimo Premuda, in collaborazione con Denis Volk, la mostra presenta opere di Leonor Fini, Nika Furlani, Elettra Metallinò, Ugo Pierri e Damir Stojnić. Una decina di raffinati lavori di artisti che hanno sviluppato una coinvolgente e strutturata ricerca sull'iconografia delle sfingi, sul loro profondo significato e sulla capacità intrinseca di incarnare l'arcano. Atte ad evocare atmosfere immateriali, sublimata dalla lontananza della concretezza e della quotidianità, queste figure vengono rappresentate con alterigia e forza, artificiose nel porre indovinelli e rebus. Maestre di inganni e rompicapi le sfingi di Leonor Fini sono rappresentate come donne feline dallo sguardo fiero, dalla postura regale e potente, dalla innata psiche ermetica. Sono opere su carta degli anni Settanta che raccontano, ancora una volta, la grandezza della pittrice triestina legata alle tematiche surrealiste. Il movimento culturale, nato a Parigi nel 1924 con la pubblicazione, nell'autunno di quell'anno, del suo manifesto scritto da André Breton, celebrava la libertà, una libertà differente da quella dadaista, che praticava la propria emancipazione attraverso la negazione, il Surrealismo cerca di dare invece a tale indipendenza intellettuale una dottrina che sarà indissolubilmente legata al mito ed al sogno.

Storia affascinante e misteriosa è quella di Atlantide che prima di scomparire nella profondità delle acque consegna ai posteri un celebre lascito: la sfinge, da qui racconti e leggende mitologiche mai dimenticate. Nika Furlani presenta in mostra una serie di fotografie in cui l'icona riprodotta si distacca dalla matrice antica e si attualizza in una figura di donna moderna e dinamica, padrona del proprio tempo e della sapienza insita nell'esperienza. La pittrice triestina Elettra Metallinò svela scenari inediti e vagamente metafisici per raccontare di chimeriche creature con una dirompente carica cromatica. I suoi sono lavori dal sapore fiabesco e dall'atmosfera illusoria del sogno meramente immaginativo. Ugo Pierri dipinge la sibillina figura con l'innata maestria e con la grandezza del tratto che gli è propria, l'ironia graffiante nulla toglie alla Sfinge classica, piuttosto la arricchisce nel temperamento e nei contorni espressionisti. Damir Stojnić presenta un lavoro complesso e ricco di riferimenti letterari dal titolo la "Sfinge burocratica di Kafka"; il richiamo intellettuale è quello al romanzo "Il processo" in cui l'oscurità, la passività e una melanconia ineluttabile sono inconsapevoli protagonisti. L'olio su tavola di Stojnić è un quadro preñado di significati intrinseci e simboli, basti soffermarsi nell'osservazione delle otto campane rappresentate che hanno per batacchio un uomo capovolto che ciondola al loro interno o anche sui pesanti martelli che hanno alla fine del manico un peso. Al centro del quadro, nascosta da una coltre di trasparenze, una figura a metà tra la sfinge e angelo rapisce il nostro sguardo attirandolo verso una intensa riflessione. La mostra sarà visitabile sino al 30 marzo.

TRIESTE
“La testa per intrigo” da Icolari Arcade



■ ■ Pagine di grandi autori oppure il proprio, prezioso scritto: le letture e i lettori si alternano come ogni giovedì, dalle 21. “La testa per intrigo” è una serata di open mic, microfono aperto, in cui chiunque può leggere davanti al pubblico una o due pagine. I riflettori si accendono sul palco dove, introdotti da Corrado Premuda, si esibiscono scrittori, poeti, lettori, avventori del locale Icolari Arcade di viale XX Settembre.

TRIESTE
Domani la visita guidata al Magazzino 18



■ ■ Il Magazzino 18, a seguito delle numerose richieste pervenute, verrà aperto ancora al pubblico domani, alle 10, per consentire la visita alle masserizie degli esuli istriani, fiumani e dalmati là depositate. L'apertura e la visita saranno a cura dell'Irci, guiderà il direttore dell'Istituto, Piero Delbello. È necessario prenotare la visita telefonando allo 040-639188 o inviando una mail a irci@iol.it fornendo i propri dati.

TRIESTE
“Anatomia di un eccidio”, quello delle foibe



■ ■ Prosegue l'ampio programma di appuntamenti collaterali e di approfondimento delle vicende e delle tematiche legate al Giorno del Ricordo. Oggi alle 18, all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di via Milano 22, presentazione del libro di Luisa Morettin “Anatomia di un eccidio. La tragedia delle foibe nei documenti Alleati”. Relatore Lorenzo Salimbeni. A cura del Comitato provinciale di Trieste dell'Anvgd.

CASA DELLE DONNE

Il parto dall'antichità alla provetta

Alle 17.30, alla Casa delle donne di via Pisoni 3, il Centro documentazione “Elca Ruzzier” della Casa delle donne organizza l'incontro con Nadia Filippini (nella foto), storica e autrice del volume “Generare, partorire, nascere. Una storia dall'antichità alla provetta”.



Dialogano con l'autrice Daniela Gerin, Patrizia Romito, Marina Sbisà. Nadia Maria Filippini ha insegnato Storie delle donne alla Ca' Foscari di Venezia. È socia fondatrice della Società italiana delle storiche. Per la prima volta in Italia, il volume ricostruisce la storia del parto e della nascita in Occidente dal mondo antico ai nostri giorni, analizzando gli snodi e i cambiamenti più significativi: la fondazione del discorso medico-scientifico nella Grecia antica, la svolta impressa dal cristianesimo, l'affermarsi della figura del chirurgo-ostetrico nel '700, la medicalizzazione del parto, fino alla rivoluzione delle tecnologie riproduttive del '900. In un percorso appassionante ripercorre una storia tutt'altro che lineare e omogenea; densa di permanenze, oltre che di trasformazioni; di confronti, scontri, conflitti.

“Generare, partorire, nascere” alle 17.30
■ Via Pisoni 3

MUGGIA

Si inaugura “Art in a suitcase”

Oggi alle 18, negli spazi espositivi del Museo Carà di Muggia, si inaugura la mostra “Art in a suitcase-Between image and mind” a cura e con la presentazione critica di Vasja Nagy e con la partecipazione degli artisti Vesna Bukovec, Gani Llallosi, Eva Petric, Günther & Loredana Selichar, Astrid Sodomka, Franz Wassermann e Tilen Žbona. La mostra è proposta dall'associazione Juliet e comprende una selezione di 8 artisti provenienti da Slovenia e Austria, riconosciuti internazionalmente che appartengono a generazioni diverse e usano l'arte con approcci e tecniche varie.



Il filo rosso della mostra è la consapevolezza del legame tra la (rap)presentazione e la mente sia collettiva sia singola nella società di oggi. La mostra, potrà essere visitata fino a domenica 18 marzo con il seguente orario: da martedì a venerdì 17-19, sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12, lunedì chiuso.

“Art in a suitcase-Between image and mind” alle 18
■ Fino a domenica 18 marzo



EVENTI

POMERIGGIO AL CLUB CINEMATOGRAFICO

■ ■ Il Club cinematografico triestino continua la sua attività nella sede di corso Italia 27: oggi, alle 17, è in programma la serata “Autori alla sbarra”. I soci Sergio Picco e Claudio Prodram presenteranno alcuni film di propria produzione che saranno sottoposti alle costruttive critiche dei presenti. Ingresso libero.

AL KNULP “APERITIVO TRA I LIBRI”

■ ■ Alle 18, al Knulp, la Casa delle donne e la casa editrice Vita Activa invitano all'“Aperitivo tra i libri”. La coordinatrice Silva Bon presenterà il libro “Oltre le parole. Scrittrici triestine tra Ottocento e Novecento”. Saranno presenti le autrici, in un dialogo a più voci. Leggeranno alcuni testi Luisa Cividin, Giuliana Pregellio e Dino Pacco del Teatro degli Intoppi. Il libro presenta alcune scrittrici triestine, un tempo famose e attive nella vita culturale della città, oggi del tutto dimenticate, rimosse dalla città che le ha viste protagoniste di tante battaglie culturali di rilievo. Si vuole dimostrare come la scrittura delle autrici indicate (e di altre che non sono presenti nell'antologia) sia capace di parlare ancora al nostro presente.

TEATRO

Vera e Rita, due “Gatte randagie” in vacanza sull'isola

di Patrizia Piccione

Due amiche più vicine alla cinquantina che alla quarantina: ambedue un matrimonio fallito alle spalle, qualche relazione improbabile naufragata miseramente, cui sono state aggrappate per anni con la forza della disperazione. Sono la rotondetta Vera, di indole popolana e senza grandi pretese, e la sua compagna di vacanza Rita, finta snob e nevrotica, che nel rapporto di amicizia tende a far pesare il suo presunto status sociale alto borghese.

La strana coppia, apparentemente sbilanciata ma in verità unita nella condivisione delle reciproche sfughe, approda un'estate su un'isoletta del Mediterraneo, per regalarsi una vacanza di riscatto dalla vita personale grama. Vacanza che sin dall'arrivo, tra equivoci, contrattempi e l'aver scordato in piena stagione turistica di prenotare la stanza d'albergo, prende una piega poco felice. Poiché le due “villeggianti”, costrette a pernottare nell'unica camera in affitto disponibile sull'isola, devono pure dividerla con un baldo e bellissimo giovanotto, che non se le fila di striscio, tanto è vero che se ne va in giro nudo per la stanza. Questa in sintesi la trama di “Due gatte randagie” di Aldo Nicolaj, la deliziosa pièce teatrale ospitata questa sera alle 20.30 al



teatro dei Fabbri, lettura a leggio prodotta dalla Contrada e interpretata da Daniela Gattorno e da Elke Burul, che ne curano la messa in scena.

Un testo di teatro scenico di irresistibile humour con, tra le righe, non rari attimi dolce amari. Spesso decisamente caustici, come quando le confidenze tra le due donne virano sulla nostalgia per il tempo che fugge e le occasioni mancate. Ad accompagnare live la performance di Elke, alias Rita, e Daniela, alias Vera, Stefano Schiraldi, nella doppia veste di musicista e in parte alter

Nella foto a destra, Elke Burul
Sotto, Daniela Gattorno: le due attrici sono le interpreti di “Due gatte randagie”



ego del prestante terzo ospite della triste camera però con vista. «In verità le due amiche sono molto più simili di quanto possa sembrare superficialmente. Vera sembra più semplice rispetto a Rita, avvolta in rigidi meccanismi di superiorità per mantenere l'illusione di essere una donna dalle chance ancora in divenire», commenta Daniela Gattorno, la protagonista nevrotica. Ma il bel ragazzo che gira nudo quale ruolo riveste? «È un detonatore di emozioni. Infatti, se in principio, scoprendo di avere un maschio in stanza, le due compagne di gita, Rita in primis, assumono un atteggiamento tra lo sdegnoso e il superiore, poi, il fatto di essere ai suoi occhi trasparenti, è una ferita alla loro femminilità. In un crescendo di situazioni comiche, cercano inutilmente di sedurlo. Al ritorno da una cena in paese, danno il via alle confidenze, portando allo scoperto i loro fallimenti sentimentali. Rita è stata infatti mollata dal compagno gay che da anni sperava di convertire, mentre Vera è stata liquidata dal marito che le ha preferito il convento. Ambedue, negli anni, sono riuscite inoltre a innestare storie disgraziate, segnate dalla violenza e dai soprusi. Sempre nella convinzione che “meglio uno straccio di uomo che niente”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell'acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Candidato a 13 Oscar.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

The Party 16.00, 19.30
di S. Potter.

Omicidio al Cairo 17.30, 21.00
di T. Saleh.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

La vedova Winchester Solo oggi anche in V.O. ore 21 Belle & Sebastien 3 ingresso bambini a solo 3,90 €. Altro su www.the-spacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The disaster artist 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

James Franco, Seth Rogen, Zac Efron, Sharon Stone, Dave Franco, Melanie Griffith.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis, Vicky Krieps. Candidato a 6 Oscar.

Figlia mia 16.30, 18.10, 20.00, 21.45
Valeria Golino, Alba Rohrwacher.

The post 16.30, 18.45, 21.15
con 2 Oscar: Tom Hanks e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, € 5,00, bambini € 3,90

A casa tutti bene

16.15, 18.00, 20.00, 22.00

di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini.

Caravaggio - L'Anima e il sangue

16.30, 20.15
(€ 10,00 / € 8,00) ultimo giorno.

Black Panther 16.30, 18.50, 21.30

La vedova Winchester

16.15, 18.00, 20.00, 22.00

Hellen Mirren (Oscar miglior attrice).

Belle & Sebastien - Amici per sempre 16.40, 18.15

Cinquanta sfumature di rosso

20.00, 22.00

Sconnessi 18.15, 22.10
Fabrizio Bentivoglio, Carolina Crescentini.

Chiamami con il tuo nome 21.00

Candidato a 4 Oscar.

SUPER Solo per adulti

Trans de Brazil 16.00 ult. 19.00

Domani: La mia insaziabile matrigna

TEATRO MIELA

PINK ITALIAN POWER - Oggi, ore 18.30: Libere di Rossella Schillaci. Italia, 2017, 76'. Tredici attiviste piemontesi, tra speranza di ieri e delusione di oggi nel constatare il mancato accesso e l'isolamento delle donne ai vertici di partiti e sindacati. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Il filo nascosto 17.00, 19.50, 22.10

The shape of water (La forma dell'acqua) 17.20, 20.30
v.o. inglese con sott. ita

La forma dell'acqua 20.00, 22.10

A casa tutti bene 17.45, 20.15, 22.10

Cinquanta sfumature di rosso

17.20, 21.40
v.m. 14

The post 19.30

Black Panther 18.15

Belle & Sebastien 16.30
Amici per sempre

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Il filo nascosto 17.20, 19.50, 22.10

The shape of water 17.40, 21.45
La forma dell'acqua
v.o. inglese con sott. ita

Soul Kitchen 20.00
v.o. tedesco con sott. ita - ingresso unico 3€

A casa tutti bene 17.30

La forma dell'acqua 19.40

Black Panther 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: Il padre, turno A, 1h 35'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898-868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2017-18

LA FILLE DU RÉGIMENT. Opera di Gaetano Donizetti. Oggi giovedì 22 febbraio ore 20.30 (E), sabato 24 febbraio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TRIESTE

“Dea del cielo”, tour guidato alla mostra



■ ■ ■ Oggi, alle 17, avrà luogo la visita guidata alla mostra “Dea del cielo o figlia di Eva? La donna nella letteratura italiana fra Rinascimento e Controriforma” a cura di Maiko Favaro e Alessandra Sirugo, allestita in via Madonna del Mare 13. La mostra presenta una serie di dipinti, indumenti femminili e sculture provenienti da musei del Fvg accanto a pubblicazioni dell’Umanesimo e del Rinascimento della Biblioteca civica Hortis.

TRIESTE

“Stanze della musica” in compagnia del fagotto



■ ■ ■ È il fagotto il protagonista de “Le stanze della musica” di oggi, alle 17.30. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl, presentati dai giovani musicisti del Tartini e dai loro insegnanti. Protagonisti dell’appuntamento saranno il professor Sergio Lazzeri, e i suoi colleghi Pietro Milella (docente di oboe) e Dimitri Romano (docente di oratica e lettura pianistica).

TRIESTE

“Libere” al Miela, le partigiane e il femminismo



■ ■ ■ Alle 18.30, al Miela, nell’ambito della rassegna “Pink italian power-Il cinema in rosa” verrà proiettato “Libere” di Rossella Schillaci; con Ada Prospero, Marchesini Gobetti, Bianca Guidetti Serra. Si parte dall’assunto che il movimento femminista abbia preso vita a partire dalla Resistenza. Il film ha il pregio di valorizzare al massimo ogni tipo di testimonianza, restituendo alle partigiane la loro voce dopo l’oblio.

DOMANI

Live painting e dj set per la nuova “casa” dell’Arci

S’intitola “Le porte della peregrinazione” e coinvolgerà tre diverse artiste per una serata all’insegna dell’arte e della musica. È la nuova iniziativa del progetto SpostaMenti, realizzato da ArciTrieSte con il contributo della Regione e dedicato ai temi del viaggio, reale e metaforico, e delle migrazioni.



Domani a partire dalle 19, nella nuova sede Arci di via del Bosco 17/B, le artiste Caterina Stolfà, Erica Cociancich e Monica Kirchmayr, accompagnate dal sottofondo sonoro di Dj Kitsch, si esibiranno in un live painting elaborando visivamente l’idea del viaggio su alcune porte, che poi andranno ad arredare la nuova sede associativa. Seguendo le suggestioni della musica e con tratti di pennello lunghi e travagliati, senza una meta precisa, attraverso regioni o Paesi diversi, le tre artiste daranno vita alle “Porte della peregrinazione”.

La performance di live painting è a cura del Gruppo Asso-puntoniente (*alcune artiste nella foto*), collettivo artistico triestino nato nel 2011 e attivo su tutto il territorio nazionale, che

in passato ha già curato la parte espositiva dell’ex locale Arci di via della Galleria e del Teatro sloveno di Trieste. Ciascuna con una tecnica diversa, le tre artiste realizzeranno, lasciandosi ispirare dalle sonorità elettroniche di Dj Kitsch, delle decorazioni su supporti che poi verranno inserite in pianta stabile all’interno del nuovo locale Arci. Oltre ad offrire un momento d’intrattenimento insolito, il live painting ha come obiettivo anche quello di offrire al pubblico la possibilità di osservare come lavora un artista. L’appuntamento è a ingresso libero ed è il penultimo del progetto SpostaMenti, che si concluderà sabato alle 20.30, alla Centrale idrodinamica, con lo spettacolo di danza contemporanea “T” del pluripremiato coreografo e ballerino spagnolo Jordi Galí. (*g.b.*)

CAFFÈ SAN MARCO

La mafia dopo le stragi nella collana di Bolzoni

Oggi alle 18, al Caffè San Marco, il direttore de “Il Piccolo” Enzo D’Antona e il caporedattore Maurizio Cattaruzza dialogheranno assieme al giornalista di “Repubblica” e saggista Attilio Bolzoni (*nella foto*) sul suo libro “La mafia dopo le stragi”. Totò Riina è scivolato nella tomba con tutti i suoi segreti e la mafia delle stragi non c’è più. È finita un’epoca. Sono passati più di venticinque anni dalle uccisioni di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino ma oggi sappiamo tutto e niente. Le mafie hanno preso altre forme, sono élite criminali che puntano ad accorciare le distanze fra mondo legale e mondo illegale. Sono diventate apparentemente sempre meno aggressive e sempre più “collusive”, attraenti. E si nascondono. A volte non le riconosciamo più.



Bolzoni ha vissuto a Palermo dal 1979 al 2004, ha iniziato collaborando con il quotidiano “L’Ora” per la cronaca nera. È corrispondente da Palermo di “Repubblica” dal 1982. Tra le ultime sue pubblicazioni, nel

2008 ha pubblicato “Parole d’onore” in cui racconta storie di Cosa nostra tramite le voci stesse dei mafiosi, e nel 2012 “Uomini soli: Pio La Torre, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”.



APPUNTAMENTI

“PASSEGGIATA CON GIOTTI”

■ ■ ■ L’incontro di oggi della Società di Minerva, che avrà luogo alle 16.30 (sala conferenze della Biblioteca Statale Crise, largo Papa Giovanni XXIII), avrà come tema “Passeggiata con Giotti”. A trattarlo sarà Nico Naldini, poeta e saggista. Autore di importanti biografie (Leopardi, Comisso, Parise, de Pisis) e soprattutto della magistrale “Pasolini, una vita” (1989 e 2014), Naldini ha ricordato, in alcuni volumi di prosa, soprattutto in “Alfabeto degli amici”, figure e aspetti della cultura giuliana da Virgilio Giotti (“Un grande poeta delle Venezie”) a Umberto Saba a Biagio Marin. All’incontro, organizzato in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, parteciperà Angelo Battel, responsabile dell’Ufficio cultura di San Vito.

CIRCOLO CHAPLIN

■ ■ ■ Inizia oggi al Circolo Chaplin, in via Masaccio 24, una serie di appuntamenti che vogliono presentare ritratti di donne fuori dal comune. Si partirà quindi con il cine-ritratto dell’icona rock Janis Joplin, realizzato in sette anni dalla regista Amy Berg. Appuntamento questa sera alle 20.30, alla Casa del popolo. Ingresso con tesserino sociale, disponibile in sala.

VIALE XX SETTEMBRE

“Il suo nome quel giorno” alla Lovat

Alle 18, alla Lovat, Pietro Spirito presenta “Il suo nome quel giorno” (Marsilio, 2018; nella foto, la copertina). Spirito riapre le storie degli ultimi, i profughi istriani, abbandonati dalla storia e dalla memoria, in un romanzo che è una dop-



pia ricerca di sé: una donna cerca la madre, un uomo cerca se stesso. Il destino sorprenderà entrambi. Giulia vive in Sudafrica, dove è cresciuta in una famiglia italiana benestante. Alla morte di quelli che ha creduto essere i suoi genitori ha saputo di essere figlia di una donna italiana, d’origine dalmata, che l’ha concepita casualmente, 45 anni fa, in un campo profughi, e per miseria e disperazione l’ha venduta. Giulia usa Internet, cerca persone che, a Trieste e dintorni, possano aiutarla. Un im-

piegato della Cassa pensionistica marittima le risponde. Decide di aiutarla. Comincia così un viaggio a ritroso nel tempo, a tratti commovente, a tratti penoso, sempre misterioso. Ne parla con l’autore Cristina Benussi, letture a cura di Gualtiero Giorgini.

“Il suo nome quel giorno” alle 18
■ Info su www.marsilioeditori.it

MINERVA

La catena di suicidi dei liceali

Alle 18.30, alla Minerva, verrà presentato il libro “Una vita per una vita” di Pierluigi Porazzi (nella foto) e Massimo Campazzo, pubblicato da Pendragon. Gli autori ne parleranno con la giornalista e scrittrice Maria Stella Malafrente. Un noto avvocato udinese viene trovato privo di



vita. Tutto fa pensare a un suicidio. Accanto a lui un biglietto d’addio, in cui si fa riferimento a un misterioso avvenimento del passato. Ma in pochi giorni vengono ritrovati in successione altri due cadaveri: due donne che sembra si siano uccise, lasciando anche loro un messaggio ambiguo che dovrebbe motivare il loro gesto. La catena di suicidi insospettisce l’ispettore Cavaliere, a cui è stato assegnato il caso, e alcuni indizi lo porteranno a pensare di trovarsi di fronte a una serie di omicidi, tutti collegati da un elemento: una classe di un prestigioso liceo della città. La classe che ha frequentato anche l’ispettore Cavaliere.

“Una vita per una vita” alle 18.30
■ Info su www.pendragon.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI. Concerto sinfonico. Martedì 27 febbraio, ore 20.30. Musiche di C.M. von Weber, W.A. Mozart e P.I. Čajkovskij. Direttore Francesco Quattrocchi. Pianoforte: Jieni Wan. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Concerto sinfonico. Martedì 6 marzo ore 20.30. Musiche di W.A. Mozart e P.I. Čajkovskij. Direttore: Ezio Bosso. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040948471/390613

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 Sorelle Materassi con Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 20.30 Due gatte randagie con Elke Burul, Daniela Gattorno e Stefano Schiraldi.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi, ore 20.30: *Le amanti* di Elfriede Jelinek, adattamento e regia Diana Hobel, con Laura Bussani e Diana Hobel. Due giovani donne che cercano di riscattare un’esistenza da schiave attraverso l’unico mezzo che conoscono: sposare un uomo. Ingresso € 10, ridotto € 8. Prevendita dalle 17 alle 19.

MIELA MUSIC-LIVE. Domani, ore 21.30: Barcelona Gipsy Balkan Orchestra canzoni tradizionali catalane con ritmi orientali, swing gipsy con sonorità est europee, canzoni rivoluzionarie cubane con musica balcanica e musica klezmer. Ingresso € 18, ridotto € 15. Prevendita dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it

MUGGIA

TEATRO VERDI

Venerdì 23 febbraio 2018, ore 20.30 Musicinema arrangiamenti di L. Bagagli e G. Foffani. Prevendita www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 27 febbraio, Sulla morte senza esagerare di e con Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI

www.teatropasolini.it tel. 0431-370273

Ore 21 Giobbe, storia di un uomo semplice con Roberto Anglisani.



FOTOGRAFIA

Land, l’inventore della Polaroid

Sabato alle 11, all’Alinari Image Museum, si terrà l’incontro “Il genio di Edwin Land. La Polaroid dalle origini ai giorni nostri”. La storia della Polaroid Corporation e del suo fondatore, il fisico e inventore americano Edwin H. Land. Un percorso ricco di immagini, testimonianze e curiosità. La genialità di Land al servizio dell’arte, l’impronta che le sue invenzioni hanno lasciato nel campo delle arti visive nei lavori di Ansel Adams, David Hockney, Walker Evans, Andy Warhol e molti altri fotografi e artisti visivi. Incontro tenuto da Massimiliano Muner, fotografo e presidente di Silver Age.

OGGI

Gatti protagonisti al Museo Postale

Oggi, alle 17, si terrà al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di in piazza Vittorio Veneto 1 la conferenza dal titolo “Gatti di razza: l’importanza del certificato genealogico (pedigree), a cura di Dario Domancich, presidente nazionale dell’Associazione nazionale felina italiana. Ingresso libero. Il Museo Postale sta ospitando, infatti, la mostra “A tutto gatto... dalle cartoline vintage all’oggettistica un mondo tutto da scoprire”. Il gatto viene celebrato non solo su cartoline d’epoca, ma anche attraverso l’esposizione di particolarissimi e rarissimi oggetti tutti riferiti al mondo dei felini.

FAI

“Mare di plastica” al Café Rossetti

Lunedì 26 febbraio, alle 19, il Café Rossetti ospiterà la conferenza “Un mare di plastica... Parliamone” a cura della Delegazione Fai di Trieste e dell’Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs). I relatori affronteranno il tema attualissimo e critico dell’accumulo di rifiuti antropici negli oceani e mari, decisamente importante per Trieste, città di mare. A seguire verrà offerto un aperitivo e buffet ai partecipanti. Le iscrizioni vanno effettuate entro sabato al punto Fai della Cividin Viaggi.

Le disavventure di “Giobbe” al Pasolini

Oggi a Cervignano il monologo di Roberto Anglisani tratto dal romanzo di Roth

di **Gabriele Sala**

► CERVIGNANO

«Più di cento anni fa, in Russia, al confine con la Polonia, in un villaggio così piccolo che non è riportato su nessuna mappa, viveva un maestro. Si chiamava Mendel Singer. Era un uomo insignificante. Era devoto al Signore. Insegnava la Bibbia ai bambini, come prima di lui aveva fatto suo padre. Insegnava con molta passione e poco successo. Uno stupido maestro di stupidi bambini: così pensava di lui sua moglie Deborah».

borah».

Inizia così “Giobbe”, storia di un uomo semplice, il racconto teatrale con cui prosegue oggi, alle 21, la stagione di prosa del Teatro Pasolini di Cervignano, curata dal Ccs Teatro stabile di innovazione del Fvg. Protagonista in scena, l'attore Roberto Anglisani, uno di quei narratori così formidabili da dare voce a un intero mondo di personaggi e a rendere vivida e presente una vicenda che attraversa trent'anni di vita di una famiglia: la famiglia di Mendel Singer, di sua moglie Deborah e

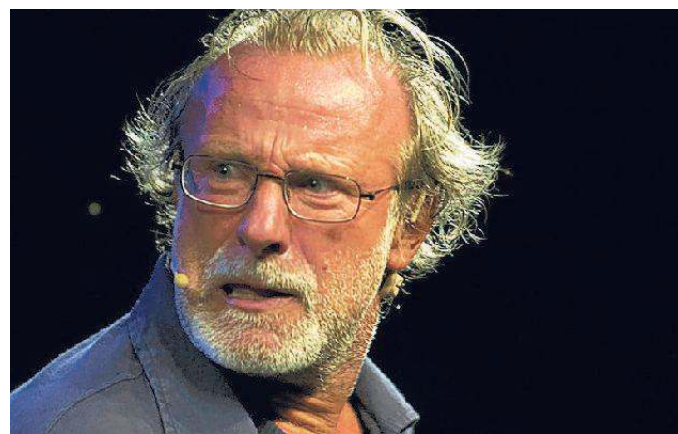
dei suoi quattro figli.

Ma Anglisani non si limita a questo. Sullo sfondo di questa epopea familiare, il suo spettacolo accompagna gli spettatori attraverso la Storia del primo Novecento, in un viaggio dalla Russia all'America, dalla guerra russo giapponese alla prima guerra mondiale e oltre.

Del suo protagonista, poi - Mendel, «lo stupido maestro di stupidi bambini, devoto al Signore, e dal Signore - crede lui - abbandonato» - Anglisani racconta l'anima, scendendo nel profondo del suo cuo-

re di uomo.

“Giobbe” è tratto dal romanzo omonimo di Joseph Roth del 1930, ed è la storia di Mendel Singer, la cui vita ordinata cambia completamente quando gli nasce un figlio minorato. Grazie all'interpretazione di Roberto Anglisani e all'adattamento e regia di Francesco Niccolini (produzione Teatro d'Aosta), “Giobbe” diventa dunque un racconto teatrale tragicomico proprio come la vita, dove si ride e si piange, si prega e si balla, si parte, si arriva e si ritorna, si muore in guerra e si



Roberto Anglisani, oggi al Pasolini di Cervignano in “Giobbe”

rinasce.

Senza giudizio, senza spieghazioni: ma, attraverso lo sguardo mite e sereno di un narratore misterioso e onnisciente, ricco di compassione e accompagnato da un sorriso, lieve, dolcissimo, che spin-

ge tutti i protagonisti di questa storia, lunga quanto una vita, e forse anche un po' di più. (Info Teatro Pasolini di Cervignano tel. 0431 370273 biglietteria@teatropasolini.it - www.teatropasolini.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasotti: «È un “Sogno” pop, come Shakespeare»

Stasera al Verdi di Gorizia la commedia del grande drammaturgo inglese nell'adattamento di Massimiliano Bruno

di **Alex Pessotto**

► GORIZIA

Sarà un “Sogno di una notte di mezza estate” molto particolare, quello in scena oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia. Lo si può intuire già scorrendo i nomi che troveremo quali protagonisti della commedia shakespeariana proposta nell'adattamento di Massimiliano Bruno: Violante Placido, Stefano Fresi, Paolo Ruffini, e il giovane Giorgio Pasotti.

Che “Sogno” sarà?

«Un “Sogno” molto pop - risponde pasotti -, nel senso che tende a esaudire i gusti del pubblico che dovrebbe sempre riempire i teatri: un pubblico eterogeneo, formato non solo da adulti ma anche da bambini. Quindi, puntiamo all'intrattenimento. Ovvio, il testo è quello, non è stato snaturato ma è stato colorato, arricchito di fantasia, musica, immaginazione e... di sogno! In fondo, Shakespeare ha scritto per un pubblico vasto, non circoscritto».

Qual è il suo ruolo nello spettacolo?

SPETTACOLO PER TUTTI
Puntiamo all'intrattenimento per un pubblico eterogeneo

«Interpreto il doppio ruolo del duca Teseo e di Oberon, re del bosco e dei folletti. E si tratta di due ruoli agli antipodi. Sì, abbiamo cercato di costruire i personaggi portandoli in direzioni opposte. Teseo è un po' un politico annoiato a cui tutte le faccende che capitano nel suo regno interessano poco; il suo unico obiettivo è di consumare la notte assieme ad Ippolita. Mentre Oberon è una figura per così dire molto leggiadra, un “cripto-gay” come l'ha definito Massimiliano Bruno; assieme al folletto Puck ne combina di tutti i colori; si veste come un David Bowie di provincia e parla usando dei francesismi che non comprende bene



Giorgio Pasotti, in scena con “Sogno di una notte di mezza estate”

ma che lo rendono ancora più folle e fantasioso. Il teatro è una sua antica passione, a lungo trascurata in favore di cinema e Tv».

Dal grande schermo il ritor-

no a teatro. Come mai?

«Considero il teatro la palestra di ogni attore nel senso che si dovrebbe farlo a scadenze regolari. Mi mancava molto. L'ho trascurato perché avevo tanti

UNA VITA IMPEGNATA
Il lavoro è un bellissimo hobby ma le priorità sono altre

impegni per potermi dedicare a uno spettacolo. Ora, però, mi sono preso una pausa. E questo “Sogno” rappresenta proprio la mia volontà di ritornare ad avere un contatto diretto con il pubblico e a respirare l'aria del palcoscenico».

La sua carriera al cinema e in Tv, tuttavia, qualche pausa l'ha avuta...

«È vero, soprattutto in concomitanza con la nascita di mia figlia. Il lavoro mi avrebbe portato lontano da lei e non lo volevo. Il mio lavoro mi permette di prendermi delle pause e considero la cosa un grande privilegio. Per quante soddisfazioni possano dare un film o uno spettacolo,

non possono essere minimamente paragonate al tempo che io passo con mia figlia Maria. Considero il mio lavoro un bellissimo hobby (come dovrebbe essere considerato ogni lavoro, per poterlo fare bene) ma nella mia vita le priorità sono altre».

A proposito delle sue passioni, pratica ancora le arti marziali?

«No, non più. Con le arti marziali ho fatto gare, ho conquistato ottimi risultati. Rappresento una parte importantissima della mia vita che guardo con grande partecipazione ma senza nostalgia. Ormai faccio solo un po' di pugilato ma sono diventato abbastanza pigro. E poi non avrei il tempo materiale per poter fare altro. Tra lavoro, impegni vari, mia figlia, ho una vita davvero complicata».

In passato ha avuto una relazione con Elisa, in che rapporti siete rimasti?

«In ottimi rapporti, ma quella relazione fa ormai parte della “storia”. Di certo, Elisa è un'artista universale, completa, assolutamente da stimare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL

Soderbergh porta a Berlino il thriller girato con l'i-Phone

di **Beatrice Fiorentino**

► BERLINO

La temperatura scende, l'attesa sale. Siamo oltre il giro di boa, alla 68.esima Berlinale, e la lista di titoli in gara per la corsa all'Orso d'Oro lentamente si restringe. Mancano ancora solo cinque film in rassegna prima che la giuria guidata dal regista e produttore tedesco Tom Tykwer possa ritirarsi a deliberare. La cerimonia di premiazione è prevista per sabato sera e, nell'attesa, l'attenzione si sposta anche fuori dalla sezione competitiva, in altre categorie spesso non averse sia di sorprese che di conferme: non insegue infatti l'Orso, Steven Soderbergh, fuori concorso a Berlino con il nuovo film “Unsane”, uno psycho-thriller claustrofobico dagli echi polanskiani girato in due settimane e (pare interamente) per mezzo di un



Il regista Steven Soderbergh sul set di “Unsane”, fuori concorso a Berlino

i-Phone. «Mi è piaciuta l'agilità e la velocità con cui si lavora usando il telefonino - ha detto il regista, anche se è un po' troppo sensibile al movimento e alle vibrazioni». La storia, che raccoglie nel cast Claire Foy, Joshua Leonard, Jay Pharoah, Juno

Temple e Matt Damon in un breve cameo, descrive l'inquietante vicenda di una giovane donna in arrivo in una nuova città, intenzionata a lasciarsi alle spalle un passato tormentato per cominciare una nuova vita con un nuovo lavoro. Dare un radicale col-

po di spugna, però, non è facile come sembra. Sentendosi insicura e a volte minacciata dagli uomini, si rivolge a un centro specializzato anti violenza dove spera di ricevere il necessario sostegno per riuscire ad affrontare le sue paure, finendo per trovarsi intrappolata in una clinica degli orrori. Nessuno sembra disposto a credere alla sua versione dei fatti e i piani della realtà e della paranoia prendono presto a intrecciarsi lasciando spazio al dubbio e all'angoscia. Una storia di stalking dal percorso allucinato che attraversa e indaga tutte le pieghe della paura e pur conservando intatta la sua originalità chiama in ballo tanto cinema, sia di genere che d'autore: “Coma”, “Frances”, “L'inquilino del terzo piano”, “A letto con il nemico” e molto ancora. Quella messa in scena da Soderbergh è una realtà caleidoscopica e deforme, dove la verità è spesso inafferrabile e le istituzioni latitano. Alla fine a salvarci è solo il nostro disperato istinto alla vita. «Ora - ha concluso Soderbergh - è difficile tornare indietro, e non so proprio cosa girerò la prossima volta».

Se la verità è inafferrabile, lo è anche il concetto di tempo, centro nevralgico del lungometrag-

gio in concorso “My brother's name is Robert and he is an idiot” firmato dal tedesco Philip Gröning (in gra forma, quest'anno, il cinema teutonico). Il film, purtroppo, sicuramente il più bello e interessante del concorso assieme all'altro tedesco “Transit” di Christian Petzold, non ha ricevuto consensi unanimi. È un film magnificamente sensoriale quello di Gröning, sensuale, emozionale, enigmatico e visivamente abbacinante. Una sinfonia d'estate ambientata attorno a un distributore di benzina in aperta campagna. In mezzo al frinire di cicale, immersi in una natura che pulsa, animale, due gemelli, fratello e sorella, attratti in un legame simbiotico e incestuoso, trascorrono due giorni in totale simbiosi, ripassando la materia dell'ultimo esame che Elena dovrà presto affrontare insieme all'inevitabile separazione. Le ore passano scorrendo di Haidegger, Sant'Agostino e Platone, nuotando nudi nel lago, sdraiati in mezzo ai campi accarezzati dal sole, procrastinando l'esplosione di una sessualità sempre latente. A un tratto deflagra la violenza, irrazionale e improvvisa, come nella vita. E allora è tempo di diventare adulti.

MUSICA

Morgan in concerto canta De André



Nota per nota, verso per verso, Morgan renderà omaggio all'arte poetica di Fabrizio De André in un concerto, il 7 giugno, evento unico, intimo e personale, ideato appositamente per la quinta edizione del Festival della Bellezza, che si svolgerà a Verona dal 27 maggio al 10 giugno. L'estroso e colto musicista si immergerà nel pathos e nei personaggi delle canzoni di De André, da La guerra Piero a Il suonatore Jones ad Amico fragile e farà rivivere i temi e i sentimenti cari a “Faber poeta in musica”: la spiritualità e la guerra, la follia e gli amori, un universo ricco di umanità.

di JEANNE PEREGO

Terzo appuntamento con i dvd della collana *Il Teatro-dall'antica Grecia al Novecento* proposti settimanalmente ai lettori da questo giornale e da tutti i quotidiani del Gruppo Gedi (ogni uscita euro 8,90 più il prezzo del giornale). Come per tutte le uscite del progetto, si tratta di una gemma tratta da quel forziere straordinario che sono le Teche Rai: una messa in scena per la televisione di uno dei grandi classici della storia del teatro. Dopo quel capolavoro indiscusso della napoletanità che è *Filumena Marturano* di Eduardo, e il dramma femminista di Ibsen *Casa di bambola*, è la volta de *Il malato immaginario* di Molière, il grande autore del secolo d'or del teatro francese. La versione proposta è quella che vede Tino Buazzelli sul palcoscenico nei panni dell'ipocondriaco più famoso della storia del teatro, nell'adattamento per il piccolo schermo di Silverio Blasì andato in onda nel 1963.

Il malato immaginario, che fu rappresentato per la prima volta al Palais-Royal parigino il 10 febbraio 1673, interpretato dalla *Troupe de Monsieur, frère unique du Roi*, tra cui lo stesso Molière (al secolo Jean-Baptiste Poquelin), che morì appena calato il sipario di una delle successive rappresentazioni, il 17 febbraio, è una commedia impregnata di realismo in cui una comicità bonaria e immediata aiuta a raccontare il male sociale e psichico del mondo. Nel suo testo Molière prende di mira la classe medica, ma nel mirino ha soprattutto i disvalori della società quando si tratta di vita e di morte. La

LE NOSTRE INIZIATIVE

Un “Malato” da antologia contro le nevrosi del mondo

Domani il dvd con l'opera di Molière, terza uscita della collana “Il Teatro” Buazzelli giganteggia nel ruolo di Argante nella riduzione televisiva del 1963

vita è una malattia, qui aggravata dalla natura ipocondriaca del personaggio principale, ma che può restituire fiducia a “quelli che praticamente fanno una vita da malati per morire da sani”, come cantò Enzo Jannacci. Il protagonista principale della pièce – in Francia nel XVII secolo, il termine “immaginario” indicava “pazzo” – è Argante, ossessionato in maniera nevrotica del proprio stato di salute e convinto che al mondo non ci sia nulla di più affidabile e importante della medicina.

Argante ha deciso di dare in moglie la propria figlia Angelica a un medico pasticcione, arrogante e ignorante per assicurarsi la presenza in casa a tempo pieno di un dottore, ma lei è sinceramente innamorata del bel Cleante. In questa situazione trauma la seconda moglie di Argante, donna avida che vuole solo mettere le mani su tutto il patrimonio del marito. Dalla parte di Angelica c'è una serva intelligente



Una scena de “Il malato immaginario” con Tino Buazzelli

te e determinata che convince Argante a fingersi morto per scoprire i veri atteggiamenti di chi gli sta intorno. La cinica reazione di sollievo della moglie e l'autentica disperazione della figlia lo convincono a cacciare la mo-

glie e a dare il benestare alle nozze di Angelica con l'uomo che ama, a patto però che questi diventi medico. Ma è ancora serva Tonina a risolvere la situazione: convince Argante che è meglio che sia lui stesso a diventare me-

dico. L'Argante del *Malato immaginario* del dvd proposto domani è uno dei più grandi attori italiani: Agostino, per tutti “Tino”, Buazzelli, mancato nel 1980. Grande interprete di Brecht, e di tanti classici del teatro, Buazzelli sapeva passare con straordinaria disinvoltura dal registro drammatico a quello comico: una dote naturale ma anche risultato dell'imprinting dell'Accademia di Arte drammatica dove fu compagno di corso di Vittorio Gassman. Figura imponente, un po' Hitchcock e un po' Orson Wells, Buazzelli fece della propria stazza uno dei punti di forza della sua recitazione sempre elegante.

Un tratto non comune, che ben si coglie in questo potente Malato immaginario che vede nel cast anche Fulvia Mammi, Renato De Carmine, Mario Maranzana, Maria Fiore, Luigi Sportelli, Adriana Vianello e una giovanissima Ludovica Modugno.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN EDICOLA



La copertina del terzo dvd

Domani la terza uscita della collana “Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento”, 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno “Il malato immaginario”, l'opera di Molière con Tino Buazzelli nel ruolo di Argante, il protagonista. Si tratta di una riduzione televisiva datata 1963. Già uscite nelle precedenti settimane “Filumena Marturano”, l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo in scena con Regina Bianchi in una registrazione del 1962, e “Casa di bambola” con Ottavia Piccolo e Gianni Cavina (1986). La prossima settimana è in uscita “Anfrित्रione” con Mulè e Montesano (1975), seguirà “Lo Zoo di Vetro” con Anna Maria Guarnieri (1968). In tutto sono 40 le uscite previste, una ogni venerdì con questo giornale.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai

lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

ATTICO CON TERRAZZA: A pochi passi dal cento, in zona servita da autobus e negozi di prima necessità a breve distanza, attico con ascensore e 20 mq di terrazza. Internamente composto da: ingresso, soggiorno di 22 mq con accesso alla terrazza, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno completo finestrato e ripostiglio. Vista aperta sul colle di San Luigi. Rivestimenti interni originari. € 95.000. Classe F EPgl,nren 162,83 kWh/m2. Equipe 040/660081

AURISINA in piccola palazzina in posizione centrale vendesi ottima mansarda con terrazzo abitabile. Composta da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, termoaautonoma € 115.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

AURISINA in trifamiliare vendesi splendido appartamento di 150 mq rinnovato completamente con giardino e box auto di proprietà. Saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia mansarda, terrazzo abitabile, termoaautonomo € 215.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

CITTA' VECCHIA in zona pedonale in casa d'epoca vendesi particolare appartamento bilivello con ingresso indipendente. Saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoaautonomo, ottime rifiniture € 155.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

CONTOVELLO in palazzina vendesi lussuoso appartamento primingress vista mare con giardino di proprietà. Saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, due terrazzi abitabili, due posti macchina coperti, termoaautonomo cl. B € 155.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

OPICINA VENDESI prestigiosa villa d'epoca unifamiliare con meraviglioso parco (di cui 1700 mq edificabili). Ampio salone, cucina con sala da pranzo, 4 camere, 4 bagni, terrazzo abitabile, poggolo, porticato coperto, cantina, soffitta, dependance, box auto € 650.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

OPICINA VENDESI splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, tettoia esterna per cucina estiva, magazzino esterno,

cl. F € 340.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PADRICIANO in zona residenziale vendesi lussuosa villa unifamiliare con parco edificabile di cca 4000 mq (cubatura 0,8). Ampio salone, sala da pranzo, cucina, 4 camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, box auto, tettoia per auto, piscina € 850.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE: In centrale palazzo d'epoca elegantemente ristrutturato con ascensore proponiamo splendido piano alto con zona giorno, 3 camere e 2 bagni. Vista aperta sulla città. €290.000. APE in fase di rilascio. Equipe 040/660081

POZZECCO IMMOBILIARE, Adiacenze Piazza Sansovino, in palazzo storico, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio separato, cantina, € 85.000,00.- 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Aurisina, villino indipendente, due livelli, atrio, zona giorno, 3 giardino con pozzo, zona barbecue, stanze, stanzetta, cucina, bagno, accesso, auto, garage, magazzino con cantinetta vini, € 235.000,00.- 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Novità, Muggia, porzione di bifamiliare, in contesto residenziale tranquillo, costruzione recente, 200 mq. interni, 250 mq. esterni, area parcheggio, autometano, caminetto, € 335.000,00.- 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Novità, San Dorligo della Valle, porzione bifamiliare, vista golfo di Trieste, costruzione recente, 200 mq interni, 100 mq. esterni, accesso auto, box doppio collegato alla casa, auto-

metano, caminetto, € 320.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, San Giuseppe, casetta rustica in pietra, nel cuore del paese, pari a primo ingresso, rifiniture di pregio, due livelli, € 139.000,00.-040/660386 - 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Sistiana, panoramico, alloggio, 120mq. ingresso indipendente, vista mare e castello Duino, terrazzo 45 mq., area parcheggio, tavernetta indipendente, autometano, € 245.000,00.- 040/660386- 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Strada per Cattinara, alloggio con box auto, panoramico, buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, bagno, cantina, autometano € 89.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Udine, da ristrutturare, 65 mq., palazzo epoca, ascensore nuovo, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzino, servizio wc. € 49.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona Fiera, recente, piano alto ascensore, luminoso, esposto a sud, atrio, soggiorno, cucinino, veranda, disimpegno, 2 stanze, ripostiglio, bagno nuovo, cantina, € 75.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

TRIESTE CENTRO con vista aperta sulla città vendesi rifinitissimo attico con ascensore. salone con cucina a vista, due camere, doppi servizi, due terrazzi abitabili, poggolo, box auto, termoaautonomo € 450.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

IMMOBILI

ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, disponibilità, 180.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

LAVORO

OFFERTA 4

NELLA ZONA di Trieste, Gorizia e Monfalcone, se ti riconosci in una persona giovane, dinamica, motivata e con doti commerciali, puoi entrare a far parte di **A. Manzoni & C. Spa**, la Concessionaria di Pubblicità del Gruppo GEDI- Gruppo Editoriale Spa con l'esclusiva su **Il Piccolo**, **Messaggero Veneto** ed altre testate. In qualità di **SALES Account** ti chiediamo entusiasmo, proattività, determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Con l'apertura della Partita Iva ti garantiamo compensi provvigionali di interesse e il mandato di agente Enasarco. Investi sul tuo futuro inviando il tuo CV all'indirizzo mail avascotto@manzoni.it con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)

ATTIVITÀ

PROFESSIONALI 12

STUDIO MASSAGGI Ferneti - Sezana 00386 41 846 879, a Nova Gorica 00386 51 869 928.

SPORT

LO SPORT IN TV

■ Dalle ore 6 - Rai Sport: Olimpiadi Invernali

■ Dalle ore 7.15 - Eurosport: Olimpiadi Invernali

■ Ore 19 - Sky Sport 1: Calcio, Europa League. Lazio-Steaua Bucarest

■ Ore 19 - Sky Sport 3: Calcio, Europa League. Lipsia-Napoli

■ Ore 21.05 - Sky Sport 1: Calcio, Europa League. Atalanta-Borussia Dortmund.

■ Ore 21.05 - Sky Sport 3 e TV 8: Calcio, Europa League. Milan-Ludogorets

Triestina

Il difensore e il centrocampista pescati da **Milanese** completano un organico già di fascia **medio-alta**. E sul campo si sono visti i benefici

di Antonello Rodio
TRIESTE

La sessione invernale del calciomercato, quella cosiddetta di riparazione, a volte è insipida e inutile, altre volte peggiora addirittura la situazione, ma talvolta rappresenta la correzione di alcuni difetti di una squadra. Ed è quello che successo proprio con la Triestina. Dopo circa un mesetto, la prima sensazione è che Mauro Milanese abbia davvero fatto centro nel mercato invernale: a parte alcune pedine preziose ma giocoforza di contorno, utili in caso di bisogno, l'amministratore unico alabardato a gennaio ha piazzato due colpi di quelli che cambiano davvero il volto di una squadra. È innegabile infatti che l'inserimento di Lambrughì e Coletti sia stato di quelli pesanti. I due hanno già convinto tutti e hanno migliorato i due reparti che nella prima parte di stagione erano andati un po' al traino dell'attacco più forte del girone. Innanzitutto lo dicono i numeri: da quando i due hanno messo piede in campo con la maglia alabardata, l'Unione non ha mai perso. Vero, è arrivata la sconfitta di Bolzano, ma quando è giunta la mazzata finale Lambrughì era già uscito per un problema muscolare. In sostanza, con il difensore in campo la Triestina ha collezionato due pareggi e due vittorie. Ma il ruolino di marcia è ancora migliore da quando gioca anche Coletti, che da parte sua vanta un pareggio e due successi. Ma non è



La grinta di Alessandro Lambrughì e a destra Tommaso Coletti in un intervento nel corso del match con l'Albinoleffe



Con Lambrughì e Coletti l'Unione non ha mai perso

I due innesti arrivati a gennaio hanno dato equilibrio e personalità alla squadra

ovviamente solo una questione di numeri. I due, oltre che bravi ed esperti della categoria, hanno grande personalità, quasi una leadership nel dna che fanno valere ciascuno nei rispetti reparti. Lambrughì, oltre a essere finalmente un centrale mancino che alla squadra mancava, ha dato maggior velocità e tecnica al reparto, e prima della sciagurata serata storta con l'Al-

binoleffe, anche El Hasni ne aveva beneficiato. Come del resto si è subito trovato a suo agio Codromaz quando è entrato. L'ulteriore salto di qualità della squadra è arrivato comunque con l'innesto di Coletti nel cuore del centrocampo. Il pugliese è un leader nato, appena schierato sembrava che giocasse con i compagni da una vita per come si è subito integrato e per

come gli altri l'hanno accolto. La sua doppia funzione è fondamentale: la sua fisicità davanti alla difesa si fa sentire, contrasti e spiccato senso della posizione ne fanno un mediano con i fiocchi per la categoria. Ma pur non essendo certo un regista, l'ex Foggia sa anche far ripartire bene l'azione, proprio perché sa sempre come farsi vedere dai compagni e poi

servire in velocità quelli più liberi. E poi c'è la questione del carattere, dell'incitamento continuo ai compagni, del richiamo alle loro posizioni. Non è un caso che contro l'Albinoleffe, dopo che El Hasni aveva combinato il pasticcio che ha portato al gol degli ospiti, sia stato lui ad andare di corsa dal difensore per rincuorarlo e incitarlo ad andare avanti. E la soli-

dità di una squadra si vede anche da questi episodi. Tutto andrà ora al vaglio della prova del nove di Fermo: quella di sabato infatti è una trasferta non semplice, complicata anche dal fatto che la Fermana avrà grande voglia di rivalsa dopo la batosta subita a Bassano. Ma con la premiata ditta Lambrughì & Coletti, adesso la Triestina ha più potenza nel suo motore.



Il tecnico del Pordenone ed ex della Triestina Fabio Rossitto

LA SITUAZIONE

A Pordenone funziona la cura Rossitto, Bassano in forma

Il pareggio a sorpresa del Feralpisalò consente un altro allungo alla capolista Padova

TRIESTE

Se c'erano ancora dubbi sul fatto che quella del Padova potesse essere la fuga decisiva della stagione, l'ultima giornata del girone B li ha ampiamente fugati. La capolista infatti, grazie al successo sul Ravenna con un secco 2-0, ha portato addirittura a 11 i punti di vantaggio sulla seconda in classifica (che tra l'altro ha pure giocato una partita in più), avvicinandosi così rapidamente al traguardo della promozione in serie B, che a questo punto sembra ormai scontata. Il tutto perché dietro

alla squadra di Bisoli si continua a balbettare e a viaggiare a corrente alternata. Cosa che peraltro fa anche il gioco della Triestina, che può riavvicinarsi così alle posizioni di vertice. Basta vedere cosa ha combinato la Feralpi Salò, appunto la seconda in classifica, che in casa non è riuscita ad andare oltre il pareggio con il Teramo, che è penultimo e da tempo era in caduta libera. Altri punti persi insomma, tanto che al momento l'inseguitrice più credibile sembra sia diventata la Reggiana, che grazie al risicato successo sul Santarcangelo è salita al terzo posto,

ma soprattutto ha giocato una partita in meno del Padova e ben due in meno della stessa Feralpi. Sta viaggiando forte anche il Bassano, che ha seppellito di reti la Fermana in un match che curiosamente ha messo di fronte le prossime due avversarie dell'Unione. Chi ha subito invece un'imprevista battuta d'arresto è stata la Sambenedettese, sorprendentemente messa sotto in casa dal Mestre e scesa così in un colpo solo dal terzo al quinto posto. E se il Sudtirolo, sesto, ha riposato, al settimo posto ecco che troviamo il terzetto formato da Triestina, Renate

(anche i brianzoli hanno riposato) e Pordenone. Proprio i neroverdi meritano un capitolo a parte: dopo un periodo nero culminato con l'esonero di mister Colucci, anche il Pordenone ha fatto valere la tradizione della vittoria dopo il cambio di panchina. Con Rossitto in plancia di comando il Pordenone è andato infatti subito a cogliere un prezioso successo esterno in quel di Gubbio. A completare il turno il successo esterno del Vicenza, che si è andato a prendere tre punti in quel di Fano, campo non certo semplice come sanno bene gli alabardati. (a.r.)



VOLVO OCEAN RACE

La barca di Francesca prima verso Auckland

■ ■ Turn the Tide on Plastic, la barca della skipper britannica Dee Caffari, di cui fa parte anche la triestina Francesca

Clapcich, è riuscita a scavalcare Team Sun Hung Kai/Scallywag grazie a un'ottima condotta nelle arie leggerissime dei Doldrum, approfittando del minimo soffio di vento e ora guida la flotta delle imbarcazioni

partecipanti alla Volvo Ocean Race nella tappa che da Hong Kong è diretta ad Auckland. Con l'arrivo in Nuova Zelanda previsto fra circa sei giorni, la cautela comunque è d'obbligo, come ha detto il navigatore del team, il

francese Nico Lunven: «Siamo primi, ma la posizione è calcolata sulla distanza da Auckland e non ci arriveremo in linea retta». I team nelle scorse 48 ore hanno dovuto scegliere dove posizionarsi per l'approccio all'arcipelago

delle Vanuatu. Se e quando il vento arriverà, lo farà probabilmente entrando da est e il guadagno di Turn the Tide della scorsa notte dimostra come il team stia cercando di prendere il nuovo vento prima degli avversari.



Femminile, le alabardate subiscono un poker

E' stata una giornata, la diciottesima (la quinta di ritorno), avara di punti per le due portacolori giuliane della serie C femminile Figc. La Polisportiva San Marco è stata battuta per 2-0 dal Real Montecchio Maggiore in località San Pietro. Decisive Urlando e Boscarello. «Dopo 2 mesi e mezzo ad alto livello e senza perdere una partita - rileva l'allenatrice giallorossa Francesca Ruzic -, una giornata storta purtroppo può capitare». Polisportiva San Marco: Nicola, Nemaz, Miani, Avanzini, Radikon, Del Basso, Gaspari, Concreto (Quaglia), Di Bert, Schiavon, Inglese. La Triestina, dal canto, si è arresa al Keralpen Belluno per 0-4. Malgrado la bora e il tanto freddo si è giocato lo stesso ad Opicina, mentre alcune partite maschili sono state rinviate in provincia di Trieste. Primo tempo non positivo per l'Unione, presentatasi in tredici per infortuni vari (e con Femia e Del Santo acciaccate per le ultime noie muscolari) e trafitta dalla punizione di De Valerio al 24' e dalla doppia di Sommariva (28' e 35'). Nella ripresa rossoalabardate più presenti, ma sfortunate da fuori con Femia, Usenich e Broili (tentativi imprecisi o parati dal portiere Zannella). E al 35' ecco servito lo 0-4 da Mastel. Triestina: Vecchiato, Pintus, Del Santo, Usenich, Dragan, Fumis, Sandrin, Santonocito, Lago, Femia (Cuzzini), Broili. Gli altri risultati: Due Monti-Maser 5-0, Bassano-Villanova 2-2, Gordige-Nettuno Venezia Lido 4-0, Padova-Legnago 0-1, ha riposato l'Udinese. Classifica (Triestina 2 partite in meno, Venezia Lido, Maser, Belluno e Real Montecchio Maggiore una partita in meno): Gordige e Bassano 40; Villanova 38; Udinese 35; Belluno e Legnago 26; San Marco 25; Real Montecchio 19; Venezia Lido, Triestina e Padova 13; Maser 7; Due Monti 4. (m.la.)

BASKET » ALMA

Fall, l'unica vera idea Ma ora servirebbe altro

A una settimana dalla chiusura dei trasferimenti difficile trovare il vero affare
E intanto aspettando Mantova ha ripreso ad allenarsi regolarmente Green

di Raffaele Baldini
e Lorenzo Gatto
TRIESTE

Alma Trieste sul mercato? Lo sarebbe da sempre ma gli ultimi mesi hanno trasformato l'opportunità in esigenza. La società del presidente Gianluca Mauro si è resa conto che la Fortitudo Bologna è "brutta" ma solida dopo l'arrivo di Guido Rosselli, che ha margini di miglioramento (un play e un americano da inserire) ed è prima in classifica. E si è accorta anche dell'ascesa della De Longhi Treviso, in serie positiva da nove turni grazie all'innesto di Isaiah Swann e di Eric Lombardi.

La sensazione è che al roster di coach Eugenio Dalmasson manchi qualcosa, o se vogliamo essere più cinici, che in fase di costruzione sono stati creati alcuni doppioni lasciando sguarniti dei reparti. In estrema sintesi all'Alma mancherebbero un playmaker vice-Fernandez e un lungo. La regia non può essere addossata al solo "Lobito", la desuetudine a ricoprire il ruolo da parte di Cavaliere mette in difficoltà un terminale troppo importante e Prandin rimane una guardia prestata alla causa. In giro però c'è poco "materiale umano" e l'affare Giuri-Brescia bloccato dalla volontà di Brindisi di trattenere il giocatore chiude per ora l'eventuale ipotesi Marco Traini mentre quanto al lungo tramonta definitivamente l'ipotesi Marco Cusin, per bocca dello stesso procuratore Riccardo Sbezzi incrociato a Firenze: «Marco non si sposta da Milano, il suo costo non è accessibile per Trieste, con il suo ingaggio l'Alma copre mezza squadra...».



Fall nella sua passata esperienza triestina

Ben più avvicinabile è l'affare, anzi: il ritorno, di Abdel Kader Fall, sempre della scuderia Sbezzi, per cui c'è un sottinteso mercato aperto per il giocatore che tornerà sul parquet a metà marzo. Le parole del procuratore: «Abdel Fall, per ri-

spetto della società bresciana non è oggetto di trattativa fino alla conclusione della manifestazione (Final Eight di Firenze, ndr). Poi si vedrà, ma la priorità sarà la volontà del giocatore su quella che può essere una possibile prossima desti-

nazione».

Di certo a una settimana dalla chiusura del mercato non si possono fare salti mortali, di giocatori che "spostano" sul mercato ce ne sono pochi o sono inarrivabili per cifre d'ingaggio, e l'unico atleta che per può tornare utile alla causa senza essere un top player è Fall, a conoscenza del sistema dalmassoniano e verticale/fisico quanto basta per supportare la batteria di lunghi biancorossi.

Nel frattempo la squadra ha ripreso a lavorare in palestra per preparare al meglio la sfida che domenica metterà i biancorossi di fronte alla Dinamica Mantova di Alex Legion e Francesco Candussi. Basterà tornare tra le mura dell'Alma Arena per riprendere la marcia in classifica e cancellare la versione balbettante costata le ultime sei gare lontane da Trieste? Di certo serve un cambio di marcia rispetto alle ultime undici giornate nelle quali il record di successi biancorossi è sotto il 50%. Nella lotta per il miglior piazzamento nella griglia play-off, per tentare di dare l'assalto alla Fortitudo o quanto meno resistere al ritorno della De' Longhi Treviso vincere in casa non basta più.

Rispetto alla gara di domenica scorsa al PalaVerde ha ripreso ad allenarsi Javonte Green. L'ala americana sta meglio ed è stato aggregato ai compagni allenandosi comunque con prudenza. Ancora incertezza, invece, attorno alla posizione di Matteo Da Ros e Laurence Bowers per i quali le valutazioni sono ancora in corso. L'obiettivo per i due "numeri 4" dell'Alma è essere prudenti per non rischiare nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Lo Jadran fa suo il derby con la Falconstar all'overtime

In C Gold la squadra di Oberdan tiene duro e nel supplementare batte la formazione di casa

FALCONSTAR	76
JADRAN	84

ditts (22-20, 40-38; 57-53, 70-70)

FALCONSTAR

Tossut 16, Scutiero 8, Bonetta 10, Rorato 9, Tonetti n.e., Colli 10, Vidani 3, Cestaro, Cosaro, Skerbec 20. **All.: Tomasi.**

JADRAN

Batich 18, Gregori, Zidaric 2, Ban 21, Ferfolja n.e., Cettolo, De Petris 21, Malalan 3, Rajcic, Daneu 19, Laurencic n.e., Tercon n.e. **All.: Vremec.**

Arbitri: Dian di Scorzè (VE) e Barbagallo di Villorba (TV).

Note - Tiri da 3: Falconstar 6/26, Jadran 6/16. Tiri liberi: Falconstar 8/10, Jadran 20/28. Rimbalzi: Falconstar 38, Jadran 40. Usciti 5 falli: Skerbec, Daneu.

TRIESTE

Come l'anno scorso lo Jadran passa alla Polifunzionale portandosi a casa, dopo un tempo supplementare, il derby regionale e in questo caso ribaltando anche la differenza canestri (+4 Falconstar all'andata), un dato da non sottovalutare perchè per i ragazzi di coach Oberdan continua la risalita in classifica con la quinta vittoria consecutiva. I meriti dello Jadran, essenzialmente quello di aver saputo restare a galla nei momenti più difficili vanno a braccetto con i demeriti della Falconstar, che nell'ultima fra-

zione sembrava avere la partita in pugno ma ha gettato alle ortiche quanto di buono costruito con una serie di banalissime pale perse. I monfalconesi, rimangiati anche ieri sera per l'assenza dell'ultimo minuto di Giarro bloccato dalla febbre alta, contestano anche le decisioni arbitrali sul finale dei regolamentari, specie su due falli a rimbalzo (il quinto di Skerbec e quello di Bonetta che ha mandato in lunetta De Petris per il libero del pareggio), ma è vero che con maggior lucidità avrebbero comunque potuto vincere la gara. Una gara che lo Jadran inizia be-

ne (7-2 al 2' con una tripla di Daneu) ma che la Falconstar ribalta subito con gli spunti del rientrante Rorato (22-20 interno alla prima sirena). Equilibrio totale anche nel secondo quarto, con lo Jadran che tenta la carta della zona, stoppata sul nascere dalla verve di Tossut, tra i migliori in campo. Il miglior momento monfalconese arriva all'inizio del terzo quarto quando Skerbec trascina la Falconstar al massimo vantaggio (+9 sul 49-40) ma Daneu e Batich riescono a ricucire il gap e tenere lo Jadran al -4 della terza sirena (57-53 Falconstar). I padroni di

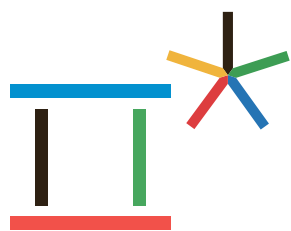


Una fase del derby tra Falconstar e Jadran. (Foto Bonaventura)

casa tengono però in mano le redini della gara, sul +6 Scutiero e Rorato sbagliano un paio di tiri pesanti che avrebbero potuto significare il break e lo Jadran può respirare. Sul 70-66 arriva il quinto fallo a Skerbec, un momento chiave della gara, perchè a Monfalcone rimane il solo Colli sotto le plance e lo Jadran

sfrutta la maggior fisicità. A fare la differenza sono però le 6 palle perse nella frazione della Falconstar, e lo Jadran, con un libero di De Petris a 2" dalla fine, agguantando l'overtime. Overtime che non ha storia, perchè i triestini ne hanno di più, e con Daneu segnano i canestri della staffa.

Michele Neri



PyeongChang 2018



SPERANZE AZZURRE

Oggi tornano la Fontana e le donne del biathlon

■ Nella notte lo slalom maschile, ma poi ci saranno nuovamente speranze di medaglia per l'Italia con Arianna Fontana nei 1.000 dello short track, nella 4x5 km maschile combinata nordica con Buzzi, Kostner, Pittin e Runggaldier, infine nel biathlon con la 4x6 km donne con Gontier, Sanfilippo, Vittozzi e Wierer (nella foto).



SNOWBOARD

La Ledecka dopo il super cerca lo storico bis

■ L'oro nel superG dello sci alpino donne pregusta quella che sarebbe una storica doppietta in due sport diversi nella stessa edizione dei Giochi invernali. La ceca Ester Ledecka (foto) ha cominciato stanotte a scendere nella qualification run e nell'elimination run del Pgs, unica gara olimpica dello snowboard alpino.



DISCESA LIBERA » IMPRESA AZZURRA

di Guido Surza

L'Italia chiamò. E Sofia rispose: presente!

Vittoria storica e piena di significati quella della Goggia nella discesa libera delle Olimpiadi. La prima di un'azzurra in questa disciplina, 66 anni dopo Zeno Colò: finora era stato l'unico, ai Giochi di Oslo nel 1952. Per i tifosi italiani svegliarsi nel cuore della notte è valsa la pena.

La donna-jet è dunque "nostra": ha lasciato il bronzo all'amica americana (e favorita) Lindsey Vonn staccandola di quasi mezzo secondo, ha fatto venire i brividi quando la norvegese Ragnhild Mowinckel (già argento in superG) girava sui suoi parziali, ma alla fine 9 centesimi hanno lasciato la gloria alla Goggia. Una medaglia d'oro che ha fatto dimenticare in fretta l'uscita di scena di tutte le altre azzurre (Federica Brignone, Nadia Fanchini e Nicol Delago, tutte con errori o distrazioni) aprendo le porte a interviste, commenti, statistiche, ricordi.

Dopo Arianna Fontana nello short track e Michela Moioi nello snowboard cross (stesso preparatore atletico della Goggia, Matteo Artina, con bilanciamento in comune regalato dal presidente del Coni Malagò), l'Italia d'oro ai Giochi coreani continua a essere a trazione femminile, perché anche ieri non sono arrivate altre medaglie e perché Carolina Kostner dal sesto posto può ancora guardare con speranza al podio. Anche per questo una grande delusione è stata la coppia del fondo con Federico Pellegrino e Dietmar Noeckler soltanto quinti nella team sprint. Forse il numero due azzurro non era in piena forma a queste Olimpiadi, ma alla fine la scelta dei tecnici è caduta su di lui e il podio è sfumato nell'ultima frazione. Norvegia dominatrice assoluta davanti ai



Sofia Goggia avvolta nel tricolore bacia la neve coreana subito dopo aver vinto l'oro nella discesa libera olimpica. A fianco, la bergamasca con la medaglia alla cerimonia di premiazione

L'Ital-jet è donna con la Goggia

Sofia trionfa 66 anni dopo Zeno Colò battendo la norvegese Mowinckel e l'amica-rivale Vonn

russe e ai francesi.

Dunque Sofia Goggia. Medial e social impazziti per la sua vittoria. Lei stessa, sintetizzando le tante dichiarazioni rese nelle interviste post gara, ha voluto scrivere questo sul proprio profilo Fb: «Quella bambina che a sei anni sulle nevi di Foppolo aveva sognato di vincere le Olimpiadi...

oggi sarebbe fiera di me», aggiungendo una bandiera tricolore.

Fra i tanti commenti registrati ieri dopo questo trionfo, forse il più sensato è stato quello di un'altra grande azzurra vincitrice di tre ori alle Olimpiadi, Deborah Compagnoni. «Sofia Goggia piace ai giovani - ha detto -, comuni-

ca bene e non si è costruita un personaggio artificiale. Lei è una ragazza molto intelligente e questo può far sì che possa trascinare più persone, anche giovani, alla pratica dello sci. E in un momento di grande forma e quindi penso possa vincere anche la coppa del mondo, sarebbe bellissimo per tutto il movimento. Tra gli

uomini ci sono già dei precedenti, nelle donne non è mai successo per l'Italia, ma credo che Sofia abbia tutte le carte in regola».

Adesso i titoli si sprecano per lei: l'alba di una nuova era, l'Italia ha trovato una fuoriclasse, questo oro è per sempre (parole sue, per altro), Bergamo Alta e poesia, Goggia nella storia... E forse nella notte la 25enne o le sue compagne Federica Brignone, Johanna Schnarf e Marta Bassino ci avranno già regalato altri brividi nella combinata alpina, ultima gara del programma femminile.

L'ultima di quello maschile si disputerà invece nella notte di domani: e sarà appunto l'ultima occasione rimasta agli azzurri per sperare nella prima medaglia a questi Giochi: tra i pali stretti scenderanno Stefano Gross (pur se "stirato"), Manfred Moelgg, Riccardo Tonetti e il 18enne Alex Vinatzer. Una scommessa.

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1 Norvegia	13	11	9	33
2 Germania	12	7	5	24
3 Canada	9	5	7	21
4 Olanda	6	6	4	16
5 Stati Uniti	6	4	6	16
6 Francia	5	4	5	14
7 Svezia	4	4	0	8
8 Corea del Sud	4	3	2	9
9 Austria	4	2	4	10
10 Giappone	3	5	3	11
11 ITALIA	3	2	4	9



Il presidente del Coni Malagò: «È una bella storia italiana»



«È una bella storia italiana. Sofia ha dimostrato di essere davvero forte. L'oro alle Olimpiadi in discesa è la gara». Questo il commento del presidente del Coni Giovanni Malagò (nella foto) nel parterre della pista di Joengseon dopo la vittoria della Goggia. «Le medaglie sono tutte importanti ma lei era arrivata qui nel ruolo di

favorita», ha ricordato Malagò, «siamo molto felici, ci siamo tutti commossi». «La nostra è una squadra molto strana perché non abbiamo uno sport dove saccheggiamo le medaglie e non abbiamo nemmeno un atleta che da solo fa il medagliere ma abbiamo tanti atleti ben distribuiti in tante discipline».

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialisti
FISIOTERAPIA GARDELLI srl
Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'équipe multidisciplinare



- Riabilitazione dei Disturbi vestibolari
- Fisioterapia Ortopedica
- Tecarterapia
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Cardiologica (esiti Infarti, Bypass, Pacemakers)
- Fisioterapia Pediatrica
- Fisioterapia Sportiva
- Osteopatia e Posturologia

Dott. Antonio Pistan
Ortopedico Traumatologo
Dott. Luca Odoni
Ortopedico Pediatrico
Dott. Marco Carbone
Ortopedico
Dott. Gianluca Piovani
Ortopedico
Dott. Alessandro Del Bello
Proctologo
Dott.ssa Federica Bullo
Otorinolaringoiatra
Dott.ssa Mara Abatello
Psicologa e Psicoterapeuta
Dott.ssa Chiara Modricky
Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Erika Briscik
Dermatologa e Venerologia
Dott.ssa Alenka Mikulus
Nefrologa, Visite Internistiche e Nutrizione
Dott. Sergio Omero
Medico legale

ANCHE
AMBULATORIO
INIEZIONI

Seguici su Poligardelli

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



DAL 1863
UNA GLORIOSA
TRADIZIONE SPORTIVA

Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.poligardelli.it

La Roma parte bene ma lo Shakhtar la supera

In Champions League sconfitta (2-1) recuperabile per i giallorossi che dopo il gol di Under perdono la testa. Allison decisivo

SHAKHTAR	2
ROMA	1

SHAKHTAR (4-2-3-1)
Pyatov, Butko, Kryvtsov (3' st Ordets), Raki-
tskiy, Ismaily, Stepanenko, Fred, Marlos,
Taison, Bernard (45' st Kovalenko), Ferrey-
ra. (26 Shevchenko, 9 Dentinho, 21 Alan Pa-
trick, 34 Petriak, 59 Zubkov). **All.: Fonseca.**

ROMA (4-2-3-1)
Alisson, Florenzi (27' st Bruno Peres), Mano-
las, Fazio, Kolarov, De Rossi, Strootman,
Cengiz Under (27' st Gerson), Nainggolan
(38' st Defrel), Perotti, Dzeko. (28 Skorupski,
5 Juan Jesus, 7 Pellegrini, 14 Schick). **All.: Di
Francesco.**

Arbitro: Collum (Scozia).
Marcatori: nel pt 41' Cengiz Under; nel st 7'
Ferreyra, 26' Fred.

► MILANO

Non basta alla Roma il quinto gol in quattro partite di Cengiz Under per evitare la sconfitta per 2-1 in casa dello Shakhtar Donetsk, nell'andata degli ottavi di Champions League. Le reti di Ferreyra e Fred nella ripresa consentono ai padroni di casa di ribaltare il risultato e presentarsi fra meno di un mese all'Olimpico con il minimo svantaggio. Nulla è compromesso per la Roma, i 2-1 è risultato ribaltabile. Una Roma a due facce quella vista a Kharkiv: sfrontata e determinata nel primo tempo, un pò troppo timorosa nel secondo. Dal canto suo lo Shakhtar si conferma squadra molto tecnica e capaci di ottime



Nainggolan si congratula con Under dopo la rete del momentaneo vantaggio

geometrie offensive, ma allo stesso tempo in difesa non è assolutamente impeccabile come hanno saputo dimostrare Under e Perotti nel primo tempo. Di Francesco recupera in extremis Alessandro Florenzi in difesa. Il tecnico giallorosso, pertanto, conferma lo schieramento delle ultime vittorie con il 4-2-3-1: a centrocampo spa-

zio a capitano De Rossi al fianco di Strootman, mentre in avanti il giovane turco Under agirà sulla trequarti con Nainggolan e Perotti alle spalle di Dzeko.

Nel gelo di Kharkiv, colonnina scesa fino al -6 la Roma è viva, grazie soprattutto alle iniziative di Under e Perotti. Ma è sui calci da fermo che la squadra di Di Francesco si rende maggior-

mente pericolosa, grazie alla maggior stazza fisica e all'abilità nel gioco aereo dei vari Fazio, Manolas e Dzeko. Lo Shakhtar, invece, punta soprattutto sulla rapidità e la tecnica di Marlos e Bernard a tratti imprevedibili palla al piede. Una Roma che dimostra personalità, concedendo poco ai padroni di casa, e che al 40' passa me-

IL CENTROCAMPISTA

Khedira: «La Juve può farcela anche in Europa»

Restare in corsa su tre fronti è prerogativa delle grandi squadre come la Juventus, che può contare su una rosa ampia e di qualità pronta a superare infortuni e tanti impegni ravvicinati. Questo vantaggio, secondo Sami Khedira, farà la differenza nel testa a testa con il Napoli. «Noi siamo forti, ma non solo negli undici titolari - sono le parole del centrocampista tedesco - abbiamo una rosa di oltre venti giocatori d'alto livello». Le evoluzioni del mercato bianconero degli ultimi anni, però, vengono in parte vanificate dai continui infortuni che riducono la super rosa bianconera: nel giorno del ritorno in gruppo di Matuidi, è tornato fuori causa Mattia De Sciglio. Con De Sciglio è salita a tre la lista di bianconeri che hanno pagato a caro prezzo la vittoria nel derby: Higuain sta procedendo nel lavoro di

recupero e sarà sicuramente a disposizione con l'Atalanta, anche se resta da capire se sarà di domenica in campionato o l'altra di mercoledì pomeriggio in Coppa Italia. Bernardeschi, invece, dovrà sottoporsi a ulteriori esami tra la fine di questa e l'inizio della prossima settimana, mentre Cuadrado, finito sotto i ferri per risolvere il problema di pubalgia, dovrebbe riprendere tra un paio di settimane. Defezioni che rischiano di limitare la potenza di fuoco dei bianconeri sui tre fronti: dal campionato, con «l'eccitante testa a testa con il Napoli», in cui secondo Khedira inciderà «la fame e l'abitudine a vincere della Juventus», alla Champions League, con la Juventus che al momento ha «50% di possibilità di passare il turno» dopo la partita dell'andata, «non all'altezza della Juventus».

ritatamente in vantaggio grazie al primo gol in Champions del giovane Under su assist perfetto di Dzeko a tagliare fuori la difesa ucraina.

Nel secondo tempo altra musica: lo Shakhtar entra in campo con altro piglio e determinazione. La Roma si rintana troppo nella sua metà campo e al 52' subisce il gol del pareggio di

Ferreyra, abile a battere Alisson con un destro a fil di pelo servito in verticale da Rakitskiy. Nell'occasione grave errore di Florenzi. La squadra di casa continua a spingere. Il gol è nell'aria e arriva al 71' ad opera di Fredo con una splendida punizione.

Nell'altro match 0-0 tra Manchester United e Siviglia.

Eurolega, solo il Milan va in campo tranquillo

Rossoneri certi di passare (e, dice Gattuso, senza problemi economici), Atalanta e Lazio ci provano, al Napoli serve un miracolo



André Silva in azione nella partita di andata contro il Ludogorets

► MILANO

È il giorno delle partite di ritorno per i sedicesimi di finale di Europa League: alle 19 tocca al Napoli giocare a Lipsia per rimontare il pesantissimo (e vergognoso) 1-3 dell'andata e alla Lazio ospitare la Steaua Bucarest (andata 1-0 per i rumeni); alle 21.05 invece il Milan ospitare il Ludogorets partendo dal 3-0 dell'andata e l'Atalanta ricevere a Reggio Emilia il Borussia Dortmund (andata 3-2 per i tedeschi). Insomma: qualificazione scontata per il Milan, qualificazione non impossibile per Lazio e Atalanta, qualificazione pressoché impossibile per il Napoli.

Milan-Ludogorets «Se pensiamo di avere la qualificazione in tasca sbagliamo di grosso. Piedi per terra, perché l'avversario non ha nulla da perdere»: Rino Gattuso non si lascia andare a facili entusiasmi alla vigilia del match di ritorno contro il Ludogorets. «Non dobbiamo sottovalutare questo incontro, non sarà facile», ha avvertito in conferenza stampa: «Affrontiamo una squadra con giocatori veloci che ci possono mettere in grandi difficoltà, quindi dovrò trasmettere massima concentrazione ai miei». E Gattuso ha anche commentato le voci sulla difficoltà finanziaria del Milan: «A livello organizzativo non ci manca nulla, lo stipen-

dio arriva, nelle casse del Milan i soldi ci sono, quindi non vedo il motivo di preoccupazioni. La società è una macchina perfetta», ha spiegato.

Lazio-Steaua «Cercheremo di andare avanti con tutte le nostre forze». Lo dice Simone Inzaghi alla conferenza stampa di vigilia di Europa League contro la Steaua Bucarest. Si riparte dalla sconfitta per 1-0 all'andata: «Il risultato ci penalizza: vogliamo ripetere la prestazione di Bucarest ma con un risultato differente. Dovremo essere molto lucidi perché dovremo fare una gara sicuramente aggressiva ma allo stesso tempo non subire gol».

Atalanta-Borussia Dortmund Lo

stadio di Reggio Emilia (dove l'Atalanta gioca le partite interne di Coppa) si annuncia sold out. Dopo l'impresa sfiorata a Dortmund, l'Atalanta vuole centrarla sul proprio terreno, davanti al proprio pubblico. «Uniti e compatti per un'altra festa nerazzurra, per scrivere insieme la nostra storia» ha scritto il presidente Percassi in un appello ai suoi tifosi.

Lipsia-Napoli Non c'è Arek Milik nella lista dei convocati di Maurizio Sarri partiti per Lipsia: il polacco non si sente ancora pronto, visto che lo stesso Sarri aveva spiegato che la decisione sul ritorno in campo spetta a lui («non lo porterei a fare il turista»). Convocato, invece, Dries Mertens nonostante abbia subito una leggera distorsione durante l'ultimo allenamento di stamattina a Castel Volturno. Ma dopo il risultato (e la prestazione) dell'andata è difficile credere nel miracolo...



TELEQUATTRO

Ring, un diretto alla politica

Ogni giovedì e venerdì, con Ferdinando Avarino, salite sul ring.

Ring

giovedì e venerdì alle 21

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311



JAGUAR XF & XF SPORTBRAKE

LA STESSA SPORTIVITÀ, LA STESSA ELEGANZA.



E DA OGGI, ANCHE LA STESSA RATA DA 260 EURO AL MESE.

Non sarà facile scegliere tra il fascino della berlina e la comodità di una wagon sportiva. Soprattutto quando entrambe ti offrono il meglio delle performance e dello stile Jaguar. Non resta che venire a provarle entrambe e capire quale senti più tua. Ti aspettiamo.

jaguar.it

JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.0 D 163 CV PURE	
Anticipo:	€ 18.106,29
Canone:	€ 260
Durata:	36 mesi
Percorrenza:	90.000 km
TAN fisso:	0,95%
TAEG:	2,06%
3 anni di garanzia	
3 anni di manutenzione	
3 anni di assistenza	
A chilometraggio illimitato	

THE ART OF PERFORMANCE

Consumi Ciclo Combinato da 4,0 a 8,6 l/100km. Emissioni CO₂ da 104 a 204 g/km.

Valore di fornitura riferito a JAGUAR XF 2.0 D 163 CV PURE a trazione posteriore e cambio manuale: € 44.280,00 (IVA inclusa, esc. IPT); Anticipo: € 18.106,29; Durata: 36 mesi; 35 canoni mensili da € 260,00; Valore di riscatto: € 18.154,80; TAN fisso 0,95%; TAEG: 2,18%. Spese apertura pratica € 427,00 e Bolli € 16,00 inclusi nell'anticipo. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,66/anno. Bonus di € 3.500 in caso di sostituzione della XF. Percorrenza: 90.000 km. Valore di fornitura riferito a JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.0 D 163 CV PURE a trazione posteriore e cambio manuale: € 46.780,00 (IVA inclusa, esc. IPT); Anticipo: € 18.247,47; Durata: 36 mesi; 35 canoni mensili da € 260,00; Valore di riscatto: € 20.583,20; TAN fisso 0,95%; TAEG: 2,06%. Spese apertura pratica € 427,00 e Bolli € 16,00 inclusi nell'anticipo. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,66/anno. Bonus di € 3.500 in caso di sostituzione della XF Sportbrake. Percorrenza: 90.000 km. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/03/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Jaguar.

Coppa Italia, show a San Luigi Muiesan rimonta la Belfiorese

Nonostante il vento il quarto di finale è spettacolare e finisce con un rocambolesco 3-3. Padroni di casa in vantaggio ma si fanno sorpassare due volte da Ballarini. Al 46' ci pensa il bomber. Mercoledì a Brunico

SAN LUIGI	3
BELFIORESE	3

SAN LUIGI
Furlan, Cassarà (st 22' Peric), Bertoni, Kozmann, Villanovich, Male, Reder (st 7' Tentindo), Cottiga, Ianezic, Muiesan (st 47' Bruno), Carlevaris (st 44' Gridel). **All.: Sandrin**

BELFIORESE
Tinazzi, Fattori, Bolcato, Artuso, Vignaga (st 45' Riolfi), Antolini, Zoppellaro, De Cao, Ballarini, Baltieri, Camparmo (st 20' Barnaba). **All.: Maschi**

Arbitro: Perini (Roma)
Marcatori: pt 28' Muiesan, 36' e 45' Ballarini; st 2' Ianezic, 45' Ballarini, 46' Muiesan

► TRIESTE

Tanto vento ma anche tante emozioni nell'esordio nazionale di Coppa del San Luigi. I bianco-verdi hanno rotto il ghiaccio del triangolare Triveneto impattato per 3-3 contro la Belfiorese. Punto che sta stretto ai triestini per quanto visto in campo, ma che per come si erano messe le cose, alla fine, va pure bene. Dopo quasi mezz'ora senza occasioni, al 28' i padroni di casa sbloccano: lungo lancio dalla difesa di Male a scavalcare la retroguardia ospite, pronto inserimento



Una fase di gioco del quarto di finale di Coppa Italia pareggiato dal San Luigi in casa con la Belfiorese

in area di Muiesan che si coordina e insacca. La replica degli ospiti si registra al 36' e porta subito al pareggio per opera di Ballarini, scattato in sospetta posizione di fuorigioco sulla destra, che supera Furlan in uscita e di piatto deposita nella porta sgurnata. Al 41' i veronesi cerca-

no il bis con un tiro dal limite di Camparmo che però si spegne abbondantemente a lato. Quattro minuti dopo la Belfiorese raddoppia per davvero. Ballarini, spalle alla porta, viene atterrato in area di rigore da Cassarà: il penalty è ineccepibile. Sul dischetto va lo stesso numero no-

ve ospite che però si fa ipnotizzare da Furlan, peccato però che sul rimpallo il più lesto sia ancora Ballarini che di testa insacca. La ripresa si apre subito con un diagonale a lato dell'irrefrenabile Ballarini. Al 2' il San Luigi perviene al pareggio con Ianezic, il più lesto ad inserirsi su una palla

in area. La Belfiorese prova a tornare in vantaggio con Baltieri che al 5' si libera sulla sinistra, entra in area ma calcia poco alto sopra la traversa. Al 10' clamorosa occasione da rete per Cassarà che su calcio di punizione dalla sinistra non impatta la sfera di testa pur essendo tutto solo davanti a Tinazzi. Il San Luigi colleziona un'altra occasione da rete al 38' con Muiesan che tutto solo a mezzo metro dalla porta spedisce la sfera sopra la traversa. Al 45' arriva la beffa, ovviamente ad opera di Ballarini, che in area coglie al meglio un corner mettendo la sfera in rete di piatto. Sembra davvero finita per il San Luigi invece, un minuto dopo, un chirurgico passaggio dalla fascia sinistra di Tentindo pesca Muiesan in area: stop di coscia del numero nove e palla accompagnata in rete con un preciso tocco. Nel finale gli ultimi assalti da ambo le parti non trovano fortuna. In virtù di questo pareggio il San Luigi tornerà in campo mercoledì 28 a Brunico contro gli altoatesini del St. Georgen. Per accedere ai quarti di finale i triestini dovranno solo vincere.

Riccardo Tosques

Calcio juniores Lo Staranzano in vetta affianca il Sant'Andrea

► TRIESTE

Passo falso degli Juniores provinciali dello Staranzano che non riescono ad espugnare Fiumicello e non riescono a scavalcare il Sant'Andrea San Vito. Nel derby triestino la Polisportiva Opicina batte il Centro Giovanile Studenti per 2-0 grazie ai gol messi a segno da Petrucco e Geroni. Debutto esterno per il Muglia Fortitudo regolato per 4-1 dal Turriaco. Per i ragazzi di Ritossa gol della bandiera di Mancosu. Esce con le ossa rotte anche il Montebello battuto 5-2 in casa dalla Sangiorgina. Per i triestini reti di Bettoso e Grassi. Chiudono la giornata il rotondo poker dell'Azzurra sul Pieris e la vittoria per 2-1 del Sevegliano sul Centro Sedia. I risultati: Azzurra-Pieris 4-0, Fiumicello-Staranzano 0-0, Montebello Don Bosco-Sangiorgina 2-5, Polisportiva Opicina-Centro Giovanile Studenti 2-0, Sevegliano-Centro Sedia 2-0, Turriaco-Muglia Fortitudo 4-1. La classifica: Sant'Andrea San Vito** e Staranzano 39, Sangiorgina* 37, Sevegliano* 32, Fiumicello 29, Turriaco* 28, Polisportiva Opicina** 27, Azzurra Premariacco* 25, Pieris* 22, Centro Sedia* 15, Centro Giovanile Studenti 12, Montebello Don Bosco 6, Muglia Fortitudo 4. * = una partita in meno, ** = due partite in meno. (r.t.)

Pallamano giovanile Quattro vittorie per i baby di Trieste

► TRIESTE

Il cammino della Principe sta proseguendo anche a livello giovanile e nelle ultime uscite proposte dal vivaio di Giuseppe Lo Duca sono arrivate quattro affermazioni e una spartizione della posta. Gli Under 15 hanno giocato di squadra al PalaChiarbola e hanno superato il Ponte di Piave per 36-23 (p.t. 20-13). Inerzia del match sempre a pendere dal lato dei "muli". Pallamano Trieste: Stojanovic 10, J. Sodomaco 2, Nait 7, Urbaz 1, De Santo 7, Iacaz, Lasorte, Miceli 5, Fachin 3, Porcella 1, Federici, Fontanot, Palombella, Michieli. I ragazzi di Claudio Schina erano reduci da un pareggio in Veneto, dove (dopo aver chiuso la prima frazione avanti per 14-10) avevano impattato con il Paese per 23-23. Stojanovic era stato ancora il top scorer "Principe". Pallamano Trieste: Stojanovic 9, Nait 6, J. Sodomaco 2, Desanto 3, Miceli, Fachin, Porcella 4, De Paulis 1, Dorigo, Federici, Fontanot, Jerman, Micheli. Gli Under 17, invece, hanno conquistato una netta vittoria esterna, doppiando il Mondo Sport a Belluno con il punteggio di 26-52 (p.t. 13-28). Match chiaramente dominato dai ragazzi di Marco Bozzola, che hanno trovato in particolare in Parisato e Hrovatin le loro bocche di fuoco principali. Principe Pallamano Trieste: Grosu 9, Hrovatin 13, Mazzarol 4, Parisato 14, Valdemarin, Stevanovic 6, Bosco 6, Iacaz. E gli Under 13, dal canto loro, hanno avuto nuovamente un doppio impegno battendo il San Vito per 29-21 (6-5, 10-10, 21-16) e poi il Cellini Padova A per 29-27 (7-8, 15-11, 24-19). (m.la.)

Pallamano, Trieste-Siracusa è un tuffo nella storia

Ritorna sabato a Chiarbola nella prima giornata della poule promozione un confronto ricco di tradizione



Pernic rientrerà fra oltre un mese

► TRIESTE

Appuntamento con la storia per la Principe che sabato alle 18.30, a Chiarbola, ritrova Siracusa sulla sua strada.

L'avversaria di tante battaglie, quella contro cui tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 Trieste giocò molte delle sue finali scudetto, torna a confrontarsi con i colori biancorossi nella prima giornata della poule promozione.

Il ricordo va alla vecchia Ortigia ma il presente parla di una nuova società ricostruita dopo anni di crisi. Siracusa è ripartita trovando nella squadra oggi guidata dal tecnico Vinci la possibilità di portare avanti una lunga

tradizione. E dopo il terzo posto conquistato nel girone Sud dietro a Conversano e Fasano, la compagine siciliana punta decisa a far bene nella poule promozione, centrando uno dei primi tre posti e guadagnando l'accesso al girone unico della prossima stagione.

Intanto la Principe è tornata in palestra dopo la lunga (quanto a chilometri) parentesi nelle final eight di coppa Italia a Conversano. Tre giorni intensi, una vetrina che ha consentito a Giorgio Ovegla di mettere in mostra i tanti giovani entrati a far parte stabilmente della rosa biancorossa. Le sconfitte nei quarti contro Conversano e nel girone di consolazione contro Fasa-

no non hanno lasciato il segno, e Trieste riparte dal successo nell'ultimo match contro Cingoli, che ha restituito al tecnico Ovegla una Principe al completo. Una sola assenza, ancorché pesante, nell'organico biancorosso è quella del pivot Alex Pernic che si è sottoposto a un intervento chirurgico per la riduzione di una frattura alla mano. Un mese di gesso, poi il ritorno in campo che dovrebbe avvenire in tempi ragionevolmente brevi. In attesa del pivot, tra i migliori per rendimento in questa stagione, Trieste si affida a un organico impegnato a reggere i ritmi serrati di una stagione impegnativa. In questo senso fondamentale il recupero di Crespo Diego il

terzino spagnolo rientrato in Puglia proprio nell'ultima gara di coppa. Sessanta minuti contro Cingoli per ritrovare la necessaria confidenza con il campo e riassaporare il clima agonistico della partita. Assieme a Crespo Diego e ai tanti giovani, saranno Udovicic, Sandrin e Visintin sulla linea dei terzini, Di Nardo in pivot, Capanese e Muran sulle ali e Modrusan tra i pali a difendere i colori biancorossi.

La prima giornata propone anche Bressanone-Fondi (sfida tra quarte dei gironi Nord e Sud) e Cologne-Padova, squadre che arrivano alla poule promozione direttamente dal girone centrale.

Lorenzo Gatto

SCI

In trenta staccano il pass per il Pinocchio

► TRIESTE

Sono esattamente 96 gli atleti regionali che a Piancavallo hanno staccato il pass per la fase nazionale del Pinocchio sugli sci in programma dal 17 marzo sull'Abetone. Nella selezione regionale riservata a Pulcini e Children sono stati esattamente 30 gli atleti triestini e uno della provincia di Gorizia ad aver ottenuto la qualificazione per l'importante kermesse in programma nel Pistoiese. Ecco tutti i nomi dei nostri sciatori qualificati. **PULCINI** Nei Baby 1 femminile bronzo per Beatrice Jakominic (Sci Cai XXX Ottobre). Nei Baby maschile bronzo

per Enej Kukanja (Sk Devin), quinto Daniele Siard (Sci Cai XXX Ottobre), sesto Mattia Sudano (Sk Devin), settimo Gabriele Callea (Sc 70). Nei Baby 2 femminile oro per Maia Codan (Sc 70), quarta Noemi Cofolli (Sci Cai XXX Ottobre). Nei Baby 2 maschile bronzo per Anze Stopar (Sk Devin), quinto Christian Taucer (Sk Brdina). Podio tutto triestino nei Cuccioli 1 femminile: oro ad Anna Carboni (Sc 70), argento a Sofia Marchesi (Sci Cai XXX Ottobre), bronzo a Marta Brusatin (Sci Cai XXX Ottobre), quarta Lara Misan (Sc 70). Nei Cuccioli 1 maschile argento per Emil Kerpan (Sk Devin), bronzo a Nicolò

Nevierov (Sci Cai XXX Ottobre), settimo Andrea Stipovich (Sci Cai XXX Ottobre). Nei Cuccioli 2 femminile argento per Teresa Pascolat (Sc 70), quarta Asia Marson (Sc 70). Nei Cuccioli 2 maschile bronzo a Enea Giacomello (Sc 70). **CHILDREN** Nelle Ragazze quarta piazza per Sophie Nevierov (Sc Due Ronchi), nona Alice Valdemarin (Sk Devin). Nei Ragazzi argento per Erik Bordon (Sk Devin), quinto Alessandro Pisanec (Sci Cai XXX Ottobre), settimo Maks Skerk (Sk Devin). Negli Allievi femminile oro per Jennifer Rosca (Sci Cai XXX Ottobre), bronzo a Caterina Sinigoi (Sk Devin), quinta Giorgia Masè (Sci



Jennifer Rosca ha conquistato la medaglia d'oro negli Allievi

Cai XXX Ottobre), sesta Beatrice Rosca (Sci Cai XXX Ottobre). Negli Allievi oro al triestino Alex Ostolidi (Cimenti Carnia), nono Simone Zampa (Sci Cai XXX Ottobre), tredicesimo Enrico Slavich (Sk Devin).

SOCIETÀ Per quanto riguarda le società, nei Ragazzi-Allievi il Cimenti Carnia si è imposto su Bachmann e Sk Devin. Nei Baby-Cuccioli vittoria del Lusari davanti a Sci club 70 e Sci Cai XXX Ottobre. (r.t.)



Francesca ha solo 13 anni ed è già una ballerina prodigio. È disposta a tutto per difendere il suo sogno, anche a far del male alle persone che ama? Interviene don Matteo (**Terence Hill**). Intanto il pm e Cecchini consegnano per errore il ciondolo della "capitana" a un'anziana signora.

RAI 1, ORE 21.25



Stasera Andrea Delogu
e Fabrizio Biggio parlano
di due film italiani usciti
nella giornata. Si tratta
di *Sconnesi* di Christian
Marazziti e *Figlia mia* di
Laura Bispuri. Ospiti in
studio la regista e l'attore
romano Ricky Memphis.

RAI 2, ORE 23.00



Primo di tre appuntamenti dedicati ai fatti e ai personaggi che hanno fatto la storia. Introdotti e commentati dal giornalista **Paolo Mieli**, vanno in onda i documentari *Dalle V2 alla Luna* e *La fine del terzo Reich*.
RAI 3, ORE 21.15



tvzap 



Ultima puntata dello show incentrato sugli anni Novanta. Sul palco salutano i telespettatori i tre conduttori, **Nicola Savino**, la comica Katia Follesa e la modella Ivana Mrazova. Tra gli ospiti, Linus, Alexia e Max Pezzali.

ITALIA 1, ORE 21.25



Guy Trilby (**Jason Bateman**), quarantenne arrabbiato col mondo, partecipa a una competizione di spelling per bambini. Qui si affeziona, suo malgrado, a uno dei concorrenti: un ragazzino indiano, goffo e privo di amici.

PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4		CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	3
6.00 RaiNews24		6.00 Olimpiadi invernali <i>Gare</i>		6.00 RaiNews24		6.00 Harry's Law <i>Serie Tv</i>		6.00 Prima pagina Tg5		8.10 Mila e Shiro <i>Cartoni</i>		6.00 Meteo		14.15 Speranza mortale	
6.30 Tg1		10.30 Tg2 Lavori in corso		7.00 TGR Buongiorno Italia		7.55 Traffico		7.55 Traffico		8.35 Chicago Fire <i>Serie Tv</i>		7.00 Meteo		16.00 Come un padre <i>Film</i> ('12)	
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati		10.55 Riunione straordinaria della Corte Costituzionale e incontro con la stampa		7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i>		8.00 Tg5 Mattina		8.00 Tg5 Mattina		11.25 Dr. House <i>Serie Tv</i>		7.30 Tg La7		17.45 Vite da copertina <i>Doc.</i>	
6.45 UnoMattina <i>Attualità</i>		12.00 I fatti vostri <i>Varietà</i>		8.00 Agorà <i>Attualità</i>		8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i>		8.45 Tg5 - Ore 10		12.25 Studio Aperto		7.55 Meteo <i>Rubrica</i>		18.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound <i>Rubrica</i>	
10.00 Storie Italiane <i>Rubrica</i>		13.00 Tg2 Giorno		10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i>		10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i>		11.00 Forum Court Show		13.00 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i>		8.00 Omnibus News <i>Attualità</i>		18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i>		13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è <i>Rubrica</i>		10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i>		11.30 Tg4 - Telegiornale		13.00 Tg5		13.15 Sport Mediaset <i>Rubrica</i>		8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i>		19.45 Cuochi d'Italia <i>Cooking</i>	
11.50 La prova del cuoco <i>Cooking Show</i>		14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i>		11.30 Chi l'ha visto? 11.30		12.00 The Mentalist <i>Serie Tv</i>		14.10 Una vita <i>Telenovela</i>		13.50 I Griffin <i>Cartoni</i>		9.40 Coffee Break <i>Attualità</i>		20.30 Gol Collection <i>Rubrica</i>	
13.30 Telegiornale		16.40 Castle <i>Serie Tv</i>		12.00 Tg3/Tg3 Fuori Tg		13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i>		14.45 Uomini e donne <i>People Show</i>		14.15 I Simpson <i>Cartoni</i>		11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i>		21.00 Calcio: Milan - Ludogorets (Ritorno)	
14.00 Zero e Lode <i>Quiz</i>		17.25 Madam Secretary <i>Serie Tv</i>		12.45 Quante storie <i>Rubrica</i>		14.00 Lo sportello di Forum Court Show		16.10 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i>		15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i>		13.30 Tg La7		21.00 UEFA Europa League	
15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i>		18.10 Tg2 Flash L.I.S.		13.15 Passato e Presente		15.30 Hamburg Distretto 21 <i>Serie Tv</i>		16.20 Amici di Maria <i>Real Tv</i>		15.45 New Girl <i>Sitcom</i>		14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i>		23.00 Gol Collection <i>Rubrica</i>	
16.30 Tg1		18.15 Tg2		14.00 Tg Regione / Tg3		16.50 Nick mano fredda <i>Film drammatico</i> ('67)		16.30 Il segreto <i>Telenovela</i>		16.15 How I Met Your Mother <i>Sitcom</i>		14.20 Tagadà <i>Attualità</i>			
16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i>		18.50 Magazine Olimpico <i>Rubrica di sport</i>		15.15 Il commissario Rex <i>Serie Tv</i>		18.50 Tg4 - Telegiornale		17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i>		17.05 La vita secondo Jim <i>Sitcom</i>		16.30 The District <i>Serie Tv</i>			
16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i>		19.40 NCIS <i>Serie Tv</i>		16.00 Aspettando Geo <i>Doc.</i>		19.35 L'almanacco di Retequattro		18.45 Avanti un altro! <i>Quiz</i>		18.00 Due uomini e mezzo <i>Sitcom</i>		17.30 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i>			
18.45 L'eredità <i>Quiz</i>		20.30 Tg2 20.30		17.10 Geo Documenti		19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i>		20.00 Tg5		18.25 Love Snack <i>Sitcom</i>		17.30 "Rancori secolari" <i>Serie Tv</i>			
20.00 Telegiornale		21.00 Elezioni 2018 <i>Conferenza stampa Attualità</i>		18.25 #cartabianca <i>Attualità</i>		20.30 Dalla vostra parte verso il voto <i>Attualità</i>		20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i>		18.30 Studio Aperto		17.30 "Fantasmi di Natale" <i>Serie Tv</i>			
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i>		23.00 Stracult Live Show <i>Rubrica di sport</i>		19.00 Tg3 / Tg Regione		21.15 Quinta colonna <i>Attualità</i>		21.10 Taken - La vendetta <i>Film azione</i> ('12)		19.25 Mai dire Isola - Polpette		19.15 Var Condicio <i>Attualità</i>			
21.25 Don Matteo 11 <i>Serie Tv</i>		1.00 NCIS <i>Serie Tv</i>		20.20 Non ho l'età <i>Attualità</i>		0.30 Il commissario Schumann <i>Serie Tv</i>		23.10 L'intervista <i>Talk Show</i>		19.35 CSI Miami <i>Serie Tv</i>		20.00 Tg La7			
23.40 Tg1 - 60 Secondi		1.45 Olimpiadi invernali <i>Gare</i>		20.40 Un posto al sole <i>Soap</i>		1.45 Tg4 Night News		0.35 X-Style <i>Rotocalco</i>		20.35 CSI <i>Serie Tv</i>		20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i>			
23.45 Porta a porta <i>Attualità</i>				21.15 La grande storia <i>Documenti</i>		2.25 Il pirata del diavolo <i>Film avventura</i> ('64)		1.15 Tg5 Notte		21.25 90 Special Show		21.10 Piazzapulita <i>Attualità</i>			
1.20 Tg1 - Notte				23.05 Ossigeno <i>Musicale</i>		3.50 Due per tre <i>Sitcom</i>		1.15 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i>		0.40 Willy, il principe di Bel Air <i>Sitcom</i>		21.10 Piazzapulita <i>Attualità</i>			
1.55 Cinematografo - Speciale Festival di Berlino <i>Rubrica</i>				24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i>		4.20 Cantiamo insieme <i>Musicale</i>		2.30 Uomini e donne <i>People Show</i>		1.05 Genitori in blue jeans <i>Sitcom</i>		0.50 Tg La7			
2.25 Helena Cortometraggio				1.05 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche				4.30 Tg5		1.55 Grimm <i>Serie Tv</i>		1.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i>			
2.45 Segui le ombre <i>Film drammatico</i> ('03)				1.15 Memex Doc - Evolve: veleno <i>Rubrica</i>						2.40 Studio Aperto La giornata		1.40 L'aria che tira <i>Rubrica</i>			
4.10 Da Da Da <i>Videoframmenti</i>				2.00 RaiNews24						2.55 Premium Sport <i>Rubrica</i>		4.00 Tagadà <i>Attualità</i>			
5.15 RaiNews24															

RAI 4	21	Rai 4	IRIS	22	IRIS	RAI 5	23	Rai 5	RAI MOVIE	24	Rai	RAI PREMIUM	25	Rai	CIELO	26	cielo	PARAMOUNT	27		TV2000	28	TV2000	
6.40 Doctor Who <i>Serie Tv</i> 8.20 Scorpion <i>Serie Tv</i> 9.50 24 <i>Serie Tv</i> 11.25 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 12.55 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.25 Vikings <i>Serie Tv</i> 15.55 Falling Skies <i>Serie Tv</i> 17.25 Scorpion <i>Serie Tv</i> 19.00 24 <i>Serie Tv</i> 20.35 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 Welcome to the Punch Film azione ('13) 22.40 The Sweeney Film azione ('12) 0.45 24 <i>Serie Tv</i>	8.15 Un dollaro d'onore <i>Film western</i> ('59) 11.05 Un amore americano <i>Film sentimentale</i> ('94) 13.15 Respiro <i>Film dramm.</i> ('02) 15.15 7 uomini e un cervello <i>Film commedia</i> ('68) 17.10 Cielo d'ottobre <i>Film</i> ('99) 19.20 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger <i>Serie Tv</i> 21.00 Elizabeth - The Golden Age <i>Film storico</i> ('07) 23.25 L'altra donna del re <i>Film drammatico</i> ('08)	14.15 Tree Stories - Alberi che raccontano <i>Doc.</i> 15.05 Wild Italy <i>Doc.</i> 15.55 America tra le righe <i>Doc.</i> 16.55 Il genio dimenticato dell'arte inglese <i>Rubrica</i> 17.55 Save the date <i>Rubrica</i> 18.25 Rai News - Giornata 18.30 The Sense Of Beauty <i>Documentario</i> 20.15 America tra le righe <i>Doc.</i> 21.15 Mahler e Beethoven per l'orchestra Rai 22.25 Turn it up! A Celebration of the Electric Guitar <i>Doc.</i>	9.40 Sex and the City <i>Film commedia</i> ('08) 12.05 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana <i>Film western</i> ('70) 13.50 Il giurato <i>Film dramm.</i> ('96) 15.55 Solstice <i>Film horror</i> ('08) 17.30 La battaglia di Maratona <i>Film storico</i> ('59) 19.05 Piedone a Hong Kong <i>Film commedia</i> ('75) 21.10 Gigolo per caso <i>Film commedia</i> ('13) 22.40 Diario di uno scandalo <i>Film drammatico</i> ('06)	9.05 Donna detective <i>Serie Tv</i> 10.50 Heartland <i>Serie Tv</i> 12.25 Fuori Classe - Capitolo secondo <i>Miniserie</i> 14.15 La squadra <i>Serie Tv</i> 16.05 Il maresciallo Rocca <i>Miniserie</i> 17.40 Un medico in famiglia 2 <i>Miniserie</i> 19.30 L'ispettore Coliandro <i>Miniserie</i> 21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri <i>Serie Tv</i> 23.15 Coco Chanel <i>Film Tv biografico</i> ('08)	12.45 MasterChef USA <i>Talent Show</i> 13.45 MasterChef Italia 3 Fratelli in affari <i>Doc.</i> 16.15 Buying & Selling <i>Doc.</i> 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare <i>DocuReality</i> 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia <i>Doc.</i> 21.15 True Justice <i>Miniserie</i> 23.15 Bella di giorno moglie di notte <i>Film commedia</i> ('71) 0.45 Anna, quel particolare piacere <i>Film dramm.</i> ('73)	8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i> 9.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 13.40 Una nuova vita per Cassie <i>Film Tv comm.</i> ('11) 15.40 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 19.40 La spada della verità <i>Serie Tv</i> 21.10 Timeless <i>Serie Tv</i> 22.30 The Mexican <i>Film avventura</i> ('01) 0.30 La legge dei narcos <i>Film azione</i> ('16)	15.00 La coroncina della Divina Misericordia <i>Religione</i> 15.20 Siamo noi <i>Attualità</i> 16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i> 19.30 Sconosciuti <i>DocuReality</i> 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 21.05 Io sono David <i>Film drammatico</i> ('03) 22.45 Karamazov Social Club 23.10 Buone notizie <i>Attualità</i>																	

LA7 D	29		LA 5	30		REAL TIME	31		ITALIA 2	35		GIALLO	38		TOP CRIME	39		DMAX	52		RADIO RAI PER IL FVG
6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 12.25 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta <i>Cooking Show</i> 18.15 Tg La7 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 <i>Grey's Anatomy Serie Tv</i> 1.15 La Mala EducaXXXion <i>Talk Show</i> 2.40 The Dr. Oz Show	9.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultimate dall'Isola 11.50 L'isola dei famosi <i>Extended Edition Reality</i> 16.00 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i> 16.55 The O.C. <i>Serie Tv</i> 18.50 Royal Pains <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne <i>People Show</i> 21.10 Before We Go <i>Film sentimentale ('14)</i> 23.15 Uomini e donne <i>People Show</i>	8.00 Crimini del cuore <i>Real Crime</i> 10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA <i>DocuReality</i> 12.55 Love Dilemma <i>Real Tv</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Vendo casa... disperatamente <i>Real Tv</i> 16.55 Abito da sposa cercasi 19.10 Take Me Out <i>Dating Show</i> 21.10 In-attesa <i>DocuReality</i> 23.05 Il bambino nato senza cervello <i>Doc.</i> 0.05 Film Shock <i>Real (*79)</i>	14.00 Premium Sport News 14.30 Calcio: Una partita <i>Champions League</i> 16.25 One Piece <i>Cartoni</i> 17.15 Chuck <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory <i>Sitcom</i> 21.10 Chissà perché... capitano tutte a me? <i>Film fantastico (*80)</i> 23.15 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre <i>Film commedia (*79)</i>	6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.32 Lie to Me <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 I misteri di Brokenwood <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i> 2.50 Disappeared <i>Real Crime</i> 4.45 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i>	6.25 Distretto di polizia 6 <i>Serie Tv</i> 8.05 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 9.45 The Closer <i>Serie Tv</i> 11.30 Bones <i>Serie Tv</i> 13.30 CSI New York <i>Serie Tv</i> 15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 19.25 The Closer <i>Serie Tv</i> 21.10 Bones <i>Serie Tv</i> 22.50 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 0.35 Coming Soon <i>Rubrica</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	14.05 Parking Wars <i>DocuReality</i> 15.00 Mountain Monsters 15.55 Wild Frank: animali da salvare <i>DocuReality</i> 16.55 River Monsters <i>Doc.</i> 17.50 Lupi di mare <i>DocuReality</i> 18.45 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 19.35 Macchine da soldi <i>DocuReality</i> 20.30 Affari a quattro ruote <i>nella loro funzione guardano soprattutto al Nord Europa:</i> 12.30: Gr FVG - 13.29: Piccolo compendio dell'universo La promozione di un territorio oggi passa necessariamente dalla valorizzazione dell'offerta da	7.18: Gr FVG alla fine Ona verde regionale; 11.05: Presenta- zione programmi; 11.08: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.19: Anche gli odori molesti sono per legnari incanta- ti. Ma un odore esiste se qual- cuno lo percepisce, perciò è an- cora di difficile la misurazione per valutarne l'impatto sulla qualità della vita; 11.25: Chiaro e tondo; 11.55: Fermetti a Nordest. A riprova di un'an- tica internazionale, il Corpo Consolare del Fvg conta 36 rap- presentanze diplomatiche che nella loro funzione guardano soprattutto al Nord Europa; 12.30: Gr FVG - 13.29: Piccolo compendio dell'universo La promozione di un territorio oggi passa necessariamente dalla valorizzazione dell'offerta da														

RADIO		Pay	SKY - PREMIUM		TV LOCALI
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKYUNO 108	SKY ATLANTIC 110	TELEQUATTRO
18.55 Zona Cesarini. Europa League	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waad? Milan - Ludogorets; Atlanta - Dortmund	21.15 Sleepless-Il giustiziere <i>Film azione</i> Sky Cinema Uno The Hours <i>Film drammatico</i> Sky Cinema Hits Notte prima degli esami <i>Oggi Film commedia</i> Sky Cinema Comedy Martian Child - Un bambino da amare <i>Film</i> Sky Cinema Family	16.25 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo <i>Doc.</i> 17.00 Platinum Weddings <i>Doc.</i> 17.55 Style Queens <i>DocuReality</i> 18.45 MasterChef Magazine 19.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 20.35 E poi c'è Cattelan 21.15 MasterChef Italia 7 Talent Show 23.35 E poi c'è Cattelan 0.10 MasterChef Italia 7 <i>Talent</i>	8.30 Black Sails <i>Serie Tv</i> 10.30 Strike Back <i>Serie Tv</i> 11.20 Vikings <i>Serie Tv</i> 13.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena <i>Serie Tv</i> 14.00 Crashing <i>Serie Tv</i> 15.00 Black Sails <i>Serie Tv</i> 17.00 Strike Back <i>Serie Tv</i> 18.40 Vikings <i>Serie Tv</i> 20.20 I Tudors Serie Tv 23.15 True Blood <i>Serie Tv</i> 1.10 Banshee <i>Serie Tv</i>	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegolia Trieste 12.30 Borgo Italia (2018) - documentario 13.05 Rotocalco Adnkronos 13.20 Il notiziario 13.40 Gorizia 7 14.00 Concoopoperative Fvg 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.25 Rione che passione!!!! 17.40 Il notiziario - meridiano-r 18.00 Trieste in diretta 19.05 Il Rossetti - tutta la stagione 2017/2018 19.30 Il notiziario 20.05 Time out - speciale Pallacanestro Trieste 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 00.30 Studio Telequattro - r (2018) 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Borgo Italia (2018) - documentario 03.00 Unpuntozero
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION 311	PREMIUM CRIME 313	CAPODISTRIA
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.30 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus	14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodi79 23.00 Maryland 24.00 Capital Gold	21.20 Bad Words <i>Film commedia</i> Cinema Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa <i>Film</i> Cinema 2 21.20 Unknown Senza identità <i>Film thr.</i> Cinema Energy 21.20 L'ultimo inquisitore <i>Film biografico</i> Cinema Emotion	15.35 The Secret Circle <i>Serie Tv</i> 16.20 Arrow <i>Serie Tv</i> 17.10 The Flash <i>Serie Tv</i> 18.00 The Tomorrow People 18.50 Heroes Reborn <i>Serie Tv</i> 19.40 Constantine <i>Serie Tv</i> 20.30 The Originals <i>Serie Tv</i> 21.20 Gotham Serie Tv 22.10 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 23.00 Lucifer <i>Serie Tv</i> 24.00 Gotham <i>Serie Tv</i> 0.50 Grimm <i>Serie Tv</i>	14.30 Blindspot <i>Serie Tv</i> 15.20 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 16.10 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 17.00 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 18.30 Special Crime <i>Real Crime</i> 18.55 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 20.30 Rush Hour <i>Serie Tv</i> 21.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 22.10 Lethal Weapon <i>Serie Tv</i> 23.55 Animal Kingdom <i>Serie Tv</i>	12.10 XXIII Giochi olimpici invernali - Biathlon: staffetta (F) 4x6km, telecronaca diretta 13.45 XXIII Giochi olimpici invernali - Hockey: finale (F), telecronaca diretta 15.30 XXIII Giochi olimpici invernali - Sci alpino: slalom speciale (M), sintesi 16.30 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg 16.50 Slovenia Magazine 17.20 Webolution 18.00 Programma in lingua slovena - S-Prehodi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Il notiziario e cronaca regionale 19.25 Tv events.it 19.45 Ora musica 20.00 Petrarca. Le parole della cultura 20.30 Belitalia 21.00 XXIII Giochi olimpici invernali - Sci alpino: slalom speciale (M), replica 22.00 L'attacco - Iledizione Tech princess 22.25 Ora musica - Disco 22.30 Programma in lingua slovena - Lynx 23.00 S-Prehodi 23.30 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg in lingua slovena
RADIO 3	M20				
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 21.00 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Musiche di Mahler e Beethoven 23.00 Il Teatro di Radio3	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution				

11.18: Gr FVG alla fine Ona verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.11.19:** Anche gli odori molesti possono per leghe agenti inquinanti. Ma un odore esiste se qualcuno lo percepisce, se qualcuno lo giudica. Di difficile misurazione per valutarne l'impatto sulla qualità della vita. Se ne parla a Chiaro e Fondo; **11.55:** Fermo il NordEst. A riprova di un'antica internazionale il Corpo Consolare del FVG conta 36 rappresentanti diplomatici nelle loro funzioni guardano soprattutto al Nord Europa; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Piccolo compendio dell'universo. La promozione di un territorio oggi passa necessariamente dalla valorizzazione dell'offerta gastronomica; **14.05:** In esclusiva per Biverber Live il gruppo The Enemy Bandits presenta una personale interpretazione del repertorio anni '70 di Frank Zappa. Bobby Brown (Jacopo Ighemasi), Gmy (Giovanni Bonfanti), Bonny (Mattia Fumolo), Mr. Chunga (Michele Blasina), China Scrutinizer (Andrea Prante), Marko Jugovic; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in lingua slovena: **15.45:** Grr; **16:** Confessioni. Oggi la mostra "In viaggio con l'Italia. Dalla nave bianca del Mare al Civico Museo del Mare. Poi con il Console Generale d'Italia a Fiume e modalità di accesso al sistema".

Programmi in lingua slovena: **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendario; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.15:** Uno; **8.30:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio di; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue Lettura programmi; segue Music box a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia dintorni; segue Music box; **15.15:** Uno; **15.30:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Segnale orario; **17.30:** Libro aperto; segue Devet velikih jokov - 9 a.p., segue Music box; **18:** Diagonali culturali; Parliamo d'arte; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Nella sera; segue Music box; segue Magazine musicale leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Sono i dettagli a fare la differenza.



NUOVA LANCIA YPSILON ELEFANTINO BLU

CON 5 PORTE, CLIMA, RADIO E COMANDI AL VOLANTE DA **9.500 €**
CON FINANZIAMENTO MENOMILLE OLTRE ONERI FINANZIARI,
ANZICHÈ 10.950 €. TAN 6,25% - TAEG 9,50%.


FOR VERY YPSILON PEOPLE



E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE  FCA BANK, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FINO AL 28 FEBBRAIO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione di vettura di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.500 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 9.500 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank. Es. Finanz.: Anticipo ZERO - 72 mesi, 72 rate mensili di € 171,50, Importo Totale del Credito € 10.049,78 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 2.046,22. Importo Totale Dovuto € 12.369,00 spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio a/c € 3/anno. TAN fisso 6,25%, TAEG 9,50%. Salvo approvazione  FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6,8 - 3,6, metano (kg/100km): 3,2. Emissioni CO₂ (g/km): 124 - 86.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988